# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 6
DEL 7 FEBBRAIO 2018

Anno LV n. 6

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_6_1_DPR_12_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2018, n. 012/Pres.

LR 48/2017, art. 2. Istituzione del Comune di Fiumicello Villa Vicentina mediante fusione dei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina. Nomina Commissario e Vicecommissario.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con legge regionale 28 dicembre 2017, n. 48, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, dall'1 febbraio 2018 è istituito nella Provincia di Udine il nuovo Comune denominato Fiumicello Villa Vicentina mediante fusione dei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina, con capoluogo a Fiumicello;
**VISTO**, in particolare, l'articolo 2, comma 2, della citata legge regionale, che prevede che dal 1 febbraio 2018, data di istituzione del nuovo Comune di Fiumicello Villa Vicentina, i Sindaci, le Giunte e i Consigli comunali dei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina cessino dalle rispettive cariche;
**ATTESO** che il medesimo articolo 2, comma 2, della citata legge regionale, dispone che dal 1 febbraio 2018 vengano nominati con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, un commissario e un vicecommissario ai quali sono conferiti i poteri esercitati dai Sindaci, dalle Giunte e dai Consigli comunali cessati dalla carica;
**ATTESO** inoltre che, ai sensi del medesimo articolo 2, comma 2, della citata legge regionale, con il decreto del Presidente della Regione di nomina del commissario e del vicecommissario del nuovo Comune di Fiumicello Villa Vicentina è determinata l'indennità di carica spettante ai predetti commissari e che i relativi oneri fanno carico al bilancio del nuovo Comune;
**RITENUTO** di individuare nei signori Ennio Scridel e Gianni Rizzatti, che cessano dalla carica di Sindaco, rispettivamente, dei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina le persone idonee ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa dei comuni soppressi con quella del nuovo comune;
**RITENUTO**, quindi, di nominare i signori Ennio Scridel e Gianni Rizzatti, rispettivamente, Commissario e Vicecommissario del nuovo Comune di Fiumicello Villa Vicentina;
**CONSTATATO** che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2012 (Popolazione legale della Repubblica in base al censimento del 9 ottobre 2011), il nuovo Comune di Fiumicello Villa Vicentina avrà una popolazione residente legale di 6.408 abitanti;
**RITENUTO** opportuno quantificare le indennità di carica del commissario e del vicecommissario designati facendo riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1193 (Disciplina relativa alle indennità e ai gettoni di presenza, nonché ai rimborsi delle spese di viaggio, vitto ed alloggio per gli amministratori degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Revoca delle DGR 58/2003; DGR 3799/2003; DGR 1087/2005 e DGR 573/2006), e, pertanto, nella misura delle indennità mensili di funzione spettanti per la carica di sindaco e vicesindaco di un comune con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;
**VISTO** l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali), che prevede che le elezioni degli organi dei comuni si svolgono in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno;
**VISTO** lo Statuto di autonomia;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2018, n. 47;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 40/AAL del 18 gennaio 2018, con il quale è stato corretto l'errore materiale contenuto nel settimo paragrafo della deliberazione della Giunta regionale n. 47/2018;

**DECRETA**

**1.** I signori Ennio Scridel e Gianni Rizzatti sono nominati, rispettivamente, Commissario e Vicecommissario per la provvisoria amministrazione del nuovo Comune di Fiumicello Villa Vicentina, a partire dall'1 febbraio 2018 e fino alle elezioni dei nuovi organi che avranno luogo nel 2018, nei termini di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 19/2013.
**2.** Al Commissario sono conferiti i poteri esercitati dai Sindaci, dalle Giunte e dai Consigli comunali dei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina cessati dalla carica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 48/2017 in premessa citata.
**3.** Il Vicecommissario sostituisce il Commissario in caso di sua assenza o impedimento ed esercita le altre funzioni che lo stesso Commissario ritiene di delegargli.
**4.** Al Commissario è riconosciuta l'indennità mensile di funzione prevista per la carica di Sindaco dei Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti dalla deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1193.
**5.** Al Vicecommissario è riconosciuta l'indennità mensile di funzione prevista per la carica di Vicesindaco dei Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti dalla deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1193.
**6.** Il presente decreto è trasmesso ai Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina, al Commissario e al Vicecommissario del Comune di Fiumicello Villa Vicentina, al Commissario di Governo nella Regione ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

---

18_6_1_DPR_13_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2018, n. 013/Pres.

Regolamento di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) concernente la concessione di un contributo pari al cinquanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 4, commi da 6 a 10, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017), concernente la concessione ai proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, di un contributo pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri da sostenere per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio 21 maggio 1991;
**VISTO**, in particolare, il comma 7 dell'articolo 4 della legge regionale 25/2016, il quale stabilisce che i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa sono individuati con apposito regolamento;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2388 del 1° dicembre 2017 con la quale si provvedeva all'approvazione preliminare del regolamento in oggetto, ed alla sua successiva trasmissione al Consiglio delle Autonomie locali per l'espressione del parere di cui all'articolo 8, comma 3, lett. d), della

legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali);
**ACQUISITO** il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta di cui all'estratto verbale n. 70/2017 della riunione n. 20 del 21 dicembre 2017;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2678;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017) concernente la concessione di un contributo pari al cinquanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane" nel testo allegato che costituisce parte integrale e sostanziale del presente decreto.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

**Regolamento di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 *(legge di stabilità 2017)* concernente la concessione di un contributo pari al cinquanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane.**



**Articolo 1 -** Finalità ed oggetto

1. Il presente regolamento individua i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa del contributo pari al cinquanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri

a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione anche in condominio, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

**Articolo 2 -** Requisiti soggettivi dei beneficiari

1. I beneficiari sono persone fisiche, che presentino un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore o uguale a 29.000,00 euro, proprietari o comproprietari dell'immobile oggetto dell'allacciamento.

**Articolo 3 -** Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) rete o condotta bianca: la condotta di una rete fognaria separata adibita alla raccolta e al convogliamento di norma delle sole acque meteoriche di dilavamento, dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia;

b) rete o condotta nera: la condotta di una rete fognaria separata adibita alla raccolta e al convogliamento delle acque reflue domestiche e industriali unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;

c) rete o condotta mista: la condotta di una rete fognaria adibita al convogliamento delle acque reflue urbane, comprese le acque meteoriche di dilavamento;

d) sistema di allacciamento: collegamento tramite condotta di un'unità immobiliare adibita a civile abitazione, al pozzetto predisposto dal gestore delle reti pubbliche di fognatura, ovvero, nel caso di più unita immobiliari adibite a civile abitazione che presentino una condotta in condominio, collegamento al pozzetto predisposto dal gestore di detta condotta.

**Articolo 4** - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese necessarie alla realizzazione di interventi del sistema di allacciamento alla rete fognaria pubblica, ivi comprese le spese tecniche.

2. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, i lavori devono iniziare successivamente alla data di presentazione della relativa domanda, dopo l'ottenimento del nulla osta all'allacciamento da parte del gestore.

**Articolo 5 -** Importo del contributo

1. Il contributo è concesso, nella misura del cinquanta percento della spesa riconosciuta ammissibile e per un massimo di 1.250,00 euro, IVA inclusa, per singola domanda di allacciamento.

**Articolo 6 -** Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, in regola con le vigenti disposizioni sull'imposta di bollo, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato A, ovvero di cui all'allegato B se relativa ad unità immobiliari in condominio, deve essere presentata al Comune ove è localizzato l'immobile che necessita di allacciamento.

2. La domanda è presentata entro il primo marzo di ciascun anno, in sede di prima applicazione il termine per la presentazione delle domande è il primo giugno.

3. In particolare la domanda contiene:

a) attestazione del possesso di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore o uguale a 29.000,00 euro;

b) attestazione della proprietà o comproprietà dell'immobile oggetto dell'allacciamento ed eventuale possesso del titolo di preferenza "prima casa";

c) copia della domanda di allacciamento alla fognatura presentata al gestore del servizio idrico integrato;

d) gli estremi anagrafici, il codice fiscale, il luogo di residenza del richiedente;

e) gli estremi identificativi dell'immobile oggetto dell'allacciamento;

f) stima sommaria della spesa da sostenere per le opere relative all'allacciamento fognario;

g) dichiarazione di non aver richiesto od ottenuto altri contributi pubblici per il medesimo intervento;

h) elezione del domicilio del richiedente;

i) coordinate del proprio conto corrente bancario o postale.

4. La domanda è presentata, in forma singola o associata, dai proprietari o comproprietari dell'immobile oggetto del rapporto contributivo.

5. Per gli immobili in condominio, la domanda è presentata, in nome e per conto dei beneficiari pro quota, dall'amministratore del condominio stesso, il quale allega copia del verbale dell'assemblea condominiale che autorizza la realizzazione dell'intervento.

6. Nel caso di immobile in comproprietà, la domanda è presentata da coloro che presentano un indicatore ISEE inferiore o uguale a 29.000,00 euro, con l'assenso dei rimanenti comproprietari.

**Articolo 7 -** Istruttoria delle domande

1. Il Comune verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo nonché la completezza della relativa domanda, e richiede le necessarie integrazioni fissando un termine, a pena di decadenza, non superiore a quindici giorni.

2. Ciascun Comune redige l'elenco dei richiedenti di propria competenza, indicando per ciascun richiedente la data di presentazione della domanda, l'importo richiesto, i punteggi elementari ed il punteggio complessivo attribuiti in base ai criteri di cui all'articolo 10.

3. L'elenco di cui al secondo comma è trasmesso alla Regione in via telematica, anche in formato editabile, entro novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

**Articolo 8 –** Procedimento contributivo

1. Il contributo di cui all'articolo 1, è concesso con procedimento valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 *(Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)* nei limiti delle risorse finanziarie stanziate nel bilancio regionale per l'anno di riferimento.

**Articolo 9 –** Priorità

1. Sono prioritari gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE.

**Articolo 10 -** Criteri di formazione della graduatoria

1. La graduatoria è formata dando priorità alle domande ammissibili, sulla base del punteggio complessivo, ordinato in modo decrescente, ottenuto sommando tra loro i punteggi elementari sotto indicati:

a) immobili siti in agglomerati oggetto di procedura di infrazione di cui all'articolo 3 della direttiva 91/271/CEE (punteggio = 3,5);

b) immobili siti in agglomerati oggetto di procedura di infrazione di cui all'articolo 4 della direttiva 91/271/CEE (punteggio = 1,0);

c) immobili adibiti a prima casa (punteggio = 2,0);

d) immobili già allacciati ad una fognatura mista e che necessitano di separare i flussi delle acque scaricate, allacciandosi rispettivamente ad una nuova rete nera ed eventualmente bianca (punteggio = 2,0);

e) immobili non già allacciati ad una fognatura pubblica e che necessitano di separare i flussi delle acque scaricate, allacciandosi rispettivamente ad una nuova rete nera e bianca (punteggio = 1,8);

f) immobili non già allacciati ad una fognatura pubblica e che necessitano di allacciarsi a una nuova fognatura mista (punteggio = 1,5).

2. A parità di punteggio, verrà data priorità alla domanda presentata in data anteriore; nel caso di ulteriore parità, verrà data priorità alla domanda di importo superiore.

**Articolo 11** - Approvazione della graduatoria

1. Entro trenta giorni dalla trasmissione di cui all'articolo 7, comma 3, la Giunta regionale con propria deliberazione approva, sulla base degli elenchi pervenuti dai Comuni, la graduatoria regionale delle domande, ammettendole a contributo fino alla concorrenza delle risorse assegnate.

2. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet dell'Amministrazione regionale. La pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati è a cura dei Comuni stessi.

**Articolo 12 -** Trasferimento fondi ai Comuni ed erogazione ai beneficiari

1. La Regione trasferisce i fondi necessari alla copertura dei contributi risultanti dalla graduatoria fino alla concorrenza dell'importo disponibile, e dà comunicazione ai Comuni dei contributi spettanti, entro sessanta giorni dalla data della deliberazione di cui all'articolo 11, comma 1.

2. I Comuni dispongono la concessione dei contributi entro sessanta giorni dalla data della comunicazione di cui al comma 1, fissando altresì i termini per la rendicontazione.

3. L'erogazione del contributo da parte dei Comuni ai beneficiari avviene a presentazione dei documenti di rendicontazione di cui all'articolo 13, entro novanta giorni dalla presentazione stessa.

**Articolo 13 -** Rendicontazione

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, il Comune chiede ai beneficiari utilmente collocati in graduatoria la presentazione, entro il termine stabilito nel decreto di concessione, della seguente documentazione:

a) atti di spesa debitamente quietanzati, da prodursi in originale, o copia annullata in originale ai fini del contributo ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000;

b) per gli immobili in condominio o in comproprietà, ripartizione della spesa indicante la quota a carico dei beneficiari;

c) attestazione da parte dell'Ente gestore del servizio di fognatura dell'avvenuto regolare

allacciamento.

2. Il contributo è definitivamente determinato sulla base dell'importo risultante dagli atti di spesa e, nel caso di immobili condominiali, della quota a carico di ciascun beneficiario.

**Articolo 14 -** Controlli e verifiche

1. Il Comune effettua la vigilanza ed il controllo, anche a campione, nei confronti dei beneficiari, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti sia soggettivi sia oggettivi previsti dal presente regolamento, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive acquisite nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

**Articolo 15 -** Aggiornamento degli allegati

1. Alle eventuali modifiche dei modelli allegati al presente regolamento, si provvede con decreto del Direttore centrale competente in materia di ambiente.

**Articolo 16 -** Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

**Articolo 17** - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 6, comma 1 del regolamento)

DOMANDA DI CONTRIBUTO PARI AL 50 PER CENTO DELLA SPESA RICONOSCIUTA AMMISSIBILE, A SOLLIEVO DEGLI ONERI A CARICO DEI PROPRIETARI DI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE E AI CONDOMINI PRIVATI, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE FOGNARIA PUBBLICA, CON PRIORITÀ PER GLI INTERVENTI DA REALIZZARE NEGLI AGGLOMERATI INTERESSATI DALLE PROCEDURE DI INFRAZIONE RELATIVE ALLA DIRETTIVA N. 91/271/CEE DEL CONSIGLIO 21 MAGGIO 1991 CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE -

Al Comune di

OGGETTO: domanda di concessione del contributo di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva n. 91/271/CEE.

Il/La sottoscritto/a ___________________________nato/a a____________in data__________

C.F.____________________________residente

in_____________________via_______________________n.____ tel.______________________

e-mail____________________________________pec______________________

In caso di più comproprietari che intendono presentare la domanda congiuntamente

Il/La sottoscritto/a ___________________________nato/a a____________in data__________

C.F.____________________________residente

in_____________________via_______________________n.____ tel.______________________

e-mail____________________________________pec______________________

CHIEDE/CHIEDONO

la concessione del contributo previsto all'articolo 4, comma 7 della L.R. 25/2016 e successivo regolamento, per la realizzazione di un intervento di allacciamento alla rete fognaria pubblica dell'immobile adibito a civile abitazione, sito in via____________________n.____ e distinto in catasto come segue:

Sez. Urb. _____________________

Foglio ____________________

Particella ____________________

Sub ____________________

Zona cens. ____________________

Categoria ____________________

Classe ____________________

In relazione a quanto disposto dall'art. 10, comma 1 del regolamento,

DICHIARA/DICHIARANO che:

(barrare le caselle corrispondenti)

□ l'immobile è allacciato ad una fognatura mista e necessita di separare i flussi delle acque scaricate, allacciandosi rispettivamente ad una nuova fognatura nera ed eventualmente bianca;

□ l'immobile non è allacciato ad una fognatura pubblica e necessita di separare i flussi delle acque scaricate, allacciandosi rispettivamente ad una nuova fognatura nera e bianca;

□ l'immobile non è allacciato ad una fognatura pubblica e necessita di allacciarsi a una nuova fognatura mista;

- non sono stati richiesti od ottenuti altri contributi pubblici per il medesimo intervento;

- è stata annullata la marca da bollo di importo pari a euro 16,00, e che la stessa è stata utilizzata esclusivamente per la presentazione della presente domanda di contributo.

INDICA/INDICANO

- il seguente indirizzo presso il quale effettuare le comunicazioni:
______________________________________________________________________________

- indirizzo pec________________________________

- in caso di accoglimento della domanda, di procedere al pagamento mediante accredito diretto sul conto corrente riportato nella tabella prodotta quale allegato g).

DICHIARA/DICHIARANO altresì:

1. di impegnarsi ad informare tempestivamente l'amministrazione regionale di eventuali variazioni che possano intervenire successivamente alla dichiarazione di cui sopra in merito al contenuto della medesima;

2. di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesattezze contenute nella presente istanza o per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive;

3. di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione, da parte del richiedente, del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento in oggetto oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

ALLEGA

a) dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale si attesta di:
- presentare un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore o uguale a 29.000,00 €;
- essere proprietario/comproprietario dell'immobile per il quale si richiede il contributo ed eventuale possesso del titolo di preferenza "prima casa".

b) copia della domanda di allacciamento alla fognatura presentata al gestore del servizio idrico integrato;

c) stima sommaria della spesa da sostenere per le opere relative all'allacciamento fognario;

d) dichiarazione del/i comproprietario/i dell'immobile attestante l'adesione alla realizzazione dell'intervento oggetto della domanda, ove la domanda non sia presentata congiuntamente da tutti i comproprietari;

e) nulla osta all'allacciamento da parte del gestore del servizio idrico integrato;

f) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i della domanda;

g) tabella nella quale sono riportati, per ciascun richiedente beneficiario: nome, cognome, quota di partecipazione alla spesa, IBAN.

(luogo e data)

__________________________________________

__________________________________________

(firma/e)

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *(Codice in materia di protezione dei dati personali)* e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente regolamento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente regolamento e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Per la parte di propria competenza, titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale competente in materia di ambiente, mentre responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle risorse idriche.

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 6, comma 1 del regolamento)

DOMANDA DI CONTRIBUTO PARI AL 50 PER CENTO DELLA SPESA RICONOSCIUTA AMMISSIBILE, A SOLLIEVO DEGLI ONERI A CARICO DEI PROPRIETARI DI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE E AI CONDOMINI PRIVATI, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE FOGNARIA PUBBLICA, CON PRIORITÀ PER GLI INTERVENTI DA REALIZZARE NEGLI AGGLOMERATI INTERESSATI DALLE PROCEDURE DI INFRAZIONE RELATIVE ALLA DIRETTIVA N. 91/271/CEE DEL CONSIGLIO 21 MAGGIO 1991 CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE - **(Edifici in condominio)**

Al Comune di

OGGETTO: domanda di concessione del contributo di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 *(Legge di stabilità 2017),* per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva n. 91/271/CEE.

Il/La sottoscritto/a ___________________________nato/a a____________in data__________

C.F.____________________________residente

in_____________________via_______________________n.____ tel.______________________

e-mail____________________________________pec______________________

in qualità di amministratore, o soggetto a ciò delegato nel caso di condomini per i quali non è stato

nominato un amministratore, del condominio denominato _____________ C.F. ______________

sito in via____________________n.____ distinto in catasto come di seguito riportato:

Sez. Urb. _____________________

Foglio _____________________

Particella _____________________

Sub _____________________

Zona cens. _____________________

Categoria ____________________
Classe ____________________

CHIEDE

la concessione del contributo previsto all'articolo 4, comma 7, della L.R. 25/2016 e successivo regolamento, per la realizzazione di un sistema di allacciamento alla rete fognaria pubblica e a tal fine

DICHIARA che

1. in relazione a quanto disposto dall'art. 10, comma 1, del regolamento (barrare le caselle corrispondenti):

□ l' immobile è già allacciato ad una fognatura mista e necessita di separare i flussi delle acque scaricate, allacciandosi rispettivamente ad una nuova fognatura nera ed eventualmente bianca;

□ l'immobile non è allacciato ad una fognatura pubblica e necessita di separare i flussi delle acque scaricate, allacciandosi rispettivamente ad una nuova fognatura nera e bianca;

□ l'immobile non è allacciato ad una fognatura pubblica e necessita di allacciarsi a una nuova fognatura mista;

2. non sono stati richiesti od ottenuti altri contributi pubblici per il medesimo intervento;

3. di aver assolto all'annullo della marca da bollo di importo pari a € 16,00, e che la relativa marca è stata utilizzata esclusivamente per la presentazione della presente domanda di contributo;

INDICA

- il seguente indirizzo presso il quale effettuare le comunicazioni:
____________________________________________________________________________________

- indirizzo pec______________________________

- in caso di accoglimento della domanda, di procedere al pagamento mediante accredito diretto sul conto corrente dei condòmini beneficiari, riportato nella tabella prodotta quale allegato h).

DICHIARA altresì:

1. di impegnarsi ad informare tempestivamente l'amministrazione regionale di eventuali variazioni che possano intervenire successivamente alla dichiarazione di cui sopra in merito al contenuto della medesima;

2. di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesattezze contenute nella presente istanza o per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive;

3. di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione, da parte del richiedente, del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento in oggetto oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, oppure da eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

ALLEGA

a) n. dichiarazioni, redatte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale ciascun condomino beneficiario attesta di:
– presentare un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore o uguale a 29.000,00 €;
– essere proprietario dell'immobile per il quale si richiede il contributo ed eventuale possesso del titolo di preferenza "prima casa".

b) copia della domanda di allacciamento alla fognatura presentata al gestore del servizio idrico integrato;

c) stima sommaria della spesa da sostenere per le opere relative all'allacciamento fognario;

d) copia del verbale dell'assemblea condominiale che autorizza la realizzazione dell'intervento;

e) nulla osta all'allacciamento da parte del gestore del servizio idrico integrato;

f) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;

g) (nel caso di condomini per i quali non è stato nominato un amministratore) delega dei condòmini;

h) tabella nella quale sono riportati, per ciascun condomino beneficiario: nome, cognome, percentuale di partecipazione alla spesa, IBAN.

(luogo e data)

________________________________________
(firma)

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *(Codice in materia di protezione dei dati personali)* e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente regolamento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente regolamento e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Per la parte di propria competenza, titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale competente in materia di ambiente, mentre responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle risorse idriche.

VISTO: Il PRESIDENTE: SERRACCHIANI

18_6_1_DPR_14_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2018, n. 014/Pres.

## LR 18/2005, art. 44. Ricostituzione della Commissione regionale per l’esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista.

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l’articolo 44, che disciplina l’istituzione, con decreto del Presidente della Regione e previa deliberazione della Giunta regionale, della Commissione regionale per l’esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista, di cui all’articolo 2, comma 7, della legge 29 marzo 1985, n. 113 (Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti), di seguito denominata Commissione;
**ATTESO** che in base al medesimo articolo la Commissione, che dura in carica quattro anni, è composta:
a) dal Direttore centrale della Direzione competente in materia di lavoro, o da un suo delegato, con funzioni di Presidente;
b) da quattro esperti in telefonia, scrittura e lettura Braille, per ciascuno dei quali è previsto anche un componente supplente, che sostituisce il componente effettivo in caso di sua assenza o impedimento;
**ATTESO** che a seguito della decorrenza del termine quadriennale si rende necessario procedere alla ricostituzione della Commissione, già costituita con proprio decreto 27 dicembre 2013, n. 0264/Pres.;
**VISTA** la legge 29 marzo 1985, n. 113 (Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti);
**RITENUTO** di dover tener conto, nell’individuazione dei componenti esperti, anche del riconoscimento delle ulteriori figure professionali legate al settore delle telecomunicazioni che i decreti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 10 gennaio 2000 e del 11 luglio 2011, anche al fine di tener conto delle nuove esigenze del mondo del lavoro, hanno individuato quali qualifiche professionali equipollenti a quella di centralinista non vedente;
**RITENUTO**, pertanto, ai fini dell’individuazione degli esperti in telefonia, scrittura e lettura Braille all’interno della Commissione:
- di richiedere la designazione di due componenti esperti, e dei relativi componenti supplenti, all’Unione italiana ciechi e ipovedenti del Friuli Venezia Giulia, in quanto ente rappresentativo e di tutela degli interessi dei ciechi ed ipovedenti;
- di richiedere la designazione di un componente esperto, in particolare nella didattica delle nuove tecnologie legate alla comunicazione telefonica, e del relativo componente supplente, all’Istituto regionale Rittmeyer per i ciechi di Trieste, in ragione della sua natura di ente pubblico di rilevanza nazionale di erogazione di servizi alle persone con deficit visivo;
- di richiedere la designazione di un componente esperto, e del relativo componente supplente, alla società Telecom Italia spa, a ragione della sua natura di operatore di telefonia detentore di un ruolo significativo tra le società telefoniche operanti nell’ambito regionale, anche per la gestione in impianti di centralino con posto operatore per non vedente;
**VISTA** la nota del 20 ottobre 2017, con la quale l’Unione italiana ciechi e ipovedenti del Friuli Venezia Giulia, ha designato quali esperti Hubert Perfler e Pierpaolo Lenaz e quali componenti supplenti rispettivamente Ada De Crignis e Romana Ceppi;
**VISTA** la nota del 25 ottobre 2017 con la quale l’istituto regionale Rittmeyer per i ciechi ha designato quale esperto Carla Ghidina, e quale componente supplente Nicolò Finocchiaro;
**VISTA** la nota del 25 ottobre 2017 con la quale Telecom Italia Spa ha designato quale esperto Alessandro Mazzucato e quale componente supplente Fabio Romanato;
**VISTE** le dichiarazioni fatte pervenire dai soggetti sopra individuati, relative all’insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
**VISTA,** altresì, la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l’ Amministrazione regionale);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2018, n. 23;

### DECRETA

**1.** È ricostituita, presso la Direzione centrale competente in materia di lavoro, la Commissione regionale per l’esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista, nella seguente composizione:
- il Direttore centrale della Direzione competente in materia di lavoro, o un suo delegato, con funzioni

di Presidente;
- Hubert Perfler, componente esperto effettivo, e Ada De Crignis, componente esperto supplente;
- Pierpaolo Lenaz, componente esperto effettivo, e Romana Ceppi, componente esperto supplente;
- Carla Ghidina, componente esperto effettivo, e Nicolò Finocchiaro, componente esperto supplente;
- Alessandro Mazzucato, componente esperto effettivo, e Fabio Romanato, componente esperto supplente.

**2.** La Commissione dura in carica quattro anni.

**3.** Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore centrale competente.

**4.** Ai componenti esterni della Commissione è corrisposto un gettone di presenza di euro 81,00 (ottantuno/00) per seduta. Gli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

18_6_1_DPR_15_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 24 gennaio 2018, n. 015/Pres.

## LR 47/2017, art. 2. Istituzione del Comune di Treppo Ligosullo mediante fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico. Nomina Commissario e Vicecommissario.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con legge regionale 28 dicembre 2017, n. 47, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, dall'1 febbraio 2018 è istituito nella Provincia di Udine il nuovo Comune denominato Treppo Ligosullo mediante fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico, con capoluogo a Treppo Carnico;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 2, comma 2, della citata legge regionale, che prevede che dall'1 febbraio 2018, data di istituzione del nuovo Comune di Treppo Ligosullo, i Sindaci, le Giunte e i Consigli comunali dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico cessino dalle rispettive cariche;

**ATTESO** che il medesimo articolo 2, comma 2, della citata legge regionale, dispone che dall'1 febbraio 2018 vengano nominati con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, un commissario e un vicecommissario ai quali sono conferiti i poteri esercitati dai Sindaci, dalle Giunte e dai Consigli comunali cessati dalla carica;

**ATTESO** inoltre che, ai sensi del medesimo articolo 2, comma 2, della citata legge regionale, con il decreto del Presidente della Regione di nomina del commissario e del vicecommissario del nuovo Comune di Treppo Carnico è determinata l'indennità di carica spettante ai predetti commissari e che i relativi oneri fanno carico al bilancio del nuovo Comune;

**RITENUTO** di individuare nei signori Luigi Cortolezzis e Giorgio Morocutti, che cessano dalla carica di Sindaco, rispettivamente, dei Comuni di Treppo Carnico e Ligosullo le persone idonee ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa dei comuni soppressi con quella del nuovo comune;

**RITENUTO**, quindi, di nominare i signori Luigi Cortolezzis e Giorgio Morocutti, rispettivamente, Commissario e Vicecommissario del nuovo Comune di Treppo Ligosullo;

**CONSTATATO** che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2012 (Popolazione legale della Repubblica in base al censimento del 9 ottobre 2011), il nuovo Comune di Treppo Ligosullo avrà una popolazione residente legale di 784 abitanti;

**RITENUTO** opportuno quantificare le indennità di carica del commissario e del vicecommissario designati facendo riferimento alla deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1193 (Disciplina relativa alle indennità e ai gettoni di presenza, nonché ai rimborsi delle spese di viaggio, vitto ed alloggio per gli amministratori degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Revoca delle DGR 58/2003; DGR 3799/2003; DGR 1087/2005 e DGR 573/2006), e, pertanto, nella misura delle indennità mensili di funzione spettanti per la carica di sindaco e vicesindaco di un comune con popolazione fino a 1.000 abitanti;

**VISTO** l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali), che prevede che le elezioni degli organi dei comuni si svolgono in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno;

**VISTO** lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2018, n. 57;

**DECRETA**

**1.** I signori Luigi Cortolezzis e Giorgio Morocutti sono nominati, rispettivamente, Commissario e Vicecommissario per la provvisoria amministrazione del nuovo Comune di Treppo Ligosullo, a partire dall'1 febbraio 2018 e fino alle elezioni dei nuovi organi che avranno luogo nel 2018, nei termini di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 19/2013.
**2.** Al Commissario sono conferiti i poteri esercitati dai Sindaci, dalle Giunte e dai Consigli comunali dei Comuni di Treppo Carnico e Ligosullo cessati dalla carica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 47/2017 in premessa citata.
**3.** Il Vicecommissario sostituisce il Commissario in caso di sua assenza o impedimento ed esercita le altre funzioni che lo stesso Commissario ritiene di delegargli.
**4.** Al Commissario è riconosciuta l'indennità mensile di funzione prevista per la carica di Sindaco dei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti dalla deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1193.
**5.** Al Vicecommissario è riconosciuta l'indennità mensile di funzione prevista per la carica di Vicesindaco dei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti dalla deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2011, n. 1193.
**6.** Il presente decreto è trasmesso ai Comuni di Treppo Carnico e Ligosullo, al Commissario e al Vicecommissario del Comune di Treppo Ligosullo, al Commissario di Governo nella Regione ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

---

18_6_1_DPR_16_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 26 gennaio 2018, n. 016/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con DPReg. 265/2014.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo Settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
**VISTA** la legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 "Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale", di seguito legge, che ridefinisce il quadro delle azioni regionali in materia di volontariato compresi i contributi alle organizzazioni di volontariato ai sensi degli articoli 9, 10 e 28;
**VISTO** in particolare l'articolo 9, comma 1, della legge come modificato dall'articolo 5, comma 20, della legge regionale 33/2015;
**CONSIDERATA** la necessità di integrare e modificare la disciplina regolamentare in materia di contributi alle organizzazioni di volontariato di cui al proprio decreto 31 dicembre 2014, n. 0265/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 41 bis (Modifiche ai regolamenti) della legge, aggiunto dall'articolo 6, comma 35, lettera c), della legge regionale 14/2016, che al comma 1 stabilisce che "Per le modifiche ai regolamenti di cui alla presente legge [...] si prescinde dal parere della Commissione consiliare competente e dei Comitati di cui agli articoli 6 e 21";
**VISTO** il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 265/2014", predisposto dal Servizio volontariato e lingue minoritarie della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, competente nella materia e ritenuto di emanarlo;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni;

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 19 gennaio 2018;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 265/2014", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

# Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 265/2014.

**INDICE**



## **Art. 1** Oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2014, n. 265.

## **Art. 2** Abrogazione dell’articolo 2 del D.P.Reg. 265/2014

1. L’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 è abrogato.

## **Art. 3** Modifiche all’articolo 4 del D.P.Reg. 265/2014

1. Dopo il comma 4 dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 viene inserito il seguente: <<4 bis. Alla domanda deve essere allegata la scheda partner, debitamente sottoscritta, al fine di regolare le responsabilità e gli impegni reciproci, nonché l’impegno e la modalità di compartecipazione all’iniziativa dei partner progettuali.>>.
2. Al comma 5 dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 le parole: <<1, 2, 3 e 4>> sono sostituite dalle seguenti: <<1, 2, 3, 4 e 4bis>>.
3. Al comma 6 dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 dopo la parola: <<(PEC)>> sono aggiunte le seguenti parole: <<, o sulla base di piattaforma informatica resa disponibile dall’amministrazione regionale, qualora disponibile,>>.

## **Art. 4** Modifiche all’articolo 9 del D.P.Reg. 265/2014

1. Al comma 3 dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 le parole: <<entro i termini e con le modalità di cui all’articolo 24>> sono sostituite dalle seguenti:

<<entro il 30 settembre dell'anno di concessione del contributo e con le modalità di cui all'articolo 24, comma 1, lettera a)>>.

2. Al comma 4 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 le parole: <<un bene diverso>> sono sostituite dalle parole: <<lo stesso bene da un fornitore diverso>> e le parole: <<procedere ad un diverso acquisto ed allega a pena di revoca almeno tre preventivi di spesa riferiti al nuovo bene, di valore pari o inferiore rispetto a quello indicato in sede di domanda>> sono sostituite dalle parole: <<rivolgersi ad un diverso fornitore, fermo restando l'importo massimo assegnato ad ogni bene.>>

## **Art. 5** Modifica all'articolo 10 del D.P.Reg. 265/2014

1. Dopo la lettera i) del comma 7, dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 è inserita la seguente: <<i bis) attività di progetto provenienti dai soggetti partecipanti in qualità di partner.>>

## **Art. 6** Modifiche all'articolo 11 del D.P.Reg. 265/2014

1. Il numero 2, della lettera d) del comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 è sostituito dal seguente:
   <<2) punti 15 se il progetto è proposto nell'ambito di almeno cinque comuni localizzati in almeno due aree territoriali intercomunali come individuate nell'Allegato C bis alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (*Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*);>>
2. Il numero 3, della lettera d) del comma 1 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 è sostituito dal seguente:
   <<3) punti 20 se il progetto è proposto nell'ambito di almeno sette comuni localizzati in almeno quattro aree territoriali intercomunali come individuate nell'Allegato C bis alla legge regionale 26/2014;>>

## **Art. 7** Modifica all'articolo 24 del D.P.Reg. 265/2014

1. Al comma 2 dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 dopo le parole: <<al comma 1>> sono aggiunte le seguenti parole: <<, ad esclusione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b),>>.

## **Art. 8** Modifica all'articolo 25 del D.P.Reg. 265/2014

1. Al comma 1, lettera b) dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 dopo le parole: <<di cui>> sono inserite le parole: <<agli articoli 9, comma 3 e>>.

## **Art. 9** Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: Il PRESIDENTE: SERRACCHIANI

18_6_1_DPR_17_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 26 gennaio 2018, n. 017/Pres.

## Regolamento di modifica al regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con DPReg. 141/2014.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo Settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
**VISTA** la legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 "Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale", di seguito legge, che ridefinisce il quadro delle azioni regionali in materia di volontariato compresi i contributi alle associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 23 e 28;
**VISTI** in particolare gli articoli 23, comma 1, e 28, comma 1 della legge;
**CONSIDERATA** la necessità di integrare e modificare la disciplina regolamentare in materia di contributi alle associazioni di promozione sociale di cui al proprio decreto 7 luglio 2014, n. 0141/Pres.;
**VISTO** l'articolo 41 bis (Modifiche ai regolamenti) della legge, aggiunto dall'articolo 6, comma 35, lettera c), della legge regionale 14/2016, che al comma 1 stabilisce che "Per le modifiche ai regolamenti di cui alla presente legge [...] si prescinde dal parere della Commissione consiliare competente e dei Comitati di cui agli articoli 6 e 21";
**VISTO** il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 141/2014", predisposto dal Servizio volontariato e lingue minoritarie della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, competente nella materia e ritenuto di emanarlo;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni;
**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 69 del 19 gennaio 2018;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 141/2014", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

# Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 141/2014.

**INDICE**



## **Art. 1** Oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2014, n. 141.

## **Art. 2** Modifica all’articolo 3 del D.P.Reg. 141/2014

1. Dopo il comma 3 dell’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è inserito il seguente: <<3 bis. Non è considerato rapporto di partenariato ai sensi del comma 3, quello tra le eventuali articolazioni territoriali di una unitaria associazione di promozione sociale.>>

## **Art. 3** Modifiche all’articolo 6 del D.P.Reg. 141/2014

1. Il comma 1 dell’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è sostituito dal seguente: << 1. La domanda per i contributi disciplinati dal presente regolamento, redatta in conformità al modello approvato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di promozione sociale, da pubblicarsi sul sito web istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia, e con l’osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è presentata al Servizio entro il termine perentorio del 28 febbraio di ogni anno.>>
2. Il comma 3 dell’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è abrogato.
3. Dopo il comma 4 dell’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è inserito il seguente: <<4 bis. Alla domanda deve essere allegata la scheda partner, debitamente

sottoscritta, al fine di regolare le responsabilità e gli impegni reciproci, nonché l'impegno e la modalità di compartecipazione all'iniziativa dei partner progettuali.>>.

4. Al comma 5 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 le parole: <<1, 2, 3 e 4>> sono sostituite dalle seguenti: <<1, 2, 4 e 4bis>>.
5. Al comma 6 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 dopo la parola: <<(PEC)>> sono aggiunte le seguenti parole: <<, o sulla base di piattaforma informatica resa disponibile dall'amministrazione regionale, qualora disponibile.>>.
6. Dopo il comma 6 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è inserito il seguente: <<6 bis. La casella di posta elettronica certificata di cui al comma 6 deve essere intestata all'associazione richiedente il contributo.>>

## **Art. 4** Modifiche all'articolo 7 del D.P.Reg. 141/2014

1. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 le parole :<<in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale)>> sono soppresse.
2. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 dopo le parole: <<Friuli Venezia Giulia>> sono aggiunte le seguenti: <<, purché comprovati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data cui si riferisce il rimborso;>>.
3. Alla lettera f) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 le parole: <<spese di personale dipendente dell'associazione>> sono sostituite dalle parole: << spese per il personale dell'associazione>>.
4. Alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 la parola : <<dipendente>> è soppressa.
5. Alla lettera i) del comma 3 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 le parole : << le spese per>> sono soppresse.
6. Al comma 3, dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 dopo la lettera i) è inserita la seguente: <<i bis) attività di progetto provenienti dai soggetti partecipanti in qualità di partner.>>
7. Il comma 5 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è sostituito dal seguente: <<Per personale di cui alla lettera f) del comma 2, deve intendersi: personale con contratto di lavoro subordinato o autonomo occasionale, addetto all'attività amministrativa dell'associazione esclusivamente in relazione al progetto finanziato. Qualora il personale sia addetto anche ad altre attività, devono essere esplicitati i criteri per la definizione della quota parte dell'orario e del costo direttamente riferibile al progetto, pena l'inammissibilità della spesa.>>

## **Art. 5** Modifiche all'articolo 8 del D.P.Reg. 141/2014

1. Il numero 2, della lettera d) del comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è sostituito dal seguente:
   <<2) punti 15 se il progetto è proposto nell'ambito di almeno cinque comuni localizzati in almeno due aree territoriali intercomunali come individuate nell'Allegato C bis alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (*Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative*);>>
2. Il numero 3, della lettera d) del comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è sostituito dal seguente:

<<3) punti 20 se il progetto è proposto nell'ambito di almeno sette comuni localizzati in almeno quattro aree territoriali intercomunali come individuate nell'Allegato C bis alla legge regionale 26/2014; >>

**Art. 6** Modifiche all'articolo 9 del D.P.Reg. 141/2014

1. Al comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 la parola: <<sociale>> è sostituita da: <<per i propri associati>>.
2. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 le parole :<<in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale)>> sono soppresse.
3. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 le parole: <<spese di personale dipendente dell'associazione>> sono sostituite da: <<spese per il personale dell'associazione>>.
4. Alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 la parola : <<dipendente>> è soppressa.
5. Alla lettera i) del comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 le parole <<le spese per>> sono soppresse.
6. Al comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 dopo la lettera i) è inserita la seguente: <<i bis) attività di progetto provenienti dai soggetti partecipanti in qualità di partner.>>
7. Il comma 5 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è sostituito dal seguente: << Per personale di cui alla lettera c) del comma 2 deve intendersi: personale con contratto di lavoro subordinato o autonomo occasionale, addetto all'attività amministrativa dell'associazione esclusivamente in relazione all'iniziativa finanziata. Qualora il personale sia addetto anche ad altre attività, devono essere esplicitati i criteri per la definizione della quota parte dell'orario e del costo direttamente riferibile all'iniziativa, pena l'inammissibilità della spesa.>>

**Art. 7** Modifica all'articolo 18 del D.P.Reg. 141/2014

1. Il comma 3 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è sostituito dal seguente: <<Le eventuali richieste di proroga del termine finale di cui al comma 2 devono essere presentate con istanza debitamente motivata prima dello scadere del termine di rendicontazione e possono essere concesse per un periodo non superiore ai sei mesi.>>

**Art. 8** Abrogazione dell'articolo 22 del D.P.Reg. 141/2014

1. L'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è abrogato.

**Art. 9** Abrogazione degli allegati al D.P.Reg. 141/2014

1. L'allegato A, l'allegato B e l'allegato C al decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono abrogati.

**Art. 10** Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: Il PRESIDENTE: SERRACCHIANI

18_6_1_DDC_AMB ENER_236_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 25 gennaio 2018, n. 236

## DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Sedegliano. (SCR/1573). Proponente: Lokotrack Rent & Service Srl - Spresiano (TV).

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017 ad oggetto: "Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 104/2017 al d.lgs. 152/2006";
**VISTA** la domanda pervenuta in data 25 settembre 2017 presentata da Lokotrack Rent & Service srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
**VISTA** la nota prot. SVA/42087/SCR/1573 dd. 02 ottobre 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Sedegliano, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
**PRESO ATTO** che in data 28 settembre 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
**PRESO ATTO** che con nota prot. n. 52161 del 29/11/2017 son state chieste integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 18 dicembre 2017;
**PRESO ATTO** che con nota prot. 43876/A del 12 ottobre 2017 è pervenuta una comunicazione da parte del Servizio paesaggio e biodiversità in cui si segnala che l'intervento non interessa zone o beni soggetti a vincolo paesaggistico;
**CONSTATATO** che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
**VISTA** la Relazione Istruttoria dd. 21 dicembre 2017 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
**VISTO** il parere n. SCR/1/2018 del 17 gennaio 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che le principali fonti di inquinamento sono rappresentate dalle emissioni acustiche e di polveri dalle macchine operatrici, comunque l'area di cantiere si trova all'interno di un zona industriale e a destinazione produttiva, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e

territorio e all'ARPA FVG;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

**DECRETA**

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Sedegliano - presentato da Lokotrack Rent & Service srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
La Lokotrack Rent & Service srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Sedegliano, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 25 gennaio 2018

GIOVANETTI

---

18_6_1_DDC_AMB ENER_237_1_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 25 gennaio 2018, n. 237

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. "Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un pozzo geotermico per uso geotermico riscaldamento abitazione e vani accessori, utilizzo dell'acqua calda come acqua sanitaria (docce e rubinetti)" in Comune di Precenicco, località Titiano. (SCR/1575). Proponente: sig. Sager Philipp.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017 ad oggetto: "Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 104/2017 al d.lgs. 152/2006";
**VISTA** la domanda pervenuta in data 10 ottobre 2017 presentata dal sig. Sager Philipp per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
**VISTA** la nota prot. SVA/45289/SCR/1575 dd. 23 ottobre 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Precenicco, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
**PRESO ATTO** che in data 20 ottobre 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
**RILEVATO** che in data 15 gennaio 2018 è pervenuta una nota del proponente con cui viene comunicata l'intenzione di avvalersi della facoltà di cui all'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006;
**PRESO ATTO** che con nota prot. n. 50647 del 21 novembre 2017, sono pervenute alcune considerazioni da parte del Servizio geologico;
**VISTA** la Relazione Istruttoria dd. 15 gennaio 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della

Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
**VISTO** il parere n. SCR/2/2018 del 17 gennaio 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione all'assenza di opere permanenti e agli impatti di scarso rilievo in fase di perforazione, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
**CONSTATATO** altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

**DECRETA**

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un pozzo geotermico per uso geotermico riscaldamento abitazione e vani accessori, utilizzo dell'acqua calda come acqua sanitaria (docce e rubinetti)" in Comune di Precenicco, località Titiano - presentato dal sig. Sager Philipp - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni/condizioni ambientali di seguito riportate:
1) il prelievo della risorsa geotermica ai fini dell'attività di ricerca dovrà essere monitorato e quantificato, mediante apposito contatore; dovranno altresì essere installati alla testa del pozzo un termometro, un manometro e una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento. Tutti i relativi dati riassuntivi dovranno essere resi disponibili a richiesta dell'Amministrazione regionale;
2) al termine dei lavori di ricerca il prelievo dei fluidi dal pozzo dovrà essere interrotto.
Il sig. Sager Philipp dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Precenicco, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 25 gennaio 2018

GIOVANETTI

18_6_1_DDC_AMB ENER_238_1_TESTO

## Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 25 gennaio 2018, n. 238

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di

# attività di recupero rifiuti con impianto mobile in Comune di Palmanova, via Molin, "Ex Ospedale Militare". (SCR/1578). Proponente: Enrico Ravanelli Spa.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale;
**VISTA** la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
**VISTO** il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2017 ad oggetto: "Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 104/2017 al d.lgs. 152/2006";
**VISTA** la domanda pervenuta in data 20 ottobre 2017 presentata da Enrico Ravanelli s.p.a. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
**VISTA** la nota prot. SVA/49194/SCR/1578 dd. 14 novembre 2017, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Palmanova, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA - FVG;
**PRESO ATTO** che in data 31 ottobre 2017 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
**CONSTATATO** che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
**PRESO ATTO** che con prot. n. 0053954/P del 07/12/2017 è pervenuto il parere del Servizio energia con il quale si comunica che non sono state riscontrate interferenze con il Piano energetico nazionale;
**VISTA** la Relazione Istruttoria dd. 10 gennaio 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
**VISTO** il parere n. SCR/3/2018 del 17 gennaio 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**CONSTATATO** dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile risultano riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di frantumazione. Dette prescrizioni, congiuntamente alle specifiche misure di mitigazione previste dal proponente, si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;
- per quanto riguarda l'impatto acustico, il Comune di Palmanova in data 16 ottobre 2017 ha già rilasciato alla ditta Enrico Ravanelli S.r.l., l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici secondi quanto previsto dall'art.1, comma 4 del D.P.C.M. 01/03/1991 e dall'art. 6 comma 1 lettera h) della Legge 447/1995, stabilendo le relative prescrizioni di mitigazione;
- si tratta peraltro di una campagna mobile che si inserisce all'interno di un progetto di demolizione e ricostruzione edile in itinere in Comune di Palmanova e deve pertanto intendersi come parte delle attività di cantiere afferenti a tale progetto;
- la campagna risulta di media durata;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
**RITENUTO** di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
**RITENUTO** pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comu-

ne territorialmente interessato, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA - FVG;
**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2015, n. 1922 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

**DECRETA**

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di attività di recupero rifiuti con impianto mobile in Comune di Palmanova, via Molin, "Ex Ospedale Militare" - presentato da Enrico Ravanelli s.p.a. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
La Enrico Ravanelli s.p.a. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Palmanova, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA - FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 25 gennaio 2018

GIOVANETTI

18_6_1_DDC_AMB ENER_4148_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale ambiente ed energia 29 dicembre 2017, n. 4148
## Approvazione dei provvedimenti di attuazione di cui all'articolo 6, comma 5 della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12.

**IL VICE DIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 (Disciplina organica delle attività estrattive);
**RITENUTO** necessario, al fine di dare supporto agli operatori del settore, definire puntualmente le modalità con le quali devono essere presentate le istanze di autorizzazione all'attività di ricerca e all'attività estrattiva, i contenuti dei relativi progetti, i contenuti dello stato di fatto da presentare annualmente ed i contenuti essenziali della garanzia finanziaria che deve essere prestata a favore dei Comuni territorialmente competenti;
**VISTO** l'art. 6, comma 5, della citata legge regionale 12/2016, in base al quale, con decreto del Direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente, sono definiti:
a) le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione all'attività di ricerca e all'attività estrattiva;
b) i contenuti dei progetti dell'attività di ricerca e dell'attività estrattiva;
c) i contenuti essenziali della garanzia fideiussoria;
d) i contenuti dello stato di fatto;
**VISTI** gli Allegati A, B, C e D quali parti integranti e sostanziali del presente decreto;
**RITENUTO** di dare attuazione all'art. 6, comma 5 della LR 12/2016 con l'approvazione dei citati Allegati;
**CONSTATA** l'assenza del Direttore centrale ambiente ed energia;
**VISTO** il decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, come successivamente modificato ed integrato, con il quale è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 1 ottobre 2015, di articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto posizioni organizzative;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12, avente ad oggetto la disciplina

organica delle attività estrattive, sono approvati gli Allegati A, B, C e D al presente decreto, disciplinanti rispettivamente:
Allegato A: Modalità di presentazione delle domande di autorizzazione all'attività di ricerca, all'attività estrattiva e delle relative varianti;
Allegato B: Contenuti del progetto dell'attività di ricerca e dell'attività estrattiva;
Allegato C: Contenuti essenziali della garanzia fideiussoria;
Allegato D: Contenuti dello stato di fatto delle attività estrattive.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 29 dicembre 2017

SCHAK

# Allegato A

## Modalità di presentazione delle domande di autorizzazione all'attività di ricerca, all'attività estrattiva e delle relative varianti

Articolo 6, comma 5, lettera a), della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 (Disciplina organica delle attività estrattive)

### Presentazione della domanda di autorizzazione all'attività di ricerca

La domanda di autorizzazione all'attività di ricerca è presentata alla struttura regionale competente in materia di attività estrattiva.

La domanda è redatta nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo e secondo il modello rinvenibile tra la modulistica scaricabile sul sito internet della Regione alla pagina dedicata alle Attività estrattive, sottoscritto nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, attestante:

a) le generalità e la sede del soggetto richiedente;
b) la localizzazione e gli estremi catastali dell'area destinata all'esercizio dell'attività di ricerca;
e) la disponibilità dell'area destinata all'esercizio dell'attività di ricerca;
f) la tipologia di materiale oggetto di ricerca;
g) la quantità totale di materiale movimentato e la superficie richiesta;
h) la durata dell'attività di ricerca, come definita dall'articolo 12, comma 6 della legge regionale 12/2016.

La domanda di cui sopra è corredata:

a) dal progetto di ricerca e di riassetto ambientale;
b) dal titolo giuridico comprovante la disponibilità dell'area destinata all'esercizio dell'attività di ricerca o, in alternativa, dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativamente al titolo giuridico comprovante la disponibilità delle particelle catastali oggetto della domanda per il periodo richiesto nella stessa, da redigersi ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico in materia di documentazione amministrativa), secondo il "modello C" allegato al presente decreto;
c) dalle eventuali autorizzazioni di cui all' art. 14 comma 2 lettera a) numeri 2), 3) e 4) della LR 12/2016.

## Presentazione della domanda di autorizzazione all'attività estrattiva e delle relative varianti

La domanda di autorizzazione segue due procedure diverse a seconda che il progetto sia soggetto a procedura di VIA o a screening di VIA.

*Procedura di VIA*

Nel caso in cui il progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale, la domanda di autorizzazione all'attività estrattiva è presentata alla struttura regionale competente in materia di ambiente, ai sensi dell'art. 14 della LR 12/2016, contestualmente alle istanze relative alle altre eventuali autorizzazioni, che verranno rilasciate e/o acquisite nel corso del procedimento istruttorio da parte dei Servizi competenti.

*Procedura di screening di VIA*

Nel caso in cui il progetto sia da sottoporre alla verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale la relativa istanza è presentata alla struttura regionale competente in materia di valutazioni ambientali.

Nel caso di esclusione del progetto dall'obbligo di procedura di VIA, la domanda di autorizzazione è successivamente presentata alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive, corredata delle domande relative alle autorizzazioni necessarie, ai fini dell'istruttoria che si svolge mediante la convocazione di una conferenza di servizi.

La domanda di cui sopra è redatta nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo e secondo il modello rinvenibile tra la modulistica scaricabile sul sito internet della Regione alla pagina dedicata alle Attività estrattive, sottoscritto nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, attestante:

a) le generalità e la sede del soggetto richiedente;
b) la classificazione dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva rispetto allo strumento di pianificazione comunale vigente;
c) la localizzazione e gli estremi catastali dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
d) la disponibilità dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
e) la tipologia di materiale oggetto di coltivazione;
f) la quantità totale di materiale da estrarre e la superficie richiesta;
g) la durata dell'attività estrattiva, come definita dall'articolo 13, comma 1 lettera b) della legge regionale 12/2016.

La domanda di cui sopra è corredata:

a) dal progetto dell'attività estrattiva comprensivo delle manutenzioni del riassetto ambientale;
b) dal titolo giuridico comprovante la disponibilità dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva, o, in alternativa, dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativamente al titolo giuridico comprovante la disponibilità delle particelle catastali oggetto dell'istanza per il periodo richiesto nella stessa comprensivo degli interventi di manutenzione del riassetto ambientale dei luoghi, da redigersi ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico in materia di documentazione amministrativa).

# Allegato B

## Contenuti del progetto dell'attività di ricerca e dell'attività estrattiva

Articolo 6, comma 5, lettera d) della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 (Disciplina organica delle attività estrattive)

## Generalità per i progetti dell'attività di ricerca e dell'attività estrattiva

Il progetto è redatto da un professionista abilitato, datato e sottoscritto dal soggetto istante e dai tecnici che lo hanno predisposto.

Le planimetrie e le sezioni di scavo e riassetto ambientale sono redatte in scala non inferiore a 1:1000 e sono espresse in coordinate ETRF2000-UTM33 (RDN2008-TM33, EPSG6708) nel sistema di Riferimento Geodetico Nazionale ETRS89 - ETRF2000, con quote geoidiche nazionali, riportate in metri sul livello medio mare.

Il progetto è' corredato da un elenco numerato degli elaborati grafici e delle relazioni

La consegna può essere tradizionale, attraverso il protocollo della Direzione centrale ambiente ed energia e in questo caso gli elaborati cartacei dovranno riportare le firme autografe dei professionisti redattori nonché il timbro e la firma del Società istante. Una copia degli elaborati dovrà essere trasmessa anche su CD-ROM, nei formati più comuni, standard o di interscambio.

Nel caso in cui la consegna avvenga via PEC all'indirizzo: ambiente@certregione.fvg.it gli elaborati dovranno essere firmati digitalmente sia dai professionisti redattori che dalla Società istante. Una copia degli elaborati dovrà essere trasmessa anche su CD-ROM, nei formati più comuni, standard o di interscambio.

Non verranno accettati documenti cartacei non firmati e documenti digitali non firmati digitalmente in quanto non considerati come originali.

## Progetto dell'attività di ricerca

Il progetto dell'attività di ricerca è costituito da:

### A-relazione generale di inquadramento

La relazione generale di inquadramento contiene i dati essenziali per l'identificazione catastale e urbanistica dell'area richiesta, i dati complessivi dell'attività di ricerca, la descrizione del regime vincolistico e degli aspetti naturalistici.

La relazione pertanto dovrà sviluppare almeno i seguenti temi:

- i dati generali relativi all'attività di ricerca, la sua localizzazione, gli estremi catastali dei terreni e l'estratto autentico di mappa catastale riportante l'area destinata all'esercizio dell'attività di ricerca;
- i vincoli ambientali al libero utilizzo dell'area richiesta (compresi i geositi ai sensi della LR 15/2016);
- la zonizzazione degli strumenti di pianificazione comunale vigenti;
- la tipologia del materiale da ricercare;
- la durata complessiva dell'attività di ricerca;
- l'indicazione del volume movimentato;
- l'inquadramento dell'area di ricerca con la descrizione degli aspetti climatici, e naturalistici;
- la corografia di inquadramento dell'area destinata all'esercizio dell'attività di ricerca in scala 1:25.000 e relativa localizzazione su carta tecnica regionale numerica in scala 1:5.000;
- la carta dei vincoli ambientali su Carta Tecnica Regionale numerica in scala 1:5.000;
- la documentazione fotografica, con l'indicazione planimetrica dei coni visuali.

### B-documentazione del progetto di ricerca e di riassetto ambientale

La documentazione del progetto di ricerca e di riassetto ambientale è costituita da:

**a)** **relazione di ricerca** riportante:
   1) la descrizione del metodo e delle operazioni di ricerca, i suoi parametri tecnici, la superficie interessata e il volume movimentato;
   2) il sistema di raccolta e di deflusso delle acque meteoriche;

**b)** **relazione di riassetto ambientale** riportante:
   1) i volumi di materiale necessari per la riassetto ambientale;
   2) le opere di difesa del suolo dall'erosione;
   3) le specie vegetali utilizzate;
   4) l'indicazione del quantitativo totale del materiale di copertura e di scarto cava, necessari;
   5) il computo metrico estimativo delle opere di riassetto ambientale, al netto dell'IVA, comprensivo del costo della rimozione degli eventuali impianti di primo trattamento e del costo degli interventi di manutenzione,;

**d)** **cartografia** recante:
   1) la planimetria e le sezioni dello stato di fatto dell'area richiesta, derivanti da un rilievo topografico di dettaglio;
   2) le planimetrie e le sezioni di progetto riportanti le quote assolute sul livello medio mare (eventualmente integrate con i capisaldi del punto 3);
   3) la planimetria riportante l'ubicazione dei capisaldi e le coordinate dei vertici del perimetro richiesto;
   4) le sezioni tipo e gli eventuali particolari in scala adeguata.

## Progetto dell'attività estrattiva

Il progetto dell'attività estrattiva è costituito da:

### A - relazione generale di inquadramento

La relazione generale di inquadramento contiene i dati essenziali per l'identificazione catastale e urbanistica dell'area richiesta, i dati complessivi dell'attività estrattiva, la descrizione del regime vincolistico e degli aspetti naturalistici e di uso del suolo. La relazione pertanto dovrà sviluppare almeno i seguenti temi:

a) i dati generali relativi all'attività di cava, la sua localizzazione, gli estremi catastali dei terreni e l'estratto autentico di mappa catastale riportante l'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva
b) i vincoli ambientali al libero utilizzo dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva (compresi i geositi ai sensi della LR 15/2016);
c) la tipologia del materiale da estrarre, le sue caratteristiche mineralogiche, tecniche e merceologiche, i relativi utilizzi e la destinazione commerciale;
d) la durata complessiva dell'attività estrattiva, suddivisa in attività di scavo e di riassetto ambientale;
e) l'indicazione del volume, sia totale che suddiviso per lotti, del materiale estratto;
f) l'inquadramento dell'area di studio con la descrizione degli usi del suolo, degli aspetti climatici, e naturalistici (vegetazionali, faunistici e pedologici)
g) la corografia di inquadramento dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva in scala 1:25.000 e relativa localizzazione su carta tecnica regionale numerica in scala 1:5.000.
h) la carta dei vincoli ambientali su Carta Tecnica Regionale numerica in scala 1:5.000;
i) la carta della vegetazione su Carta Tecnica Regionale numerica in scala 1:5.000
j) l'estratto della zonizzazione dello strumento di pianificazione comunale vigente
k) la documentazione fotografica, con l'indicazione planimetrica dei coni visuali.

### B - relazione sulle caratteristiche geologiche e geotecniche dell'area di studio

La relazione e le correlate cartografie descrivono le caratteristiche geologiche e geotecniche considerando l'area di studio, specificando:

**a) per gli aspetti geologici:**
1) la litostratigrafia superficiale e del sottosuolo con rappresentazione cartografica in scala 1:500;
2) l'andamento delle geometrie delle unità litologiche nel sottosuolo;
3) l'assetto tettonico e le caratteristiche macrostrutturali e mesostrutturali;
4) le sezioni litostratigrafiche o ricostruzioni tridimensionali del sottosuolo;

**b) per gli aspetti geomorfologici:**
1) i lineamenti geomorfologici con la descrizione generale dell'assetto morfologico;
2) le morfologie degli elementi di vulnerabilità quali, a titolo esemplificativo, le aree calanchive, le aree in erosione, le aree franose, le aree esondabili, le doline e le grotte;

**c) per gli aspetti geotecnici e geomeccanici:**
1) le caratteristiche fisico-meccaniche dell'ammasso roccioso, del giacimento e del materiale di copertura;
2) la caratterizzazione geotecnica dei terreni e geomeccanica delle rocce e la definizione del modello geotecnico del sottosuolo nonché le relative indagini in situ o in laboratorio, laddove necessarie;

3) la descrizione e l'interpretazione dei risultati delle indagini geognostiche;
4) i risultati dei calcoli di stabilità delle scarpate, dei fronti e dei cumuli nonché la valutazione dei rischi durante la fase di scavo e a riassetto ambientale ultimato;

**d) per gli aspetti idrogeologici:**
1) l'assetto idrologico ed idrogeologico dell'area di studio;
2) l'andamento e la direzione della falda freatica, qualora presente, con rilevazioni sui livelli storici di minimo e massimo raggiunti, come risultanti dai pozzi piezometrici ubicati in prossimità dell'area richiesta;
3) l'andamento e la direzione delle falde artesiane, qualora presenti, con l'indicazione degli andamenti e dei deflussi di quelle più superficiali;
4) i pozzi, le sorgenti, il regime idraulico dell'area di studio, le principali linee di deflusso delle acque superficiali naturali e artificiali nonché le aree soggette a fenomeni di esondazione con i relativi tempi di ritorno;
5) la carta idrogeologica su Carta Tecnica Regionale numerica in scala 1:5.000;
6) la vulnerabilità delle falde;

**e) per le pericolosità geologiche:**
1) la pericolosità di natura idrogeologica del sito quali, a titolo esemplificativo, esondazioni, sprofondamenti, valanghe, frane;
2) dovute ad aree intensamente fratturate o cataclastiche.

## C - documentazione del progetto di scavo e di riassetto ambientale

La documentazione del progetto di scavo e di riassetto ambientale è costituita da:

**a) progetto di scavo** riportante:
1) la descrizione del metodo e delle operazioni di scavo, i parametri tecnici di scavo, la superficie interessata e il volume di scavo;
2) la suddivisione in lotti del progetto dell'attività estrattiva definendo per ogni lotto la tempistica di scavo e di riassetto ambientale, le superfici interessate e i volumi di scavo;
3) gli eventuali impianti di primo trattamento ubicati all'interno dell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva;
4) l'individuazione dei manufatti e delle opere esistenti all'interno dell'area richiesta o in prossimità del limite richiesto quali, a titolo esemplificativo, strade a uso pubblico, ferrovie, sostegni di elettrodotti, edifici pubblici e privati, la cui stabilità potrebbe essere compromessa dall'attività estrattiva. La relazione indicherà le previsioni della normativa di settore ed i risultati delle verifiche di stabilità del manufatto in seguito all'attività di scavo.
5) il sistema di raccolta e di deflusso delle acque meteoriche;
6) le modalità di realizzazione delle opere finalizzate a limitare l'impatto dell'attività estrattiva sul paesaggio e sull'ambiente;

**b) piano di gestione dei rifiuti di estrazione,** previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117 (Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE), relativo alle tipologie di materiali estratti nell'area destinata all'esercizio dell'attività estrattiva e finalizzati alla riassetto ambientale, corredati dalle analisi chimiche degli stessi e da una planimetria riportante i punti di prelievo e l'ubicazione degli eventuali depositi e cumuli; il piano deve, inoltre, indicare la tipologia, la quantità e l'ubicazione dell'eventuale materiale proveniente dall'esterno destinato al riassetto ambientale;

**c) progetto di riassetto ambientale** riportante:
1) la destinazione finale dell'area interessata dall'attività estrattiva;

2) i volumi di materiale necessari per la riassetto ambientale;
3) le modalità di conservazione del terreno di scotico, in funzione del mantenimento della fertilità;
4) le specie vegetali utilizzate;
5) le modalità di esecuzione delle opere a verde;
6) il programma di manutenzione delle opere di riassetto ambientale, della durata di tre anni;
7) l'indicazione del quantitativo totale del materiale di copertura e di scarto cava, necessari per il riassetto ambientale;
8) il computo metrico estimativo delle opere di riassetto ambientale comprensivo del costo della rimozione degli eventuali impianti di primo trattamento e del costo degli interventi di manutenzione ;

**d)** **cartografia** recante:
1) la planimetria e le sezioni dello stato di fatto dell'area richiesta, derivanti da un rilievo topografico di dettaglio;
2) le planimetrie e le sezioni di progetto riportanti le quote assolute sul livello medio mare;
3) la planimetria riportante le coordinate dei vertici del perimetro richiesto;
4) la planimetria generale illustrante la progressione annuale di massima degli scavi e del riassetto ambientale, con l'indicazione delle superfici e dei volumi interessati;
5) le sezioni di progetto, in numero adeguato a descrivere l'attività estrattiva e tracciate ortogonalmente ai fronti di scavo, devono indicare: i limiti dell'area richiesta, i profili di scavo e di massimo scavo, gli eventuali manufatti e opere, le relative quote assolute sul livello medio mare;
6) la planimetria e le sezioni dell'avanzamento del riassetto ambientale alla fine di ogni lotto;
7) le sezioni tipo e gli eventuali particolari in scala adeguata.

# Allegato C

# Contenuti essenziali della garanzia fideiussoria

Articolo 6, comma 5, lettera c) della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 (Disciplina organica delle attività estrattive)

La garanzia fideiussoria, costituita esclusivamente con le modalità previste dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e s.m.i., deve indicare:

a) che è prestata ai sensi dell'art. 19 della L.R. 12/2016;
b) che viene prestata per coprire i costi necessari ad assicurare la realizzazione degli interventi di riassetto ambientale dei luoghi, il mancato versamento degli oneri di cui all'art. 26 della L.R. 12/2016, di quelli relativi agli interventi di manutenzione del riassetto nonché la quota parte prevista per gli oneri di collaudo;
c) che viene prestata, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile con l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
d) il numero e la data del decreto di autorizzazione;
e) la denominazione e la località della cava;
f) il timbro e la firma della Società autorizzata;
g) il timbro e la firma dell'assicuratore o del funzionario dell'istituto bancario;
h) che ha durata pari a quella del progetto dell'attività di ricerca o dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 19 comma 6 della L.R. 12/2016.

L'ente beneficiario della garanzia fideiussoria è esclusivamente il Comune sul cui territorio insiste l'attività estrattiva.

Nel caso in cui il perimetro di cava interessi più Comuni, saranno prestate altrettante garanzie fideiussorie a copertura della quota parte dei costi di riassetto ambientale.

L'importo della garanzia è determinato in base ai costi previsti dal progetto di coltivazione, opportunamente rivalutati per le percentuali previste dall'art. 19 della L.R. 12/2016 e viene formalizzato nel decreto di autorizzazione all'attività estrattiva.

L'Istituto di riferimento per la vigilanza sulle assicurazioni è l'IVASS, le cui delibere e comunicati sono consultabili al sito www.ivass.it – Albo Imprese.

# Allegato D

## Contenuti dello stato di fatto delle attività estrattive

Articolo 6, comma 5, lettera d) della legge regionale 15 luglio 2016, n. 12 (Disciplina organica delle attività estrattive)

I soggetti autorizzati all'attività estrattiva sono tenuti a presentare alla struttura competente in materia di attività estrattive, entro il 1 marzo di ogni anno, uno stato di fatto dell'attività estrattiva svolta a tutto il 31 dicembre dell'anno precedente.

La documentazione di cui sopra dovrà mettere in evidenza, con diverse campiture esplicate in una legenda, le aree in coltivazione e quelle per le quali è stato eseguito il riassetto ambientale nell'anno in esame e dovrà essere trasmessa in formato vettoriale georeferenziato, espresso in coordinate ETRF2000 – UTM33 (RDN2008–TM33, EPSG 6708) nel sistema di Riferimento Geodetico Nazionale ETRF89 – ETRF2000, con quote geoidiche nazionali, riportate in metri sul livello medio del mare.

La documentazione di cui sopra dovrà comprendere almeno i seguenti elaborati:

a) planimetria dello stato di fatto, redatta nella stessa scala del progetto autorizzato, realizzata sulla base di un rilievo topografico di dettaglio, con le seguenti indicazioni:

   1) limite autorizzato all'attività estrattiva, con l'indicazione delle coordinate assolute di ogni vertice;
   2) recinzione dell'area di cava;
   3) aree in coltivazione, aree in fase di riassetto ambientale e aree definitivamente recuperate;
   4) quote rilevate espresse in metri s.l.m.m.;
   5) caposaldi e relative coordinate assolute;
   6) ubicazione dei depositi di materiali gestiti all'interno dell'area di cava, compresi quelli provenienti da siti esterni;
   7) opere di mascheramento e mitigazione degli impatti;
   8) impianti di primo trattamento, manufatti e simili;

b) sezioni quotate dello stato di fatto, ubicate nella stessa posizione del progetto autorizzato e redatte nella medesima scala, derivanti da un rilievo topografico di dettaglio, con le seguenti indicazioni:

   1) limite autorizzato all'attività estrattiva;
   2) recinzione dell'area di cava;
   3) profilo di massimo scavo autorizzato;
   4) profilo del lotto in coltivazione autorizzato;
   5) profilo raggiunto dalla coltivazione effettuata nel corso dell'anno di riferimento;
   6) profilo finale del recupero ambientale autorizzato;

c) relazione tecnica dell'attività estrattiva svolta nel corso dell'anno di riferimento, con le seguenti indicazioni:

   1) estremi dell'autorizzazione;
   2) modalità di esecuzione del rilievo topografico di dettaglio;
   3) descrizione delle attività di coltivazione e riassetto ambientale svolte nel corso

dell'anno di riferimento;
4) descrizione dello stato di avanzamento dell'attività estrattiva complessivamente svolta rispetto alle previsioni del progetto autorizzato;
5) risultati del calcolo delle volumetrie estratte;
6) superfici interessate dall'attività di scavo e dalle attività di riassetto ambientale;
7) volumetria dei depositi di materiali gestiti all'interno dell'area di cava, compresi quelli provenienti da siti esterni ed eventuale calcolo di stabilità;
8) ottemperanza alle eventuali prescrizioni operative contenute nel decreto autorizzativo;
9) eventuali difformità rispetto a quanto previsto dal progetto autorizzato;
10) attestazione del pagamento degli oneri di coltivazione e di collaudo;

d) scheda riassuntiva dello stato di fatto dell'attività estrattiva;

e) scheda statistica.

Tutti gli elaborati devono essere consegnati o trasmessi in originale, datati e firmati, e corredati dall'asseverazione prevista dall'art. 22, comma 2, della LR 12/2016. Il modello per l'asseverazione è rinvenibile tra la modulistica scaricabile sul sito internet della Regione alla pagina dedicata alle Attività estrattive.

Nel caso di elaborati cartacei, questi dovranno riportare firma o firme autografe, nel caso di elaborati digitali, firma o firme digitali dei professionisti redattori.

La consegna può essere tradizionale, attraverso il protocollo della Direzione centrale ambiente ed energia, o via PEC all'indirizzo ambiente@certregione.fvg.it.

Per qualunque modo di trasmissione scelto, deve essere reso disponibile copia digitale degli elaborati, eventualmente su CD-ROM, nei formati più comuni, standard o di interscambio.

Non verranno accettati né documenti cartacei non firmati, né documenti digitali non firmati digitalmente, in quanto non possono qualificarsi quali atti originali.

18_6_1_DDC_ATT PROD_262_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 25 gennaio 2018, n. 262

## LR 3/2015, articolo 33, comma 1 - Approvazione dello schema di rendicontazione e dei relativi allegati per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 33, comma 1, lettere a) ed e) ;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 232 del 05/11/2015 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi complessa di Trieste, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3";
**CONSIDERATO** che il comma 4 dell'articolo 21 del Regolamento emanato con DPReg 232/2015 stabilisce che la rendicontazione del contributo è redatta esclusivamente utilizzando la modulistica approvata con decreto del direttore Area per il Manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, pubblicata sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it e sul sito internet dell'Ente Gestore;
**RITENUTO** pertanto opportuno, in attuazione di quanto sopra prescritto, approvare la modulistica predisposta per la rendicontazione degli incentivi previsti dall'articolo 33, comma 1, lettere a) ed e) della legge regionale 3/2015;
**RITENUTO** di dare la più ampia diffusione al citato schema di rendicontazione ed ai relativi allegati, e di prevederne la diffusione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it e sul sito internet della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia, al fine di agevolare il ricorso, da parte delle imprese interessate, alle misure di incentivazione previste;

**DECRETA**

**1.** E' approvata, per i motivi indicati in premessa, e fermo restando che la rendicontazione deve contenere anche tutti gli ulteriori documenti previsti, la seguente modulistica riferita alle iniziative di cui all'articolo 33, comma 1, lettere a) ed e) della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, che fa parte integrante del presente provvedimento:

- Modulo di rendicontazione del contributo per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in area di crisi industriale complessa di Trieste a valere sulla legge regionale 3/2015, articolo 33:
- Allegato 1 Relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- Allegato 2 Dettaglio spese relative al progetto;
- Allegato 3 Certificazione delle spese rendicontate resa dal soggetto certificatore;
- Allegato 4 Dichiarazioni inerenti i requisiti di ammissibilità.

- Modulo di rendicontazione del contributo per progetti di riconversione industriale in area di crisi industriale complessa di Trieste a valere sulla legge regionale 3/2015, articolo 33:
- Allegato 1 Relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- Allegato 2 Dettaglio spese relative al progetto;
- Allegato 3 Certificazione delle spese rendicontate resa dal soggetto certificatore;
- Allegato 4 Dichiarazioni inerenti i requisiti di ammissibilità.

**2.** I moduli di rendicontazione ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate ai settori industria e artigianato.
Trieste, 25 gennaio 2018

MOSCHETTA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

modulo di rendicontazione

Alla
Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa, 14
34100 TRIESTE

Presentazione della rendicontazione per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in area di crisi industriale complessa di Trieste a valere sulla legge regionale 3/2015 art. 33
DPReg 232/2015

Richiedente: *Denominazione*

Compongono la rendicontazione i seguenti allegati:
1. Relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti
2. Dettaglio spese relative al progetto
3. Certificazione delle spese rendicontate resa dal soggetto certificatore
4. Dichiarazioni dell'impresa attestanti il mantenimento dei requisiti soggettivi di ammissione
5. Copia contratto con ente (*se prevista collaborazione e il contratto non sia già stato allegato alla domanda di contributo*)
6. Schede di attività del personale sottoscritte dal responsabile del progetto
7. Copia relazioni di eventuali consulenti
8. Eventuali ulteriori allegati

Firmato digitalmente
*Nome e cognome*

**LR 3/2015 ART.33-DPReg. 232/2015**
**Progetti di ricerca, sviluppo, innovazione**
Rendicontazione

## 1. identificazione pratica

numero pratica[1]

## 2. beneficiario (sede legale)

Denominazione XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX
Partita IVA XXXXXXXXXX
Forma giuridica XXXXXXXXXX
Comune/Stato estero XXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Provincia XX
Indirizzo XXXXXXXXXXXXXXX
Numero XXXXXXXXX
Cap XXXXXXX
Telefono XXXXXXXXXXX
E-mail XXXX.XXXXX@XXXX.XX
PEC (in visura CCIAA) XXXX.XXXXX@XXXX.XX
Attività esercitata XXX XXXXXXXXXXXX
IVA recuperabile[2] XXXXXXXXXXXX

## 3. localizzazione dell'intervento

La sede dell'intervento coincide con
la sede legale dell'impresa ☐
Richiedente insediato in area di crisi
complessa ☐
Comune/Stato estero XXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Provincia XX
Indirizzo XXXXXXXXXXXXXXX
Numero XXXXXXXXX
Cap XXXXXXX
Telefono XXXXXXXXXXX
E-mail XXXX.XXXXX@XXXX.XX
PEC XXXX.XXXXX@XXXX.XX
Codice e descrizione ATECO 2007 sede iniziativa XXXXXXXXXXXX

## 4. incremento livello occupazionale[3]

ULA sede progetto alla domanda XXXXXXXX
ULA sede progetto alla rendicontazione XXXXXXXXX
eventuale variazione % XXXXX

## 5. dati relativi al firmatario della rendicontazione

Cognome e nome XXXXXXXXXX
Codice fiscale xxxxxxxxxxxx
Data di nascita NN/NN/NNNN
Comune/Stato estero di nascita XXXXXXXXXXX
Provincia xxxx

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di xxxxxxxx [4] del soggetto richiedente,

## presenta

ai fini dell'erogazione a saldo del contributo concesso a valere sul regolamento emanato con decreto del presidente della Regione n. 232 del 05/11/2015 per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale 3/2015, la rendicontazione dell'iniziativa e delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di seguito richiamato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della documentazione di rendicontazione

## 6. descrizione dell'iniziativa

| | |
|---|---|
| Titolo breve[5] | XXXXXXX XXX XXXXXX XXXXXXXXXX XXXXXXXXX XXXXXXXXXXX |
| Data avvio effettiva | NN/NN/NNNN |
| Data conclusione effettiva | NN/NN/NNNN |
| Durata in mesi | |

## 7. dati finanziari dell'intervento

**Ricerca**

| **Voci di spesa** | **Importo** |
|---|---|
| Personale | NN,NN |
| Spese generali (20% del personale) | NNN,NN |
| Tecnici/operai | NN,NN |
| Consulenze e prestazioni di terzi | NNN,NN |
| Strumenti e attrezzature | NN,NN |
| Beni immateriali | NNN,NN |
| Materiali | NNN,NN |
| ***TOTALE Ricerca*** | NNNNNNN,NN |

**Sviluppo**

| **Voci di spesa** | **Importo** |
|---|---|
| Personale | NN,NN |
| Spese generali (20% del personale) | NNN,NN |
| Tecnici/operai | NN,NN |
| Consulenze e prestazioni di terzi | NNN,NN |
| Strumenti e attrezzature | NN,NN |
| Beni immateriali | NNN,NN |
| Materiali | NNN,NN |
| ***TOTALE Sviluppo*** | NNNNNNN,NN |

**Innovazione**

| **Voci di spesa** | **Importo** |
|---|---|
| Personale | NN,NN |
| Spese generali (20% del personale) | NNN,NN |
| Tecnici/operai | NN,NN |
| Consulenze e prestazioni di terzi | NNN,NN |
| Strumenti e attrezzature | NN,NN |
| Beni immateriali | NNN,NN |
| Materiali | NNN,NN |

**LR 3/2015 ART.33-DPReg. 232/2015**
**Progetti di ricerca, sviluppo, innovazione**
Rendicontazione

***TOTALE Innovazione*** NNNNNNN,NN

**Certificazione delle spese**

| **Voci di spesa** | **Importo** |
|---|---|
| Certificazione delle spese | NN,NN |
| ***TOTALE Certificazione delle spese*** | NNNNNNN,NN |
| *TOTALE SPESA COMPLESSIVO* | NNNNNNN,NN |

## 8. coordinate bancarie

Istituto
Agenzia
Intestato a
Codice IBAN

Si esonera l'Amministrazione regionale, nonché la Tesoreria regionale, da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente comunicazione e per effetto di mancata comunicazione delle variazioni che dovessero intervenire successivamente.

## 9. referenti per la rendicontazione

Referente dell'impresa

| | |
|---|---|
| Cognome e nome | XXXXXXXXXXXX |
| Ruolo | XXXXXXX |
| Telefono | XXXXXXXXXX |
| Cellulare | xxxx |
| E-mail | xxxx |

Consulente esterno (eventuale)

| | |
|---|---|
| Cognome e nome | XXXXXXXXXXX |
| Denominazione studio di consulenza | XXXXXXX |
| Telefono | XXXXXXXXXX |
| Cellulare | xxxx |
| E-mail | xxxx |
| PEC | xxxx |

La rendicontazione è firmata digitalmente
La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nella presente sezione [6]

[1] Inserire il numero della pratica riportato nel decreto di concessione. Assicurarsi di averlo scritto correttamente in quanto nelle sezioni successive permetterà di recuperare informazioni già inserite in domanda.
[2] A norma della legislazione nazionale.

[3] Compilare se è stato attribuito specifico punteggio per il requisito "incremento livello occupazionale", concernente l'incremento delle ULA della sede o unità operativa inerente il progetto finanziato, dalla data di presentazione della domanda alla data di presentazione della rendicontazione.
[4] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare procura speciale) che comunque deve appartenere all'organico aziendale
[5] Dimensioni max rispettivamente max 100 e max 500 caratteri.
[6] È vivamente consigliata l'apposizione della marcatura temporale sul file firmato digitalmente a cura dell'impresa per consentire che la firma digitale risulti valida anche nel caso in cui il relativo certificato risulti scaduto, sospeso o revocato, purché la marca sia stata apposta in un momento precedente alla scadenza, revoca o sospensione del certificato di firma stesso.

**ALLEGATO 1**
**Rendicontazione - LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015**
**Progetti di ricerca, sviluppo, innovazione**

## Relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti

| il progetto | relazione illustrativa del progetto realizzato |
|---|---|

| titolo breve[1] | |
|---|---|

| descrizione sintetica[2] | |
|---|---|

| periodo di realizzazione[3] | avvio e conclusione | dal | al | mesi n. |
|---|---|---|---|---|
| | eventuale successiva proroga | | al | mesi n. |

| scadenza presentazione rendicontazione | al |
|---|---|

| sede di realizzazione del progetto | |
|---|---|

| maggiorazione per i progetti di ricerca e sviluppo[4] | ☐ maggiorazione dell'intensità di aiuto per progetti di ricerca e sviluppo realizzati in collaborazione tra imprese indipendenti l'una dall'altra (a condizione che nessuna sostenga singolarmente oltre il 70% dei costi ammissibili del progetto e che le grandi imprese collaborino con PMI e che queste ultime sostengano almeno il 30% dei costi ammissibili) |
|---|---|

*Indicare la/le impresa/e con cui è avvenuta la collaborazione e descrivere brevemente le modalità della collaborazione stessa nell'ambito delle singole fasi del progetto, specificando le spese che ciascuna impresa ha sostenuto*

⇒

[1] Riportare il medesimo titolo indicato nella domanda di contributo e nel modulo di rendicontazione (max 100 caratteri).
[2] Max 500 caratteri.
[3] Le date di avvio e conclusione del progetto ed il termine per la rendicontazione sono riportati nel decreto di concessione.
[4] Selezionare la casella nel caso sia stata concessa la maggiorazione nell'intensità di aiuto di cui all'art. 11, c. 4, del regolamento.

**ALLEGATO 1**
**Rendicontazione - LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015**
**Progetti di ricerca, sviluppo, innovazione**

# Relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti

## 1) Descrizione dettagliata del progetto realizzato

### 1.1 Attività svolte:
*Descrivere dettagliatamente le attività svolte per la realizzazione del progetto, le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi prefissati e le criticità superate*

⇒

### 1.2 Competenze coinvolte nel progetto:
*Illustrare nel dettaglio le prestazioni effettuate dalle risorse umane interne ed esterne impiegate per la realizzazione del progetto (ricercatori, tecnici/operai, consulenti esterni); descrivere i contenuti delle collaborazioni attivate, in particolare con Enti di ricerca e altre imprese, ai fini della realizzazione del progetto*

⇒

### 1.3 Strumenti, attrezzature, beni immateriali e materiali:
*Indicare gli strumenti e le attrezzature, i beni immateriali e i materili utilizzati per la realizzazione del progetto e specificare il loro impiego nell'ambito del progetto medesimo*

⇒

### 1.4 Variazioni rispetto al progetto preventivato:
*Indicare gli estremi dell'eventuale approvazione alle variazioni da parte dell'ufficio competente; descrivere le ulteriori ed eventuali variazioni apportate al progetto in sede di esecuzione, nonché le differenze intervenute tra i costi previsti e quelli sostenuti, indicandone le motivazioni*

⇒

### 1.5 Risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati:
*Illustrare gli specifici risultati ottenuti tramite la realizzazione del progetto, con particolare riferimento a: innovazioni introdotte nel prodotto/processo/servizio, novità ed originalità delle conoscenze acquisite, vantaggi economici ed industriali acquisiti;specificare le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati*

⇒

### 1.6 Prospettive d'impatto dei risultati:
*Illustrare le prospettive e la potenzialità di mercato del nuovo prodotto/processo/servizio nel settore considerato e la relativa possibilità di penetrazione in nuovi mercati; indicare le eventuali ricadute positive sulla capacità produttiva e riduzione dei costi di prodotto e/o processo, l'acquisizione di know-how per future iniziative specificare, le ricadute per il mantenimento e/o l'incremento dell'occupazione*

⇒

### 1.7 Impatto e ricadute ambientali[5]
*Specificare in che modo il progetto abbia eventualmente contribuito al miglioramento dell'impatto ambientale delle attività produttive o dei beni oggetto di produzione/commercializzazione*

1.7 a) Progetti i cui risultati riguardano l'utilizzo di materiali ecocompatibili, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e la depurazione degli inquinanti

⇒

1.7 b) Progetti i cui risultati riguardano il risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficacia energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili

⇒

[5] La sezione deve essere compilata obbligatoriamente qualora siano stati concessi al progetto i punteggi di premialità relativi all'impatto ed alle ricadute ambientali.

**ALLEGATO 1**
**LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015 – Progetti di ricerca, sviluppo, innovazione**

Scheda del personale

## 1.8 Resoconto attività svolta dal personale impiegato nel progetto

*Compilare ed allegare le schede del responsabile del progetto, dei singoli ricercatori e operai/tecnici (manodopera), indicando per ciascuno: periodo di partecipazione al progetto, totale ore prestate (come determinati nel file excel che riporta il dettaglio delle spese ed il diario del progetto), qualifica e mansioni ordinarie svolte nell'impresa, attività svolte nell'ambito del progetto*

**ALLEGATO 1**
**LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015 – Progetti di ricerca, sviluppo, innovazione**
Scheda del personale

**PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO**

**Responsabile del progetto**
(oppure **Ricercatore** oppure **Tecnico/operaio**)

**cognome** ________________________________ **nome** ____________________________________

periodo di partecipazione al progetto: dal __________ al __________

totale ore prestate: _____________

qualifica e mansioni ordinarie svolte nell'impresa:
⇒

attività svolte nell'ambito del progetto di ricerca:
⇒

____________________________________
Firma del responsabile del progetto[6]

[6] NB le schede sottoscritte dal responsabile del progetto (con firma digitale o autografa) devono essere caricate sul sistema a parte (v. linee guida), in un *unico pdf firmato digitalmente* oppure in un *unico pdf ottenuto dalla scansione di tutte le schede sottoscritte ciascuna con firma autografa*

ALLEGATO 2
Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - quadro riepilogativo

vers. 1/2018

# QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

| denominazione impresa |
|---|
| |

| tipo progetto |
|---|
| inserire in questa cella il "tipo progetto" |

| titolo breve progetto |
|---|
| |

| date | inizio e fine progetto | | |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |

.

| voce di spesa | | |
|---|---|---|
| a) personale | - | - |
| b) spese generali | - | - |
| c) tecnici/operai | - | - |
| d) consulenze e prestazioni di terzi | - | - |
| e) strumenti e attrezzature | - | - |
| f) beni immateriali | - | - |
| g) materiali | - | - |
| **spese complessive** | - | - |
| | totale progetto | - |

## certificazione della spesa

| certificazione della spesa | - |
|---|---|

| totale | - |
|---|---|
| totale nr. fatture | - |

## a) PERSONALE

| RESPONSABILE RICERCA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **cognome e nome** | **qualifica e mansioni** | **tariffa forfait** | **R / S** | **ore** |
| | | | | |
| | | | | |

| RICERCATORI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **cognome e nome** | **qualifica e mansioni** | **tariffa forfait** | **R / S** | **ore** |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |

| | |
|---|---|
| TOTALE RICERCA solo ricercatori | 0 |
| TOTALE SVILUPPO solo ricercatori | 0 |
| TOTALE RICERCA compreso responsabile | 0 |
| TOTALE SVILUPPO compreso responsabile | 0 |
| | 0 |

## c) TECNICI/OPERAI

| MANODOPERA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **cognome e nome** | **qualifica e mansioni** | **tariffa forfait** | **R / S** | **ore** |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |
| | | - | | |

| | |
|---|---|
| TOTALE RICERCA manodopera | 0 |
| TOTALE SVILUPPO manodopera | 0 |
| | 0 |

NB per inserire righe cliccare sull'icona della barra rendiconto
Indicare per ogni soggetto l'attività in cui partecipa: R=Ricerca e S=Sviluppo oppure I per progetti Innovazione
Se un soggetto opera in due attività (es. Ricerca e Sviluppo) riportare il nome su due righe

0

| | |
|---|---|
| pari a giornate uomo (ricercatori) | 0 |
| pari a giornate uomo (ricercatori+operai) | 0 |

## Dettaglio spese relative al progetto

rendicontazione - diario ricercatori e manodopera

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco d)

## d) CONSULENZE E PRESTAZIONI DI TERZI

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVAimputabIle al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| 2 | | | | | | | | - | | |
| 3 | | | | | | | | - | | |
| 4 | | | | | | | | - | | |
| 5 | | | | | | | | - | | |
| 6 | | | | | | | | - | | |
| 7 | | | | | | | | - | | |
| 8 | | | | | | | | - | | |
| 9 | | | | | | | | - | | |
| 10 | | | | | | | | - | | |
| 11 | | | | | | | | - | | |
| 12 | | | | | | | | - | | |
| 13 | | | | | | | | - | | |
| 14 | | | | | | | | - | | |
| 15 | | | | | | | | - | | |
| 16 | | | | | | | | - | | |
| 17 | | | | | | | | - | | |
| 18 | | | | | | | | - | | |
| | TOTALE RICERCA | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |
| | TOTALE SVILUPPO | | | | | | | | | 0,00 |
| | | | | | | | | | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)
2= **tipo attività**: per progetti R&S inserire R=Ricerca o S=Sviluppo; per progetti Innovazione inserire sempre I

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco e)

## e) STRUMENTI E ATTREZZATURE

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione del bene | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità[2] | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVA imputabile al progetto | data inizio utilizzo | data fine utilizzo | utilizzo in gg | % ammortam | L | quota amm.to imputabile al progetto | R / S |
| 1 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 2 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 3 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 4 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 5 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 6 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 7 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 8 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 9 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 10 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 11 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 12 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 13 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 14 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 15 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 16 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 17 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| 18 | | | | | | | | - | | | | | | | | - | |
| | TOTALE RICERCA | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 | | | | | | 0,00 | |
| | TOTALE SVILUPPO | | | | | | | | | 0,00 | | | | | | 0,00 | |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)
2= **date inizio e fine utilizzo** in ciascun tipo attività (Ricerca,Sviluppo O Innovazione), tranne per beni di modico valore (<500 euro) che vanno imputati ad un'unica attività
**L**: digitare "L" se viene rendicontata la rata di Leasing (ammissibile al netto di interessi e oneri)
**ammortamento:** riportare la percentuale di ammortamento (DM 31/12/1988) o, se spesato nell'esercizio riportare, "100"
**tipo attività**: per progetti R&S inserire R=Ricerca o S=Sviluppo; per progetti Innovazione inserire sempre I (si colora di rosso se non compilato)

0,00

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco f)

## f) BENI IMMATERIALI

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione del bene | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità[2] | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVA imputabile al progetto | data inizio utilizzo | data fine utilizzo | utilizzo in gg | % ammortam | quota amm.to imputabile al progetto | R / S |
| 1 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 2 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 3 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 4 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 5 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 6 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 7 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 8 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 9 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 10 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 11 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 12 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 13 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 14 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 15 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 16 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 17 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| 18 | | | | | | | | - | | | | | | | - | |
| TOTALE RICERCA | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 | | | | | 0,00 | |
| TOTALE SVILUPPO | | | | | | | | | | 0,00 | | | | | 0,00 | |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)
2= **date inizio e fine utilizzo in** ciascun tipo attività (Ricerca,Sviluppo O Innovazione), tranne per beni di modico valore (<500 euro) che vanno imputati ad un'unica attività
**ammortamento:** riportare la percentuale di ammortamento (DM 31/12/1988) o, se spesato nell'esercizio riportare, "100"
**tipo attività**: per progetti R&S inserire R=Ricerca o S=Sviluppo; per progetti Innovazione inserire sempre I (si colora di rosso se non compilato)

0,00

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco g)

## g) MATERIALI

| a | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione del bene | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità[2] | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVA imputabile al progetto | R / S |
| 1 | | | | | | | | - | | | |
| 2 | | | | | | | | - | | | |
| 3 | | | | | | | | - | | | |
| 4 | | | | | | | | - | | | |
| 5 | | | | | | | | - | | | |
| 6 | | | | | | | | - | | | |
| 7 | | | | | | | | - | | | |
| 8 | | | | | | | | - | | | |
| 9 | | | | | | | | - | | | |
| 10 | | | | | | | | - | | | |
| 11 | | | | | | | | - | | | |
| 12 | | | | | | | | - | | | |
| | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | TOT RICERCA | 0,00 | |
| | | | | | | | | | TOTALE SVILUPPO | 0,00 | |
| | | | | | | | | | | 0,00 | |

## prelievi di magazzino

| b | descrizione del bene | buono prelievo magazzino | | | | calcolo imputabilità | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | nr | data | q,tà | costo unitario senza IVA | costo senza IVA imputabile al progetto | R / S |
| 1 | | | | | | - | |
| 2 | | | | | | - | |
| 3 | | | | | | - | |
| | | | 0 | TOTALE RICERCA | | 0,00 | |
| | | | | TOTALE SVILUPPO | | 0,00 | |
| | | | | | | 0,00 | |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

2= **tipo attività**: per progetti R&S inserire R=Ricerca o S=Sviluppo; per progetti Innovazione inserire sempre I

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco h)

## h) CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione (le due opzioni sono alternative) | fattura | | | pagamento[1] | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | netto imputabile al progetto |
| 1 | | certificazione della totalità delle spese | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | | | | | | 0,00 |

1= data effettivo pagamento: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data

ALLEGATO 3
Rendicontazione - LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015
Progetti di ricerca, sviluppo, innovazione
Certificazione delle spese rendicontate resa dal soggetto certificatore

vers. 1/2017

# certificazione delle spese rendicontate (art. 20 del regolamento DPReg. 232/2015)

Il sottoscritto in qualità di[1] iscritto all'Albo

(indirizzo dello studio/società tel. )

in esecuzione dell'incarico affidato dall'impresa , codice fiscale , con sede in (di seguito denominata Impresa) beneficiaria del contributo concesso con decreto n. dd. per la realizzazione del progetto denominato , **prat. n.** , finanziato a valere sulla **legge regionale 3/2015, articolo 33**, e relativo **regolamento di attuazione emanato con DPReg 232/2015** inerente criteri e modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, concernente la certificazione della totalità delle spese rendicontate connesse alla realizzazione del progetto suddetto;

**dichiara**

- di aver preso visione:
  - del "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11" emanato con DPReg. n. 123/2011 e s.m.i.;
  - della pertinente normativa contributiva, in particolare della legge regionale 3/2015, articolo 33, e relativo regolamento di attuazione emanato con DPReg 232/2015 (di seguito denominato Regolamento);
- di aver preso atto e visione del provvedimento di concessione del contributo e della corrispondenza intercorsa tra l'Impresa e la Camera di Commercio Venezia Giulia in qualità di Ente Gestore;
- di aver esaminato la documentazione contabile-amministrativa prodotta dall'Impresa a comprova della totalità delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto suddetto (titoli di spesa, quietanze, diari del personale, autorizzazioni alle rimodulazioni di spesa, ecc.);

  in particolare di aver verificato che:

  - i costi sostenuti sono ammissibili a finanziamento ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sopra richiamato e sono stati correttamente imputati alle voci di spesa, coerentemente con il progetto approvato dall'Amministrazione regionale, nei limiti autorizzati o alle condizioni previste dall'articolo 17 del Regolamento;
  - le spese rendicontate sono comprovate da documenti validamente emessi e conformi a quanto disposto dalla normativa fiscale e civilistica vigente;
  - tali documenti (fatture, parcelle, contratti, ecc.)
    - sono riconducibili e pertinenti ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto finanziato;
    - per le spese sostenute ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del Regolamento, recano data di emissione compresa nel periodo di svolgimento del progetto;
    - per le spese sostenute ai sensi dell'articolo 7, comma 7, recano data di emissione compresa tra la data di conclusione del progetto ed il termine ultimo di presentazione della rendicontazione di spesa;
    - riportano sull'originale del documento l'apposita dicitura di annullamento, indicante che il titolo è stato utilizzato per l'erogazione del contributo ai sensi dell'art. 33, della L.R. 3/2015 e del DPReg. 232/2015;
    - riportano, nel caso di acquisto di beni, l'indicazione della consegna presso la sede dove si è svolto il progetto; oppure, in assenza di tale indicazione, è stato visionato il relativo documento di trasporto;
    - nel caso ricomprendano forniture più ampie, evidenziano i costi strettamente pertinenti addebitabili al progetto.
  - vi è una piena corrispondenza tra la contabilità e i documenti giustificativi di spesa;
  - il pagamento delle spese è stato effettuato integralmente ed esclusivamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, bollettino postale, vaglia postale e carta di credito collegata ad un conto bancario o postale appartenente all'impresa;
  - il pagamento dei titoli di spesa non è stato effettuato a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento;
  - la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento riporta gli estremi della specifica fattura o documento probatorio equivalente o, nel caso sia priva degli estremi della fattura, che l'impresa ha prodotto ulteriore documentazione atta a comprovare in modo certo ed inequivocabile l'avvenuta esecuzione del

pagamento e la riferibilità dello stesso alla specifica fattura o documento probatorio equivalente (ad es. copia della registrazione della fattura e del relativo pagamento sul libro giornale);

- i pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro secondo le modalità previste dall'articolo 19, comma 9, del Regolamento;
- le ore di impegno registrate nei diari del personale trovano piena corrispondenza con quanto rilevabile dai pertinenti documenti dell'Impresa (libro unico del personale dipendente, contratti per i collaboratori);
- i beni ammortizzabili acquistati nell'ambito del progetto sono iscritti a libro cespiti ed è stata correttamente indicata nel foglio excel Allegato 2 alla rendicontazione la durata in mesi del periodo di ammortamento dei suddetti beni, come registrata nel libro cespiti; per i beni non ancora iscritti a libro cespiti, in quanto il relativo bilancio non è stato ancora chiuso, tali controlli sono stati effettuati su ulteriore documentazione provvisoria presentata dall'impresa.

In considerazione di quanto premesso e dichiarato, in esito alla verifica effettuata sulla rendicontazione del progetto prodotta dall'Impresa,

**certifica**

che, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento sopra richiamato, la totalità delle spese rendicontate dall'Impresa ammonta ad € , di cui: sono risultate ammissibili in quanto documentate, effettivamente sostenute, pertinenti al progetto, correttamente determinate, conformi alle normative citate e al progetto approvato, le seguenti spese:

| | |
|---|---|
| progetto di ricerca | |
| progetto di sviluppo | |
| progetto di innovazione | |
| certificazione delle spese | |
| TOTALE | |

- sono ritenute NON ammissibili spese per complessi € , per le seguenti motivazioni (indicare nel dettaglio tutte le spese non ammesse e la relativa motivazione):

**dichiara inoltre**

di non avere e di non aver avuto rapporti con l'Impresa beneficiaria del contributo o con imprese comunque collegate, che possono comprometterne l'indipendenza nello svolgimento dell'attività di verifica e certificazione delle spese, quali si verificano nei confronti:

- di chi presta attività nella preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione oggetto di verifica e certificazione,
- di chi ha prestato comunque la sua attività professionale a favore dell'Impresa o in qualsiasi modo si è ingerito nell'attività dell'Impresa medesima durante i due anni anteriori al conferimento dell'incarico,
- del professionista affiliato o del collaboratore stabile dello studio professionale incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione,
- del soggetto o dello studio professionale il cui professionista affiliato o collaboratore stabile sia incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione,

nonché di avere puntualmente verificato che analoga condizione ricorre per ogni soggetto incaricato anche della parziale trattazione o verifica della documentazione relativa alla certificazione.

Luogo e data sottoscritto digitalmente

________________________________________

[1] Soggetti previsti ai sensi della LR 7/2000, art. 41 bis:
1) dottore commercialista, ragioniere commercialista, ecc., iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (L. 34/2005; D.Lgs. 139/2005);
2) revisore contabile iscritto nel Registro dei revisori contabili (D.Lgs. 88/1992; DPR 474/1992) o legale rappresentante di una società di revisione (di cui indicare ragione sociale e sede) iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob (D.Lgs. 88/1992; D.Lgs. 58/1998 art. 161);
3) responsabile di un centro di assistenza fiscale (di cui indicare ragione sociale e sede) iscritto all' Albo nazionale dei Centri di Assistenza Fiscale per le imprese.

**ALLEGATO 4 a)**
**Rendicontazione - LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015**
**Progetti di ricerca, sviluppo, innovazione**

vers. 1/2017

## Dichiarazioni inerenti i requisiti di ammissibilità

# dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[1] dell'impresa/società con sede legale in[2] codice fiscale[3]

ai fini della **liquidazione del contributo** concesso all'impresa a fronte dell'istanza (**prat. n.** ) relativa al progetto denominato , presentata ai sensi della **legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), articolo 33,** inerente gli incentivi previsti per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, secondo le modalità disciplinate dal regolamento di attuazione approvato con DPReg 232/2015;

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

## dichiara

che l'impresa:

1) ha una sede o una unità operativa attiva sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia regolarmente registrata presso il Registro delle imprese;
2) non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali previste dalla Legge Fallimentare;
3) non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ex art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
4) **specificamente per le spese oggetto della rendicontazione**[4]:

in merito ad incentivi costituenti *aiuti di Stato*:

- NON ha ottenuto la concessione di altri incentivi pubblici considerati *aiuti di Stato* o incentivi *de minimis* e Fondi europei a gestione diretta, ad eccezione di *aiuti di Stato* o *de minimis* erogati sotto forma di garanzia di seguito elencati: *(compilare se pertinente)*

| *soggetto concedente* | *norma di riferimento* | *data concessione* | *importo aiuto concesso* |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |

in merito ad *incentivi NON costituenti aiuti di Stato* *(selezionare in alternativa)*:

☐ NON ha ricevuto ulteriori misure di incentivazione NON costituenti aiuti di Stato;

☐ ha ricevuto le seguenti ulteriori misure di incentivazione NON costituenti aiuti di Stato:

| *soggetto concedente* | *norma di riferimento* | *data concessione* | *importo aiuto concesso* |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |

[1] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale che comunque deve appartenere all'organico aziendale.
[2] Indirizzo completo dell'impresa/società.
[3] Da riportare per le società.
[4] I contributi non sono cumulabili con altri incentivi pubblici, compresi aiuti di Stato, incentivi "de minimis" e Fondi europei a gestione diretta, ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.
In deroga a quanto sopra indicato, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto di cui agli articoli 25 e 29 del regolamento (UE) 651/2014 e con ulteriori misure di incentivazione non costituenti aiuti di Stato, su valutazione della Commissione europea, e comunque nel limite massimo della spesa effettivamente sostenuta.

5) *(selezionare in alternativa)*

☐ non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili;

☐ è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili e non ha ancora rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero;

☐ è destinataria di un'ingiunzione di recupero per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili ed ha rimborsato in data l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero pari ad euro mediante[5] ;

6) che sugli originali dei titoli di spesa relativi ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto, elencati nell'allegato 2 della documentazione di rendicontazione, è stata apposta la dicitura di annullamento;

7) *(selezionare se pertinente)*

☐ che il seguente personale facente capo all'impresa, impiegato nel progetto (solo titolari, collaboratori familiari, soci lavoratori e amministratori), è iscritto all'INAIL o è stato iscritto all'INAIL nel periodo in cui ha svolto l'attività nell'ambito del progetto[6]:

| *cognome* | *nome* | *codice fiscale* | *qualifica* *(titolare/coll. familiare/ socio/amministratore)* |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

8) *(da compilare solo nel caso l'impresa abbia ottenuto il punteggio premiale per l'incremento del livello occupazionale di almeno il 5% delle unità lavorative annue - ULA[7])*

ULA alla data di presentazione della domanda:

ULA alla data di presentazione della rendicontazione:

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

---

[5] Indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, deposito su conto corrente bloccato, ecc.).
[6] Sono ammissibili spese di personale per titolari, collaboratori familiari, soci o amministratori dell'impresa, qualora siano iscritti all'INAIL relativamente all'impresa richiedente.
[7] L'incremento delle ULA deve riferirsi alla sede o unità operativa inerente il progetto finanziato nel territorio regionale e viene computato confrontando i dati relativi alla data di presentazione della domanda con quelli alla data di presentazione della rendicontazione.

**ALLEGATO 4 b)**
**Rendicontazione – LR 3/2015 art. 32 – DPReg. 102/2015**
**Rispetto degli obblighi**

## impegno al rispetto degli obblighi

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[8] dell'impresa/società con sede legale in[9] codice fiscale[10]

ai fini della **liquidazione del contributo** concesso all'impresa a fronte dell'istanza (**prat. n.** ) relativa al progetto denominato , presentata ai sensi della **legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), articolo 32,** inerente gli incentivi previsti per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, secondo le modalità disciplinate dal regolamento di attuazione approvato con DPReg 232/2015;

## si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

a) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a), c), d) ed e) del regolamento, fino alla liquidazione del contributo a saldo;

b) conservare presso la sede dell'impresa i prototipi, risultato del progetto finanziato, fino alla liquidazione del contributo a saldo;

c) mantenere la sede o l'unità operativa attiva nel territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese dalla data di conclusione del progetto;

d) presentare, ai fini di attestare il rispetto dell'obbligo di cui al punto c), per ogni anno di vincolo apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il 28 febbraio dell'anno seguente;

e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli, nonché l'acquisizione di eventuale documentazioni aggiuntive, ritenuti necessari nel corso del procedimento e/o successivamente nei termini del rispetto degli obblighi;

f) comunicare eventuali variazioni inerenti operazioni straordinarie, intervenute entro la compiuta decorrenza del termine relativo al vincolo per le imprese beneficiarie di cui al punto c), e presentare la documentazione prevista ai sensi dell'art. 28 del regolamento;

g) comunicare eventuali variazioni relative all'impresa, intervenute entro la compiuta decorrenza del termine relativo al vincolo per le imprese beneficiarie di cui al punto c), quali, in particolare, quelle concernenti la sede legale, l'unità operativa, la ragione sociale;

h) conservare presso i propri uffici, fino alla conclusione del termine relativo al vincolo per le imprese beneficiarie di cui al punto c), il fascicolo completo contenente tutta la documentazione relativa all'iter istruttorio della domanda di contributo e della rendicontazione, nonché i titoli originali di spesa;

i) osservare le disposizione in tema di antidelocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015[11].

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

---

[8] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale che comunque deve appartenere all'organico aziendale .
[9] Indirizzo completo dell'impresa/società.
[10] Da riportare per le società.
[11] L'art. 34 (Misure di contrasto alle delocalizzazioni produttive) della legge regionale 3/2015 prevede quanto segue:
comma 1: "Al fine di favorire l'incentivazione dei progetti che comportano un durevole impegno per lo sviluppo economico e occupazionale della regione, in relazione alle imprese che invece delocalizzano la propria produzione da un sito presente nel territorio della regione a uno Stato non appartenente all'Unione europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, si applicano le disposizioni di cui al comma 2, ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014)."
comma 2: "Le imprese che a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge beneficiano di contributi regionali in conto capitale in relazione a un sito incentivato, qualora realizzino la delocalizzazione entro cinque anni dalla concessione dei contributi medesimi, decadono dal beneficio e hanno l'obbligo di restituire i contributi in conto capitale ricevuti."

modulo di rendicontazione

Alla
Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Trieste
Piazza della Borsa, 14
34100 TRIESTE

Presentazione della rendicontazione per progetti di riconversione industriale in area di crisi industriale complessa di Trieste a valere sulla legge regionale 3/2015 art. 33
DPReg 232/2015

Richiedente: *Denominazione*

Compongono la rendicontazione i seguenti allegati:
1. Relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti
2. Dettaglio spese relative al progetto
3. Certificazione delle spese rendicontate resa dal soggetto certificatore
4. Dichiarazioni dell'impresa attestanti il mantenimento dei requisiti soggettivi di ammissione
5. Dichiarazione inizio lavori presentata all'Amministrazione comunale
7. Certificato di collaudo attestante conformità dell'opera/dichiarazione di conformità
8. Eventuali ulteriori allegati

Firmato digitalmente
*Nome e cognome*

**LR 3/2015 ART.33-DPReg. 232/2015**
**Progetti di riconversione industriale**
Rendicontazione

## 1. identificazione pratica

numero pratica[1]

## 2. beneficiario (sede legale)

| | |
|---|---|
| Denominazione | XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX |
| Codice fiscale | XXXXXXXXXXXXXXXX |
| Partita IVA | XXXXXXXXXX |
| Forma giuridica | XXXXXXXXXX |
| Comune/Stato estero | XXXXXXXXXXXXXXXXXXX |
| Provincia | XX |
| Indirizzo | XXXXXXXXXXXXXXX |
| Numero | XXXXXXXXX |
| Cap | XXXXXXX |
| Telefono | XXXXXXXXXXX |
| E-mail | XXXX.XXXXX@XXXX.XX |
| PEC (in visura CCIAA) | XXXX.XXXXX@XXXX.XX |
| Attività esercitata | XXX XXXXXXXXXXXX |
| IVA recuperabile[2] | XXXXXXXXXXXX |

## 3. localizzazione dell'intervento

| | |
|---|---|
| La sede dell'intervento coincide con la sede legale dell'impresa | □ |
| Richiedente insediato in area di crisi complessa | □ |
| Comune/Stato estero | XXXXXXXXXXXXXXXXXXX |
| Provincia | XX |
| Indirizzo | XXXXXXXXXXXXXXX |
| Numero | XXXXXXXXX |
| Cap | XXXXXXX |
| Telefono | XXXXXXXXXXX |
| E-mail | XXXX.XXXXX@XXXX.XX |
| PEC | XXXX.XXXXX@XXXX.XX |
| Codice e descrizione ATECO 2007 sede iniziativa | XXXXXXXXXXXX |

## 4. incremento livello occupazionale[3]

| | |
|---|---|
| ULA sede progetto alla domanda | XXXXXXXX |
| ULA sede progetto alla rendicontazione | XXXXXXXXX |
| eventuale variazione % | XXXXX |

## 5. dati relativi al firmatario della rendicontazione

| | |
|---|---|
| Cognome e nome | XXXXXXXXXX |
| Codice fiscale | xxxxxxxxxxxx |
| Data di nascita | NN/NN/NNNN |
| Comune/Stato estero di nascita | XXXXXXXXXXX |
| Provincia | xxxx |

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di xxxxxxxx[4] del soggetto richiedente,

**LR 3/2015 ART.33-DPReg. 232/2015**
**Progetti di riconversione industriale**
Rendicontazione

## presenta

ai fini dell'erogazione a saldo del contributo concesso a valere sul regolamento emanato con decreto del presidente della Regione n. 232 del 05/11/2015 per la realizzazione di progetti di riconversione industriale da parte delle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale 3/2015, la rendicontazione dell'iniziativa e delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di seguito richiamato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della documentazione di rendicontazione

## 6. descrizione dell'iniziativa

| | |
|---|---|
| Titolo breve[5] | XXXXXXX XXX XXXXXX XXXXXXXXXX XXXXXXXXX XXXXXXXXXXX |
| Data avvio effettiva | NN/NN/NNNN |
| Data conclusione effettiva | NN/NN/NNNN |
| Durata in mesi | |

## 7. dati finanziari dell'intervento

**Riconversione**

| **Voci di spesa** | **Importo** |
|---|---|
| Acquisto di aree ed edifici dismessi | NN,NN |
| Interventi di rilevanza urbanistica | NNN,NN |
| Progettazione e direzione dei lavori, studi di fattibilità | NN,NN |
| Spese relative alla riconversione dell'attività | NNN,NN |
| Acquisto arredi e mobili d'ufficio | NN,NN |
| Spese per acquisizione di brevetti, licenze, know-how | NN,NN |
| Attività di bonifica e messa in sicurezza, D.Lgs. 152/2006 | NN,NN |
| Rimozione opere e manufatti in amianto | N,NN |
| Ulteriori interventi previsti dalla L. 181/1989 | NNN,NN |
| ***TOTALE Riconversione*** | NNNNNNN,NN |

**Certificazione delle spese**

| **Voci di spesa** | **Importo** |
|---|---|
| Certificazione delle spese | NN,NN |
| ***TOTALE Certificazione delle spese*** | NNNNNNN,NN |
| *TOTALE SPESA COMPLESSIVO* | NNNNNNN,NN |

**LR 3/2015 ART.33-DPReg. 232/2015**
**Progetti di riconversione industriale**
Rendicontazione

## 8. coordinate bancarie

Istituto
Agenzia
Intestato a
Codice IBAN

Si esonera l'Amministrazione regionale, nonché la Tesoreria regionale, da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente comunicazione e per effetto di mancata comunicazione delle variazioni che dovessero intervenire successivamente.

## 9. referenti per la rendicontazione

Referente dell'impresa

| | |
|---|---|
| Cognome e nome | XXXXXXXXXXXX |
| Ruolo | XXXXXXX |
| Telefono | XXXXXXXXXX |
| Cellulare | xxxx |
| E-mail | xxxx |

Consulente esterno (eventuale)

| | |
|---|---|
| Cognome e nome | XXXXXXXXXXX |
| Denominazione studio di consulenza | XXXXXXX |
| Telefono | XXXXXXXXXX |
| Cellulare | xxxx |
| E-mail | xxxx |
| PEC | xxxx |

La rendicontazione è firmata digitalmente
La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nella presente sezione [6]

[1] Inserire il numero della pratica riportato nel decreto di concessione. Assicurarsi di averlo scritto correttamente in quanto nelle sezioni successive permetterà di recuperare informazioni già inserite in domanda.
[2] A norma della legislazione nazionale.
[3] Compilare se è stato attribuito specifico punteggio per il requisito "incremento livello occupazionale", concernente l'incremento delle ULA della sede o unità operativa inerente il progetto finanziato, dalla data di presentazione della domanda alla data di presentazione della rendicontazione.
[4] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultimo caso allegare procura speciale) che comunque deve appartenere all'organico aziendale
[5] Dimensioni max rispettivamente max 100 e max 500 caratteri.
[6] È vivamente consigliata l'apposizione della marcatura temporale sul file firmato digitalmente a cura dell'impresa per consentire che la firma digitale risulti valida anche nel caso in cui il relativo certificato risulti scaduto, sospeso o revocato, purché la marca sia stata apposta in un momento precedente alla scadenza, revoca o sospensione del certificato di firma stesso.

**ALLEGATO 1**
**Rendicontazione - LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015**
**Progetti di riconversione industriale**

## Relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti

| il progetto | relazione illustrativa del progetto realizzato |
|---|---|
| titolo breve[1] | |
| descrizione sintetica[2] | |

| periodo di realizzazione[3] | avvio e conclusione | dal | al | mesi n. |
|---|---|---|---|---|
| | eventuale successiva proroga | | al | mesi n. |

| scadenza presentazione rendicontazione | al |
|---|---|

| sede di realizzazione del progetto | |
|---|---|

[1] Riportare il medesimo titolo indicato nella domanda di contributo e nel modulo di rendicontazione (max 100 caratteri).
[2] Max 500 caratteri.
[3] Le date di avvio e conclusione del progetto ed il termine per la rendicontazione sono riportati nel decreto di concessione.

**ALLEGATO 1**
**Rendicontazione - LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015**
**Progetti di riconversione industriale**

# Relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti

## 1) Descrizione dettagliata del progetto realizzato

### 1.1 Attività svolte:
*Descrivere dettagliatamente le attività svolte per la realizzazione del progetto, le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi prefissati e le criticità superate*

⇒

### 1.2 Acquisto di aree ed edifici dismessi:
*Illustrare nel dettaglio gli investimenti effettuati, gli interventi di rilevanza urbanistica ed edilizia funzionali all'intervento e le eventuali spese di progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e spese di collaudo sostenute ai fini della realizzazione del progetto*

⇒

### 1.3 Impianti, macchinari, attrezzature, beni immateriali, arredi e mobili d'ufficio:
*Indicare gli impianti, i macchinari, le attrezzature, gli arredi e i mobili d'ufficio e i beni immateriali destinati alla produzione, al settore amministrativo-contabile e alla logistica utilizzati per la realizzazione del progetto e specificare il loro impiego nell'ambito del progetto medesimo*

⇒

### 1.4 Attività di bonifica e messa in sicurezza e rimozione di opere e manufatti in amianto
*Illustrare dettagliatamente le attività svolte al fine di riconvertire l'area originariamente dismessa*

⇒

### 1.5 Ulteriori interventi previsti dalla L. 181/1989
*Illustrare dettagliatamente le attività svolte al fine di riconvertire l'area originariamente dismessa*

⇒

### 1.6 Variazioni rispetto al progetto preventivato:
*Indicare gli estremi dell'eventuale approvazione alle variazioni da parte dell'ufficio competente; descrivere le ulteriori ed eventuali variazioni apportate al progetto in sede di esecuzione, nonché le differenze intervenute tra i costi previsti e quelli sostenuti, indicandone le motivazioni*

⇒

### 1.7 Risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati:
*Illustrare gli specifici risultati ottenuti tramite la realizzazione del progetto, con particolare riferimento a: innovazioni introdotte nel prodotto/processo/servizio, novità ed originalità delle conoscenze acquisite, vantaggi economici ed industriali acquisiti;specificare le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati*

⇒

### 1.8 Dati occupazionali e rioccupazione:
*Confermare l'intervenuto incremento occupazionale (in percentuale) previsto in domanda; nel caso in cui l'incremento occupazionale realizzato si caratterizza quale rioccupazione attestare con documentazione appropriata il reinserimento nel mercato del lavoro a seguito dell'assunzione di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali come descritti nella nota sottostante* [4]

⇒

---

[4] 1) lavoratori della Lucchini / Servola SpA non riassorbiti in Siderurgica Triestina;
2) percettori di ammortizzatori sociali e disoccupati che risultino essere stati occupati, con rapporto di lavoro subordinato, presso le unità locali, ubicate nella Provincia di Trieste, di imprese del settore siderurgico;
3) percettori di ammortizzatori sociali o disoccupati che risultino essere stati occupati, con rapporto di lavoro subordinato, presso unità locali ubicate nell'area di crisi.

**ALLEGATO 1**
**Rendicontazione - LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015**
**Progetti di riconversione industriale**

# Relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti

## 1.9 Ecocompatibilità

*Specificare se per la realizzazione del progetto sono stati utilizzati strumenti, materiali, procedure innovative ed ecocompatibili, illustrandone le caratteristiche atte alla salvaguardia dell'ambiente e alla riduzione degli effetti nocivi sullo stesso, nonché il miglioramento dell'impatto ambientale delle attività produttive o dei beni oggetto di produzione/commercializzazione*

⇒

ALLEGATO 2
Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - quadro riepilogativo

vers. 1/2018

# QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

**denominazione impresa**

**titolo breve progetto**

| date | **inizio e fine progetto** |
|---|---|
| | |
| | |

.

| **voce di spesa** | **importo** |
|---|---|
| a) acquisto di aree ed edifici dismessi | - |
| b) interventi di rilevanza urbanistica | - |
| c) progettazione e direzione dei lavori, studi di fattibilità | - |
| d) spese relative alla riconversione dell'attività | - |
| e) acquisto di arredi e mobili d' ufficio | - |
| f) spese per acquisizione di brevetti, licenze, know-how | - |
| g) attività di bonifica e messa in sicurezza, D.Lgs 152/2006 | - |
| h) rimozione di opere e manufatti in amianto | - |
| i) ulteriori interventi previsti dalla L.181/1989 | - |
| **spese complessive** | - |

## certificazione della spesa

| l) certificazione della spesa | - |
|---|---|

totale | -

totale nr. fatture | -

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco a)

## a) ACQUISTO AREE ED EDIFICI DISMESSI

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVAimputabIle al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| 2 | | | | | | | | - | | |
| 3 | | | | | | | | - | | |
| 4 | | | | | | | | - | | |
| 5 | | | | | | | | - | | |
| 6 | | | | | | | | - | | |
| 7 | | | | | | | | - | | |
| 8 | | | | | | | | - | | |
| 9 | | | | | | | | - | | |
| 10 | | | | | | | | - | | |
| 11 | | | | | | | | - | | |
| 12 | | | | | | | | - | | |
| 13 | | | | | | | | - | | |
| 14 | | | | | | | | - | | |
| 15 | | | | | | | | - | | |
| 16 | | | | | | | | - | | |
| 17 | | | | | | | | - | | |
| 18 | | | | | | | | - | | |
| 19 | | | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco b)

## b) INTERVENTI DI RILEVANZA URBANISTICA

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVAimputabIle al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| 2 | | | | | | | | - | | |
| 3 | | | | | | | | - | | |
| 4 | | | | | | | | - | | |
| 5 | | | | | | | | - | | |
| 6 | | | | | | | | - | | |
| 7 | | | | | | | | - | | |
| 8 | | | | | | | | - | | |
| 9 | | | | | | | | - | | |
| 10 | | | | | | | | - | | |
| 11 | | | | | | | | - | | |
| 12 | | | | | | | | - | | |
| 13 | | | | | | | | - | | |
| 14 | | | | | | | | - | | |
| 15 | | | | | | | | - | | |
| 16 | | | | | | | | - | | |
| 17 | | | | | | | | - | | |
| 18 | | | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco c)

## c) PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STUDI DI FATTIBILITA'

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVAimputabIle al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| 2 | | | | | | | | - | | |
| 3 | | | | | | | | - | | |
| 4 | | | | | | | | - | | |
| 5 | | | | | | | | - | | |
| 6 | | | | | | | | - | | |
| 7 | | | | | | | | - | | |
| 8 | | | | | | | | - | | |
| 9 | | | | | | | | - | | |
| 10 | | | | | | | | - | | |
| 11 | | | | | | | | - | | |
| 12 | | | | | | | | - | | |
| 13 | | | | | | | | - | | |
| 14 | | | | | | | | - | | |
| 15 | | | | | | | | - | | |
| 16 | | | | | | | | - | | |
| 17 | | | | | | | | - | | |
| 18 | | | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco d)

## d) SPESE RELATIVE ALLA RICONVERSIONE ATTIVITA'

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVAimputabIle al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| 2 | | | | | | | | - | | |
| 3 | | | | | | | | - | | |
| 4 | | | | | | | | - | | |
| 5 | | | | | | | | - | | |
| 6 | | | | | | | | - | | |
| 7 | | | | | | | | - | | |
| 8 | | | | | | | | - | | |
| 9 | | | | | | | | - | | |
| 10 | | | | | | | | - | | |
| 11 | | | | | | | | - | | |
| 12 | | | | | | | | - | | |
| 13 | | | | | | | | - | | |
| 14 | | | | | | | | - | | |
| 15 | | | | | | | | - | | |
| 16 | | | | | | | | - | | |
| 17 | | | | | | | | - | | |
| 18 | | | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco e)

## e) ACQUISTO ARREDI E MOBILI DI UFFICIO

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVAimputabIle al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| 2 | | | | | | | | - | | |
| 3 | | | | | | | | - | | |
| 4 | | | | | | | | - | | |
| 5 | | | | | | | | - | | |
| 6 | | | | | | | | - | | |
| 7 | | | | | | | | - | | |
| 8 | | | | | | | | - | | |
| 9 | | | | | | | | - | | |
| 10 | | | | | | | | - | | |
| 11 | | | | | | | | - | | |
| 12 | | | | | | | | - | | |
| 13 | | | | | | | | - | | |
| 14 | | | | | | | | - | | |
| 15 | | | | | | | | - | | |
| 16 | | | | | | | | - | | |
| 17 | | | | | | | | - | | |
| 18 | | | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco f)

## f) BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVAimputabIle al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| 2 | | | | | | | | - | | |
| 3 | | | | | | | | - | | |
| 4 | | | | | | | | - | | |
| 5 | | | | | | | | - | | |
| 6 | | | | | | | | - | | |
| 7 | | | | | | | | - | | |
| 8 | | | | | | | | - | | |
| 9 | | | | | | | | - | | |
| 10 | | | | | | | | - | | |
| 11 | | | | | | | | - | | |
| 12 | | | | | | | | - | | |
| 13 | | | | | | | | - | | |
| 14 | | | | | | | | - | | |
| 15 | | | | | | | | - | | |
| 16 | | | | | | | | - | | |
| 17 | | | | | | | | - | | |
| 18 | | | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco g)

## g) ATTIVITA' DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVAimputabIle al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| 2 | | | | | | | | - | | |
| 3 | | | | | | | | - | | |
| 4 | | | | | | | | - | | |
| 5 | | | | | | | | - | | |
| 6 | | | | | | | | - | | |
| 7 | | | | | | | | - | | |
| 8 | | | | | | | | - | | |
| 9 | | | | | | | | - | | |
| 10 | | | | | | | | - | | |
| 11 | | | | | | | | - | | |
| 12 | | | | | | | | - | | |
| 13 | | | | | | | | - | | |
| 14 | | | | | | | | - | | |
| 15 | | | | | | | | - | | |
| 16 | | | | | | | | - | | |
| 17 | | | | | | | | - | | |
| 18 | | | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco h)

## h) RIMOZIONI DI OPERE E MANUFATTI IN AMIANTO

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVAimputabIle al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| 2 | | | | | | | | - | | |
| 3 | | | | | | | | - | | |
| 4 | | | | | | | | - | | |
| 5 | | | | | | | | - | | |
| 6 | | | | | | | | - | | |
| 7 | | | | | | | | - | | |
| 8 | | | | | | | | - | | |
| 9 | | | | | | | | - | | |
| 10 | | | | | | | | - | | |
| 11 | | | | | | | | - | | |
| 12 | | | | | | | | - | | |
| 13 | | | | | | | | - | | |
| 14 | | | | | | | | - | | |
| 15 | | | | | | | | - | | |
| 16 | | | | | | | | - | | |
| 17 | | | | | | | | - | | |
| 18 | | | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco i)

## i) INTERVENTI PREVISTI DALLA L. 181-1989

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione | fattura | | | pagamento[1] | | | | calcolo imputabilità |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | costo senza IVAimputabIle al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| 2 | | | | | | | | - | | |
| 3 | | | | | | | | - | | |
| 4 | | | | | | | | - | | |
| 5 | | | | | | | | - | | |
| 6 | | | | | | | | - | | |
| 7 | | | | | | | | - | | |
| 8 | | | | | | | | - | | |
| 9 | | | | | | | | - | | |
| 10 | | | | | | | | - | | |
| 11 | | | | | | | | - | | |
| 12 | | | | | | | | - | | |
| 13 | | | | | | | | - | | |
| 14 | | | | | | | | - | | |
| 15 | | | | | | | | - | | |
| 16 | | | | | | | | - | | |
| 17 | | | | | | | | - | | |
| 18 | | | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

Dettaglio spese relative al progetto
rendicontazione - elenco l)

## l) CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

| | dati del fornitore (identità e sede) | descrizione della prestazione (le due opzioni sono alternative) | fattura | | | pagamento[1] | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | nr | data | totale con IVA | nr | tipo pagamento | importo | data effettivo pagamento | netto imputabile al progetto |
| 1 | | | | | | | | - | | |
| | | | 0 | | | | | | | 0,00 |

1= **data effettivo pagamento**: indicare la data di effettivo pagamento (che corrisponde, laddove possibile, con la data valuta)

**ALLEGATO 3**
**Rendicontazione - LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015**
**Progetti di riconversione industriale**
**Certificazione delle spese rendicontate resa dal soggetto certificatore**

vers. 1/2017

# certificazione delle spese rendicontate
# (art. 20 del regolamento DPReg. 232/2015)

Il sottoscritto in qualità di[1] iscritto all'Albo

(indirizzo dello studio/società tel. )

in esecuzione dell'incarico affidato dall'impresa , codice fiscale , con sede in (di seguito denominata Impresa) beneficiaria del contributo concesso con decreto n. dd. per la realizzazione del progetto denominato , **prat. n.** , finanziato a valere sulla **legge regionale 3/2015, articolo 33**, e relativo **regolamento di attuazione emanato con DPReg 232/2015** inerente criteri e modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, concernente la certificazione della totalità delle spese rendicontate connesse alla realizzazione del progetto suddetto;

**dichiara**

- di aver preso visione:
  - del "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11" emanato con DPReg. n. 123/2011 e s.m.i.;
  - della pertinente normativa contributiva, in particolare della legge regionale 3/2015, articolo 33, e relativo regolamento di attuazione emanato con DPReg 232/2015 (di seguito denominato Regolamento);
- di aver preso atto e visione del provvedimento di concessione del contributo e della corrispondenza intercorsa tra l'Impresa e l'Amministrazione regionale;
- di aver esaminato la documentazione contabile-amministrativa prodotta dall'Impresa a comprova della totalità delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto suddetto (titoli di spesa, quietanze, diari del personale, autorizzazioni alle rimodulazioni di spesa, ecc.);

  in particolare di aver verificato che:

  - i costi sostenuti sono ammissibili a finanziamento ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sopra richiamato e sono stati correttamente imputati alle voci di spesa, coerentemente con il progetto approvato dall'Amministrazione regionale, nei limiti autorizzati o alle condizioni previste dall'articolo 17 del Regolamento;
  - le spese rendicontate sono comprovate da documenti validamente emessi e conformi a quanto disposto dalla normativa fiscale e civilistica vigente;
  - tali documenti (fatture, parcelle, contratti, ecc.)
    - sono riconducibili e pertinenti ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto finanziato;
    - per le spese sostenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8 del Regolamento, recano data di emissione compresa nel periodo di svolgimento del progetto;
    - per le spese sostenute ai sensi dell'articolo 7, comma 7, recano data di emissione compresa tra la data di conclusione del progetto ed il termine ultimo di presentazione della rendicontazione di spesa;
    - riportano sull'originale del documento l'apposita dicitura di annullamento, indicante che il titolo è stato utilizzato per l'erogazione del contributo ai sensi dell'art. 33, della L.R. 3/2015 e del DPReg. 232/2015;
    - riportano, nel caso di acquisto di beni, l'indicazione della consegna presso la sede dove si è svolto il progetto; oppure, in assenza di tale indicazione, è stato visionato il relativo documento di trasporto;
    - nel caso ricomprendano forniture più ampie, evidenziano i costi strettamente pertinenti addebitabili al progetto;
  - vi è una piena corrispondenza tra la contabilità e i documenti giustificativi di spesa;
  - il pagamento delle spese è stato effettuato integralmente ed esclusivamente tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria, bollettino postale, vaglia postale e carta di credito collegata ad un conto bancario o postale appartenente all'impresa [2];
  - il pagamento dei titoli di spesa non è stato effettuato a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento;
  - la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento riporta gli estremi della specifica fattura o documento probatorio equivalente o, nel caso sia priva degli estremi della fattura, che l'impresa ha prodotto ulteriore documentazione atta a comprovare in modo certo ed inequivocabile l'avvenuta esecuzione del

pagamento e la riferibilità dello stesso alla specifica fattura o documento probatorio equivalente (ad es. copia della registrazione della fattura e del relativo pagamento sul libro giornale);

– i pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro secondo le modalità previste dall'articolo 19, comma 9, del Regolamento;

In considerazione di quanto premesso e dichiarato, in esito alla verifica effettuata sulla rendicontazione del progetto prodotta dall'Impresa,

**certifica**

che, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sopra richiamato, la totalità delle spese rendicontate dall'Impresa ammonta ad € , di cui: sono risultate ammissibili in quanto documentate, effettivamente sostenute, pertinenti al progetto, correttamente determinate, conformi alle normative citate e al progetto approvato, le seguenti spese:

| | |
|---|---|
| progetto di riconversione industriale | |
| certificazione delle spese | |
| TOTALE | |

- sono ritenute NON ammissibili spese per complessi € , per le seguenti motivazioni (indicare nel dettaglio tutte le spese non ammesse e la relativa motivazione):

**dichiara inoltre**

di non avere e di non aver avuto rapporti con l'Impresa beneficiaria del contributo o con imprese comunque collegate, che possono comprometterne l'indipendenza nello svolgimento dell'attività di verifica e certificazione delle spese, quali si verificano nei confronti:

- di chi presta attività nella preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione oggetto di verifica e certificazione,
- di chi ha prestato comunque la sua attività professionale a favore dell'Impresa o in qualsiasi modo si è ingerito nell'attività dell'Impresa medesima durante i due anni anteriori al conferimento dell'incarico,
- del professionista affiliato o del collaboratore stabile dello studio professionale incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione,
- del soggetto o dello studio professionale il cui professionista affiliato o collaboratore stabile sia incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione,

nonché di avere puntualmente verificato che analoga condizione ricorre per ogni soggetto incaricato anche della parziale trattazione o verifica della documentazione relativa alla certificazione.

Luogo e data sottoscritto digitalmente

______________________________________

[1] Soggetti previsti ai sensi della LR 7/2000, art. 41 bis:
1) dottore commercialista, ragioniere commercialista, ecc., iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (L. 34/2005; D.Lgs. 139/2005);
2) revisore contabile iscritto nel Registro dei revisori contabili (D.Lgs. 88/1992; DPR 474/1992) o legale rappresentante di una società di revisione (di cui indicare ragione sociale e sede) iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob (D.Lgs. 88/1992; D.Lgs. 58/1998 art. 161);
3) responsabile di un centro di assistenza fiscale (di cui indicare ragione sociale e sede) iscritto all' Albo nazionale dei Centri di Assistenza Fiscale per le imprese.

[2] In caso di acquisto di aree ed edifici dismessi si deve ritenere ammissibile tra le modalità di pagamento, ancorché non espressamente previsto dal comma 6 dell'art. 19 del regolamento DPreg 232/2015, l'assegno circolare non trasferibile (Regio decreto 1736/1933, Legge 246/2006, D.lgs 231/2007). Un tanto nel caso in cui tutti gli estremi del pagamento siano citati nell'atto notarile di trasferimento dell'area/immobile oppure vi sia allegata copia del medesimo e quindi sia possibile evincere l'effettività dell'avvenuto pagamento.

**ALLEGATO 4 a)**
**Rendicontazione - LR 3/2015 art. 33 - DPReg. 232/2015**
**Progetti di riconversione industriale**

vers. 1/2017

Dichiarazioni inerenti i requisiti di ammissibilità

# dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[1] dell'impresa/società con sede legale in[2] codice fiscale[3]

ai fini della **liquidazione del contributo** concesso all'impresa a fronte dell'istanza (**prat. n.** ) relativa al progetto denominato , presentata ai sensi della **legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), articolo 33,** inerente gli incentivi previsti per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, secondo le modalità disciplinate dal regolamento di attuazione approvato con DPReg 232/2015;

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

## dichiara

che l'impresa:

1) ha una sede o una unità operativa attiva sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia regolarmente registrata presso il Registro delle imprese;
2) non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali previste dalla Legge Fallimentare;
3) non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ex art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
4) **specificamente per le spese oggetto della rendicontazione**[4]:

in merito ad incentivi costituenti *aiuti di Stato*:

- NON ha ottenuto la concessione di altri incentivi pubblici considerati *aiuti di Stato* o incentivi *de minimis* e Fondi europei a gestione diretta, ad eccezione di *aiuti di Stato* o *de minimis* erogati sotto forma di garanzia di seguito elencati: *(compilare se pertinente)*

| *soggetto concedente* | *norma di riferimento* | *data concessione* | *importo aiuto concesso* |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |

in merito ad *incentivi NON costituenti aiuti di Stato* *(selezionare in alternativa)*:

☐ NON ha ricevuto ulteriori misure di incentivazione NON costituenti aiuti di Stato;

☐ ha ricevuto le seguenti ulteriori misure di incentivazione NON costituenti aiuti di Stato:

| *soggetto concedente* | *norma di riferimento* | *data concessione* | *importo aiuto concesso* |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |

[1] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale che comunque deve appartenere all'organico aziendale.
[2] Indirizzo completo dell'impresa/società.
[3] Da riportare per le società.
[4] I contributi non sono cumulabili con altri incentivi pubblici, compresi aiuti di Stato, incentivi "de minimis" e Fondi europei a gestione diretta, ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.
In deroga a quanto sopra indicato, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto di cui agli articoli 25 e 29 del regolamento (UE) 651/2014 e con ulteriori misure di incentivazione non costituenti aiuti di Stato, su valutazione della Commissione europea, e comunque nel limite massimo della spesa effettivamente sostenuta.

5) *(selezionare in alternativa)*

- ☐ non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili;
- ☐ è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili e non ha ancora rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero;
- ☐ è destinataria di un'ingiunzione di recupero per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili ed ha rimborsato in data l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero pari ad euro mediante[5] ;

6) che sugli originali dei titoli di spesa relativi ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto, elencati nell'allegato 2 della documentazione di rendicontazione, è stata apposta la dicitura di annullamento;

7) *(da compilare solo nel caso l'impresa abbia ottenuto il punteggio premiale per l'incremento del livello occupazionale di almeno il 5% delle unità lavorative annue - ULA[6])*

ULA alla data di presentazione della domanda:

ULA alla data di presentazione della rendicontazione:

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

[5] Indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, deposito su conto corrente bloccato, ecc.).
[6] L'incremento delle ULA deve riferirsi alla sede o unità operativa inerente il progetto finanziato nel territorio regionale e viene computato confrontando i dati relativi alla data di presentazione della domanda con quelli alla data di presentazione della rendicontazione.

**ALLEGATO 4 b)**
**Rendicontazione – LR 3/2015 art. 32 – DPReg. 102/2015**
**Progetti di riconversione industriale**
**Rispetto degli obblighi**

## impegno al rispetto degli obblighi

Il sottoscritto codice fiscale in qualità di[7] dell'impresa/società con sede legale in[8] codice fiscale[9]

ai fini della **liquidazione del contributo** concesso all'impresa a fronte dell'istanza (**prat. n.** ) relativa al progetto denominato , presentata ai sensi della **legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), articolo 32,** inerente gli incentivi previsti per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, secondo le modalità disciplinate dal regolamento di attuazione approvato con DPReg 232/2015;

## si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

a) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a), c), d) ed e) del regolamento, fino alla liquidazione del contributo a saldo;

b) mantenere la sede o l'unità operativa attiva nel territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese dalla data di conclusione del progetto;

c) presentare, ai fini di attestare il rispetto dell'obbligo di cui al punto b), per ogni anno di vincolo apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il 28 febbraio dell'anno seguente;

d) consentire ed agevolare ispezioni e controlli, nonché l'acquisizione di eventuale documentazioni aggiuntive, ritenuti necessari nel corso del procedimento e/o successivamente nei termini del rispetto degli obblighi;

e) comunicare eventuali variazioni inerenti operazioni straordinarie, intervenute entro la compiuta decorrenza del termine relativo al vincolo per le imprese beneficiarie di cui al punto b), e presentare la documentazione prevista ai sensi dell'art. 28 del regolamento;

f) comunicare eventuali variazioni relative all'impresa, intervenute entro la compiuta decorrenza del termine relativo al vincolo per le imprese beneficiarie di cui al punto b), quali, in particolare, quelle concernenti la sede legale, l'unità operativa, la ragione sociale;

g) conservare presso i propri uffici, fino alla conclusione del termine relativo al vincolo per le imprese beneficiarie di cui al punto b), il fascicolo completo contenente tutta la documentazione relativa all'iter istruttorio della domanda di contributo e della rendicontazione, nonché i titoli originali di spesa;

h) osservare le disposizione in tema di antidelocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015[10].

Questo documento è parte integrante
della domanda sottoscritta digitalmente

[7] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o procuratore speciale che comunque deve appartenere all'organico aziendale .
[8] Indirizzo completo dell'impresa/società.
[9] Da riportare per le società.
[10] L'art. 34 (Misure di contrasto alle delocalizzazioni produttive) della legge regionale 3/2015 prevede quanto segue:
comma 1: "Al fine di favorire l'incentivazione dei progetti che comportano un durevole impegno per lo sviluppo economico e occupazionale della regione, in relazione alle imprese che invece delocalizzano la propria produzione da un sito presente nel territorio della regione a uno Stato non appartenente all'Unione europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, si applicano le disposizioni di cui al comma 2, ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014)."
comma 2: "Le imprese che a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge beneficiano di contribuiti regionali in conto capitale in relazione a un sito incentivato, qualora realizzino la delocalizzazione entro cinque anni dalla concessione dei contributi medesimi, decadono dal beneficio e hanno l'obbligo di restituire i contributi in conto capitale ricevuti."

18_6_1_DDC_INF TERR_AREA INT TERR_315_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio 24 gennaio 2018, n. 315

## POR FESR 2014-2020 - Asse 3, OT 4 linea di intervento 3.1.a.1 “Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici” Bando approvato con DGR 128/2016 - Assegnazione della dotazione finanziaria integrativa e scorrimento della graduatoria; presa d’atto della rinuncia contributi San Daniele del Friuli e Uti del Noncello; modifica punteggio Montereale Valcellina.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE - DIRETTORE D’AREA**

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
**VISTO** l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un’attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un’attuazione efficiente dei Fondi SIE;
**VISTA** la decisione della Commissione Europea C (2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 e la successiva decisione di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017;;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014- 2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C (2015) 4814/2015;
**VISTA** deliberazione n. 1836 del 29 settembre 2017, avente ad oggetto la presa d’atto delle modifiche al programma approvate con la sopra citata Decisione della Commissione europea n. C(2017)6147 e con la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 9;
**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 che istituisce il Fondo fuori bilancio “Fondo POR FESR 2014-2020” per la gestione finanziaria del programma;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e s.m.i.;
**VISTO** il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 09/10/2015 e da ultimo modificato con delibera della Giunta n. 2202 del 17/11/2016;
**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 128 del 29 gennaio 2016 con la quale è stato approvato il Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici che all’art. 3 prevede una dotazione finanziaria pari a € 10.000.000,00, derivanti interamente dal piano finanziario del POR, e così ripartiti:
- € 9.000.000,00 quali risorse ordinarie del Bando,
- € 1.000.000,00 quale riserva finanziaria per l’area montana;

**VISTO** il decreto Direttore Centrale infrastrutture e territorio 16 giugno 2016 n. 2652 con il quale è stata approvata la graduatoria con 17 domande risultate ammissibili, di cui 5 finanziate interamente e 2

finanziate solo parzialmente con le rimanenti risorse ordinarie del Bando e con lo stanziamento a favore delle aree montane e con il quale è stato disposto il primo impegno sul Fondo POR FESR 2014-2020 per un importo pari a € 10.000.000,00
**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 1244 del 1 luglio 2016, con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria del bando linea di intervento 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" approvato con DGR 128/2016, POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", di valore complessivo pari a € 1.558.488,02 di cui quota comunitaria € 779.244,01, quota statale € 545.470,81 e quota regionale € 233.773,20;
**PRESO ATTO** che con la delibera di Giunta regionale n. 1244 del 1 luglio 2016 è stato modificato l'art. 23 del bando;
**VISTO** il decreto di scorrimento della graduatoria del Vicedirettore Centrale Infrastrutture e Territorio 7 luglio 2016 n.2914 con il quale, a seguito della dotazione integrativa di fondi POR con DGR 1244/2016 sono stati finanziati per intero, con risorse ordinarie, il progetto presentato dal Comune di Porcia e, con risorse della riserva per le aree montane, il progetto del Comune di San Leonardo per un importo pari a € 1.558.488,02;
**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 1661 del 9 settembre 2016 con la quale la dotazione finanziaria del Bando approvato con DGR 128/2016 a valere sulla Linea di intervento 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", è stata integrata:
- con € 6.318.190,00 a valere sulle risorse PAR;
- con € 554.909,17 di risorse POR FESR di cui quota comunitaria € 277.454,59, quota statale € 194.218,21 e quota regionale € 83.236,37;
**VISTO** il decreto di scorrimento della graduatoria del Vicedirettore Centrale Infrastrutture e Territorio del 13 ottobre 2016 n. 4365/TERINF con il quale, a seguito della dotazione integrativa di fondi PAR con DGR 1606/2016 sono stati finanziati ulteriori progetti ammissibili in graduatoria per un importo pari ad € 6.240.000,00;
**VISTO** il decreto del Direttore d'Area interventi a favore del territorio del 12 dicembre 2016 n. 6414/TERINF con il quale è stata aggiornata la graduatoria approvata con decreto n. 2652 del 16 giugno 2016 con rettifica, modifica punteggio e riassegnazione contributo e approvazione dell'allegato A bis;
**VISTO** il decreto del Direttore d'Area del 17 maggio 2017 n. 3313/TERINF con il quale, in conseguenza di detti approfondimenti istruttori, è stata aggiornata la graduatoria approvata con decreto n. 6414 del 12 dicembre 2016 con rettifica, modifica punteggio e riassegnazione contributo e approvazione dell'Allegato A ter;
**CONSIDERATO** che l'attuazione dell'Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR 1954/2015, è di competenza della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia e, nello specifico, la parte relativa agli edifici scolastici è gestita dal Servizio edilizia scolastica e universitaria in qualità di struttura regionale attuatrice;
**EVIDENZIATO** che rimangono disponibili totali € 652.228,08 di cui € 88.190,00 a valere sui fondi PAR e € 564.038,08 a valere sui fondi POR di cui 9.128,91 di riserva montana POR;
**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 2246 del 17 novembre 2017 con la quale la dotazione del bando è stata integrata con risorse PAR pari a € 4.333.631,92 al fine di scorrere la graduatoria;
**RILEVATO**, pertanto, che le risorse complessivamente a disposizione del bando sono:
- € 12.113.397,19 a valere sulle risorse POR di cui € 1.021.100,00 di riserva montana;
- € 10.651.821,92 a valere sulle risorse PAR;
**RITENUTO** di finanziare ulteriori 4 progetti ammissibili mediante lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto numero 2652 del 16 giugno 2016, per un totale di € 4.976.731,09 così ripartiti:

| Posizione graduatoria approvata con dec 2652/2016 | Beneficiario | Tot. Spese Ammesse in Euro | Contributo Finanziato PAR in Euro | Contributo finanziato POR in Euro | Totale finanziato in Euro |
|---|---|---|---|---|---|
| 14 | COMUNE DI TRIESTE | 1.275.000,00 | 1.275.000,00 | | 1.275.000,00 |
| 15 | COMUNE DI PRADAMANO | 1.089.860,00 | 1.089.860,00 | | 1.089.860,00 |
| 16 | COMUNE DI AZZANO DECIMO | 1.350.000,00 | 1.350.000,00 | | 1.350.000,00 |
| 17 | COMUNE DI PALMANOVA | 1.271.000,00 | 706.961,92 | 554.909,17 | 1.261.871,09 |
| TOTALE | | 4.985.860,00 | 4.421.821,92 | 554.909,17 | 4.976.731,09 |

**PRESO ATTO** che l'ultimo intervento viene finanziato in parte, in quanto € 9.128,91 sono destinati al finanziamento di progetti relativi ad interventi ubicati in area montana;
**CONSIDERATO** che con lettera pec prot n. 6936 dd 14/07/2017 il Comune di Montereale Valcellina dichiara di rinunciare al punteggio di 5 punti relativi al criterio di selezione/valutazione di cui all'art.22 comma 2 lettera g) del bando approvato con DGR 128/2016 relativo alla riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici mediante la sostituzione di impianti di generazione;
**ATTESO** che con nota prot. n. 21542 dd. 13/12/2017 il Comune di San Daniele del Friuli ha rinunciato al contributo concesso pari a € 1.000.000,00 a valere sulle risorse PAR;
**ATTESO** che con nota prot. 2489 del 20.12.2017 l'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello ha rinunciato al contributo concesso, pari a € 3.000.000,00 a valere sulle risorse POR;
**RITENUTO** che i fondi derivanti dalle rinunce saranno utilizzati sul nuovo Bando;
**TUTTO CIÒ PREMESSO**

**DECRETA**

**1.** Le risorse rese disponibili con delibera di Giunta regionale n. 2246 dd 17 novembre 2017, pari a € 4.333.631,92 di fondi PAR (suddivise in quote UE pari al 50%, Stato 35% e Regione 15%), ed € 643.099,17 ( di cui 88.190,00 di fondi PAR e € 554.909,17 di fondi POR) (suddivise in quote UE pari al 50%, Stato 35% e Regione 15%) disponibili sulla procedura di attivazione, sono assegnate allo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 2652 del 16 giugno 2016 per finanziare i sottoelencati 4 progetti:

| Posizione graduatoria approvata con dec 2652/2016 | Beneficiario | Tot. Spese Ammesse in Euro | Contributo Finanziato PAR in Euro | Contributo finanziato POR in Euro | Totale finanziato in Euro |
|---|---|---|---|---|---|
| 14 | COMUNE DI TRIESTE | 1.275.000,00 | 1.275.000,00 | | 1.275.000,00 |
| 15 | COMUNE DI PRADAMANO | 1.089.860,00 | 1.089.860,00 | | 1.089.860,00 |
| 16 | COMUNE DI AZZANO DECIMO | 1.350.000,00 | 1.350.000,00 | | 1.350.000,00 |
| 17 | COMUNE DI PALMANOVA | 1.271.000,00 | 706.961,92 | 554.909,17 | 1.261.871,09 |
| TOTALE | | 4.985.860,00 | 4.421.821,92 | 554.909,17 | 4.976.731,09 |

**2.** Di disporre il primo impegno di € 4.976.731,09 di cui Euro 4.421.821,92 di fondi PAR ed € 554.909,17 di fondi POR in favore dei beneficiari dei progetti di cui alla tabella sopra riportata;
**3.** La domanda presentata dal Comune di Palmanova viene finanziata solo in parte per insufficienza delle risorse disponibili; conseguentemente l'assegnatario, per poter beneficiare del contributo, dovrà rideterminare o cofinanziare di € 9.128,91 la spesa complessiva dell'intervento a condizione che lo stesso non sia modificato in modo sostanziale;
**4.** È stato assegnato un nuovo punteggio al Comune di Montereale Valcellina con la riduzione da 98 a 93 punti, rimanendo invariata la posizione in graduatoria al numero 11;
**5.** Di prendere atto delle seguenti rinunce:
- Comune di San Daniele del Friuli pari a € 1.000.000,00 a valere sulle risorse PAR;
- l'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello, pari a € 3.000.000,00 a valere sulle risorse POR.

**6.** Di dare atto che i fondi rinunciati saranno utilizzati nel secondo Bando del Por Fesr 2014-2020.
**7.** Di rettificare l'Allegato A ter del decreto 3313/TERINF del 17 maggio 2017.
**8.** Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.
Trieste, 24 gennaio 2018

POZZECCO

ALLEGATO A QUATER)

POR FESR 2014-2020 – ASSE 3, OT 4 Linea di intervento
3.1.A.1 “Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici”
TERZO AGGIORNAMENTO GRADUATORIA APPROVATA CON DECRETO 2652 DEL 16/06/2016

| Pos.Grad. | Num Dom. | Beneficiario | Provincia | Punt Tot. | Tot. Spese Ammesse | Contributo Finanziato POR | RISERVA AREA MONTANA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 10688/2016 | COMUNE DI TAVAGNACCO | UD | 145 | 1.540.000,00 | 1.540.000,00 | | FINANZIATO |
| 2 | 10411/2016 | PROVINCIA DI PORDENONE | PN | 132 | 4.756.000,00 | 0,00 | | RINUNCIA |
| 3 | 10771/2016 | COMUNE DI FIUME VENETO | PN | 127 | 1.190.000,00 | 1.190.000,00 | | FINANZIATO |
| 4 | 10786/2016 | COMUNE DI FONTANAFREDDA | PN | 112 | 1.170.000,00 | 1.170.000,00 | | FINANZIATO |
| 5 | 10661/2016 | COMUNE DI PORCIA | PN | 109 | 2.287.388,02 | 2.287.388,02 | | FINANZIATO |
| 6 | 10757/2016 | COMUNE DI SAN LEONARDO | UD | 109 | 1.021.100,00 | 1.011.971,09 | X | FINANZIATO RISERVA MONTAGNA |
| 7 | 10772/2016 | COMUNE DI MAJANO | UD | 107 | 1.130.000,00 | 1.130.000,00 | | FINANZIATO |
| 8 | 10770/2016 | COMUNE DI UDINE | UD | 107 | 1.350.000,00 | 1.350.000,00 | | FINANZIATO |
| 9 | 10801/2016 | COMUNE DI BASILIANO | UD | 103 | 1.417.823,88 | 1.000.000,00 | | FINANZIATO |
| 10 | 10804/2016 | COMUNE DI SPILIMBERGO | PN | 100,69 | 1.010.000,00 | 1.000.000,00 | | FINANZIATO |
| 11 | 10773/2016 | COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA | PN | 93 | 1.100.000,00 | 1.100.000,00 | X | FINANZIATO |
| 12 | 10732/2016 | COMUNE DI FAEDIS | UD | 85 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | | FINANZIATO |
| 13 | 10783/2016 | COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI | UD | 83,68 | 1.633.099,17 | 0,00 | | RINUNCIA |
| 14 | 10802/2016 | COMUNE DI TRIESTE | TS | 82 | 1.275.000,00 | 1.275.000,00 € | | FINANZIATO |
| 15 | 10784/2016 | COMUNE DI PRADAMANO | UD | 79,29 | 1.089.860,00 | 1.089.860,00 € | | FINANZIATO |
| 16 | 10733/2016 | COMUNE DI AZZANO DECIMO | PN | 76 | 1.350.000,00 | 1.350.000,00 € | | FINANZIATO |
| 17 | 10803/2016 | COMUNE DI PALMANOVA | UD | 60 | 1.271.000,00 | 1.261.871,09 € | | FINANZIATO PARZIALMENTE |

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_227_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 24 gennaio 2018, n. 227

## Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito del Programma operativo nazionale Iniziativa per l'occupazione giovanile (PON IOG). Ricognizione della situazione contabile al 18 gennaio 2018 e presa d'atto delle rinunce.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
**PRECISATO** che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2560 del 22 dicembre 2017, e dall'elaborato allegato al decreto n. 174/LAVFORU del 19 gennaio 2018;
**VISTO** il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
**VISTO** il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
**VISTO** il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014, , ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
**PRECISATO** che il presente provvedimento fa riferimento alle attività formative finanziate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG);
**VISTA** la summenzionata delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione con le quali è stato fissato tra gli altri l' importo dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", come precisato nella tabella sottodescritta:

| Fascia 2, 3 e 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 2.953.000,00 | Risorse indivise | | | |

**EVIDENZIATO** che, nell'ambito della disponibilità assegnata, sono state realizzate, sino alla data del 18 gennaio 2018, le attività di formazione dettagliatamente descritte nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
**PRESO ATTO** della rinuncia alla realizzazione delle operazioni codici FP1645288001, FP1649431001, FP1683448001, FP1658784001, e FP1658789001, dettagliatamente descritte nell'allegato "B" parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;
**CONSTATATO** che la realizzazione delle operazioni elencate nel citato allegato "A" comporta una spesa complessiva a carico del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG), per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", di euro 2.029.877,70;
**ACCERTATO** pertanto che le risorse finanziare ancora disponibili ammontano a complessivi euro 923.122,30;
**PRECISATO** che Il presente decreto, comprensivo degli allegati "A" e "B" parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** Si constata, per le operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, una spesa complessiva, a valere sul Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG), per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", di euro 2.029.877,70.
**2.** Si prende atto della rinuncia alla realizzazione delle operazioni FP1645288001, FP1649431001, FP1683448001, FP1658784001, e FP1658789001, dettagliatamente descritte nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**3.** Le risorse assegnate e non spese, pari a complessivi euro 923.122,30, rientrano nella disponibilità per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione" come segue:

| Fascia 2, 3 e 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 923.122,30 | Risorse indivise | | | |

**4.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati "A" e "B" parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 gennaio 2018

SEGATTI

Allegato "A"

| TIPO FINANZIAMENTO | OPERATORE | CODICE PROGETTO | DENOMINAZIONE PROGETTO | DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO | DATA VERIFICA RENDICONTO | CONTRIBUTO APPROVATO | CONTRIBUTO ASSESTATO | DATA INTERRUZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1552193001 | FORMAZIONE PER RICERCA SOCIALE IN AMBITO COOPERATIVO | 19-feb-16 | 14-lug-16 | 9.900,00 | 9.900,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1552197001 | FORMAZIONE PROGRAMMA CATIA PER PROGETTISTA MECCANICO SETTORE AUTOMOTIVE | 26-gen-16 | 22-feb-16 | 9.603,00 | 9.603,00 | |
| PON - PIPOL - INDIVIDUALIZZATI IMPRESE FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1544213001 | FORMAZIONE PER CUOCO SPECIALIZZATO IN GASTRONOMIA LOCALE E FOOD DESIGN - G.P. | 21-dic-15 | 10-feb-16 | 7.920,00 | 7.920,00 | |
| PON - PIPOL - INDIVIDUALIZZATI IMPRESE FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1544213002 | FORMAZIONE PER CONTABILITA' E GESTIONE UFFICIO AMMINISTRATIVO - A.T. | 20-gen-16 | 11-feb-16 | 7.326,00 | 7.326,00 | |
| PON - PIPOL - INDIVIDUALIZZATI IMPRESE FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1535844001 | TECNICHE E DOCUMENTI PER LA GESTIONE DELLE SPEDIZIONI | 13-gen-16 | 03-feb-16 | 9.900,00 | 9.900,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1583732001 | FORMAZIONE PER ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE | 26-feb-16 | 04-ago-16 | 9.702,00 | 9.702,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1583732002 | FORMAZIONE PER ADDETTO AL BANCO BAR | 02-mar-16 | 14-lug-16 | 9.405,00 | 9.405,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1558501001 | FORMAZIONE PER ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO STRUTTURALE - O.F. | 22-feb-16 | 26-feb-16 | 9.405,00 | 9.405,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1602412001 | FORMAZIONE PER OPERATORE AGRICOLO DI MICROFILIERA | 24-giu-16 | 31-ago-16 | 9.900,00 | 9.900,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1605694001 | FORMAZIONE PER ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE PHP E .NET | 05-lug-16 | 26-set-16 | 9.900,00 | 9.900,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1605694002 | FORMAZIONE PER TECNICO DI LABORATORIO PROVE | 24-giu-16 | 31-ago-16 | 9.900,00 | 9.900,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1629484001 | TECNICO MANUTENTORE DI SISTEMI E RETI INFORMATICHE | 16-mag-17 | 14-ago-17 | 48.000,00 | 19.600,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1614865001 | BENESSERE DEI CAPELLI E COLORAZIONE INNOVATIVA | 07-ott-16 | 21-nov-16 | 60.000,00 | 19.600,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1624480001 | FORMAZIONE PER ADDETTO ATTIVITA' CASEARIE | 03-ago-16 | 21-set-16 | 3.960,00 | 3.960,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1624528001 | FORMAZIONE PER ADDETTO AL MAGAZZINO | 01-set-16 | 27-set-16 | 3.960,00 | 3.960,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1638986001 | TECNICHE DI MANICURE CON SMALTO PERMANENTE E RICOSTRUZIONE UNGHIE | 28-apr-17 | 12-lug-17 | 33.390,00 | 15.609,80 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1642434001 | PICCOLA MANUTENZIONE EDIFICI ED AREE VERDI - ED. A | 04-ago-17 | 19-ott-17 | 46.050,00 | 20.729,60 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1642439001 | PICCOLA MANUTENZIONE EDIFICI ED AREE VERDI - ED. B | 14-dic-17 | | 46.050,00 | 46.050,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1648416001 | TECNICHE DI TAGLIO E MESSA IN PIEGA | 22-giu-17 | 02-ott-17 | 33.390,00 | 19.959,60 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1592423001 | TECNICHE DI CONTABILITA' E BILANCIO | 15-mar-16 | 08-ago-16 | 3.960,00 | 3.960,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1593014003 | FORMAZIONE PER IMPIEGATO AMMINISTRATIVO E ADDETTO VENDITE | 01-giu-16 | 31-ago-16 | 9.900,00 | 9.900,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1593014004 | FORMAZIONE PER OPERATORE AGRICOLO | 10-mag-16 | 19-ago-16 | 9.900,00 | 9.900,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1597850001 | FORMAZIONE IN PROJECT MANAGEMENT | 19-mag-16 | 19-ago-16 | 9.900,00 | 9.900,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1634612001 | TECNICHE DI LAVORAZIONE DELLE CARNI | 31-ott-17 | 27-nov-17 | 56.000,00 | 30.000,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1645288001 | TECNICHE DI GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE | | | 48.000,00 | - | 16-gen-18 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1649431001 | TECNICHE DI MANUTENZIONE DI MACCHINE DA STAMPAGGIO | | | 48.000,00 | - | 16-gen-18 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1674494001 | TECNICHE DI MODELLAZIONE SOLIDA E PROTOTIPAZIONE RAPIDA | 26-ott-17 | 14-nov-17 | 39.720,00 | 25.052,80 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1679136001 | TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE | 07-dic-17 | 12-dic-17 | 46.050,00 | 31.056,40 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1683448001 | ADDETTO AL SERVIZIO DI ACCETTAZIONE AUTO | | | 39.720,00 | - | 27-set-17 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658779001 | FRONT OFFICE E SEGRETERIA D'AZIENDA | 28-apr-17 | 07-ago-17 | 39.720,00 | 25.464,40 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658781001 | INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE | 14-giu-17 | 06-dic-17 | 46.050,00 | 32.055,60 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658782001 | AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' D'AZIENDA | 05-mag-17 | 01-set-17 | 46.050,00 | 33.352,80 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658784001 | TECNICHE DI FOTOGRAFIA DIGITALE | | | 46.050,00 | - | 22-set-17 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658786001 | TECNICHE DI GESTIONE DELL'OFFERTA TURISTICA | 28-lug-17 | 23-ott-17 | 46.050,00 | 34.109,20 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658789001 | TECNICHE DI E-COMMERCE | | | 33.390,00 | - | 22-set-17 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658803001 | BUSINESS ENGLISH | 17-lug-17 | 24-nov-17 | 33.390,00 | 17.954,60 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658804001 | TECNICHE DI REGISTRAZIONE AUDIO (PROTOOLS) | 25-set-17 | 10-nov-17 | 33.390,00 | 15.296,90 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658812001 | IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE, TRASMISSIONE DATI E ALLARME | 28-lug-17 | 11-gen-18 | 46.050,00 | 20.666,40 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658830001 | TECNICHE DI MARKETING WEB MARKETING E COMUNICAZIONE COMMERCIALE | 13-apr-17 | 18-lug-17 | 33.390,00 | 19.129,20 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658832001 | TECNICHE DI CONTABILITA' BASE | 12-mag-17 | 15-set-17 | 46.050,00 | 32.511,20 | |

Allegato "A"

| TIPO FINANZIAMENTO | OPERATORE | CODICE PROGETTO | DENOMINAZIONE PROGETTO | DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO | DATA VERIFICA RENDICONTO | CONTRIBUTO APPROVATO | CONTRIBUTO ASSESTATO | DATA INTERRUZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658834001 | TECNICHE DI PIZZERIA | 12-mag-17 | 20-set-17 | 46.050,00 | 31.650,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1661037001 | TECNICHE DI COMUNICAZIONE ONLINE | 14-lug-17 | 22-nov-17 | 46.050,00 | 36.098,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1661038001 | TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO | 20-lug-17 | 24-ott-17 | 46.050,00 | 35.498,80 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1661040001 | TECNICHE DI GRAFICA 3D: MODELLAZIONE E STAMPA | 21-lug-17 | 15-nov-17 | 46.050,00 | 29.674,90 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1663585001 | TECNICHE DI LAVORAZIONE DELLA CERAMICA - LABORATORIO ARTISTICO | | | 46.050,00 | 46.050,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1683743001 | WINE GREETERS - ADDETTO ALL`ACCOGLIENZA TURISTICA IN SALE DEGUSTAZIONE E CANTINE | | | 52.000,00 | 52.000,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1688472001 | TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI BANCARI | 31-ago-17 | 08-nov-17 | 60.000,00 | 37.600,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1698422001 | TECNICHE DI GESTIONE CONTABILE | 17-nov-17 | 22-nov-17 | 56.000,00 | 46.400,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1698437001 | TECNICHE DI ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI | | | 48.000,00 | 48.000,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1707157001 | FORMAZIONE MIRATA PER OPERTAORE GRAFICO ADDETTO ALLA FOTOCOMPOSIZIONE | 12-mag-17 | 30-mag-17 | 3.960,00 | 3.960,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1663515001 | TECNICHE DEL MARKETING DIGITALE | 04-ago-17 | 24-ott-17 | 48.000,00 | 26.400,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1663664001 | TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA CON SOLIDWORKS | 18-mag-17 | 28-set-17 | 56.000,00 | 45.200,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1663674001 | APPLICAZIONI PROFESSIONALI CONTABILI E DI BILANCIO PER LE IMPRESE | 04-ago-17 | 25-ott-17 | 60.000,00 | 40.000,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1665703001 | TECNICHE PER LA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA | 07-lug-17 | 04-dic-17 | 56.000,00 | 34.400,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1683449001 | FORMAZIONE MIRATA PER OPERATORE ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI LEGATORIA | 01-feb-17 | 20-mar-17 | 3.960,00 | 3.960,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1687470001 | FORMAZIONE MIRATA PER OPERATORE ADDETTO ALLE ATTIVITA' FLESSOGRAFICHE A. R. | 28-feb-17 | 07-mar-17 | 3.960,00 | 3.960,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1687474001 | FORMAZIONE MIRATA PER OPERATORE ADDETTO ALLE ATTIVITA' FLESSOGRAFICHE M. T. | 28-feb-17 | 07-mar-17 | 3.960,00 | 3.960,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1569133001 | GESTIONE DELLA CONTABILITA' E ANALISI DEL BILANCIO | 07-giu-16 | 18-ott-16 | 53.338,00 | 53.338,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1691846001 | COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - HOSPITALITY, TOURS E ENTERTAINMENT | 27-lug-17 | 24-ott-17 | 47.670,00 | 27.476,10 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1552197002 | FORMAZIONE PER ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE NEL SETTORE OCCHIALERIA | | | - | - | 01-dic-15 |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1597850002 | FORMAZIONE PER IMPIEGATO COMMERCIALE | | | - | - | 16-mar-16 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1629480001 | TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER AIRLINES TOURISM | | | - | - | 26-apr-17 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1634611001 | GESTIONE DEL PUNTO VENDITA | | | - | - | 08-feb-17 |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 1 - FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1644928001 | FORMAZIONE MIRATA PER CAMERIERA DI SALA | | | - | - | 17-ott-16 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1663520001 | TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA PER IL MARKETING TERRITORIALE | | | - | - | 04-lug-17 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1663518001 | PROCESSI DI SALDATURA SECONDO LA UNI EN ISO 9606 | 12-mag-17 | 19-mag-17 | 44.000,00 | 44.000,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1663514001 | OPERATORE DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE | 29-mar-17 | 26-mag-17 | 23.200,00 | 23.200,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1649249001 | OPERARE NEL WELLNESS | 24-feb-17 | 19-apr-17 | 19.600,00 | 19.600,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1646399001 | TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE | 21-mar-17 | 25-mag-17 | 19.600,00 | 19.600,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658813001 | TECNICHE DI BAR E PRODUZIONE COCKTAIL | 07-apr-17 | 05-giu-17 | 30.800,00 | 30.800,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1639532001 | TECNICHE PER L'EDILIZIA: CARTONGESSO E TINTEGGIATURA | 21-mar-17 | 25-mag-17 | 29.882,80 | 29.882,80 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1648415001 | TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA | 24-mar-17 | 26-mag-17 | 20.763,20 | 20.763,20 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1620395003 | TECNICHE DI INTERIOR DESIGN | 07-mar-17 | 13-apr-17 | 30.800,00 | 30.800,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1588002001 | FORMAZIONE PER GESTIONE UFFICI DI COWORKING | 19-apr-16 | 08-set-16 | 6.930,00 | 6.930,00 | |
| PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1593014002 | TECNICHE DI MODELLISTICA PROFESSIONALE | 18-mag-16 | 19-ago-16 | 2.772,00 | 2.772,00 | |
| PON - PIPOL - INDIVIDUALIZZATI IMPRESE FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1548498003 | FORMAZIONE PER ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE PHP E .NET | 27-gen-16 | 22-feb-16 | 6.444,90 | 6.444,90 | |
| PON - PIPOL - INDIVIDUALIZZATI IMPRESE FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1544213003 | FORMAZIONE DI LINGUA INGLESE PER ACCOMPAGNAMENTO OSPITI IN STRUTTURA RICETTIVA - R. M. | 21-dic-15 | 10-feb-16 | 5.890,50 | 5.890,50 | |
| PON - PIPOL - INDIVIDUALIZZATI IMPRESE FASCIA 2 - 3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1548498001 | FORMAZIONE PER ADDETTO ALLE VENDITE SPECIALIZZATO IN PRODOTTI INFORMATICI | 12-feb-16 | 26-feb-16 | 6.237,00 | 6.237,00 | |
| PON - PIPOL - INDIVIDUALIZZATI IMPRESE FASCIA 2 - 3 | ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1527268002 | LAVORO DI GRUPPO E PROGETTAZIONE EDUCATIVA NEI SERVIZI PER L'INFANZIA | 15-ott-15 | 08-mar-16 | 6.930,00 | 6.930,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1635237001 | OPERARE NEL WELLNESS | 30-gen-17 | 23-feb-17 | 25.200,00 | 25.200,00 | |

Allegato "A"

| TIPO FINANZIAMENTO | OPERATORE | CODICE PROGETTO | DENOMINAZIONE PROGETTO | DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO | DATA VERIFICA RENDICONTO | CONTRIBUTO APPROVATO | CONTRIBUTO ASSESTATO | DATA INTERRUZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1629344001 | TECNICHE DI SALDATURA | 28-nov-16 | 28-dic-16 | 26.400,00 | 26.400,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1634490001 | TECNICHE PER UN OPERATORE FISCALE AMMINISTRATIVO | 18-gen-17 | 21-feb-17 | 22.400,00 | 22.400,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1624690001 | ASPETTI DOGANALI E FISCALI NEL COMMERCIO INTERNAZIONALE | 15-dic-16 | 28-dic-16 | 37.200,00 | 37.200,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1630168001 | TECNICHE DI SALDATURA | 19-dic-16 | 30-gen-17 | 37.200,00 | 37.200,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1629478001 | TECNICHE DI ACCOGLIENZA E ANIMAZIONE TURISTICA | 07-dic-16 | 16-gen-17 | 33.600,00 | 33.600,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1558532001 | ESPERTO DI RICETTIVITÀ TURISTICA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO | 06-mag-16 | 31-mag-16 | 24.192,00 | 24.192,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1552241001 | GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE | 14-apr-16 | 27-mag-16 | 44.884,00 | 44.884,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1620398001 | TECNICHE PER I SERVIZI ESTETICI E DI SUPPORTO AL SALONE | 07-ott-16 | 15-nov-16 | 27.600,00 | 27.600,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1620395002 | TECNICHE DI PRODUZIONE DI PIZZE E PRODOTTI ASSIMILATI | 19-ott-16 | 11-gen-17 | 37.600,00 | 37.600,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1620395001 | TECNICHE CAD PER LA CONFIGURAZIONE GRAFICA TRIDIMENSIONALE DI PRODOTTO | 03-ott-16 | 10-nov-16 | 32.000,00 | 32.000,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1614865002 | TECNICHE DI SERVIZIO DI SALA E BAR | 27-ott-16 | 30-gen-17 | 41.600,00 | 41.600,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1582894001 | TECNICHE DI GESTIONE DELLA CONTABILITA' GENERALE | 24-mag-16 | 05-lug-16 | 16.800,00 | 16.800,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1609612001 | TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AMBIENTALE | 03-ott-16 | 17-nov-16 | 16.800,00 | 16.800,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1588359001 | TECNICHE DI VENDITA PER LA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE | 07-giu-16 | 19-ott-16 | 54.804,00 | 54.804,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1602351002 | PROGRAMMATORE PHP | 12-set-16 | 27-set-16 | 32.490,00 | 32.490,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1602351001 | TRATTATIVA COMMERCIALE E TECNICHE DI VENDITA | 10-ott-16 | 01-dic-16 | 34.592,00 | 34.592,00 | |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO FASCIA 2-3 | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1614865003 | TECNICHE DI VENDITA PER LA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE | 03-ott-16 | 21-ott-16 | 22.400,00 | 22.400,00 | |
| | | | | | | **TOTALE** | **2.029.877,70** | |

Allegato "B"

| TIPO FINANZIAMENTO | OPERATORE | CODICE PROGETTO | DENOMINAZIONE PROGETTO | DATA PRESENTAZIONE RENDICONTO | DATA VERIFICA RENDICONTO | CONTRIBUTO APPROVATO | CONTRIBUTO ASSESTATO | DATA INTERRUZIONE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1645288001 | TECNICHE DI GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE | | | 48.000,00 | - | 16-gen-18 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1649431001 | TECNICHE DI MANUTENZIONE DI MACCHINE DA STAMPAGGIO | | | 48.000,00 | - | 16-gen-18 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1683448001 | ADDETTO AL SERVIZIO DI ACCETTAZIONE AUTO | | | 39.720,00 | - | 27-set-17 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658784001 | TECNICHE DI FOTOGRAFIA DIGITALE | | | 46.050,00 | - | 22-set-17 |
| PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3-4 | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | FP1658789001 | TECNICHE DI E-COMMERCE | | | 33.390,00 | - | 22-set-17 |

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_232_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 25 gennaio 2018, n. 232

## Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2016 - Programma specifico n. 4/16 e 44/16. ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone. Approvazione operazioni, seconda annualità.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

**VISTO** il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

**VISTO** il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - annualità 2016", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 04 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare il Programma specifico n. 4/2016 - "Istituti Tecnici Superiori (ITS)" e il Programma specifico n. 44/16 - "Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo";

**VISTO**, altresì, il documento di Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia - S3, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

**RICHIAMATO** il proprio Decreto n. 4387/LAVFORU/2016 del 14 giugno 2016, di approvazione delle "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori", che disciplinano l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2016 - 2018 e del triennio 2016 - 2019 e le azioni di sistema agli stessi collegate, da parte dei quattro I.T.S. identificati dalla Regione;

**VISTO** il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 5822/LAVFORU del 9 agosto 2016, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare l'ammissibilità e la coerenza delle operazioni presentate dalle Fondazioni I.T.S, secondo le previsioni delle Direttive di cui al Decreto n. 4387/LAVFORU/2016;

**RICHIAMATO** il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015, con particolare riferimento al paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e al paragrafo 5.1, per quanto concerne la fase di coerenza;

**RICHIAMATO** il proprio decreto n. 6886/LAVFORU del 27/09/2016 di approvazione delle operazioni presentate dall'ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy, riferite alla prima annualità del triennio 2016-2019;

**RICHIAMATO** il proprio decreto n. 6219/LAVFORU del 28/07/2017, col quale si approvavano n.2 (due) operazioni presentate dall'l'ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy, di seguito anche Operatore, entro la data di scadenza del 30 giugno 2017, non approvando al contempo le ulteriori n. 30 (trenta) operazioni, in quanto non rispettavano il criterio di coerenza e qualità progettuale;

**VISTE** le n. 30 (trenta) operazioni relative alla seconda annualità del triennio 2016-2019, ripresentate dall'Operatore in data 25/08/2017, elencate nell'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;

**VISTO** il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 12 settembre 2017, dal quale si evince che le n. 30 (trenta) operazioni, risultano ammissibili alla valutazione e, all'esito della

valutazione di coerenza, risultano approvate e ammissibili a finanziamento, come riportato nel succitato Allegato 2;
**PRECISATO** che le Direttive approvate con il Decreto 4387/LAVFORU/2016 citato, dispongono che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi ministeriali e fondi propri delle Fondazioni I.T.S.;
**RITENUTO**, pertanto, di approvare complessivamente n. 30 (trenta) Azioni di sistema relative alla seconda annualità del triennio 2016-2019, presentate dall'l'ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy;
**DATO ATTO** che le Operazioni approvate non risultano a carico del finanziamento del Fondo Sociale Europeo, ma in capo al finanziamento proprio della Fondazione I.T.S. e da fondi ministeriali per complessivi euro 75.000,00, come si evince dall'Allegato 2, parte integrante del presente Decreto;
**RISCONTRATO** che le Direttive approvate con Decreto n. 4387/LAVFORU/2016 indicano il termine del 31 luglio 2018 quale data indicativa per la conclusione delle attività di cui al secondo anno 2017/2018;
**VISTA** la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
**VISTA** la Legge Regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
**PRECISATO**, infine, che il presente Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**DECRETA**

**1.** Sono approvate complessivamente n. 30 (trenta) operazioni relative al triennio 2016-2019, seconda annualità, presentate dall'""ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy" di Pordenone, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente Decreto.
**2.** Le operazioni approvate non risultano a carico del finanziamento del Fondo Sociale Europeo, ma in capo al finanziamento proprio della Fondazione I.T.S. e da fondi ministeriali per complessivi euro 75.000,00.
**3.** Per la realizzazione delle operazioni, l'ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F.Kennedy, è tenuto a seguire le "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori", approvate con decreto n. 4387/LAVFORU/2016 del 14 giugno 2016.
**4.** I termini per la realizzazione delle operazioni approvate con il presente decreto sono indicativamente stabiliti al 31 luglio 2018.
**5.** Il responsabile del procedimento di cui al presente decreto è il Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, preposto all'Area Istruzione, formazione e ricerca.
**6.** Il presente Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 25 gennaio 2018

SEGATTI

Allegato n. 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE

POR FVG OB.2 FSE 2014/2020 - Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di cui al DPReg n. 0232/Pres. del 04/10/2011, in esito all'Avviso di cui al decreto 4387/2016 sono pervenute, entro la scadenza del 30 giugno 2017, le operazioni sottoelencate.

**FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE "J.F.KENNEDY" – PN**

| Asse 3 | Ob. Spec. 10.5 | Ob. Op. 3 | Azione 3 | Totale operazioni: 30 (trenta) |
|---|---|---|---|---|

| codice operazione | codice finanziamento | denominazione operazione | costo operazione (in euro) |
|---|---|---|---|
| OR1781746001 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_01_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746001 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_02_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746002 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_03_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746003 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_04_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746004 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_05_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746005 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_06_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746006 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_07_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746007 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_08_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746008 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_09_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746009 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_10_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746010 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_11_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746011 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_12_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746012 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_13_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746013 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_14_2017 | 2.500,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| OR1781746014 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_15_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746015 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_16_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746016 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_17_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746017 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_18_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746018 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_19_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746019 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_20_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746020 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_21_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746021 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_22_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746022 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_23_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746023 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_24_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746024 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_25_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746025 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_26_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746026 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_27_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746027 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_28_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746028 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_29_2017 | 2.500,00 |
| OR1781746029 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_30_2017 | 2.500,00 |
| | | **TOTALE** | **75.000,00** |

Allegato n. 2 – ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

| codice operazione | codice finanziamento | denominazione operazione | data valutazione | costo operazione (in euro) | ammissione alla valutazione | utilizzo corretto formulario | coerenza e qualità progettuale | coerenza finanziaria | valutazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OR1781746001 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_01_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746001 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_02_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746002 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_03_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746003 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_04_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746004 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_05_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746005 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_06_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746006 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_07_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746007 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_08_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746008 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_09_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746009 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_10_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746010 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_11_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746011 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_12_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746012 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_13_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |
| OR1781746013 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_14_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI’ | SI’ | SI’ | approvata |

| OR1781746014 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_15_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OR1781746015 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_16_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746016 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_17_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746017 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_18_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746018 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_19_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746019 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_20_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746020 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_21_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746021 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_22_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746022 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_23_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746023 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_24_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746024 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_25_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746025 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_26_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746026 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_27_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746027 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_28_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746028 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_29_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |
| OR1781746029 | 1420ITSB1O16 | Orientamento alle professioni tecniche in ambito ICT_30_2017 | 12/09/2017 | 2.500,00 | ammessa | SI' | SI' | SI' | approvata |

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_233_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 25 gennaio 2018, n. 233

FSE 2014-2020. Programma operativo regionale Asse 1 occupazione. Programma specifico n. 44/17 - “Percorsi di formazione superiore (ITS e Ifts) nelle aree S3 dell’agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo”; Asse 1 occupazione. Programma specifico n. 80/17 - “Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS”; Asse 3 - Istruzione e formazione. Programma specifico n. 4/17 - “Istituti tecnici superiori”. Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS) approvato con decreto 4780/LAVFORU/2017. Esiti della valutazione operazioni voucher - Domande presentate entro il 29/12/2017.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, relativa all’articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all’istituzione dell’Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca e la DGR n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell’Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

**VISTO** il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

**VISTO** il documento “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO” per l’anno 2017, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, in particolare i Programmi Specifici n. 4, 44 e 80/17, riferiti ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);

**VISTA** la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento “Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia 2 anni 2017-2019”;

**RICHIAMATO** il proprio Decreto n. 4780/LAVFORU/2017 del 22/06/2017, come modificato dal proprio Decreto n. 6000/LAVFORU/2017 del 24/07/2017, di approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) per l’attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2017/2019 e al triennio 2017/2020 e di azioni di sistema agli stessi collegate e, infine, per l’assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;

**DATO ATTO** che, a valere sul Programma Specifico n. 80/2017 “Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS”, entro la scadenza del 29 dicembre 2017 indicata dall’Avviso citato, tre Fondazioni ITS hanno presentato le Operazioni, riportate in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

**VISTO** il Decreto n. 6380/LAVFORU/2017 dd. 02/08/2017, come confermato dal Decreto del Direttore

Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 6981/LAVFORU/2017 dd. 24/08/2017, che nomina una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dagli ITS regionali, in riferimento al biennio 2017/2019;
**VISTO** il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 15 gennaio 2018, da cui si evince che i progetti presentati dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" e dall'Operatore ITS "Tecnologie per l'informazione e la comunicazione Kennedy" risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento come riportato nell'Allegato 2, mentre il progetto presentato dall'Operatore ITS "Accademia Nautica dell'Adriatico" non soddisfa il requisito di correttezza nell'utilizzo del formulario, come da Allegato 3;
**RITENUTO** pertanto di approvare n. 11 operazioni "voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" relative al biennio 2017/2019, presentate rispettivamente dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" e ITS "Tecnologie per l'informazione e la comunicazione Kennedy";
**RITENUTO** altresì di non approvare, per mancanza del requisito di correttezza nell'utilizzo del formulario, il progetto presentato dall'Operatore ITS "Accademia Nautica dell'Adriatico" riportato in Allegato 3;
**PRECISATO** che il presente Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate n. 11 operazioni "voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" relative al biennio 2017/2019, presentate entro la data del 29 dicembre 2017 rispettivamente dall'Operatore ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" e ITS "Tecnologie per l'informazione e la comunicazione Kennedy in data 13/10/2017, riportate nell'elenco allegato 2, parte integrante del presente Decreto.
**2.** L'Operazione presentata dall'Operatore ITS "Accademia Nautica dell'Adriatico" non viene approvata per mancanza del requisito di correttezza nell'utilizzo del formulario, come riportato in Allegato 3.
**3.** Per la realizzazione delle operazioni, gli Operatori ITS sono tenuti a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con proprio Decreto n. 4780/LAVFORU/2017.
**4.** Il presente Decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 gennaio 2018

SEGATTI

**FSE 2014/20 - VOUCHER 2017 - PS 80/2017 - Allegato 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE**

| Operatore | Codice operazione | Data presentazione | Titolo operazione | Costo richiesto |
|---|---|---|---|---|
| ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | OR1711970201 | 27/12/2017 | VOUCHER PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE 2017/18 | € 2.550,15 |
| | | | Totale Progetti 1 | € 2.550,15 |

| Operatore | Codice operazione | Data presentazione | Titolo operazione | Costo richiesto |
|---|---|---|---|---|
| ITS Nuove tecnologie per il made in italy | OR1711970901 | 27/12/2017 | VOUCHER - C. G. | € 334,50 |
| ITS Nuove tecnologie per il made in italy | OR1711970902 | 27/12/2017 | VOUCHER - O. A. | € 334,50 |
| ITS Nuove tecnologie per il made in italy | OR1711970903 | 27/12/2017 | VOUCHER - V. C. | € 334,50 |
| | | | Totale Progetti 3 | € 1.003,50 |

| Operatore | Codice operazione | Data presentazione | Titolo operazione | Costo richiesto |
|---|---|---|---|---|
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821101 | 18/12/2017 | VOUCHER - C. F. | € 334,50 |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821102 | 18/12/2017 | VOUCHER - Z. V. | € 334,50 |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821103 | 18/12/2017 | VOUCHER - F. A. | € 334,50 |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821104 | 18/12/2017 | VOUCHER - B. E. | € 334,50 |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821105 | 18/12/2017 | VOUCHER - G. S. | € 334,50 |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821106 | 18/12/2017 | VOUCHER - M. V. | € 334,50 |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821107 | 18/12/2017 | VOUCHER - S. A. G. | € 334,50 |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821108 | 18/12/2017 | VOUCHER - V. M. | € 334,50 |
| | | | Totale Progetti 8 | € 2.676,00 |

**FSE 2014/20 - VOUCHER 2017 - PS 80/2017 - Allegato 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**

| Operatore | Codice operazione | Data presentazione | Titolo operazione | ESITO VALUTAZIONE |
|---|---|---|---|---|
| ITS Nuove tecnologie per il made in italy | OR1711970901 | 27/12/2017 | VOUCHER - C. G. | APPROVATO |
| ITS Nuove tecnologie per il made in italy | OR1711970902 | 27/12/2017 | VOUCHER - O. A. | APPROVATO |
| ITS Nuove tecnologie per il made in italy | OR1711970903 | 27/12/2017 | VOUCHER - V. C. | APPROVATO |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821101 | 18/12/2017 | VOUCHER - C. F. | APPROVATO |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821102 | 18/12/2017 | VOUCHER - Z. V. | APPROVATO |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821103 | 18/12/2017 | VOUCHER - F. A. | APPROVATO |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821104 | 18/12/2017 | VOUCHER - B. E. | APPROVATO |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821105 | 18/12/2017 | VOUCHER - G. S. | APPROVATO |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821106 | 18/12/2017 | VOUCHER - M. V. | APPROVATO |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821107 | 18/12/2017 | VOUCHER - S. A. G. | APPROVATO |
| ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione | OR1711821108 | 18/12/2017 | VOUCHER - V. M. | APPROVATO |

## FSE 2014/20 - VOUCHER 2017 - PS 80/2017 - Allegato 3 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

| Operatore | Codice operazione | Data presentazione | Titolo operazione | ESITO VALUTAZIONE |
|---|---|---|---|---|
| ITS Accademia Nautica dell'Adriatico | OR1711970201 | 27/12/2017 | VOUCHER PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE 2017/18 | NON APPROVATO per mancanza requisito Corretto Uso del Formulario |

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_234_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 25 gennaio 2018, n. 234

## Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazione relativa a "Operazioni formative professionalizzanti a risultato" 1 (Fpgo) presentata dall'ATI 4 Pordenone - IAL FVG.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
**PRECISATO** che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2560 del 22 dicembre 2017 e dall'elaborato allegato al decreto n. 174/LAVFORU del 19 gennaio 2018;
**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
**VISTO** il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
**VISTO** il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
**VISTO** il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
**VISTO** il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";
**VISTO** il decreto n. 1668/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale è stato approvato il documento "PIPOL - FVG Progetto giovani. Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON)", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2673/LAVFORU/2015;
**VISTO** il successivo decreto di modifica n. 5800/LAVFORU dell'8 agosto 2016 con il quale sono stati inseriti tra i destinatari degli interventi formativi anche i giovani rientranti nella fascia 4;
**EVIDENZIATO** che le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) sono rivolte alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON;

**PRECISATO** che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;
**VISTA** la summenzionata delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione con quali è stato fissato tra gli altri l'importo dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", come precisato nella tabella sottodescritta:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 2.953.000,00 | RISORSE INDIVISE | | | |

**PRECISATO** che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo 20, Udine;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono approvate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
**VISTO** il decreto n. 227/LAVFORU del 24 gennaio 2018 con il quale, a seguito della realizzazione delle attività di formazione, è stata effettuata la ricognizione della situazione contabile alla data del 18 gennaio 2018 e dal quale risultano attualmente disponibili le seguenti risorse PON per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", come precisato nella tabella sottodescritta:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 923.122,30 | RISORSE INDIVISE | | | |

**VISTO** il decreto n. 1345/LAVFORU del 3 marzo 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate dal 17 agosto al 30 novembre 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG e ATI 3 Udine - En.A.I.P. FVG ed è stata approvata ma non ammessa a finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili l'operazione codice FP1670483001 presentata dall'ATI 4 Pordenone - IAL FVG;
**PRECISATO** che la succitata operazione codice FP1670483001 presentata dall'ATI 4 Pordenone - IAL FVG risulta avviata in data 3 ottobre 2016 e conclusa in data 3 febbraio 2017 e che il soggetto attuatore ha certificato un costo a rendiconto pari ad euro 38.400,00;
**VISTA** la nuova graduatoria delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate dal 17 agosto al 30 novembre 2016 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG;
**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 38.400,00;
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 884.722,30 | RISORSE INDIVISE | | | |

**PRECISATO** inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa e come meglio specificato in premessa, la valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate dal 17 agosto al 30 novembre 2016 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 operazione formativa professionalizzante a risultato 1 (FPGO) che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 38.400,00.
**3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 25 gennaio 2018

SEGATTI

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**

PON-OFPR1F23

PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 1 - FPGO FASCIA 2-3-4

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'** | | | | | | |
| **1** | WEB MARKETING, SOCIAL MEDIA E SEO | FP1670483001 | 2016 | 38.400,00 | 38.400,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 38.400,00 | 38.400,00 | |
| | Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 38.400,00 | 38.400,00 | |
| | Totale con finanziamento PON-OFPR1F23 | | | 38.400,00 | 38.400,00 | |
| | Totale PON-OFPR1F23 | | | 38.400,00 | 38.400,00 | |
| | Totale con finanziamento | | | 38.400,00 | 38.400,00 | |
| | Totale | | | 38.400,00 | 38.400,00 | |

18_6_1_DDS_LAV FOR_AREA ISTR_242_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 25 gennaio 2018, n. 242

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti a risultato" 1 (Fpgo) presentate dal 15 al 31 maggio 2017.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

**PRECISATO** che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2560 del 22 dicembre 2017 e dall'elaborato allegato al decreto n. 174/LAVFORU del 19 gennaio 2018;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

**VISTO** il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

**VISTO** il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

**VISTO** il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

**VISTO** il decreto n. 773/LAVFORU dell'8 febbraio 2017 con il quale è stato approvato il documento "PIPOL - FVG Progetto giovani. Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON)", che trova applicazione con riferimento alle operazioni formative presentate dal 16 febbraio 2017;

**EVIDENZIATO** che le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) sono rivolte alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON;

**PRECISATO** che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;

**VISTA** la summenzionata delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione con quali è stato fissato tra gli altri l'importo dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", come precisato nella tabella sottodescritta:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 2.953.000,00 | RISORSE INDIVISE | | | |

**PRECISATO** che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
**VISTO** il decreto n. 234/LAVFORU del 25 gennaio 2018 con il quale è stata ammessa a finanziamento l'operazione formativa professionalizzante a risultato 1 (FPGO) presentata dal 17 agosto al 30 novembre 2016 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 884.722,30 | RISORSE INDIVISE | | | |

**VISTE** le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate dal 15 al 31 maggio 2017 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG;
**EVIDENZIATO** che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 1° settembre 2017;
**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione inerente le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) - fascia 2-3-4 PON che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 52.000,00;
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 832.722,30 | RISORSE INDIVISE | | | |

**PRECISATO** inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate dal 15 al 31 maggio 2017 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 operazione inerente le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) - fascia 2-3-4 PON che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 52.000,00.
**3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 25 gennaio 2018

SEGATTI

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**

PON-FPGO1-234

PON - PIPOL - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO - FPGO 1 FASCIA 2-3-4

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'** | | | | | | |
| **1** | ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI MATERIE PLASTICHE | FP1746777001 | 2017 | 52.000,00 | 52.000,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 52.000,00 | 52.000,00 | |
| | Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 52.000,00 | 52.000,00 | |
| | Totale con finanziamento PON-FPGO1-234 | | | 52.000,00 | 52.000,00 | |
| | Totale PON-FPGO1-234 | | | 52.000,00 | 52.000,00 | |
| | Totale con finanziamento | | | 52.000,00 | 52.000,00 | |
| | Totale | | | 52.000,00 | 52.000,00 | |

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_243_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 25 gennaio 2018, n. 243

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani Neet-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458 LAVFORU/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 31 dicembre 2017.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** l'art.2 della Legge regionale 12 aprile 2017 , n. 7- "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani AttivaGiovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione", che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;

**VISTA** la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

**VISTO** il Programma Operativo FVG del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

**VISTO** il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione "- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO**, in particolare, il Programma specifico n. 67/17-" AttivaGiovani" che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;

**VISTO** il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani";

**PRESO ATTO** che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4, prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile, fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;

**PRESO ATTO** che l'Avviso medesimo prevede, al paragrafo 3.2, che l'operazione sia obbligatoriamente composta da tre progetti (A, B, C);

**CONSIDERATO** che il suddetto Avviso prevede, al Paragrafo 5.2 comma 2, che la valutazione delle proposte progettuali avvengano mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza sulla base di:

a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b) quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di

Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;
**PRESO ATTO**, inoltre, che il sopraccitato Avviso al Paragrafo 5.2 commi 5, 6,7 e 8, individua i criteri da applicare per la valutazione di coerenza;
**EVIDENZIATO** che, come precisato al paragrafo 4, comma 1 dell'Avviso in parola, le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 4.500.000- suddivise in tre annualità (2018-2019-2020);
**EVIDENZIATO**, altresì, come precisato al paragrafo 4 dell'Avviso, comma 3, che al fine di garantire un'omogenea ripartizione territoriale delle operazioni, le risorse disponibili sono suddivise per ogni annualità, sulla base di una quota disponibile per ciascun territorio delle Unioni territoriali intercomunali e in rapporto al numero di giovani in età compresa tra i 20 e 29 anni presenti nei Comuni facenti parte le Unioni territoriali intercomunali medesime;
**DATO ATTO** che la scadenza per la presentazione delle proposte di operazioni dello sportello del mese di dicembre avveniva in un giorno festivo (31/12/2017) e che, pertanto, la scadenza stessa poteva venir prorogata al primo giorno non festivo successivo alla scadenza stessa (02/01/2018);
**RILEVATO** che entro la scadenza su indicata, sono pervenute agli uffici dell'Area istruzione, formazione e ricerca nove proposte di operazione di seguito indicate:

<table>
<tr><th>Cod. operazione</th><th>Operatore</th><th>Progetto</th><th>Data present.</th><th>Unione territoriale di riferimento</th></tr>
<tr><td rowspan="3">OR1712046000</td><td rowspan="3">ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI</td><td>TECNICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE PER CENTRI ESTIVI PER BAMBINI 3-7 ANNI PROG A OR1712046001</td><td rowspan="3">29/12/2017</td><td rowspan="3">Giuliana/Julijska Unija</td></tr>
<tr><td>TECNICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE PER CENTRI ESTIVI PER BAMBINI 3-7 ANNI PROG B OR1712046002</td></tr>
<tr><td>TECNICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE PER CENTRI ESTIVI PER BAMBINI 3-7 ANNI PROG C OR1712046003</td></tr>
<tr><td rowspan="3">OR1712046200</td><td rowspan="3">INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA</td><td>ANIM(A)ZIONE PROG. A OR1712046201</td><td rowspan="3">29/12/2017</td><td rowspan="3">Riviera Bassa Friulana</td></tr>
<tr><td>ANIM(A)ZIONE PROG. B OR1712046202</td></tr>
<tr><td>ANIM(A)ZIONE PROG. C OR1712046203</td></tr>
<tr><td rowspan="3">OR1711913000</td><td rowspan="3">CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE</td><td>TECNICHE BASE DI ORTICOLTURA - PROGETTO A OR1711913001</td><td rowspan="3">21/12/2017</td><td rowspan="3">Agro Aquileiese</td></tr>
<tr><td>TECNICHE BASE DI ORTICOLTURA - PROGETTO B OR1711913002</td></tr>
<tr><td>TECNICHE BASE DI ORTICOLTURA - PROGETTO C OR1711913003</td></tr>
<tr><td rowspan="3">OR1711913700</td><td rowspan="3">CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</td><td>MI ATTIVO NEL LAVORO - PROGETTO A OR1711913701</td><td rowspan="3">21/12/2017</td><td rowspan="3">Unione del Torre</td></tr>
<tr><td>MI ATTIVO NEL LAVORO- PROGETTO B OR1711913702</td></tr>
<tr><td>MI ATTIVO NEL LAVORO - PROGETTO C OR1711913703</td></tr>
<tr><td rowspan="3">OR1712046100</td><td rowspan="3">IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE</td><td>YAL YOUNG ACTIVE LAB - FORMAZIONE A PIEDE LIBERO - PROGETTO A OR1712046101</td><td rowspan="3">29/12/2017</td><td rowspan="3">Livenza Cansiglio Cavallo</td></tr>
<tr><td>YAL YOUNG ACTIVE LAB - FORMAZIONE A PIEDE LIBERO - PROGETTO B OR1712046102</td></tr>
<tr><td>YAL YOUNG ACTIVE LAB - FORMAZIONE A PIEDE LIBERO - PROGETTO C OR1712046103</td></tr>
</table>

| Cod. operazione | Operatore | Progetto | Data present. | Unione territoriale di riferimento |
|---|---|---|---|---|
| OR1711940700 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | YAL YOUNG ACTIVE LAB - LABORATORIO DI COMUNICAZIONE PER IL VOLONTARIATO SOCIALE- PROGETTO A OR1711940701 | 21/12/2017 | Collio Alto Isonzo |
| | | YAL YOUNG ACTIVE LAB - LABORATORIO DI COMUNICAZIONE PER IL VOLONTARIATO SOCIALE - PROGETTO B OR1711940702 | | |
| | | YAL YOUNG ACTIVE LAB - LABORATORIO DI COMUNICAZIONE PER IL VOLONTARIATO SOCIALE - PROGETTO C OR1711940703 | | |
| OR1711902900 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | MAPPE CREATIVE OR1711902901 | 21/12/2017 | Unione del Torre |
| | | MAPPE CREATIVE - PROGETTO B INDENNITA' OR1711902902 | | |
| | | MAPPE CREATIVE - PROGETTO C TUTORAGGIO OR1711902903 | | |
| OR1712045900 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | PERCORSI DI CULTURA E D'IMPRESA - A OR1712045901 | 29/12/2017 | Giuliana/Julijska Unija |
| | | PERCORSI DI CULTURA E D'IMPRESA - B OR1712045902 | | |
| | | PERCORSI DI CULTURA E D'IMPRESA - COR1712045903 | | |
| OR1800358000 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | LABORATORIO DI MARKETING TERRITORIALE E DI PROMOZIONE LOCALE OR1800358001 | 02/01/2018 | Riviera Bassa Friulana |
| | | GIO.I.A - GIOVANIDEEIN@ ZIONE (PROG B - INDENNITA') OR1800358002 | | |
| | | GIO.I.A - GIOVANIDEEIN@ZIONE (PROG C - TUTORAGGIO) OR1800358003 | | |

**VISTO** il decreto del Vice Direttore centrale n. 9637/LAVFORU del 10 novembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza, le operazioni presentate per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET;

**PRESO ATTO** del verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 16 gennaio 2018, da cui si evince che la Commissione stessa ha provveduto a verificare l'ammissibilità delle operazioni presentate, evidenziando che i requisiti per l'ammissibilità sono soddisfatti;

**PRESO ATTO**, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa alle operazioni presentate emerge che sei proposte di operazione di seguito indicate sono state valutate positivamente e sono approvabili:

- ARCHE' ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI (codice operazione OR1712046000);
- INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA (codice operazione OR1712046200);
- CE.F.A.P. CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE (codice operazione OR1711913000);
- CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice operazione OR1711913700);
- I.R.E.S. ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (codice operazione OR1712045900);
- I.R.E.S. ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (codice operazione OR1800358000);

**PRESO ATTO**, altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa alle operazioni presentate emerge che le operazioni di seguito indicate non risultano approvate:

- operazione codice OR1712046101, presentata dall'operatore IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE non risulta approvata in quanto il progetto YAL YOUNG ACTIVE LAB - FORMAZIONE A PIEDE LIBERO progetto C) non soddisfa il sotto criterio di qualità progettuale di cui all'Avviso, Paragrafo 5.2, comma 7, punto d);

- operazione codice OR1711940701, presentata dall'operatore IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE non risulta approvata in quanto il progetto YAL YOUNG ACTIVE LAB - LABORATORIO DI COMUNICAZIONE PER IL VOLONTARIATO SOCIALE- progetto A non soddisfa il sotto criterio di qualità progettuale di cui all'Avviso, Paragrafo 5.2, comma 7;
- l'operazione codice OR1711902901, presentata dall'operatore I.R.E.S. ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE non risulta approvata in quanto il progetto MAPPE CREATIVE progetto A) non soddisfa il sotto criterio di qualità progettuale di cui all'Avviso, Paragrafo 5.2, comma 7;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle proposte di operazione presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 3, parte integrante del presente decreto);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di sei operazioni per complessivi euro 209.254,50- presentate entro il 31 dicembre 2017, per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET- Attivagiovani;
**RITENUTO** di approvare le operazioni di cui all'allegato 3, che determina la graduatoria ed il finanziamento di sei operazioni per l'attuazione di interventi per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET-Attivagiovani, presentate entro il 31 dicembre 2017, per complessivi euro 209.254,50- ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di riferimento di seguito indicate:

| Cod. operazione | Operatore | Unione territoriale di riferimento | Contributo (euro) |
|---|---|---|---|
| OR1712046000 | ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI | Giuliana/Julijsk a Unija | 39.523,00 |
| OR1712046200 | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA | Riviera Bassa Friulana | 29.544,00 |
| OR1711913000 | CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | Agro Aquileiese | 46.787,50 |
| OR1711913700 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Unione del Torre | 24.451,00 |
| OR1712045900 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | Giuliana/Julijska Unija | 39.405,00 |
| OR1800358000 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | Riviera Bassa Friulana | 29.544,00 |
| | | Totale euro | 209.254,50 |

**PRECISATO**, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - Attivagiovani", emanato con decreto n. 8458/LAVFORU/2017 e a seguito della valutazione delle proposte presentata entro il mese di dicembre 2017, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 3, parte integrante del presente decreto);

**2.** L'allegato 3 determina l'approvazione ed il finanziamento della graduatoria delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2017 per complessivi euro 209.254,50- ripartiti sulla base delle Unioni territoriali intercomunali di seguito indicate:

| Cod. operazione | Operatore | Unione territoriale di riferimento | Contributo (euro) |
|---|---|---|---|
| OR1712046000 | ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI | Giuliana/Julijsk a Unija | 39.523,00 |
| OR1712046200 | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA | Riviera Bassa Friulana | 29.544,00 |
| OR1711913000 | CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | Agro Aquileiese | 46.787,50 |
| OR1711913700 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | Unione del Torre | 24.451,00 |
| OR1712045900 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | Giuliana/Julijska Unija | 39.405,00 |
| OR1800358000 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | Riviera Bassa Friulana | 29.544,00 |
| | | Totale euro | 209.254,50 |

**3.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 gennaio 2018

SEGATTI

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'**
**PROG. SPEC. 67/17 ATTIVAGIOVANI** **ALLEGATO 1**
**ELENCO OPERAZIONI APPROVATE (op. presentate entro il 31/12/2017)**

| Tipo finanziamento | Cod. operazione | Operatore | Titolo operazione | Data present. | Contributo pubblico | Unione territoriale di riferimento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1420AGA6717 | OR1711913000 | CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | TECNICHE BASE DI ORTICOLTURA - PROGETTO A OR1711913001 | 21/12/2017 | € 34.750,00 | Agro Aquileiese |
| | | | TECNICHE BASE DI ORTICOLTURA - PROGETTO B OR1711913002 | 21/12/2017 | € 9.375,00 | |
| | | | TECNICHE BASE DI ORTICOLTURA - PROGETTO C OR1711913003 | 21/12/2017 | € 2.662,50 | |
| 1420AGA6717 | OR1711913700 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | MI ATTIVO NEL LAVORO - PROGETTO A OR1711913701 | 21/12/2017 | € 19.460,00 | Unione del Torre |
| | | | MI ATTIVO NEL LAVORO- PROGETTO B OR1711913702 | 21/12/2017 | € 3.500,00 | |
| | | | MI ATTIVO NEL LAVORO - PROGETTO C OR1711913703 | 21/12/2017 | € 1.491,00 | |
| 1420AGA6717 | OR1712046000 | ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI | TECNICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE PER CENTRI ESTIVI PER BAMBINI 3-7 ANNI PROG A OR1712046001 | 29/12/2017 | € 30.580,00 | Giuliana/Julijska Unija |
| | | | TECNICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE PER CENTRI ESTIVI PER BAMBINI 3-7 ANNI PROG B OR1712046002 | 29/12/2017 | € 6.600,00 | |
| | | | TECNICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE PER CENTRI ESTIVI PER BAMBINI 3-7 ANNI PROG C OR1712046003 | 29/12/2017 | € 2.343,00 | |
| 1420AGA6717 | OR1712046200 | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA | ANIM(A)ZIONE PROG. A OR1712046201 | 29/12/2017 | € 22.240,00 | Riviera Bassa Friulana |
| | | | ANIM(A)ZIONE PROG. B OR1712046202 | 29/12/2017 | € 5.600,00 | |
| | | | ANIM(A)ZIONE PROG. C OR1712046203 | 29/12/2017 | € 1.704,00 | |
| 1420AGA6717 | OR1712045900 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE | PERCORSI DI CULTURA E | 29/12/2017 | € 31.275,00 | Giuliana/Julijska Unija |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | D'IMPRESA – A OR1712045901 | | | |
| | | | PERCORSI DI CULTURA E D'IMPRESA – B OR1712045902 | 29/12/2017 | € 6.000,00 | |
| | | | PERCORSI DI CULTURA E D'IMPRESA – C OR1712045903 | 29/12/2017 | € 2.130,00 | |
| 1420AGA6717 | OR1800358000 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | LABORATORIO DI MARKETING TERRITORIALE E DI PROMOZIONE LOCALE OR1800358001 | 02/01/2018 | € 22.240,00 | Riviera Bassa Friulana |
| | | | GIO.I.A - GIOVANIDEEIN@ZIONE (PROG B - INDENNITA') OR1800358002 | 02/01/2018 | € 5.600,00 | |
| | | | GIO.I.A - GIOVANIDEEIN@ZIONE (PROG C - TUTORAGGIO) OR1800358003 | 02/01/2018 | € 1.704,00 | |

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'**
**PROG. SPEC. 67/17 ATTIVAGIOVANI** **ALLEGATO 2**
**ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE (op. presentate entro il 31/12/2017)**

| Tipo finanziamento | Cod. operazione | Operatore | Titolo operazione | Data present. | Data valutazione | ESITO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1420AGA6717 | OR1712046100 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | YAL YOUNG ACTIVE LAB - FORMAZIONE A PIEDE LIBERO - PROGETTO A OR1712046101 | 29/12/2017 | 16/01/2018 | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale del progetto C (cod. 85) |
| | | | YAL YOUNG ACTIVE LAB - FORMAZIONE A PIEDE LIBERO - PROGETTO B OR1712046102 | | | |
| | | | YAL YOUNG ACTIVE LAB - FORMAZIONE A PIEDE LIBERO - PROGETTO C OR1712046103 | | | |
| 1420AGA6717 | OR1711940700 | IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE | YAL YOUNG ACTIVE LAB - LABORATORIO DI COMUNICAZIONE PER IL VOLONTARIATO SOCIALE- PROGETTO A OR1711940701 | 21/12/2017 | 16/01/2018 | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale del progetto A (cod. 85) |
| | | | YAL YOUNG ACTIVE LAB - LABORATORIO DI COMUNICAZIONE PER IL VOLONTARIATO SOCIALE - PROGETTO B OR1711940702 | | | |
| | | | YAL YOUNG ACTIVE LAB - LABORATORIO DI COMUNICAZIONE PER IL VOLONTARIATO SOCIALE - PROGETTO C OR1711940703 | | | |
| 1420AGA6717 | OR1711902900 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | MAPPE CREATIVE OR1711902901 | 21/12/2017 | 16/01/2018 | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale del progetto A (cod. 85) |
| | | | MAPPE CREATIVE - PROGETTO B INDENNITA' OR1711902902 | | | |
| | | | MAPPE CREATIVE - PROGETTO C TUTORAGGIO OR1711902903 | | | |

**DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'**
**PROG. SPEC. 67/17 ATTIVAGIOVANI**
**GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO** **ALLEGATO 3**
**(op. presentate entro il 31/12/2017)**

| Cod. operazione | Operatore | denominazione | Data present. | Data valutazione | Costo ammesso | Contributo | | Unione territoriale di riferimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OR1711913000 | CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE | TECNICHE BASE DI ORTICOLTURA - PROGETTO A OR1711913001 | 21/12/2017 | 16/01/2018 | € 34.750,00 | 46787,50 | AMMESSO | Agro Aquileiese |
| | | TECNICHE BASE DI ORTICOLTURA - PROGETTO B OR1711913002 | | | € 9.375,00 | | | |
| | | TECNICHE BASE DI ORTICOLTURA - PROGETTO C OR1711913003 | | | € 2.662,50 | | | |
| OR1711913700 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | MI ATTIVO NEL LAVORO - PROGETTO A OR1711913701 | 21/12/2017 | 16/01/2018 | € 19.460,00 | 24.451,00 | AMMESSO | Unione del Torre |
| | | MI ATTIVO NEL LAVORO- PROGETTO B OR1711913702 | | | € 3.500,00 | | | |
| | | MI ATTIVO NEL LAVORO - PROGETTO C OR1711913703 | | | € 1.491,00 | | | |
| OR1712046000 | ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI | TECNICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE PER CENTRI ESTIVI PER BAMBINI 3-7 ANNI PROG A OR1712046001 | 29/12/2017 | 16/01/2018 | € 30.580,00 | 39.523,00 | AMMESSO | Giuliana/Julijsk a Unija |
| | | TECNICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE PER CENTRI ESTIVI PER BAMBINI 3-7 ANNI PROG B OR1712046002 | | | € 6.600,00 | | | |
| | | TECNICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE PER CENTRI ESTIVI PER BAMBINI 3-7 ANNI PROG C OR1712046003 | | | € 2.343,00 | | | |
| OR1712046200 | INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA | ANIM(A)ZIONE PROG. A OR1712046201 | 29/12/2017 | 16/01/2018 | € 22.240,00 | 29.544,00 | AMMESSO | Riviera Bassa Friulana |
| | | ANIM(A)ZIONE PROG. B OR1712046202 | | | € 5.600,00 | | | |
| | | ANIM(A)ZIONE PROG. C OR1712046203 | | | € 1.704,00 | | | |
| OR1712045900 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | PERCORSI DI CULTURA E D'IMPRESA – A OR1712045901 | 29/12/2017 | 16/01/2018 | € 31.275,00 | 39.405,00 | AMMESSO | Giuliana/Julijska Unija |
| | | PERCORSI DI CULTURA E D'IMPRESA – B OR1712045902 | | | € 6.000,00 | | | |
| | | PERCORSI DI CULTURA E D'IMPRESA – C OR1712045903 | | | € 2.130,00 | | | |
| OR1800358000 | I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE | LABORATORIO DI MARKETING TERRITORIALE E DI PROMOZIONE LOCALE | 02/01/2018 | 16/01/2018 | € 22.240,00 | 29.544,00 | AMMESSO | Riviera Bassa Friulana |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE | OR1800358001 | | | | | | |
| | | GIO.I.A - GIOVANIDEEIN@ZIONE (PROG B - INDENNITA') OR1800358002 | | | € 5.600,00 | | | |
| | | GIO.I.A - GIOVANIDEEIN@ZIONE (PROG C - TUTORAGGIO) OR1800358003 | | | € 1.704,00 | | | |
| | | | | | Totale Euro | 209.254,50 | | |

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_245_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 25 gennaio 2018, n. 245

## Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dal 16 dicembre 2017 al 15 gennaio 2018. Fascia 5.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
**PRECISATO** che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2560 del 22 dicembre 2017 e dall'elaborato allegato al decreto n.174/LAVFORU del 19 gennaio 2018;
**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
**VISTO** il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
**VISTO** il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
**VISTO** il decreto n. 6763/LAVFORU dell'11 agosto 2017 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale - Fascia 5 - Occupabilità";
**PRECISATO** che le sopraccitate Direttive si applicano ai tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, realizzati sul territorio regionale e rivolti ai cittadini rientranti nella Fascia 5 di PIPOL presentati dal 16 settembre 2017 con fonte di finanziamento POR FSE;
**EVIDENZIATO** che i soggetti promotori dei tirocini sono gli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
**PRECISATO** che le Direttive prevedono che le proposte di tirocinio siano inviate alla Struttura Regionale Attuatrice tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
**EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.447.131,80 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

| Fascia 5 POR FSE | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 1.447.131,80 | 332.840,36 | 159.184,32 | 607.795,44 | 347.311,68 |

**EVIDENZIATO** che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
**RICHIAMATO** il decreto n. 12402/LAVFORU del 29 dicembre 2017 con il quale sono stati approvati i progetti di tirocinio presentati dalle ATI dal 16 novembre al 15 dicembre 2017, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

| Fascia 5 POR FSE | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 473.839,80 | 97.896,36 | 92.254,32 | 107.333,44 | 176.355,68 |

**EVIDENZIATO** che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate dalle ATI dal 16 dicembre 2017 al 15 gennaio 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17 gennaio 2018;
**PRESO ATTO** che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 21 proposte di tirocinio presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 2 sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle proposte di tirocinio sul territorio regionale presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 progetti di tirocinio per complessivi euro 62.072,00, di cui 6 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 16.740,00, 2 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 3.648,00, 6 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 19.592,00, e 7 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 22.092,00;
**PRECISATO** che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Fascia 5 POR FSE | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 411.767,80 | 81.156,36 | 88.606,32 | 87.741,44 | 154.263,68 |

**PRECISATO** che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle proposte di tirocinio, presentate dalle ATI dal 16 dicembre 2017 al 15 gennaio 2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 progetti di tirocinio per complessivi euro 62.072,00, di cui 6 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 16.740,00, 2 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 3.648,00, 6 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 19.592,00, e 7 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 22.092,00.
**3.** Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
**4.** Alla spesa si fa fronte con le risorse allo scopo destinate dal documento PIPOL - POR FSE.
**5.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 25 gennaio 2018

SEGATTI

## ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW

FSE 2014/2020 - TIROCINI FASCIA 5

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'** | | | | | | |
| **1** | TIROCINIO IN AMMINISTRAZIONE COMMERCIALE - J.H. | F17119432001 | 2071 | 3.228,00 | 3.228,00 | AMMESSO |
| **2** | TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE AREE VERDI - A.S. | FP1803004001 | 2018 | 3.264,00 | 3.264,00 | AMMESSO |
| **3** | TIROCINIO IN PROGETTAZIONE - S.M. | FP1803004002 | 2018 | 3.300,00 | 3.300,00 | AMMESSO |
| **4** | TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - S.M. | FP1803004003 | 2018 | 1.824,00 | 1.824,00 | AMMESSO |
| **5** | TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - D.M. | FP1803004004 | 2018 | 1.824,00 | 1.824,00 | AMMESSO |
| **6** | TIROCINIO IN SOFTWARE DEVELOPER - V.V. | FP1803004005 | 2018 | 3.300,00 | 3.300,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 16.740,00 | 16.740,00 | |
| | Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 16.740,00 | 16.740,00 | |
| **ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'** | | | | | | |
| **1** | TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI VENDITA - A.A. | FP1803083001 | 2018 | 1.824,00 | 1.824,00 | AMMESSO |
| **2** | TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - P.A. | FP1803083002 | 2018 | 1.824,00 | 1.824,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 3.648,00 | 3.648,00 | |
| | Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 3.648,00 | 3.648,00 | |
| **ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'** | | | | | | |
| **1** | TIROCINIO IN ADDETTA AIUTO ASSISTENTE D'INFANZIA DI ASILO NIDO - G.A | F17119472001 | 2071 | 3.120,00 | 3.120,00 | AMMESSO |
| **2** | TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA DI DIGITAL MARKETING E SOCIAL MEDIA MANAGER F.B. | FP1802781001 | 2018 | 3.322,00 | 3.322,00 | AMMESSO |
| **3** | TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA CONTABILI ED AMMINISTRATIVE L.I.H. | FP1802781002 | 2018 | 3.250,00 | 3.250,00 | AMMESSO |
| **4** | TIROCINIO IN ADDETTA ALLO SVILUPPO E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE - S.S. | FP1802781004 | 2018 | 3.300,00 | 3.300,00 | AMMESSO |
| **5** | TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PULIZIE E GESTIONE DEL MAGAZZINO - F.M. | FP1802781005 | 2018 | 3.300,00 | 3.300,00 | AMMESSO |
| **6** | TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI AGENZIA ASSICURATIVA G.F. | FP1802781006 | 2018 | 3.300,00 | 3.300,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 19.592,00 | 19.592,00 | |
| | Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 19.592,00 | 19.592,00 | |
| **ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'** | | | | | | |
| **1** | TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' AGRITURISTICA - RJEC | F17119426001 | 2071 | 3.156,00 | 3.156,00 | AMMESSO |
| **2** | TIROCINIO PER IMPIEGATO AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CONTABILITA M.P. | FP1801395001 | 2018 | 3.300,00 | 3.300,00 | AMMESSO |
| **3** | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI MANUFATTI DI CEMENTO - LA | FP1801395002 | 2018 | 3.300,00 | 3.300,00 | AMMESSO |
| **4** | TIROCINIO PER ADDETTA ALLA SARTORIA A.G. | FP1801395003 | 2018 | 3.012,00 | 3.012,00 | AMMESSO |
| **5** | TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE - C.G. | FP1801395004 | 2018 | 2.724,00 | 2.724,00 | AMMESSO |
| **6** | TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - T.A. | FP1801395005 | 2018 | 3.300,00 | 3.300,00 | AMMESSO |
| **7** | TIROCINIO PER ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI WEB - P.E. | FP1802832002 | 2018 | 3.300,00 | 3.300,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 22.092,00 | 22.092,00 | |
| | Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 22.092,00 | 22.092,00 | |

**ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE**

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| 1420-TIROCINI-FASCIA 5 | FP1802781003 | TIROCINIO PER ADDETTO ALLE PULIZIE - Y. L. | NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' |
| 1420-TIROCINI-FASCIA 5 | FP1802832001 | TIROCINIO PER CONDUTTORE MACCHINE CNC L.M | NON AMMESSO per mancata coerenza finanziaria | ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' |

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_246_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 25 gennaio 2018, n. 246

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016- Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea. Approvazione dei prototipi presentati dalle Università di Trieste e Udine.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la legge regionale del 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**RICHIAMATE** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca e la DGR n. 1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

**VISTO** il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

**VISTO** il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO**, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000,00 - per il biennio 2017/2019;

**VISTO** il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso, e successive modifiche ed integrazioni;

**PRESO ATTO** che l'Avviso approvato con il citato Decreto n. 2618/LAVFORU/2017 e successive modifiche, al Paragrafo 4.2, prevede che le proposte progettuali presentate dall'Università degli Studi di Trieste e dall'Università degli Studi di Udine siano valutate sulla base della procedura di valutazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015, che prevede una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza delle proposte presentate;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali presentate dalla Università degli Studi di Trieste e dalla Università degli Studi di Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;

**PRESO ATTO** del verbale dei lavori della Commissione di valutazione che in data 23 ottobre 2017 ha preso in esame le proposte progettuali presentate dall'Università degli Studi di Trieste e dall'Università degli Studi di Udine, ritenendo soddisfatti i requisiti per l'ammissibilità e ritenendo altresì approvabili e ammissibili a finanziamento le citate proposte;

**VISTO** il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU del 27/10/2017, di approvazione delle succitate operazioni presentate dall'Università degli Studi di Trieste e dall'Università degli Studi di Udine;

**CONSIDERATO** che ai sensi del paragrafo 7, articolo 1 "Presentazione dei prototipi" del sopraccitato Avviso, entro 30 giorni lavorativi successivi dal ricevimento della nota di approvazione delle operazioni da

parte dell'Area, gli Atenei devono presentare almeno altri due prototipi per le tipologie formative A) C) e D), qualora le stesse siano presenti nella proposta progettuale, e, per la tipologia formativa B), almeno un prototipo relativo a ciascun livello di competenza linguistica per le lingue previste nella proposta progettuale;
**VISTE** le note di comunicazione di approvazione delle operazioni prot. IST-2IO-ASS-11 0103557/P d.d. 31/10/2017 per l'Università degli Studi di Trieste e prot. IST-2IO-ASS-110103559/P d.d. 31/10/2017 per l'Università degli Studi di Udine, che fissano la data di scadenza per la presentazione delle proposte di prototipi nel 14 dicembre 2017 per l'Università degli Studi di Udine e nel 15 dicembre 2017 per l'Università degli Studi di Trieste;
**RILEVATO** che entro la sopraccitata scadenza sono pervenute agli uffici dell'Area n. 18 proposte di prototipi presentate dall'Università degli Studi di Trieste, assunte al protocollo della Direzione centrale con n. 117244-A LAVFORU-GEN del 14/12/2017 e n. 31 proposte di prototipi presentate dall'Università degli Studi di Udine, assunte al protocollo della Direzione centrale n. 117621-A LAVFORU-GEN del 14/12/2017 (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);
**VISTO** il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 11 gennaio 2018, per la valutazione delle succitate proposte di prototipi, dal quale si evince che, ai sensi del paragrafo 8, articolo 2 dell'Avviso ogni prototipo viene valutato secondo la procedura di valutazione di coerenza basata sui criteri di corretto utilizzo e compilazione del formulario predisposto dalla Regione, sui criteri di coerenza e di qualità progettuale e sui criteri di coerenza finanziaria;
**PRESO ATTO** che dalla valutazione di coerenza relativa alle proposte di prototipi presentate emerge che sono stati valutati positivamente e sono approvabili n. 31 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Udine, per un valore complessivo di euro 232.825,00;
**PRESO ATTO** altresì, che dalla valutazione di coerenza relativa alle proposte di prototipi presentate emerge che sono stati valutati positivamente e sono approvabili n. 9 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore complessivo di euro 71.446,00;
**PRESO ATTO**, inoltre, che dalla valutazione di coerenza relativa alle proposte di prototipi presentate emerge che non risultano approvati n. 9 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle proposte di prototipi presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- Elenco dei prototipi approvati (Allegato 2, parte integrante del presente decreto)
- Elenco dei prototipi non approvati (Allegato 3, parte integrante del presente decreto);

**CONSIDERATO** che, ai sensi del paragrafo 8 "Valutazione dei prototipi", articolo 5, dell'Avviso, nel caso di mancata approvazione dei prototipi l'Area, con nota formale, comunica ai soggetti proponenti i termini entri i quali gli stessi possono essere ripresentati;
**CONSIDERATO** altresì che, ai sensi del paragrafo 8, articolo 6 del succitato Avviso, durante la fase di realizzazione delle operazioni, ove ne venga evidenziata la necessità, gli operatori Università degli Studi di Udine e Università degli Studi di Trieste possono aggiornare o integrare i prototipi che intendono realizzare, presentando ulteriori prototipi;
**RITENUTO** di approvare e di ammettere al finanziamento i prototipi di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente decreto, presentati dall'Università degli Studi di Trieste e dall'Università degli Studi di Udine;
**PRECISATO**, infine, che il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**DECRETA**

**1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni, e a seguito della valutazione delle proposte di prototipi presentate dall'Università degli Studi di Trieste (protocollo n. 117244-A LAVFORU-GEN del 14/12/2017) e dall'Università degli Studi di Udine (protocollo n. 117621-A LAVFORU-GEN del 14/12/2017) sono approvati i seguenti documenti:
- Elenco delle proposte di prototipi presentati (Allegato 1, parte integrante del presente decreto)
- Elenco dei prototipi approvati (Allegato 2, parte integrante del presente decreto)
- Elenco dei prototipi non approvati (Allegato 3, parte integrante del presente decreto).

**2.** L'Allegato 2 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 31 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Udine, per un valore di euro 232.825,00.
**3.** L'Allegato 2 determina altresì l'approvazione e il finanziamento di n. 9 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore di euro 71.446,00.
**4.** Il valore complessivo delle operazioni è pari a euro 304.271,00.
**5.** Il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 gennaio 2018

SEGATTI

Allegato 1

## Elenco Operazioni consegnate alla valutazione

**Decreto n. 2845/LAVFOR.FP/2017 del 27/04/2017 e successive modifiche e integrazioni**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| OR1711724401 | 1420_EFPIA_P | PFP17 OPERAZIONE A - DESIGN THINKING, FUTURE FORECASTING | 1.390,00 |
| OR1711724402 | 1420_EFPIA_P | PFP17 OPERAZIONE A - LEADERSHIP, TEAM BUILDING AND SOCIAL ST | 1.390,00 |
| OR1711724403 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA SPAGNOLA 1 - LIVELLO B1 | 8.340,00 |
| OR1711724404 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA TEDESCA 1 - LIVELLO B1 | 8.340,00 |
| OR1711724405 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA FRANCESE - LIVELLO B1 | 8.340,00 |
| OR1711724406 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA RUSSA - LIVELLO A2 | 8.340,00 |
| OR1711724407 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - ARABO PER LA MEDIAZIONE - LIVELLO B1 | 8.340,00 |
| OR1711724408 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA ARABA PER PRINCIPIANTI - LIVELLO A | 8.340,00 |
| OR1711724409 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - DIALETTO PALESTINESE PER PRINCIPIANTI - LI | 8.340,00 |
| OR1711724410 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA ALBANESE - LIVELLO A1 | 8.340,00 |
| OR1711724411 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA CINESE - LIVELLO A1 - IUSLIT | 8.340,00 |
| OR1711724412 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA ALBANESE - LIVELLO A2 | 10.008,00 |
| OR1711724413 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA RUMENA - LIVELLO A1 | 8.340,00 |
| OR1711724414 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA RUMENA - LIVELLO A2 | 10.008,00 |
| OR1711724415 | 1420_EFPIB_P | PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA CINESE - LIVELLO A2 - IUSLIT | 10.008,00 |
| OR1711724416 | 1420_EFPIC_P | PFP17 - OPERAZIONE C - FISICA TECNICA E IMPIANTI TERMOTECNICI- | 11.880,00 |
| OR1711724417 | 1420_EFPIC_P | PFP17 - OPERAZIONE C -FISICA MEDICA E SANITARIA - ATTIVITA' FOR | 11.880,00 |
| OR1711724418 | 1420_EFPID_P | PFP17 OPERAZIONE D - CORSO DI ITALIANO PER STUDENTI NON MA | 11.676,00 |
| | | **Totali** **18** | **151.640,00** |

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| OR1711762101 | 1420_EFPIA_P | LA FIDUCIA COME ASSET RELAZIONALE E SOCIALE | 5.838,00 |
| OR1711762102 | 1420_EFPIA_P | LABORATORIO DIDATTICO DIGITAL HUMANITIES: OGGI E DOMANI | 2.780,00 |
| OR1711762103 | 1420_EFPIB_P | INGLESE B1 | 8.340,00 |
| OR1711762104 | 1420_EFPIB_P | INGLESE B1 - PROGREDITO | 8.340,00 |
| OR1711762105 | 1420_EFPIB_P | INGLESE B2 | 11.676,00 |
| OR1711762106 | 1420_EFPIB_P | INGLESE C1 | 6.672,00 |
| OR1711762107 | 1420_EFPIB_P | INGLESE C2 | 6.672,00 |
| OR1711762108 | 1420_EFPIB_P | FRANCESE B1 | 8.340,00 |
| OR1711762109 | 1420_EFPIB_P | FRANCESE B1 - PROGREDITO | 8.340,00 |
| OR1711762110 | 1420_EFPIB_P | FRANCESE B2 | 11.676,00 |
| OR1711762111 | 1420_EFPIB_P | FRANCESE C1 | 6.672,00 |
| OR1711762112 | 1420_EFPIB_P | FRANCESE C2 | 6.672,00 |
| OR1711762113 | 1420_EFPIB_P | TEDESCO B1 | 8.340,00 |
| OR1711762114 | 1420_EFPIB_P | TEDESCO B1 - PROGREDITO | 8.340,00 |
| OR1711762115 | 1420_EFPIB_P | TEDESCO B2 | 11.676,00 |
| OR1711762116 | 1420_EFPIB_P | TEDESCO C1 | 6.672,00 |
| OR1711762117 | 1420_EFPIB_P | TEDESCO C2 | 6.672,00 |
| OR1711762118 | 1420_EFPIB_P | SPAGNOLO B1 | 8.340,00 |
| OR1711762119 | 1420_EFPIB_P | SPAGNOLO B1 - PROGREDITO | 8.340,00 |
| OR1711762120 | 1420_EFPIB_P | SPAGNOLO B2 | 11.676,00 |
| OR1711762121 | 1420_EFPIB_P | SPAGNOLO C1 | 6.672,00 |
| OR1711762122 | 1420_EFPIB_P | SPAGNOLO C2 | 6.672,00 |
| OR1711762123 | 1420_EFPIB_P | CINESE A1 | 8.340,00 |
| OR1711762124 | 1420_EFPIB_P | CINESE A2 | 4.448,00 |
| OR1711762125 | 1420_EFPIB_P | ARABO A1 | 6.950,00 |
| OR1711762126 | 1420_EFPIB_P | ARABO A2 | 4.448,00 |
| OR1711762127 | 1420_EFPIB_P | SLOVENO PER BENI CULTURALI | 6.672,00 |
| OR1711762128 | 1420_EFPIC_P | ANGLISTICA DI PARTNERSHIP | 3.753,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| OR1711762129 | 1420_EFPIC_P | LA BIBLIOGRAFIA NEL MONDO DIGITALE | 2.780,00 |
| OR1711762130 | 1420_EFPID_P | LABORATORIO DI ITALIANO PER STUDENTI CINESI | 11.676,00 |
| OR1711762131 | 1420_EFPID_P | LA LINGUA ITALIANA NELLE ARTI | 8.340,00 |
| | | **Totali** **31** | **232.825,00** |

**Totale progetti presentati:** **49** **Totale costo operazioni:** **384.465,00**

Trieste: 08/01/2018

## ALLEGATO 2 - ELENCO PROTOTIPI APPROVATI

**PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea**

| Tipo finanziamento | Cod. operazione | Proponente | Titolo operazione | Data present. | Contributo pubblico | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1420_EFPIA_P | OR1711762101 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **LA FIDUCIA COME ASSET RELAZIONALE E SOCIALE** | 14-dic-17 | € 5.838,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIA_P | OR1711762102 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **LABORATORIO DIDATTICO DIGITAL HUMANITIES: OGGI E DOMANI** | 14-dic-17 | € 2.780,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762103 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **INGLESE B1** | 14-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762104 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **INGLESE B1 - PROGREDITO** | 14-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762105 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **INGLESE B2** | 14-dic-17 | € 11.676,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762106 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **INGLESE C1** | 14-dic-17 | € 6.672,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762107 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **INGLESE C2** | 14-dic-17 | € 6.672,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762108 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **FRANCESE B1** | 14-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762109 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **FRANCESE B1 - PROGREDITO** | 14-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762110 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **FRANCESE B2** | 14-dic-17 | € 11.676,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762111 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **FRANCESE C1** | 14-dic-17 | € 6.672,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762112 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **FRANCESE C2** | 14-dic-17 | € 6.672,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762113 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **TEDESCO B1** | 14-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762114 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **TEDESCO B1 - PROGREDITO** | 14-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762115 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **TEDESCO B2** | 14-dic-17 | € 11.676,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762116 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **TEDESCO C1** | 14-dic-17 | € 6.672,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762117 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **TEDESCO C2** | 14-dic-17 | € 6.672,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762118 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **SPAGNOLO B1** | 14-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |

| Tipo finanziamento | Cod. operazione | Proponente | Titolo operazione | Data present. | Contributo pubblico | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1420_EFPIB_P | OR1711762119 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **SPAGNOLO B1 - PROGREDITO** | 14-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762120 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **SPAGNOLO B2** | 14-dic-17 | € 11.676,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762121 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **SPAGNOLO C1** | 14-dic-17 | € 6.672,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762122 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **SPAGNOLO C2** | 14-dic-17 | € 6.672,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762123 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **CINESE A1** | 14-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762124 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **CINESE A2** | 14-dic-17 | € 4.448,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762125 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **ARABO A1** | 14-dic-17 | € 6.950,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762126 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **ARABO A2** | 14-dic-17 | € 4.448,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711762127 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **SLOVENO PER BENI CULTURALI** | 14-dic-17 | € 6.672,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIC_P | OR1711762128 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **ANGLISTICA DI PARTNERSHIP** | 14-dic-17 | € 3.753,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIC_P | OR1711762129 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **LA BIBLIOGRAFIA NEL MONDO DIGITALE** | 14-dic-17 | € 2.780,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPID_P | OR1711762130 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **LABORATORIO DI ITALIANO PER STUDENTI CINESI** | 14-dic-17 | € 11.676,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPID_P | OR1711762131 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** | **LA LINGUA ITALIANA NELLE ARTI** | 14-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| | | | | **Totale euro** | **€ 232.825,00** | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1420_EFPIA_P | OR1711724402 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE A - LEADERSHIP, TEAM BUILDING AND SOCIAL STRATEGIES** | 12-dic-17 | € 1.390,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724406 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA RUSSA - LIVELLO A2** | 12-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724407 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - ARABO PER LA MEDIAZIONE - LIVELLO B1** | 12-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724408 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA ARABA PER PRINCIPIANTI - LIVELLO A2** | 12-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |

| Tipo finanziamento | Cod. operazione | Proponente | Titolo operazione | Data present. | Contributo pubblico | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1420_EFPIB_P | OR1711724409 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - DIALETTO PALESTINESE PER PRINCIPIANTI - LIVELLO A2** | 12-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724410 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA ALBANESE - LIVELLO A1** | 12-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724411 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA CINESE - LIVELLO A1 - IUSLIT** | 12-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724413 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA RUMENA - LIVELLO A1** | 12-dic-17 | € 8.340,00 | **APPROVATO** |
| 1420_EFPID_P | OR1711724418 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE D - CORSO DI ITALIANO PER STUDENTI NON MADRELINGUA - LIVELLO B2** | 12-dic-17 | € 11.676,00 | **APPROVATO** |
| | | | | **Totale euro** | **€ 71.446,00** | |
| | | | | **Totale complessivo** | **€ 304.271,00** | |

**ALLEGATO 3 - ELENCO PROTOTIPI NON APPROVATI**

**PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea**

| Tipo finanziamento | Cod. operazione | Proponente | Titolo operazione | Data present. | Contributo pubblico | Esito |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1420_EFPIA_P | OR1711724401 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE A - DESIGN THINKING, FUTURE FORECASTING** | 12-dic-17 | € 1.390,00 | **cod 85 NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724403 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA SPAGNOLA 1 - LIVELLO B1** | 12-dic-17 | € 8.340,00 | **cod 85 NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724404 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA TEDESCA 1 - LIVELLO B1** | 12-dic-17 | € 8.340,00 | **cod 85 NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724405 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA FRANCESE - LIVELLO B1** | 12-dic-17 | € 8.340,00 | **cod 85 NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724412 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA ALBANESE - LIVELLO A2** | 12-dic-17 | € 10.008,00 | **cod 85 NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria** |
| 1420_EFPIB_P | OR1711724414 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA RUMENA - LIVELLO A2** | 12-dic-17 | € 10.008,00 | **cod 85 NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria** |

| 1420_EFPIB_P | OR1711724415 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 OPERAZIONE B - LINGUA CINESE - LIVELLO A2 - IUSLIT** | 12-dic-17 | € 10.008,00 | **cod 85 NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale o finanziaria** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1420_EFPIC_P | OR1711724416 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 - OPERAZIONE C - FISICA TECNICA E IMPIANTI TERMOTECNICI- ATTIVITA' FORMATIVA INDIVIDUALE** | 12-dic-17 | € 11.880,00 | **cod 85 NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria** |
| 1420_EFPIC_P | OR1711724417 | **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE** | **PFP17 - OPERAZIONE C -FISICA MEDICA E SANITARIA - ATTIVITA' FORMATIVE INDIVIDUALI** | 12-dic-17 | € 11.880,00 | **cod 85 NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria** |

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_273_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 27 gennaio 2018, n. 273

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. "Operazioni formative professionalizzanti a risultato" 2 (Fpgo) presentate dal 1° al 30 giugno 2017.

## IL VICEDIRETTORE CENTRALE

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

**PRECISATO** che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2560 del 22 dicembre 2017 e dall'elaborato allegato al decreto n. 174/LAVFORU del 19 gennaio 2018;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

**VISTO** il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

**VISTO** il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

**VISTO** il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

**VISTO** il decreto n. 773/LAVFORU dell'8 febbraio 2017 con il quale è stato approvato il documento "PIPOL - FVG Progetto giovani. Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON)", che trova applicazione con riferimento alle operazioni formative presentate dal 16 febbraio 2017;

**EVIDENZIATO** che le operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) sono rivolte alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON;

**PRECISATO** che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;

**VISTA** la summenzionata delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione con quali è stato fissato tra gli altri l'importo dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", come precisato nella tabella sottodescritta:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 2.953.000,00 | RISORSE INDIVISE | | | |

**PRECISATO** che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
**VISTO** il decreto n. 242/LAVFORU del 25 gennaio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate dal 15 al 31 maggio 2017 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 832.722,30 | RISORSE INDIVISE | | | |

**VISTE** le operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) presentate dal 1° al 30 giugno 2017 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG;
**PRESO ATTO** che l'operazione formativa professionalizzante a risultato 2 (FPGO) codice FP1752749001 presentata nella prima quindicina di giugno 2017 dall'ATI 3 Udine - ENAIP FVG è stata rinunciata prima della valutazione e pertanto non è approvabile;
**EVIDENZIATO** che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) presentate nella seconda quindicina di giugno 2017 in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 settembre 2017;
**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione formativa professionalizzante a risultato 2 (FPGO) codice FP1760848001 presentata nella seconda quindicina di giugno 2017 dall'ATI 3 Udine - ENAIP FVG è stata rinunciata e pertanto non è approvabile;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante)

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) presentate dal 1° al 30 giugno 2017 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante).

**2.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 27 gennaio 2018

SEGATTI

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE**

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
|---|---|---|---|---|
| PON-FPGO2-234 | FP1752749001 | TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' |
| PON-FPGO2-234 | FP1760848001 | TECNICHE INFORMATICHE PER IL FOTORITOCCO E L'ILLUSTRAZIONE DIGITALE | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' |

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_275_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 27 gennaio 2018, n. 275

## Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" presentate dal 15 maggio al 30 giugno 2017.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

**PRECISATO** che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2560 del 22 dicembre 2017 e dall'elaborato allegato al decreto n. 174/LAVFORU del 19 gennaio 2018;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

**VISTO** il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

**VISTO** il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

**VISTO** il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

**VISTO** il decreto n. 773/LAVFORU dell'8 febbraio 2017 con il quale è stato approvato il documento "PIPOL - FVG Progetto giovani. Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON)", che trova applicazione con riferimento alle operazioni formative presentate dal 16 febbraio 2017;

**EVIDENZIATO** che le operazioni "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" sono rivolte alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON;

**PRECISATO** che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;

**VISTA** la summenzionata delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione con quali è stato fissato tra gli altri l'importo dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di "Formazione per l'occupazione", come precisato nella tabella sottodescritta:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 2.953.000,00 | RISORSE INDIVISE | | | |

**PRECISATO** che le Direttive prevedono che le operazioni "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
**VISTO** il decreto n. 242/LAVFORU del 25 gennaio 2018 con il quale è stata approvata e ammessa a finanziamento l'operazione formativa professionalizzante a risultato 1 (FPGO) presentata dal 15 al 31 maggio 2017 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 832.722,30 | RISORSE INDIVISE | | | |

**VISTE** le operazioni "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" presentate dal 15 al 31 maggio 2017 e dal 15 al 30 giugno 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG e ATI 3 Udine - ENAIP FVG;
**EVIDENZIATO** che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 18 settembre 2017;
**PRESO ATTO** che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 3 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 1 risulta rinunciata prima della valutazione;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" per complessivi euro 23.760,00, di cui:
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 7.920,00
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 15.840,00;

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Fasce 2 - 3 - 4 Formazione per l'occupazione | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|---|---|---|---|---|
| 808.962,30 | RISORSE INDIVISE | | | |

**PRECISATO** inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" presentate dal 15 al 31 maggio 2017 e dal 15 al 30 giugno 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG e ATI 3 Udine - ENAIP FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni "Formazione mirata all'inseri-

mento lavorativo" per complessivi euro 23.760,00, di cui:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 7.920,00
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 15.840,00.

**3.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2018

SEGATTI

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**

PON-FMIL3F23

PON - PIPOL - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 3 - FASCIA 2-3-4

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'** | | | | | | |
| **1** | COMPETENZE PROFESSIONALI NEI SERVIZI PER L'INFANZIA 0-3 | FP1762836001 | 2017 | 7.920,00 | 7.920,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 7.920,00 | 7.920,00 | |
| | Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 7.920,00 | 7.920,00 | |
| **ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'** | | | | | | |
| **1** | FORMAZIONE MIRATA PER CONDUTTORE TAGLIERINA - A | FP1746722001 | 2017 | 7.920,00 | 7.920,00 | AMMESSO |
| **2** | FORMAZIONE MIRATA PER CONDUTTORE TAGLIERINA - B | FP1746792001 | 2017 | 7.920,00 | 7.920,00 | AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 15.840,00 | 15.840,00 | |
| | Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 15.840,00 | 15.840,00 | |
| | Totale con finanziamento PON-FMIL3F23 | | | 23.760,00 | 23.760,00 | |
| | Totale PON-FMIL3F23 | | | 23.760,00 | 23.760,00 | |
| | Totale con finanziamento | | | 23.760,00 | 23.760,00 | |
| | Totale | | | 23.760,00 | 23.760,00 | |

**ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE**

| Tipo fin. | Codice Operazione | Denominazione Operazione | Descrizione | Operatore |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| PON-FMIL3F23 | FP1760842001 | TECNICHE DI MARKETING STRATEGICO E COMUNICAZIONE | RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE | ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' |

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_297_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 29 gennaio 2018, n. 297

## Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Progetti formativi di tirocinio fascia 2-3-4. Presa d'atto delle rinunce, approvazione dei rendiconti spesa ed accertamento di minori spese.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

**PRECISATO** che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2560 del 22 dicembre 2017, e dall'elaborato allegato al decreto n. 174/LAVFORU del 19 gennaio 2018;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

**VISTO** il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

**VISTO** il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

**VISTO** il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

**VISTO** il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";

**PRECISATO** che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), PAC (Piano di Azione e Coesione) e POR FSE 2014/2020;

**EVIDENZIATO** che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;

**PRECISATO** che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
**EVIDENZIATO** che alcuni soggetti promotori hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
**VISTO** l'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente esposti i dati sotto indicati, relativi a dei progetti formativi di tirocinio approvati, finanziati e successivamente interrotti, oppure conclusi, per i quali i soggetti promotori hanno presentato la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
1. il soggetto promotore
2. il codice del progetto
3. il CUP (Codice Unico di Progetto)
4. il titolo del progetto
5. la misura
6. la data di approvazione
7. il numero del decreto di approvazione
8. il contributo assegnato con il decreto di approvazione
9. la data in cui si è conclusa la verifica della documentazione presentata
10. l'importo dell'indennità di partecipazione riconosciuto a seguito della verifica della documentazione presentata
11. l'importo dell'eventuale remunerazione a risultato riconosciuta a seguito della verifica della documentazione presentata
12. la minore spesa accertata a seguito della verifica della documentazione presentata;

**ACCERTATA** la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per i progetti formativi di tirocinio elencati nell'elaborato allegato 2;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** Si prende atto della rinuncia alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** Si constata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della verifica della documentazione a chiusura degli interventi.
**3.** Per effetto di quanto agli articoli 1 e 2, le risorse assegnate e non spese, pari a euro 97.801,09, rientrano nella disponibilità delle risorse PON IOG destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari fascia 2-3-4.
**4.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente documento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2017

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO RINUNCIATI DOPO L'APPROVAZIONE**

**GARANZIA GIOVANI**

| Promotore | Codice Progetto | Titolo | Misura | Nro approv. finanz. | Data approv. finanz. | Data interruz. | Importo approvato |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE) | FP20170114122001 | TIROCINIO IN CUOCO | Tirocini | 11701 | 04/12/2017 | 22/12/2017 | 1.080,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE) | FP20170114395001 | TIROCINIO IN BANCONIERE E AIUTO GELATIERE | Tirocini | 11701 | 04/12/2017 | 16/01/2018 | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE) | FP20170109947001 | TIROCINIO IN OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE (C.C.) | Tirocini | 11701 | 04/12/2017 | 06/12/2017 | 3.424,24 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE) | FP20170118216001 | TIROCINIO IN ADDETTO ASSICURATIVO | Tirocini | 175 | 19/01/2018 | 22/01/2018 | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170094277001 | TIROCINIO IN ESPERTO PROCEDURE CONTABILI E TELEMATICHE FISCALI | Tirocini | 8918 | 20/10/2017 | 04/12/2017 | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170106615001 | TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO (ASSISTENTE NIDO D'INFANZIA) | Tirocini | 10296 | 20/11/2017 | 05/12/2017 | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170113499001 | TIROCINIO IN GESTIONE DOCUMENTALE E CONTABILE DEL MAGAZZINO | Tirocini | 11701 | 04/12/2017 | 10/01/2018 | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170113542001 | TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO ADDETTO RICERCA DOCUMENTAZIONE | Tirocini | 11701 | 04/12/2017 | 10/01/2018 | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170113615001 | TIROCINIO IN ADDETTO MECCANICO | Tirocini | 11701 | 04/12/2017 | 12/01/2018 | 1.512,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170113900001 | TIROCINIO IN ADDETTA ACCONCIATRICE | Tirocini | 11701 | 04/12/2017 | 19/12/2017 | 1.224,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170113904001 | TIROCINIO IN MANUTENTORE DI MACCHINARI DI PRODUZIONE - C.D. | Tirocini | 11701 | 04/12/2017 | 19/12/2017 | 900,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170114102001 | TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA | Tirocini | 175 | 19/01/2018 | 26/01/2018 | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170114259001 | TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA | Tirocini | 11701 | 04/12/2017 | 12/01/2018 | 1.800,00 € |
| **Totale progetti GARANZIA GIOVANI: 13** | | | | | | | **22.540,24 €** |

**ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO**

**GARANZIA GIOVANI**

| Promotore | Cod. Progetto | CUP | Titolo | Misura | Data decreto approvaz. | Nro decreto approvaz. | Contributo approvato | Data verif. rendic. | Rendic.verif.: indennità | Rendic.verif.: remun.risult. | Minore spesa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UDINE) | FP20170023429001 | D89J17001120 007 | TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR - G.G. | Tirocini | 12/04/2017 | 2325 | 2.300,00 € | 04/12/2017 | 1.500,00 € | 500,00 € | 300,00 € |
| FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PORDENONE) | FP20170038838001 | D79J17000400 007 | TIROCINIO IN ADDETTO INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE - HD | Tirocini | 01/06/2017 | 4060 | 2.300,00 € | 15/12/2017 | 1.500,00 € | 0,00 € | 800,00 € |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE/Tirocini (PORDENONE) | FP20170030935001 | D39J17000420 007 | TIROCINIO PER PANIFICATORE U.M.A. | Tirocini | 12/04/2017 | 2325 | 2.300,00 € | 04/12/2017 | 900,00 € | 0,00 € | 1.400,00 € |
| IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE/Tirocini (PORDENONE) | FP20170056934001 | D59J17001120 007 | TIROCINIO IN BANCONIERA IN GELATERIA E.M. | Tirocini | 18/07/2017 | 5612 | 1.700,00 € | 22/12/2017 | 300,00 € | 0,00 € | 1.400,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170021464001 | D89J17000270 006 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA MG | Tirocini | 27/03/2017 | 1754 | 1.440,00 € | 13/12/2017 | 1.200,00 € | 0,00 € | 240,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170031135001 | D89J17000430 006 | TIROCINIO IN ADDETTO MECCANICO DI AUTOVEICOLI | Tirocini | 27/04/2017 | 2846 | 1.800,00 € | 05/12/2017 | 1.500,00 € | 0,00 € | 300,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170031140001 | D19J17000120 006 | TIROCINIO IN ADDETTO LOGISTICA-CORRIERE | Tirocini | 27/04/2017 | 2846 | 1.656,00 € | 13/12/2017 | 1.380,00 € | 0,00 € | 276,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170039453001 | D69J17000410 006 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA FRESCA C.R. | Tirocini | 01/06/2017 | 4060 | 1.800,00 € | 19/12/2017 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170067267001 | D19J17000400 006 | TIROCINIO IN ADDETTO MECCANICO PROGRAMMATORE | Tirocini | 18/07/2017 | 5612 | 1.800,00 € | 18/01/2018 | 900,00 € | 0,00 € | 900,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170070001001 | D49J17001430 006 | TIROCINIO IN OPERAIO ADDETTO ALL'ALLESTIMENTO DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO D.N. | Tirocini | 02/08/2017 | 6358 | 1.800,00 € | 19/12/2017 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170074972001 | D89J17001360 006 | TIROCINIO IN ADDETTO TECNICO PREVENTISTA | Tirocini | 02/08/2017 | 6358 | 1.800,00 € | 18/01/2018 | 900,00 € | 0,00 € | 900,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA | FP20170077112001 | D99J17002100 006 | TIROCINIO IN SPECIALISTA NELLA | Tirocini | 09/08/2017 | 6634 | 1.800,00 € | 19/12/2017 | 900,00 € | 0,00 € | 900,00 € |

**ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | | | FORMAZIONE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI N.A. | | | | | | | | |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170078551001 | D88I17000230 006 | TIROCINIO IN PERITO TECNICO EDILE R.M. | Tirocini | 23/08/2017 | 6938 | 1.800,00 € | 22/01/2018 | 600,00 € | 0,00 € | 1.200,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170083560001 | D49J17001480 006 | TIROCINIO IN ASSISTENTE AMMINISTRATIVO P.R. | Tirocini | 06/09/2017 | 7345 | 1.800,00 € | 19/12/2017 | 600,00 € | 0,00 € | 1.200,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170084613001 | D44E17000710 006 | TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI MANUALISTICA SA | Tirocini | 06/09/2017 | 7345 | 1.800,00 € | 26/01/2018 | 600,00 € | 0,00 € | 1.200,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170086450001 | D89J17001820 006 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' C.L. | Tirocini | 25/09/2017 | 7879 | 1.800,00 € | 19/12/2017 | 600,00 € | 0,00 € | 1.200,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170089117001 | D49J17001510 006 | TIROCINIO IN ADDETTA BACK OFFICE AMMINISTRATIVO E RECEPTION C.M. | Tirocini | 25/09/2017 | 7879 | 1.800,00 € | 19/12/2017 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170089920001 | D49J17001530 006 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA M.S. | Tirocini | 25/09/2017 | 7879 | 1.800,00 € | 19/12/2017 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170090664001 | | TIROCINIO IN AIUTO OPERATORE DI COPERTA G.A. | Tirocini | 06/10/2017 | 8284 | 1.800,00 € | 19/12/2017 | 0,00 € | 0,00 € | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170103262001 | D64E17000830 006 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA C.A. | Tirocini | 09/11/2017 | 9566 | 1.800,00 € | 22/01/2018 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA) | FP20170111297001 | D44E17000810 006 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA | Tirocini | 04/12/2017 | 11701 | 1.800,00 € | 24/01/2018 | 0,00 € | 0,00 € | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE) | FP20160019835001 | D56D1600029 0009 | TIROCINIO IN MAGAZZINIERE | Tirocini | 21/03/2016 | 1663 | 2.100,00 € | 22/11/2016 | 1.400,00 € | 0,00 € | 700,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE) | FP20170027622001 | D56G1700046 0009 | TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE SETTORE AGRARIO | Tirocini | 12/04/2017 | 2325 | 1.800,00 € | 18/12/2017 | 1.500,00 € | 0,00 € | 300,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE) | FP20170040902001 | D56G1700071 0009 | TIROCINIO IN ADDETTO ASSISTENZA INFORMATICA | Tirocini | 01/06/2017 | 4060 | 1.800,00 € | 13/12/2017 | 1.200,00 € | 0,00 € | 600,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE) | FP20170067317001 | D66G1700096 0009 | TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONE MACCHINE UTENSILI (CN) | Tirocini | 18/07/2017 | 5612 | 3.240,06 € | 13/12/2017 | 1.080,02 € | 0,00 € | 2.160,04 € |

**ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE) | FP20170084662001 | D36G1700494 0009 | TIROCINIO IN ATTREZZISTA MACCHINE | Tirocini | 06/09/2017 | 7345 | 1.800,00 € | 15/12/2017 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE) | FP20160035225001 | D96G1600049 0002 | TIROCINIO IN OPERAIO MANUTENTORE | Tirocini | 03/05/2016 | 3109 | 2.100,00 € | 26/01/2018 | 700,00 € | 0,00 € | 1.400,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE) | FP20160050006001 | D76G1600074 0002 | TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE R.F. | Tirocini | 22/06/2016 | 4701 | 1.800,00 € | 26/01/2018 | 1.200,00 € | 0,00 € | 600,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20160014669001 | D66D1600018 0002 | TIROCINIO IN PARRUCCHIERE / ACCONCIATORE | Tirocini | 07/03/2016 | 1251 | 2.100,00 € | 20/01/2017 | 1.050,00 € | 0,00 € | 1.050,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20160103821001 | D36G1600190 0002 | TIROCINIO IN COMIS DI BAR | Tirocini | 22/12/2016 | 10407 | 1.800,00 € | 09/01/2018 | 1.500,00 € | 0,00 € | 300,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170024628001 | D26G1700133 0002 | TIROCINIO IN PARRUCCHIERA | Tirocini | 12/04/2017 | 2325 | 1.800,00 € | 16/01/2018 | 1.500,00 € | 0,00 € | 300,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170031384001 | D96G1700100 0009 | Tirocinio in Estetista di Z S | Tirocini | 27/04/2017 | 2846 | 1.800,00 € | 12/01/2018 | 1.500,00 € | 0,00 € | 300,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170033066001 | D16G1700042 0009 | TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E BAR | Tirocini | 27/04/2017 | 2846 | 1.800,00 € | 29/12/2017 | 1.500,00 € | 0,00 € | 300,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170047350001 | D26G1700231 0009 | TIROCINIO IN OPERATORE DI MAGAZZINO | Tirocini | 23/06/2017 | 4822 | 1.800,00 € | 27/12/2017 | 900,00 € | 0,00 € | 900,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170050201001 | D26G1700215 0009 | TIROCINIO IN COMMESSA BANCONIERA BAR PASTICCERIA | Tirocini | 23/06/2017 | 4822 | 1.800,00 € | 27/12/2017 | 1.500,00 € | 0,00 € | 300,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170051270001 | D96G1700161 0009 | Tirocinio in Addetto alla contabilità di B C | Tirocini | 23/06/2017 | 4822 | 1.800,00 € | 18/12/2017 | 1.200,00 € | 0,00 € | 600,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170053132001 | D36G1700078 0002 | TIROCINIO IN GENERICO DI CUCINA | Tirocini | 23/06/2017 | 4822 | 1.800,00 € | 16/01/2018 | 1.500,00 € | 0,00 € | 300,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170055688001 | D76G1700239 0009 | TIROCINIO IN COMMESSA - CASSIERA PRESSO SUPERMERCATO | Tirocini | 18/07/2017 | 5612 | 1.800,00 € | 22/01/2018 | 1.500,00 € | 0,00 € | 300,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170063371001 | D96G1700182 0009 | Tirocinio in cameriere di sala e bar di R S | Tirocini | 18/07/2017 | 5612 | 1.800,00 € | 18/12/2017 | 1.200,00 € | 0,00 € | 600,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170078607001 | D26G1700313 0009 | TIROCINIO IN ADDETTA PER LE PRATICHE NOTARILI | Tirocini | 23/08/2017 | 6938 | 1.080,00 € | 27/12/2017 | 360,00 € | 0,00 € | 720,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170080739001 | D46G1700126 0009 | TIROCINIO IN ESTETISTA | Tirocini | 23/08/2017 | 6938 | 1.800,00 € | 04/12/2017 | 600,00 € | 0,00 € | 1.200,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170082678001 | D16G1700225 0009 | TIROCINIO IN ENOTECNICO - RC MC | Tirocini | 06/09/2017 | 7345 | 1.764,00 € | 29/12/2017 | 882,00 € | 0,00 € | 882,00 € |

**ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170086145001 | D26G17003670009 | TIROCINIO IN STOCCAGGIO E CONOSCENZA MERCI MAGAZZINO | Tirocini | 25/09/2017 | 7879 | 1.800,00 € | 22/01/2018 | 900,00 € | 0,00 € | 900,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170088871001 | D91B17000570008 | TIROCINIO IN CUOCO DI TAVOLA CALDA | Tirocini | 25/09/2017 | 7879 | 1.800,00 € | 24/01/2018 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170091764001 | D86G17002010009 | TIROCINIO IN BANCONIERA BAR | Tirocini | 06/10/2017 | 8284 | 1.800,00 € | 27/12/2017 | 600,00 € | 0,00 € | 1.200,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170092094001 | | TIROCINIO IN AIUTO ATTIVITA' DI LABORATORIO PASTICCERIA E PANIFICIO | Tirocini | 06/10/2017 | 8284 | 1.800,00 € | 16/01/2018 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170094578001 | | TIROCINIO IN AIUTO PIZZAIOLO | Tirocini | 20/10/2017 | 8918 | 1.800,00 € | 10/01/2018 | 0,00 € | 0,00 € | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170095366001 | D31B17001200002 | TIROCINIO IN MAGAZZINIERE | Tirocini | 20/10/2017 | 8918 | 1.800,00 € | 09/01/2018 | 0,00 € | 0,00 € | 1.800,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170098518001 | | TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' | Tirocini | 20/10/2017 | 8918 | 1.800,00 € | 27/12/2017 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170101408001 | | TIROCINIO IN IMPIEGATA | Tirocini | 09/11/2017 | 9566 | 1.800,00 € | 27/12/2017 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170101415001 | | TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO MARKETING | Tirocini | 09/11/2017 | 9566 | 1.800,00 € | 09/01/2018 | 300,00 € | 0,00 € | 1.500,00 € |
| REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE) | FP20170101418001 | | TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE | Tirocini | 09/11/2017 | 9566 | 1.800,00 € | 27/12/2017 | 0,00 € | 0,00 € | 1.800,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE) | FP20160022071001 | J99J16000240003 | Tirocinio in Traduzione e Interpretazione N.T. | Tirocini extracurriculari in mobilità geografica | 04/04/2016 | 2097 | 5.410,00 € | 08/08/2017 | 4.175,00 € | 0,00 € | 1.235,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE) | FP20160095236001 | J99J16001800001 | Tirocinio in consulenza per l'internazionalizzazione delle imprese - M.C. | Tirocini | 02/12/2016 | 9728 | 2.200,00 € | 07/12/2017 | 300,00 € | 0,00 € | 1.900,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE) | FP20160098646001 | J99J16001820001 | Tirocinio in Addetto al settore vendita logistica - P. J. | Tirocini | 14/12/2016 | 10048 | 2.200,00 € | 07/12/2017 | 1.200,00 € | 400,00 € | 600,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE) | FP20160099287001 | J99J16001830001 | Tirocinio in Farmacia - T. D. | Tirocini | 14/12/2016 | 10048 | 2.100,00 € | 07/12/2017 | 300,00 € | 300,00 € | 1.500,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE) | FP20160102987001 | J79J16000570001 | Tirocinio in ufficio sicurezza&qualità | Tirocini | 22/12/2016 | 10407 | 2.100,00 € | 07/12/2017 | 1.500,00 € | 300,00 € | 300,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE) | FP20160104911001 | J99J17000010001 | Tirocinio in interprete e traduttore K. R. | Tirocini | 10/01/2017 | 146 | 2.200,00 € | 12/12/2017 | 1.500,00 € | 400,00 € | 300,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE) | FP20170013575001 | J69J17000050003 | Tirocinio in gestione scuola di lingue F.I. | Tirocini extracurriculari in mobilità | 21/02/2017 | 1028 | 6.137,00 € | 12/12/2017 | 2.294,80 € | 0,00 € | 3.842,20 € |

**ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | geografica | | | | | | | |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE) | FP20170014068001 | J99J17000200001 | Tirocinio in Addetto ufficio tecnico e progettazione - L. L. | Tirocini | 07/03/2017 | 1395 | 3.458,71 € | 07/12/2017 | 1.052,90 € | 0,00 € | 2.405,81 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TRIESTE) | FP20170023049001 | J89J17000100003 | Tirocinio in traduzione C.E. | Tirocini extracurriculari in mobilità geografica | 27/03/2017 | 1754 | 4.605,00 € | 12/12/2017 | 3.444,00 € | 0,00 € | 1.161,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE) | FP20170033692001 | G29J17000790007 | Tirocinio in ASSISTENTE VETERINARIO - E.S. | Tirocini | 27/04/2017 | 2846 | 1.740,00 € | 16/01/2018 | 1.200,00 € | 0,00 € | 540,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE) | FP20170035309001 | G29J17000860007 | Tirocinio di GESTIONE CLIENTI IN AMBITO ALBERGHIERO - L.S. | Tirocini extracurriculari in mobilità geografica | 17/05/2017 | 3440 | 4.814,00 € | 11/12/2017 | 3.611,20 € | 300,00 € | 902,80 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE) | FP20170040141001 | G29J17000870007 | Tirocinio in AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - F.C. | Tirocini | 01/06/2017 | 4060 | 2.200,00 € | 18/01/2018 | 1.500,00 € | 0,00 € | 700,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE) | FP20170041950001 | G29J17000940007 | Tirocinio in FRONT OFFICE, GESTIONE DELLA SEGRETERIA E TRADUZIONE -G.F. | Tirocini | 01/06/2017 | 4060 | 2.200,00 € | 11/12/2017 | 1.500,00 € | 400,00 € | 300,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE) | FP20170042930001 | G29J17000890007 | TIROCINIO IN INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE E GESTIONE PRATICHE - L.C. | Tirocini | 01/06/2017 | 4060 | 1.920,00 € | 23/01/2018 | 1.350,00 € | 300,00 € | 270,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE) | FP20170054849001 | G29J17001240007 | Tirocinio in ADDETTA RECEPTION E LAVORI DI SEGRETERIA - G.L. | Tirocini | 18/07/2017 | 5612 | 2.100,00 € | 11/12/2017 | 900,00 € | 300,00 € | 900,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE) | FP20170066876001 | G29J17001500007 | Tirocinio in PROJECT MANAGEMENT IN AMBITO DIGITALE - F.M. | Tirocini | 02/08/2017 | 6358 | 2.128,00 € | 24/01/2018 | 1.152,00 € | 0,00 € | 976,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE) | FP20170085332001 | G29J17001570007 | Tirocinio in ADDETTO GESTIONE ACCOUNT CLIENTI - D.C. | Tirocini | 25/09/2017 | 7879 | 2.200,00 € | 16/01/2018 | 300,00 € | 0,00 € | 1.900,00 € |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UDINE) | FP20170108335001 | G24E17001260007 | Tirocinio in AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - F.D.B. | Tirocini | 20/11/2017 | 10296 | 2.200,00 € | 23/01/2018 | 300,00 € | 0,00 € | 1.900,00 € |

**Totale progetti GARANZIA GIOVANI: 70** **75.260,85 €**

**Totale progetti : 70** **75.260,85 €**

18_6_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_298_1_TESTO

# Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 29 gennaio 2018, n. 298

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Decreto di correzione errori materiali e precisazioni all'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**RICHIAMATO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
**VISTO** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
**VISTO** il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
**PRESO ATTO** che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico n. 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo;
**PRESO ATTO** che il suddetto programma specifico n. 64/17 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 1.500.000,00;
**VISTO** il decreto n. 6452/LAVFORU del 3 agosto 2017 che approva l'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo; Visti i decreti n. 7553/LAVFORU del 12 settembre 2017 e n. 8176/LAVFORU del 3 ottobre 2017 che apportano modifiche e integrazioni al summenzionato Avviso;
**CONSIDERATA** la necessità di meglio precisare, con riferimento ai soggetti che possono presentare domanda per la partecipazione alle suddette misure di politica attiva, alcuni aspetti riguardanti i requisiti richiesti per l'effettiva partecipazione, con riguardo ai modi e ai tempi in cui sono richiesti;
**CONSIDERATA** la presenza, nel summenzionato Avviso, di un errore materiale al riguardo;
**CONSIDERATA** inoltre la necessità di correggere alcuni errori materiali riguardanti i tempi e i modi di trasmissione delle comunicazioni alla Struttura attuatrice e di consegna della documentazione richiesta;
**RITENUTO** di provvedere alle suesposte precisazioni e correzioni di errori materiali, riportate all'Allegato A) del presente decreto

**DECRETA**

**1.** Sono approvate le precisazioni e correzioni riportate all'Allegato A) del presente decreto.
**2.** È approvato, alla luce delle predette precisazioni e correzioni, il testo coordinato dell'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo, che costituisce allegato B) parte integrante del presente provvedimento.
**3.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 29 gennaio 2018

SEGATTI

**Allegato A)**

**POR FSE. PPO 2017. Programma specifico n.64/17 – "Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo"**

Precisazioni e correzioni errori materiali all'Avviso pubblico approvato con decreto n. 6452/LAVFORU del 03/08/2017 e già modificato con decreto n. 7553/LAVFORU del 12/09/2017 e decreto n. 8176/LAVFORU del 3/10/2017.

1. Al paragrafo "6.6. Disposizioni di carattere trasversale relative a FPGO, IMPRENDERÒ e FORMIL":

- al capoverso 9, dopo le parole "per quanto riguarda", il testo "Nella parte relativa al personale vanno inseriti tutti i nominativi del personale che verrà rendicontato sul progetto con le ore di effettiva attività;" è soppresso;

2. Al paragrafo "19. Selezione dei partecipanti alle operazioni":

- al capoverso 2, lettera e):
  - alla voce n. 1), dopo la parola "posseduto", il testo "al momento della presentazione della domanda di partecipazione" è sostituito con il testo "alla data dell'iscrizione";
  - alla voce n. 2), dopo le parole "alla data", il testo "di presentazione della domanda di partecipazione al tirocinio" è sostituito con il testo "dell'iscrizione al percorso e durante lo svolgimento dello stesso".

3. Al paragrafo "20.3. Operazioni TIREX":

- al capoverso 1, dopo la parola "entro", la parola "trenta" è sostituita con la parola "sessanta".

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, formazione e ricerca

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017
*Programma specifico 64/17 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo*

# AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

## INDICE

## 1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni e inerente il Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.
2. In particolare l'Avviso dà attuazione al programma specifico n. 64/17 del PPO 2017 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. La **finalità** del presente avviso è la formazione di figure professionali che possano valorizzare il sistema culturale regionale, identificato nella gestione del patrimonio culturale, nelle produzioni artistiche non industriali, nel complesso di attività che traggono la linfa dalla cultura e che ne contribuiscono a veicolare i significati e valori nelle produzioni di beni e servizi.
3. Il sistema culturale prevede una stretta connessione tra imprese, università, sistema scientifico, amministrazioni pubbliche e territorio nella sua accezione più ampia. Nella stessa Strategia regionale di specializzazione intelligente della regione FVG, si evidenzia come la diffusione della cultura e il rafforzamento del sistema culturale costituiscono per la Regione il presupposto per una crescita complessiva della persona e della comunità tutta e un'area di specializzazione imprenditoriale in cui impiegare, nel modo più proficuo possibile, le risorse finanziarie a disposizione. L'azione è strategica per la crescita intelligente e sostenibile della regione anche perché il settore culturale ha una forte potenzialità di sviluppo economico e di interconnessione con il terziario avanzato e l'ICT.
   Il sistema culturale regionale deve essere accessibile per tutti, in un'ottica di inclusione sociale.
4. La Struttura attuatrice individuata dal PPO 2017 per l'attuazione del menzionato programma specifico n. 64/17 è l'Area istruzione, formazione e ricerca.
5. Con il presente Avviso si prevedono misure di politica attiva del lavoro integrate, precisamente di carattere formativo, con l'**obiettivo** di favorire l'occupabilità delle persone in condizioni di disoccupazione in possesso di uno dei titoli di studio indicati al paragrafo 7, prioritariamente per:
   a) la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, del turismo culturale, del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico, urbanistico e artistico regionale e dell'artigianato artistico, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori;
   b) la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori sopraindicati disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale;
   c) la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea;
   d) l'accompagnamento dei percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale.
6. In particolare le misure consistono in percorsi integrati che si possono comporre di:
   a) azioni formative per il rafforzamento di competenze specifiche nei settori di cui al capoverso 4, con riferimento alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO), Formazione permanente con modalità individuali o Formazione mirata all'inserimento lavorativo (FORMIL);
   b) azioni di formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);
   c) tirocini extracurriculari presso operatori e istituzioni o enti o imprese dei settori dei beni e delle attività culturali, dell'artigianato artistico o del turismo.

## 2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito denominato Regolamento formazione.
- Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), approvato con DPReg. 198/Pres. del 18 ottobre 2016 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento per l'attivazione di tirocini;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982,

n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi", approvato con decreto n. 740/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

## 3. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente avviso sono stabilite le seguenti definizioni:
   a) **Percorsi**: complesso di operazioni obbligatorie e facoltative, come indicato al paragrafo 5 capoverso 1, connesse e successive nell'attuazione;
   b) **Operazioni**: singola tipologia formativa, che si concreta nelle tipologie della Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO), della Formazione con modalità individuali (FORMIL), della Formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ) e del tirocinio extracurriculare (TIREX).

## 4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate da soggetti pubblici non territoriali o privati che abbiano tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità generale delle operazioni**.
3. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione**.
4. I soggetti le cui operazioni sono state approvate assumono la denominazione di Soggetti attuatori ai fini dello svolgimento dell'operazione.
5. Le operazioni di cui al capoverso 1 sono svolte dai Soggetti attuatori, i quali, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento emanato con DPReg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed

integrazioni, devono risultare accreditati nella macrotipologia "C – Formazione continua e permanente" dalla data di avvio e per tutta la durata dell'attività in senso stretto delle operazioni medesime[1].

6. Il mancato possesso del requisito di cui al capoverso 5 è **causa di decadenza dal contributo**.
7. Ogni soggetto può presentare il seguente numero di operazioni FPGO e IMPRENDERO', in relazione al volume annuo di attività formativa espresso in ore:

| Fascia 1: Fino a 19.999 ore | Operazioni formative riferite a 1 percorso |
|---|---|
| Fascia 2: Da 20.000 a 39.999 | Operazioni formative riferite a 2 percorsi |
| Fascia 3: Da 40.000 ore | Operazioni formative riferite a 3 percorsi |

8. Il volume annuo di attività formativa del soggetto promotore è determinato con riferimento alla data del 31 maggio 2017. Qualora il soggetto non risulti accreditato alla data di presentazione dell'operazione, viene automaticamente inserito nella fascia 1.
9. Il mancato rispetto dei vincoli di cui al capoverso 7 è **causa di non ammissibilità generale delle operazioni** presentate dal soggetto proponente.

### 4.1 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire:
   a) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguata;
   b) la completa realizzazione delle operazioni – FPGO, IMPRENDERO', FORMIL, TIREX. Le operazioni FPGO, IMPRENDERO' e FORMIL devono essere portate a conclusione anche nel caso di un calo di allievi in corso di realizzazione che conduca anche alla rendicontabilità di un solo allievo. Le operazioni TIREX possono essere chiuse anticipatamente nel caso di abbandono del tirocinante, con la rendicontabilità delle spese sostenute "a risultato" fino alla anticipata conclusione dell'operazione;
   c) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente avviso;
   d) il pieno rispetto delle indicazioni della SRA in merito al monitoraggio delle operazioni;
   e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post della SRA;
   f) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte della SRA.

## 5. STRUTTURA E DESCRIZIONE DEI PERCORSI

1. Sono previste cinque tipologie di percorsi:
   a) Percorso 1:
      1) operazioni obbligatorie: Formazione in ambito museale e degli eventi culturali (FPGO1) e formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);

[1] Per "attività in senso stretto" si intende il periodo intercorrente tra l'inizio dell'operazione formativa e la conclusione della stessa, coincidente con lo svolgimento della prova finale.

2) operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL);

b) Percorso 2:
   1) operazioni obbligatorie: formazione in ambito bibliotecario, della catalogazione e dell'archivistica (FPGO2) e formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);
   2) operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)

c) Percorso 3:
   1) operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali (FPGO3) e formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);
   2) operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e formazione con modalità individuali (FORMIL);

d) Percorso 4:
   1) operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito del turismo culturale (FPGO4) e formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);
   2) operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL);

e) Percorso 5:
   1) operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico(FPGO5) e formazione imprenditoriale (IMPRENDERÒ);
   2) operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL).

2. In accompagnamento alle operazioni di cui al capoverso 1 possono essere presentate operazioni di carattere non formativo per i destinatari affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale.
3. Le operazioni tengono altresì in considerazione le necessità formative della minoranza linguistica slovena.
4. Le operazioni obbligatorie devono concludersi entro il 31 maggio 2018, **pena la decadenza dal contributo**.
5. Le operazioni TIREX devono concludersi entro il 31 ottobre 2018, **pena la decadenza dal contributo.**
6. Le operazioni FORMIL devono concludersi entro il 30 novembre 2018, **pena la decadenza dal contributo.**
7. Entro i termini indicati al paragrafo 10.1, capoverso 1, il soggetto proponente presenta contestualmente l'operazione FPGO inerente il percorso e l'operazione IMPRENDERÒ.
8. Nella proposta progettuale relativa ad un'operazione FPGO è indicato il nominativo di un tutor formativo (tutor di percorso), il quale assisterà gli allievi durante tutto il percorso, con particolare riferimento all'individuazione e allo svolgimento dell'eventuale tirocinio extracurriculare successivo. La mancata indicazione del tutor di percorso è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
9. Nella proposta progettuale relativa ad un'operazione FPGO è altresì descritta una rete di soggetti partner, pubblici o privati, operanti sul territorio regionale nei settori della cultura, dei beni culturali e museali, del restauro artistico e architettonico, dell'urbanistica, dell'artigianato artistico e del turismo culturale, i quali abbiano fornito, in apposita dichiarazione datata, sottoscritta e allegata dal soggetto proponente alla domanda di finanziamento, la propria disponibilità ad ospitare uno o più tirocini extracurriculari. Della rete possono far parte anche organismi di ricerca. La rete può essere successivamente estesa in qualunque momento, previa autorizzazione della SRA.
10. I soggetti partner possono collaborare alla stesura del progetto formativo e coadiuvano il soggetto attuatore nella selezione dei candidati alla partecipazione alle attività formative.
11. La consistenza della rete presentata nella proposta progettuale e l'inerenza delle attività svolte dai soggetti partner ai contenuti corsuali costituiscono criteri di particolare rilevanza nella valutazione

comparativa delle operazioni FPGO. In tal senso la proposta progettuale deve descrivere l'apporto dato dal soggetto partner.

12. I partecipanti ai percorsi sono selezionati tramite le modalità di cui al successivo paragrafo 19.
13. Entro la chiusura delle operazioni di carattere obbligatorio, il soggetto attuatore può presentare una o più operazioni TIREX, rivolte a uno o più partecipanti alle operazioni di carattere obbligatorio. La presentazione di operazioni TIREX successivamente alla conclusione delle operazioni di carattere obbligatorio è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione TIREX.**
14. Ogni operazione TIREX deve comunque individuare quale soggetto ospitante un soggetto appartenente alla rete indicata nella proposta progettuale o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA.
15. Entro la conclusione delle operazioni di carattere obbligatorio, il soggetto attuatore può presentare una o più operazioni FORMIL che:
    - può/possono essere collegata/e a uno o più operazioni TIREX;
    - può/possono essere non collegata/e a operazioni TIREX.

    In ogni caso devono essere rivolte a allievi che hanno partecipato alle operazioni di carattere obbligatorio e devono fare riferimento a fabbisogni occupazionali espressi da imprese facenti parte della rete presente nella proposta progettuale o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA.
16. La mancata presentazione del percorso FORMIL entro la conclusione delle operazioni di carattere obbligatorio è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione FORMIL.**

## 6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

### 6.1 Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)

1. La durata delle operazioni FPGO è ricompresa tra 80 e 120 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica.
2. Ogni operazione deve prevedere la partecipazione di almeno 12 allievi e di non più di 25 allievi **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
3. Garantire la piena fruizione del bene pubblico costituisce elemento imprescindibile della politica europea; è necessario quindi sensibilizzare alle tematiche di libero accesso da parte di tutti al bene pubblico. In quest'ottica, verrà considerato elemento premiante ai fini della valutazione comparativa delle operazioni FPGO la realizzazione all'interno del corso di un modulo formativo che affronti trasversalmente le tematiche dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio artistico e culturale, così come del turismo accessibile, in correlazione ai principi dell' *universal design* e del *design for all*, con particolare riguardo ai soggetti affetti da disabilità fisica o sensoriale e a quanto previsto dalla legge regionale n. 22 del 14 novembre 2014 in tema di cultura e turismo sociale nell'ambito dell'invecchiamento attivo.
4. Verrà considerato inoltre elemento premiante ai fini della valutazione comparativa delle operazioni FPGO la previsione all'interno del corso di un modulo afferente l'accesso alle risorse digitali, la conservazione dei beni digitali e l'applicazione delle tecnologie ICT ai settori di cui all'operazione.
5. A seconda del percorso, le operazioni FPGO si suddividono nelle seguenti sottotipologie:

    1) **Formazione in ambito museale e degli eventi culturali FPGO1**: operazioni formative FPGO da 80 a 120 ore e da 12 a 25 allievi afferenti allo sviluppo delle seguenti qualificazioni professionali regionali: QPR-SBC-01 Accoglienza e custodia museale, QPR-SBC-05 Preparazione di eventi culturali; QPR-SBC-06 Realizzazione di eventi culturali, e/o correlate alle Aree di attività

(ADA): 20.34.113 Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale; 20.32.90 Ricerca e individuazione di beni culturali; 20.32.92 Studio e descrizione dei beni culturali; 20.35.97 Valorizzazione del patrimonio culturale; 20.35.98 Promozione di beni e servizi culturali; 20.35.99 Progettazione e realizzazione di attività culturali; 20.35.100 Attività di educazione al patrimonio culturale, 20.34.145 Gestione dell'istituto culturale; 19.21.51 Accompagnamento e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale, o comunque riferite a mansioni di management, organizzazione, promozione, accoglienza e assistenza nell'ambito di musei, siti di interesse artistico, storico e culturale, mostre, esposizioni ed eventi culturali;

2) **Formazione per operatore bibliotecario, della catalogazione e dell'archivistica FPGO2**: operazioni formative FPGO da 80 a 120 ore e da 12 a 25 allievi allo sviluppo delle seguenti qualificazioni professionali regionali: QPR-SBC-02 Organizzazione dei servizi di prestito e movimentazione; QPR-SBC-03 Organizzazione dei servizi al pubblico in biblioteca; QPR-SBC-04 Organizzazione delle risorse informative e documentarie, e/o correlate alle Aree di attività (ADA): 20.32.90 Ricerca e individuazione di beni culturali; 20.32.92 Studio e descrizione dei beni culturali; 20.34.114 Prestito e movimentazione di beni culturali; 20.34.115 Servizi all'utenza dell'archivio storico; 20.34.116 Servizi all'utenza della biblioteca; 20.34.117 Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche; 20.34.145 Gestione dell'istituto culturale o comunque riferite all'attività di management, ricerca e assistenza in biblioteche, archivi e istituti culturali;

3) **Formazione nell'ambito della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali FPGO3**: operazioni formative FPGO da 80 a 120 ore e da 12 a 25 allievi correlate alle seguenti Aree di attività (ADA): 20.32.90 Ricerca e individuazione di beni culturali; 20.32.91 Salvaguardia e tutela dei beni culturali; 20.32.92 Studio e descrizione dei beni culturali; 20.33.93 Studio e diagnostica dei beni culturali; 20.33.94 Conservazione preventiva dei beni culturali; 20.33.96 Manutenzione dei beni culturali; 20.33.129 Restauro dei beni culturali; 20.35.97 Valorizzazione del patrimonio culturale, o comunque riferite alle attività tecniche e specialistiche di individuazione, manutenzione, conservazione e restauro dei beni culturali (beni di interesse artistico, architettonico, storico, archeologico, urbanistico, etnografico, letterario, religioso, archivistico)

4) **Formazione nell'ambito del turismo culturale FPGO4**: operazioni formative FPGO da 80 e 120 ore e da 12 a 25 allievi afferenti allo sviluppo delle seguenti qualificazioni professionali regionali: QPR-SBC-05 Preparazione di eventi culturali; QPR-SBC-06 Realizzazione di eventi culturali; QPR-SBC-07 Realizzazione di interventi di educazione ai beni culturali; QPR-SVA-01 Strategie per promuovere e commercializzare un prodotto turistico; QPR-SVA-02 Predisposizione dell'offerta di un pacchetto turistico; QPR-SVA-03 Assistenza al cliente nell'acquisto di un servizio turistico; QPR-SVA-04 Realizzazione di servizi di accoglienza e accompagnamento turistico e/o correlate alle seguenti Aree di attività (ADA): 19.19.42 Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche; 19.19.43 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale; 19.21.51 Accompagnamento e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale; 20.35.97 Valorizzazione del patrimonio culturale; 20.35.98 Promozione di beni e servizi culturali; 20.35.99 Progettazione e realizzazione di attività culturali; 20.35.100 Attività di educazione al patrimonio culturale, o comunque riferite alle attività di progettazione, management, promozione, accoglienza e assistenza nell'ambito del turismo culturale (intendendosi come tale l'offerta turistica incentrata sulla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico, etnografico, religioso, letterario, urbanistico e sportivo di un determinato territorio);

5) **Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico FPGO5:** operazioni formative FPGO, da 80 a 120 ore. L'operazione:
   1) fornisce un quadro di riferimento del panorama dell'artigianato artistico in Friuli Venezia Giulia, evidenziando i dati storici relativi allo sviluppo dell'artigianato artistico sul territorio regionale;
   2) delinea ambiti attuali di sviluppo dell'artigianato artistico, con particolare riferimento alle aree territoriali della regione ed agli specifici settori indicati al paragrafo 6.4, capoverso 16;
   3) delinea, con riferimento agli specifici ambiti dell'artigianato artistico, le competenze tecniche e professionali richieste.

## 6.2 Formazione imprenditoriale IMPRENDERÒ

1. Le operazioni di formazione imprenditoriale hanno una durata pari a 70 ore e devono prevedere almeno i seguenti moduli, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   a) Business idea e selezione delle opportunità;
   b) prototyping and business modelling;
   c) la predisposizione del business plan;
   d) aspetti economici/finanziari nell'avvio dell'impresa ;
   e) aspetti giuridici nell'avvio dell'impresa;
   f) organization design e risorse umane;
   g) accesso al credito, finanziamenti e fundraising;
   h) pre-selling, marketing, comunicazione e networking;
   i) strategie regionali di sviluppo e innovazione, con particolare riferimento alla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3);
   j) strumenti regionali, nazionali ed europei a sostegno della creazione d'impresa.
2. Come già indicato ed ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro, ogni operazione IMPRENDERÒ deve essere parte di un percorso tra quelli di cui al paragrafo 5 e quindi abbinata ad un'operazione FPGO, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione FPGO**.
3. Ogni operazione deve prevedere esclusivamente insegnamento d'aula, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. Ogni operazione deve prevedere la partecipazione di almeno 12 allievi e di non più di 25 allievi **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
5. La partecipazione alle operazioni IMPRENDERÒ consente l'accesso:
   a) previa predisposizione del business plan in esito al modulo di cui al capoverso 1, lettera c), alle misure di sostegno all'autoimpiego previste dal bando "Supporto alle nuove realtà imprenditoriali, grazie al percorso formativo svolto con "IMPRENDERO' 4.0"", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 717 del 21 aprile 2017 come Azione 2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, a valere sul POR FESR 2014/2020 (contributi a fondo perduto);
   b) limitatamente ai soggetti iscritti a Garanzia Giovani, al Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment (finanziamenti agevolati a tasso zero).
6. L'avvenuta partecipazione alle operazioni di cui al presente paragrafo e la conclusione delle stesse attribuisce, a chi presenta domanda di finanziamento a valere sul citato Fondo SELFIEmployment, nove punti di premialità ai fini del giudizio di ammissione della domanda, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

## 6.3 Tirocini extracurriculari TIREX

1. Possono essere attivati tirocini di orientamento e formazione o di orientamento/reinserimento lavorativo, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per l'attivazione di tirocini.
2. La presentazione del tirocinio non è obbligatoria ma deriva dalla verificata compatibilità con le aspettative dell'allievo.
3. Ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro, ogni tirocinio extracurriculare deve essere parte di un percorso tra quelli di cui al paragrafo 5. L'approvazione dell'operazione di tirocinio extracurriculare è pertanto subordinata alla previa approvazione di un'operazione FPGO e IMPRENDERÒ**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione di tirocinio extracurriculare**.
4. Ai tirocini extracurriculari possono partecipare esclusivamente gli allievi che hanno partecipato alle operazioni FPGO e IMPRENDERO' del percorso di riferimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
5. Ove il tirocinio extracurriculare ammesso al finanziamento a seguito della procedura di selezione delle operazioni TIREX di cui al paragrafo 14 preveda la partecipazione di un allievo che non ha positivamente concluso, con il superamento della prova finale, la partecipazione alle operazioni FPGO e IMPRENDERO' di riferimento, si determina la **decadenza del soggetto attuatore dalla titolarità del tirocinio.**
6. Ogni allievo non può partecipare a più di un tirocinio.
7. Le operazioni di tirocinio extracurriculare devono essere presentate entro la chiusura delle operazioni di carattere obbligatorio, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
8. I tirocini possono avere una durata di 3 o 4 mesi, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
9. I soggetti ospitanti sono costituiti da enti o istituzioni pubblici o privati o imprese o organismi di ricerca che operano sul territorio regionale nei settori nei settori della cultura, dei beni culturali e museali, del restauro artistico e architettonico, dell'urbanistica, dell'artigianato artistico e del turismo culturale, e che fanno parte della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**.
10. Le operazioni di cui al capoverso 1 possono riferirsi a uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai Repertori di settore di cui alla DGR n. 1417 del 28 luglio 2016 tra i seguenti:
    - QPR-SBC-01 Accoglienza e custodia museale;
    - QPR-SBC-02 Organizzazione dei servizi di prestito e movimentazione;
    - QPR-SBC-03 Organizzazione dei servizi al pubblico in biblioteca;
    - QPR-SBC-04 Organizzazione delle risorse informative e documentarie;
    - QPR-SBC-05 Preparazione di eventi culturali;
    - QPR-SBC-06 Realizzazione di eventi culturali;
    - QPR-SBC-07 Realizzazione di interventi di educazione ai beni culturali;
    - QPR-SVA-01 Strategie per promuovere e commercializzare un prodotto turistico;
    - QPR-SVA-02 Predisposizione dell'offerta di un pacchetto turistico;
    - QPR-SVA-03 Assistenza al cliente nell'acquisto di un servizio turistico;
    - QPR-SVA-04 Realizzazione di servizi di accoglienza e accompagnamento turistico.
11. Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore, purché:
    a. correlate ad una delle seguenti aree di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito *www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze*:
        - 19.19.42 Progettazione, programmazione e organizzazione di offerte turistiche;
        - 19.19.43 Accoglienza di visitatori e promozione dell'offerta turistica territoriale;

- 19.21.51 Accompagnamento e assistenza del cliente in visite in luoghi di interesse artistico-culturale;
- 20.32.90 Ricerca e individuazione di beni culturali;
- 20.32.91 Salvaguardia e tutela dei beni culturali;
- 20.32.92 Studio e descrizione dei beni culturali;
- 20.33.93 Studio e diagnostica dei beni culturali;
- 20.33.94 Conservazione preventiva dei beni culturali;
- 20.33.96 Manutenzione dei beni culturali;
- 20.33.129 Restauro dei beni culturali;
- 20.35.97 Valorizzazione del patrimonio culturale;
- 20.35.98 Promozione di beni e servizi culturali;
- 20.35.99 Progettazione e realizzazione di attività culturali;
- 20.35.100 Attività di educazione al patrimonio culturale;
- 20.34.113 Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale;
- 20.34.114 Prestito e movimentazione di beni culturali;
- 20.34.115 Servizi all'utenza dell'archivio storico;
- 20.34.116 Servizi all'utenza della biblioteca;
- 20.34.117 Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche;
- 20.34.145 Gestione dell'istituto culturale.

b. descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;

c. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

12. Possono essere presentate operazioni anche non correlate ai repertori purché comunque riferite ai settori dell'artigianato artistico di cui al paragrafo 6.4 capoverso 16 o a mansioni di management, organizzazione, promozione, accoglienza e assistenza nell'ambito di musei, siti di interesse artistico, storico e culturale, mostre, esposizioni ed eventi culturali o all'attività di management, ricerca e assistenza in biblioteche, archivi e istituti culturali o ad attività tecniche e specialistiche di individuazione, manutenzione, conservazione e restauro dei beni culturali (beni di interesse artistico, architettonico, storico, archeologico, urbanistico, etnografico, letterario, religioso, archivistico) o di progettazione, management, promozione, accoglienza e assistenza nell'ambito del turismo culturale (intendendosi come tale l'offerta turistica incentrata sulla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico, etnografico, religioso, letterario, urbanistico e sportivo di un determinato territorio).
13. I soggetti promotori non possono essere soggetti ospitanti, né dello stesso né di altri tirocini.
14. L'operazione che viene presentata ai fini della valutazione:
    - può avere una durata di 3 o 4 mesi;
    - deve indicare il calendario di massima di svolgimento del tirocinio;
    - deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore, con almeno un giorno di riposo settimanale;
    - deve indicare il soggetto ospitante che deve avere i requisiti indicati al capoverso 9. Al formulario di presentazione dell'operazione deve essere unito il documento che sancisce l'accordo tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante;
    - deve indicare la sede di svolgimento del tirocinio. La sede principale, vale a dire quella dove si svolge almeno il 70% del tirocinio, deve essere collocata nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
    - deve descrivere l'attività svolta dal tutor del soggetto promotore e dal tutor del soggetto ospitante;

- deve descrivere la figura professionale del tirocinante e le modalità previste per l'impegno del tirocinante;
- deve garantire l'impegno alla erogazione mensile dell'indennità di partecipazione a favore del tirocinante da parte del soggetto promotore, a fronte della verifica dei livelli di presenza. Ai fini della erogazione dell'indennità mensile, deve essere verificata l'effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, ad almeno il 70% delle ore del tirocinio del mese di riferimento.
- deve indicare il preventivo di spesa.

15. La convenzione di tirocinio prevista dall'art. 4 del Regolamento per l'attivazione di tirocini va redatta secondo lo schema predisposto e disponibile sul sito.
16. Ad avvenuta individuazione del tirocinante, il soggetto promotore redige la documentazione prevista dall'art. 4 del regolamento emanato con DPReg. n. 198/Pres./2016 e successive modifiche ed integrazioni (convenzione e progetto formativo), secondo i format previsti per i tirocini non finanziati presenti sul sito regionale, specificando che la Regione partecipa al progetto a titolo di terzo finanziatore, sostituendo la firma del terzo finanziatore con i riferimenti del provvedimento che approva il progetto.
17. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *web forma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo—. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
18. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica è il modello FP7.
19. Il tirocinio si conclude positivamente se il tirocinante ha effettivamente frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.
20. Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione e alla messa in trasparenza delle competenze da parte del tirocinante il quale ne ha titolo ove concluda il tirocinio medesimo garantendo una effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore complessivamente previste dal progetto di tirocinio, al netto della verifica finale.
21. L'attuazione del tirocinio comporta il riconoscimento di spese determinate secondo la modalità a risultato su base mensile.
22. Le spese ammissibili a risultato (mensile) sono le seguenti:
    a) indennità mensile a favore del tirocinante, quantificata nel modo seguente:

| Orario settimanale | Indennità mensile (€) |
|---|---|
| 30 | 400 |
| 31 | 410 |
| 32 | 420 |
| 33 | 430 |
| 34 | 440 |
| 35 | 450 |
| 36 | 460 |
| 37 | 470 |
| 38 | 480 |
| 39 | 490 |

| 40 | 500 |
|---|---|

L'indennità è erogabile mensilmente - da parte del soggetto attuatore per la percentuale del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui il soggetto ospitante sia pubblico - a fronte della verifica dell'effettiva presenza nel mese di riferimento ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste nel mese stesso. Con riferimento all'ultimo mese di tirocinio, il calcolo non comprende le ore dedicate alla verifica finale;

b) l'indennità mensile è a carico del finanziamento pubblico nella misura del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui sia un -soggetto pubblico;

c) il compenso a favore del soggetto promotore determinato con l'applicazione della UCS 33B o 33C di cui al documento UCS. Tale compenso, come previsto nel richiamato documento UCS, è ammissibile mensilmente a fronte dell'assolvimento delle condizionalità stabilite. Nella predisposizione del preventivo di spesa del tirocinio il soggetto promotore deve indicare la quota fissa mensile e può prevedere anche la quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio. La quota fissa è ammissibile, come detto, a fronte dell'assolvimento delle condizionalità; la quota aggiuntiva è ammissibile a fronte anche dell'avvenuta erogazione dell'anticipazione previa la presentazione della fideiussione bancaria o assicurativa, da parte del soggetto promotore, a copertura dell'anticipazione finanziaria.

23. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
24. Nel caso in cui il tirocinio si concluda anticipatamente, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione alla SRA secondo le modalità indicate al capoverso 18.
25. Il soggetto proponente di concerto con il soggetto ospitante redige l'attestazione di frequenza prevista dall'art.12 del Regolamenti 198/Pres./2016 sulla base di quanto previsto dal progetto formativo. Il modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/tirocini apprendistato.
26. A conclusione dell'operazione il soggetto promotore sottopone al tirocinante un questionario di gradimento sulla base del format predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/fse/areaoperatori .

## 6.4 Formazione mirata all'inserimento lavorativo (FORMIL)

1. Le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - FORMIL - vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio formativo, attraverso l'apporto integrato delle competenze di più attori.
2. La presentazione dell'operazione FORMIL non è obbligatoria ma è funzionale alle aspettative dell'allievo ed alla domanda di lavoro di uno o più soggetti privati facente parte della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA il quale ha svolto il ruolo di soggetto ospitante.
3. Le operazioni FORMIL prevedono la partecipazione di 1 o 2 o 3 allievi, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
4. Ai fini di elevare l'occupabilità delle persone e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro, ogni operazione FORMIL deve essere parte di un percorso tra quelli di cui al paragrafo 5. L'approvazione dell'operazione FORMIL è pertanto subordinata alla previa approvazione di un'operazione FPGO e IMPRENDERÒ**, pena la non ammissibilità generale dell'operazione FORMIL**.

5. L'operazione FORMIL può essere abbinata ad un tirocinio extracurriculare – TIREX – e deve essere presentata alla SRA entro la chiusura delle operazioni di carattere obbligatorio di riferimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione FORMIL**.
6. Alle operazioni FORMIL possono partecipare esclusivamente gli allievi che hanno partecipato alle operazioni FPGO e IMPRENDERO' del percorso di riferimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione FORMIL**. In tal senso l'operazione deve indicare i nominativi degli allievi partecipanti.
7. Ove l'operazione FORMIL ammessa al finanziamento a seguito della procedura di selezione delle operazioni FORMIL di cui al paragrafo 15 preveda la partecipazione di uno o più allievi che non ha/hanno positivamente concluso, con il superamento della prova finale, la partecipazione alle operazioni FPGO e IMPRENDERO' di riferimento, si determinano le seguenti condizioni:
   a) operazione con 1 allievo: **decadenza dalla titolarità dell'operazione**;
   b) operazione con 2 o 3 allievi: realizzabilità dell'operazione ove permanga almeno 1 allievo in possesso dei requisiti richiesti.
8. La durata delle operazioni deve essere compresa tra 40 e 100 ore, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione, pena la non ammissibilità generale dell'operazione stessa.
9. Le operazioni FORMIL sono fortemente caratterizzate rispetto al fabbisogno formativo del singolo e, con esclusione di quelle di cui al percorso 5, rapportate ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale partner dell'ente attuatore nell'ambito della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA.
10. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa o dalle imprese partner.
11. Fatte salve specifiche esigenze dell'impresa partner, le operazioni sono finalizzate allo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai già citati Repertori di settore.
12. Possono essere svolte operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   – correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze ;
   – descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   – corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
13. Il coinvolgimento dell'impresa partner deve essere garantito attraverso il coinvolgimento diretto di personale dell'impresa nell'attività di docenza.
14. Le azioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo dell'allievo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   – tempo indeterminato;
   – tempo determinato;
   – apprendistato.
15. Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, la loro durata deve essere di almeno 6 mesi.
16. Le operazioni FORMIL inerenti il percorso 5 sono riferite ad uno dei seguenti settori:

I - ABBIGLIAMENTO SU MISURA:

- lavori di figurinista e modellista;
- modisterie;
- confezione di pellicce e lavorazione delle pelli per pellicceria;
- sgheronatura delle pelli per pellicceria per la formazione dei teli;
- realizzazione di modelli per pellicceria;
- sartorie e confezioni di capi, accessori e articoli per abbigliamento;
- camicerie;
- fabbricazione di cravatte;
- fabbricazione di busti;
- fabbricazione di berretti e cappelli;
- lavorazione di parrucche;
- confezione a maglia di capi per abbigliamento;
- fabbricazione di guanti su misura o cuciti a mano;
- lavori di calzoleria.

II - CUOIO, PELLETTERIA E TAPPEZZERIA:
- bulinatura del cuoio;
- decorazione del cuoio;
- limatura del cuoio;
- ricamatura del cuoio (con fila di penne di pavone);
- lucidatura a mano di pelli;
- fabbricazione di pelletteria artistica;
- fabbricazione di pelletteria comune;
- pirografia;
- sbalzatura del cuoio;
- fabbricazione di selle;
- stampatura del cuoio con presse a mano;
- tappezzeria in cuoio;
- tappezzeria in carta, in stoffa e in materie plastiche (di mobili per arredo e di interni).

III - DECORAZIONI:
- lavori di addobbo e apparato;
- decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali;
- decorazione di pannelli in materiali vari per l'arredamento;
- decorazione artistica di stoffe (tipo Batik);
- lavori di pittura, stuccatura e decorazioni edili;
- lavori di pittura letteristica e di decorazione di insegne.

IV - FOTOGRAFIA, RIPRODUZIONE DISEGNI E PITTURA:
- riproduzione di acqueforti;
- realizzazione di originali litografici per riproduzioni policrome, foto d'arte e di opere dell'arte pittorica;
- riproduzione di litografie mediante uso di pietre litografiche;
- riproduzione di xilografie;
- lavori di pittura di quadri (scenografici), scene teatrali e cinematografiche;
- riproduzione di disegni per tessitura;

- lavori di copista di galleria;
- composizione fotografica (compresi i lavori fotomeccanici e fototecnici, escluse le aziende che hanno macchine rotative per la stampa del fototipo);
- lavori di fotoincisione;
- lavori di fotoritocco.

V - LEGNO E AFFINI:
- lavori di doratura, argentatura, laccatura e lucidatura del legno;
- lavori di intaglio (figure, rilievi e decorazioni), intarsio e traforo;
- lavori di scultura (mezzo e tutto tondo, alto e basso rilievo);
- fabbricazione di stipi, armadi e di altri mobili in legno;
- tornitura del legno e fabbricazione di parti tornite per costruzione di mobili, di utensili e attrezzi;
- lavorazione del sughero;
- fabbricazione di ceste, canestri, bigonce e simili;
- fabbricazione di oggetti in paglia, rafia, vimini, bambù, giunco e simili;
- lavori di impagliatura di sedie, fiaschi e damigiane;
- fabbricazione di sedie;
- fabbricazione di carri, carrelli, carrocci, slitte e simili;
- fabbricazione e montaggio di cornici;
- fabbricazione di oggetti tipici (botti, tini, fusti, mastelli, mestoli e simili);
- ebanisteria;
- fabbricazione di pipe;
- fabbricazione di paranchi a corda, remi in legno e simili;
- fabbricazione e allestimento di imbarcazioni in legno;
- verniciatura di imbarcazioni in legno;
- fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno.

VI - METALLI COMUNI:
- arrotatura di ferri da taglio;
- lavorazioni di armi da punta e da taglio, coltelli, utensili e altri ferri taglienti;
- fabbricazione, lavorazione e montaggio di armi da fuoco;
- fabbricazioni di chiavi;
- lavori di damaschinatore;
- fabbricazione, sulla base di progetti tecnici, dei modelli di navi e di complessi meccanici navali;
- lavorazione del ferro battuto e forgiato;
- fabbricazione di manufatti edili in acciaio e metallo (magnani);
- modellatura dei metalli;
- battitura e cesellatura del peltro;
- lavori di ramaio e calderaio (lavorazione a mano);
- lavori di sbalzatura;
- lavori di traforatura artistica;
- lavori di fabbro in ferro compresi i manufatti edili e gli utensili fucinati;
- lavori di ferratura, cerchiatura di carri e di maniscalco;
- fabbricazione di bigiotteria metallica e di oggettistica in metallo;

- lavorazione dell'ottone e del bronzo;
- carpenteria in ferro o altri metalli per imbarcazioni di diporto;
- lavori di cromatura;
- lavori di fusione di oggetti d'arte, campane, oggetti speciali e micro fusioni.

VII - METALLI PREGIATI, PIETRE PREZIOSE, PIETRE DURE E LAVORAZIONI AFFINI:
- lavori di argenteria ed oreficeria in oro, argento e platino (con lavorazione prevalentemente manuale, escluse le lavorazioni in serie anche se la rifinitura viene eseguita a mano);
- lavori di cesellatura;
- lavori della filigrana;
- lavori di incisione di metalli e pietre dure, su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga, corno, lava, cammeo;
- lavorazione ad intarsio delle pietre dure;
- incastonatura delle pietre preziose;
- lavori di miniatura;
- lavori di smaltatura;
- formazione di collane in pietre preziose, pregiate e simili (corallo, giada, ambra, lapislazzuli e simili);
- infilatura di perle.

VIII - STRUMENTI MUSICALI:
- fabbricazione di arpe;
- fabbricazione di strumenti a fiato in legno e metallo;
- fabbricazione di ottoni;
- liuteria ad arco, a plettro ed a pizzico;
- fabbricazione di organi, fisarmoniche ed armoniche a bocca e di voci per fisarmoniche;
- fabbricazione di campane;
- lavori di accordatura;
- fabbricazione di corde armoniche.

IX - TESSITURA, RICAMO ED AFFINI:
- fabbricazione di arazzi;
- lavori di disegno tessile;
- tessitura a mano (lana, seta, cotone, lino, batista, paglia, rafia e affini);
- tessitura a mano di tappeti e stuoie;
- lavorazione e produzione di arredi sacri;
- fabbricazione e tessitura di bomboniere;
- fabbricazione di vele;

X - VETRO, CERAMICA, PIETRA ED AFFINI:
- lavori di applicazione di vetri;
- lavori di decorazione del vetro;
- fabbricazione di perle a lume con fiamma;
- lavori di incisione di vetri;

- lavori di piombatura di vetri;
- fabbricazione di oggetti in vetro;
- fabbricazione di vetrate;
- molatura di vetri;
- modellatura manuale a fuoco del vetro;
- soffiatura del vetro;
- fabbricazione di specchi mediante argentatura manuale;
- produzione di ceramica, grès, terrecotte, maiolica e porcellana artistica o tradizionale;
- fabbricazione di figurini in argilla, gesso, cartapesta o altri materiali;
- lavori di formatore statuista;
- lavori di mosaico;
- lavori di scalpellino e di scultura figurativa ed ornamentale in marmo o pietre dure;
- lavorazione artistica dell'alabastro.

XI - CARTA, ATTIVITÀ AFFINI E LAVORAZIONI VARIE:
- rilegatura artistica di libri;
- fabbricazione di oggetti in pergamena;
- fabbricazione di modelli in carta e cartone;
- lavorazione della carta mediante essiccazione;
- fabbricazione di ventagli;
- fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta;
- fabbricazione di maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo, etc

17. Alle operazioni FORMIL inerenti il percorso 5 non si applicano le disposizioni di cui ai capoversi 10, 11, 12, 13, 14 e 15 di cui al presente paragrafo. La gestione finanziaria avviene dunque interamente a processo e devono riguardare solamente i settori di cui al capoverso 16; inoltre non è necessaria la partecipazione di un'impresa partner, atteso che le operazioni FORMIL di cui al percorso 5 possono essere funzionali anche all'avvio dell'impresa o comunque al lavoro autonomo.

## 6.5 Operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

1. Sono previste operazioni non formative finalizzate a favorire l'accesso e la partecipazione di utenza affetta da disabilità fisica, psichica o sensoriale ai percorsi di cui al presente Avviso.
2. Le operazioni devono essere presentate dai soggetti attuatori del percorso di riferimento, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
3. In particolare le operazioni consentono, con esclusivo riferimento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale:
   a) il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
   b) il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di colui che assiste il disabile nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor nell'ambito dell'attività formativa;
   c) l'acquisizione di materiale didattico specifico (beni di consumo);

d) il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze del disabile limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione.

4. La situazione di svantaggio del/i destinatario/i deve essere accertabile con apposita documentazione che accompagna la presentazione dell'operazione.
5. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *webforma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
6. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione area operatori/modulistica è il modello FP7. Nella parte relativa al personale vanno inseriti tutti i nominativi del personale che verrà rendicontato sul progetto con le ore di effettiva attività; per quanto riguarda i destinatari andranno indicati con lo stato allievo CONCLUSO coloro che hanno beneficiato dell'intervento, precisando nell'apposito campo la quantità di ore erogate e con lo stato RINUNCIA coloro che non hanno ricevuto alcuna misura.

## 6.6 Disposizioni di carattere trasversale relative a FPGO, IMPRENDERÒ, FORMIL

1. Tutte le operazioni avviate devono essere portate a conclusione, a prescindere dall'eventuale calo degli allievi partecipanti. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
2. Ai fini della rendicontabilità, gli allievi devono aver assicurata l'effettiva presenza, documentata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
3. La suddetta soglia di presenza dà diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con la partecipazione alla prova finale e il conseguimento, in caso di positivo esito, dell'attestazione finale prevista.
4. In considerazione della specifica articolazione integrata delle operazioni è ammesso il subentro di nuovi allievi dopo l'avvio dell'operazione limitatamente al primo quarto di attività della prima operazione avviata, attingendo in ordine decrescente dalla lista dei candidati idonei.
5. La partecipazione degli allievi alle operazioni è documentata sull'apposito registro. Per la formazione d'aula relativa alle tre tipologie formative considerate viene utilizzato il registro collettivo; nel caso degli stage realizzabili nell'ambito dei percorsi FPGO, viene utilizzato il registro individuale.
6. I format dei registri sono disponibili nel sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori. Il soggetto attuatore compone il registro o i registri necessari alla realizzazione dell'operazione formativa e provvede preventivamente alla loro vidimazione presso gli uffici della struttura attuatrice di via san Francesco 37, Trieste o di via Nievo 20, Udine.
7. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, di delega della docenza, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento, comunicazione degli esami finali) devono essere inserite nell'applicativo *webforma* e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it., indirizzandole all'Area istruzione, formazione e ricerca e per e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it. In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura **"POR FSE 2014/2020 – PS 64/17"**.

8. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *webforma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
9. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/ formazionelavoro/formazione area operatori/modulistica è il modello FP7. Per quanto riguarda i destinatari andranno indicati con lo stato allievo CONCLUSO coloro che hanno beneficiato dell'intervento, precisando nell'apposito campo la quantità di ore erogate e con lo stato RINUNCIA coloro che non hanno ricevuto alcuna misura.
10. Le operazioni FPGO, IMPRENDERO' e FORMIL devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
11. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
12. In relazione alle operazioni FPGO, la conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/area operatori/modulistica, che va conservato presso il soggetto attuatore.

## 7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono rivolte ai seguenti gruppi di destinatari i quali:
   a) siano in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi della normativa nazionale e regione vigente;
   b) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
      i. Per i percorsi da 1 a 4:
         1) certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS in Tecniche di Promozione Servizi Turistici - Digital marketing turistico per il patrimonio culturale;
         2) certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS in Tecniche di Promozione Servizi Turistici - Sport tourism for leisure and wellness;
         3) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di decorazione;
         4) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di pittura;
         5) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di scultura;
         6) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo;
         7) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di didattica dell'arte;

8) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di nuove tecnologie dell'arte;
9) diploma accademico almeno triennale conseguito presso una Scuola di restauro;
10) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Arti figurative;
11) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Architettura e ambiente;
12) diploma di Liceo artistico ad indirizzo – Audiovisivo e multimediale;
13) diploma di Istituto tecnico settore economico ad indirizzo – Turismo.
14) diploma di laurea almeno triennale in Lettere (L10, LM-14, LM-15, LM-39);
15) diploma di laurea almeno triennale in Filosofia (L05, LM-78);
16) diploma di laurea almeno triennale in Lingue e culture moderne (L11, , LM-36, LM-37, LM-64);
17) diploma di laurea almeno triennale in Mediazione linguistica (L12, LM-38, LM-87);
18) diploma di laurea almeno triennale in Pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L21, LM-48)
19) diploma di laurea almeno triennale in Beni culturali o Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L01, L43, LM-1, LM-2, LM-5, LM-10, LM-11, LM-43, LM-45, LM-76, LM-89);
20) diploma di laurea almeno triennale in Scienze della formazione e dell'educazione (L19, LM-50, LM-57, LM-85, LM-93);
21) diploma di laurea almeno triennale in Geografia (L06, LM-80);
22) diploma di laurea almeno triennale in Storia (L42, LM-84);
23) diploma di laurea almeno triennale in Scienze del turismo (L15, LM-49);
24) diploma di laurea almeno triennale in Architettura (L17, LM-3, LM-4);
25) diploma di laurea magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dei nuovi media (LM 65);

ii. Per il percorso 5:
   1) diploma di scuola secondaria superiore o qualifica professionale.

2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità o decadenza del partecipante dai percorsi.**
3. I partecipanti sono selezionati, tra quelli aventi i requisiti di cui al capoverso 1 e secondo principi di pertinenza tra titolo di studio posseduto e ambito di intervento del percorso, secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 19.

## 8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro **1.500.000,00** a valere sull'Asse 1 – Occupazione – del POR FSE.
2. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020 corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

## 9. GESTIONE FINANZIARIA

### 9.1 Gestione finanziaria delle operazioni FPGO, IMPRENDERÒ e FORMIL

1. In conformità con il documento UCS:
   a) le operazioni FPGO e IMPRENDERÒ sono gestite con- l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui di cui al documento UCS. L'UCS 1 è pari a euro 139,00 ora corso;
   b) le attività formative relative a FORMIL sono gestite l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, di cui di cui al documento UCS. L'UCS 7 è pari a euro 108,00 ora corso."
2. Il costo complessivo di ogni attività formativa è determinato nel modo seguente:

   a) FPGO

| UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa |
|---|

   b) IMPRENDERÒ

| UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa |
|---|

   b) FORMIL

| UCS 7 ora corso (euro 108,00) * n. ore attività formativa |
|---|

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo è determinato, per quanto riguarda l'attività formativa, con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 e dell'UCS 7 indicate nel documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e con riferimento all'Allegato A del Regolamento FSE, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.
5. Le operazioni FORMIL, con esclusione di quelle di cui al percorso 5, sono gestite con una modalità innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte, per l'appunto, dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo dell'allievo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   – tempo indeterminato;
   – tempo determinato;
   – apprendistato.
6. Per quanto riguarda i contratti a tempo determinato di cui al capoverso 5, la loro durata deve essere di almeno **6 mesi**.

## 9.2 Gestione finanziaria delle operazioni TIREX

1. Ai fini della gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari:
   a) sono ammissibili i costi relativi all'indennità mensile a favore del tirocinante il cui ammontare è indicato nella tabelle di cui al paragrafo 6.3, capoverso 22. Le condizioni per l'ammissibilità dell'erogazione dell'indennità sono indicate al paragrafo 6.3 capoverso 22;

b) sono ammissibili i costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore con l'applicazione dell'UCS 33B o dell'UCS 33C di cui al documento UCS. L'ammissibilità dei costi è soggetta alle condizionalità previste al paragrafo 6.3, capoverso 22, lettera b).

2. I costi relativi all'indennità di partecipazione a favore del partecipante sono imputati alla voce di spesa B2.4 – Attività a favore dell'utenza – del Piano dei costi - Attività formative.
3. I costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.
4. Ai fini dell'erogazione dell'indennità di partecipazione mensile del tirocinante si applica il metodo di calcolo qui di seguito indicato.

Per la determinazione dei requisiti necessari a percepire l'indennità mensile, viene assunto come riferimento il mese gregoriano con l'adozione della modalità del rateo mensile e con riferimento al mese standard di 30 giorni.
Ciascun tirocinio ha, in via previsionale, un calendario dato dal seguente prodotto,

mesi di durata del tirocinio * 30

con la determinazione della durata in giorni del tirocinio standardizzata in 90, 120, giorni.

Suddividendo poi l'importo totale dell'indennità spettante per il numero di giorni di durata, si ottiene- il valore unitario costante di indennità giornaliera.
A titolo esemplificativo, nel caso di un tirocinio di- 40 ore settimanali per 4 mesi, si ottiene il seguente valore unitario della giornata:

500 (euro) * 4 (mesi) / 120 (giorni) = 16,66 (euro)

Per ciascun mese gregoriano vengono conteggiati i giorni previsti e, nel caso di raggiungimento della soglia minima di frequenza calcolata in ore, al tirocinante viene -erogata un'indennità pari al seguente prodotto,

giornate utili del mese (inclusi i non lavorativi e le assenze ) * importo giornaliero

Nei casi di sospensione del tirocinio previsti dal Regolamento per l'attivazione di tirocini, il calendario del tirocinio viene prorogato aggiungendo in coda tutte le giornate mancati incluse quelle non lavorative eventualmente comprese nel periodo di sospensione.

6. L'erogazione dell'indennità mensile è ammissibile, come detto, laddove il tirocinante abbia assicurato almeno il 70% di effettiva presenza nel mese di riferimento.
7. A tali fini il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
8. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.
9. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

### 9.3 Gestione finanziaria delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la modalità a costi reali. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare, come riportato anche nel documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016, pubblicato sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibile al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo devono:
   a) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'operazione formativa di riferimento;
   b) essere pertinenti e imputabili direttamente all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla Struttura attuatrice;
   d) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.
2. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato con riferimento alle seguenti voci di spesa di cui all'allegato A – Spese ammissibili – Attività non formative – del Regolamento FSE ed alla disciplina dei costi ammissibili di cui al documento indicato al capoverso 1:
   a) voce di spesa B1.2 – Ideazione e progettazione, con un impegno non superiore a 12 ore;
   b) voce di spesa B2.1 – Personale interno, con riferimento all'impegno del personale interno del soggetto attuatore impegnato nelle funzioni di cui al paragrafo 6.5, capoverso 3, lettera b);
   c) voce di spesa B2.2 – Personale esterno, con riferimento all'impegno del personale interno del soggetto attuatore impegnato nelle funzioni di cui al paragrafo 6.5, capoverso 3, lettera b);
   d) voce di spesa B2.4 – Altre funzioni tecniche, con riferimento alle spese previste per la stipula della fideiussione bancaria o assicurativa richiesta ai fini dell'anticipazione finanziaria da parte del soggetto attuatore
   e) voce di spesa B2.5 - Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, con riferimento ai costi riferibili all'utilizzo delle attrezzature di cui al paragrafo 6.5, capoverso 3, lettera d);
   f) voce di spesa B2.6 - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata, con riferimento ai costi riferibili all'acquisizione di materiale didattico specifico di cui al paragrafo 6.5, capoverso 3, lettera c);
3. È richiesta la descrizione di dettaglio che determina l'ammontare del costo preventivato nella apposita parte del formulario.

## 10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

### 10.1 Presentazione delle operazioni FPGO e IMPRENDERÒ

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità a bando, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice entro il 20 ottobre 2017, ore 24:00, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. Si ricorda che, per l'ammissibilità generale delle operazioni in relazione al percorso prescelto, devono essere presenti una operazione FPGO e una operazione IMPRENDERÒ.
2. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:

a) la domanda di finanziamento;
b) il formulario descrittivo dell'operazione FPGO o IMPRENDERÒ;

3. Relativamente alle operazioni FPGO sono presentate, assieme ai documenti di cui al capoverso 2 e ai fini della valutazione comparativa, una o più dichiarazioni di disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari da parte di soggetti pubblici e privati del territorio (c.d. rete di cui al paragrafo 5, capoverso 9), datate e sottoscritte dal legale rappresentante di tale soggetto.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30
6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
8. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FPGO1 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FPGO2 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FPGO3 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FPGO4 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FPGO5 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – IMPRENDERÒ1 – *Nome del corso***";

- “**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – IMPRENDERÒ2 –** ***Nome del corso***”
- “**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – IMPRENDERÒ3 –** ***Nome del corso***”
- “**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – IMPRENDERÒ4 –** ***Nome del corso***”
- “**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – IMPRENDERÒ5 –** ***Nome del corso***”

9. I documenti di cui al capoverso 2, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
10. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2, 4, 7, 8 e 9 del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità generale dell’operazione.**

## 10.2 Presentazione delle operazioni TIREX e FORMIL

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità a sportello, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. Le operazioni TIREX e FORMIL sono presentate entro la conclusione delle operazioni di carattere obbligatorio del percorso di riferimento.
3. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell’operazione FORMIL o TIREX.
   La suddetta documentazione è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/area operatori.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull’apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente “Codice in materia di protezione dei dati personali”, all’allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d’identificazione (username utilizzato).
5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30
6. Poiché l’autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l’indirizzo e-mail registrato nel sistema per l’utente interessato, qualora l’indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario

fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
8. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FORMIL1 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FORMIL2 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FORMIL3 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FORMIL4 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – FORMIL5 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – TIREX1 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del tirocinio***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – TIREX2 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del tirocinio***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – TIREX3 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del tirocinio***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – TIREX4 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del tirocinio***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – TIREX5 – *Codice dell'operazione FPGO che ha dato avvio al percorso e nome del tirocinio***";
9. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
10. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2, 3, 4, 8 e 9 del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.

## 10.3 Presentazione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

1. Le operazioni sono presentate alla SRA secondo le seguenti modalità:
   a) con riferimento alla realizzazione dell'operazione in accompagnamento alle operazioni FPGO e IMPRENDERÒ, dal giorno successivo alla conclusione della selezione dei partecipanti ed entro la data di avvio della prima delle suddette operazioni;
   b) con riferimento alla realizzazione delle operazioni TIREX e/o FORMIL, contestualmente alla presentazione di una delle operazioni di riferimento.

2. Le operazioni sono presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it .
3. Ciascuna operazione deve indicare il/i nominativo/i del/dei partecipante/i
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario online disponibile sul sito internet: www.regione.fvg.it/formazione/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/webforma .
   Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta, devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
5. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. Le operazioni devono essere presentate in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) un formulario descrittivo dell'operazione per ognuna delle operazioni previste.
   Ad ogni domanda di finanziamento possono pertanto essere allegati uno o più formulari.
   La domanda di finanziamento è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/bandieavvisi , unitamente alla guida per la compilazione del formulario.
   La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
7. Il mancato utilizzo del formulario è causa di inammissibilità dell'operazione.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.
9. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
10. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata con cui il soggetto proponente presenta domanda di finanziamento per una o più operazioni deve essere riportata la seguente dicitura, pena l'inammissibilità dell'operazione o delle operazioni:

- "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/17 – Accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale. Percorso ___**".

11.Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 10 è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.

## 11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

### 11.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni FPGO è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La valutazione delle operazioni formative FPGO avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

### 11.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

| Requisito di ammissibilità | Aspetti valutativi | Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo |
|---|---|---|
| Conformità | Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività | Mancato rispetto dei termini per la presentazione dell'operazione (cfr par 10.1, cpv 1) e mancato rispetto dei termini per la conclusione (cfr. par. 5 cpv. 4) |
| | Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte | Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 10.1, cpv 1) |
| | | Mancato utilizzo del formulario richiesto (cfr par 10.1, cpv 2) |
| | | Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 10.1, cpv 8) |

| | | |
|---|---|---|
| | Completezza e correttezza della documentazione richiesta | Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 10.1, cpv 2 e 9) |
| Proponente | Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso | Mancata presentazione da parte dei soggetti aventi titolo (cfr par. 4, cpv 4.1, 4.3, 4.7) |
| Progetto | Verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione | Mancata indicazione del tutor di percorso (cfr par. 5, cpv. 8) |
| | | Durata in ore non corrispondente a quella prevista (cfr par 6.1, cpv 1) |
| | | Numero degli allievi non corrispondente a quello previsto (cfr par 6.1, cpv 2) |
| | | Mancato rispetto della normativa prevista in materia di autocertificazione e bollo (cfr par 10.1, cpv 7) |

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

## 11.3 Valutazione comparativa

1. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.2 lettera b) del documento Metodologie ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezioni delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

| Definizione | Descrizione |
|---|---|
| **Criteri di selezione** | Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza |
| **Sottocriteri** | Sono una articolazione dei criteri di selezione |
| **Indicatori** | Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio |
| **Giudizio** | E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio |
| **Coefficiente** | E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio |
| **Punteggio** | E' il prodotto della seguente operazione<br>giudizio * coefficiente |

2. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

| Scala di giudizio | Descrizione |
|---|---|

| **Alto (5 punti)** | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza |
|---|---|
| **Medio-alto (4 punti)** | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste |
| **Medio (3 punti)** | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati |
| **Medio-basso (2 punti)** | Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti |
| **Basso (1 punto)** | Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti. |

3. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

a) *affidabilità del proponente;*
b) *coerenza ed efficacia della proposta progettuale* rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali;
c) *efficacia della proposta progettuale* rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento;
d) *coerenza e qualità dell'organizzazione didattica;*
e) *congruenza finanziaria*;
f) *coerenza e completezza della proposta progettuale.*

| Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 19 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *1.1 Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo della composizione della rete di soggetti partner in termini di Punteggio massimo: 13* | Numerosità dei soggetti partner. La scala del punteggio è parametrata sulla base della rete più numerosa | *a* è la rete più numerosa presentata, *b* qualsiasi rete meno numerosa.<br>*a* corrisponde a 5 punti nella scala del giudizio<br>*b*, nella scala del giudizio, corrisponde a x, che si ottiene tramite l'equazione x=5b/a e poi approssimando per eccesso se il decimale è più vicino alla cifra più alta, per difetto in caso contrario. Se il decimale è 5 (es. 3,5) si approssima per eccesso. | 1,2 | 13 |
| | Inerenza dei settori di attività dei soggetti partner ai settori di cui all'operazione | Basso: 1<br>Medio-basso: 2<br>Medio: 3<br>Medio-alto: 4<br>Alto: 5 | 1,4 | |
| *1.2 Affidabilità del personale del soggetto proponente in termini di Punteggio massimo: 6* | Esperienza professionale del personale coinvolto nell'operazione (coordinamento, tutoraggio, docenza, progettazione, amministrazione):<br>– esperienza media 20 anni o superiore: alto<br>– esperienza media da 15 a 19 anni: medio alto<br>– esperienza media da 10 a 14 anni: medio | Basso: 1<br>Medio-basso: 2<br>Medio: 3<br>Medio-alto: 4<br>Alto: 5 | 1,2 | 6 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | – esperienza media da 5 a 9 anni: medio basso<br>– esperienza media inferiore a 5 anni: basso<br>. | | | |

| Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'Avviso. Punteggio massimo: 12 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *2.1 Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'avviso in termini di*<br>*Punteggio massimo: 12* | Contenuti dei percorsi e obiettivi coerenti ed adeguati rispetto alle finalità previste dall'Avviso | Basso 1<br>Medio-basso 2<br>Medio 3<br>Medio-alto 4<br>Alto 5 | 0,8 | 4 |
| | Contenuti dei percorsi adeguati e coerenti con le strategie per l'occupabilità e per l'occupazione dei partecipanti ai percorsi, tenuto conto delle caratteristiche dei soggetti partner e dei rapporti che si intendono instaurare con gli stessi | Basso 1<br>Medio-basso 2<br>Medio 3<br>Medio-alto 4<br>Alto 5 | 1,6 | 8 |

| Criterio di selezione: 3.Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati previsti. Punteggio massimo: 12 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *3.1 Efficacia della proposta progettuale dal punto di vista formativo in termini di*<br>*Punteggio massimo: 6* | Descrizione completa e coerente degli obiettivi dell'apprendimento, in termini di definizione delle competenze (abilità e conoscenze) da acquisire al termine del percorso formativo, anche in relazione all'occupabilità del partecipante | Basso 1<br>Medio-basso 2<br>Medio 3<br>Medio-alto 4<br>Alto 5 | 1,2 | 6 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *3.3 Efficacia della proposta progettuale in termini di*<br>*Punteggio massimo: 6* | Descrizione chiara ed esaustiva di efficaci modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione | Basso<br>Medio-basso<br>Medio<br>Medio-alto<br>Alto | 1<br>2<br>3<br>4<br>5 | 1,2 | 6 |

| Criterio di selezione: 4 Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 22 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *4.1 Coerenza e qualità della strutturazione e contenuti dell'operazione formativa in termini di*<br>*Punteggio massimo: 8* | Descrizione completa e coerente della struttura dell'operazione formativa e del suo contenuto, vale a dire dei moduli di cui si compone | Basso<br>Medio-basso<br>Medio<br>Medio-alto<br>Alto | 1<br>2<br>3<br>4<br>5 | 1,6 | 8 |
| *4.2 Coerenza e qualità dell' organizzazione, del presidio e delle modalità attuative dell'operazione formativa in termini di*<br>*Punteggio massimo: 8* | Progettazione esecutiva chiara, coerente e completa, con particolar riferimento ad un'organizzazione dell'attività fortemente presidiata (es. costituzione di un gruppo di lavoro, governance interna.. ) | Basso<br>Medio-basso<br>Medio<br>Medio-alto<br>Alto | 1<br>2<br>3<br>4<br>5 | 1,6 | 8 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *4.3 Coerenza e qualità dei contenuti formativi in termini di Punteggio massimo: 6* | Realizzazione all'interno dell'operazione di un modulo formativo che affronti trasversalmente e in maniera coerente ed efficace le tematiche dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio artistico e culturale, così come del turismo accessibile, in correlazione ai principi dell'*universal design* e del *design for all*, con particolare riguardo ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale e a quanto previsto dalla legge regionale n. 22 del 14 novembre 2014 in tema di cultura e turismo sociale nell'ambito dell'invecchiamento attivo | NO= 0<br>SI=5<br>Senza punteggi intermedi | 0,6 | 3 |
| | Realizzazione all'interno dell'operazione di un modulo formativo coerente ed efficace afferente l'accesso alle risorse digitali, la conservazione dei beni digitali e l'applicazione delle tecnologie ICT ai settori di cui all'operazione | NO= 0<br>SI=5<br>Senza punteggi intermedi | 0,6 | 3 |

| | **Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 7** | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *5.1 Congruenza finanziaria in termini di*<br>*Punteggio massimo:7* | Corretta compilazione della parte finanziaria | NO= 0<br>SI=5<br>Senza punteggi intermedi | 1,4 | 7 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

| Criterio di selezione: 6 Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 8 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sottocriterio | Indicatore | Giudizio | | Coefficiente | Punteggio massimo |
| *4.1 Coerenza redazionale della proposta progettuale in termini di*<br>*Punteggio massimo: 4* | Qualità della struttura redazionale, aderenza alle indicazioni del formulario e dell'help, qualità e accessibilità del linguaggio utilizzato e della coerenza tra le diverse parti del progetto | Basso | 1 | 0,8 | 4 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |
| *4.2 Completezza della proposta progettuale sotto tutti i profili previsti dall'avviso in termini di*<br>*Punteggio massimo: 4* | Descrizione completa e esaustiva di ogni aspetto richiesto dal formulario. | Basso | 1 | 0,8 | 4 |
| | | Medio-basso | 2 | | |
| | | Medio | 3 | | |
| | | Medio-alto | 4 | | |
| | | Alto | 5 | | |

4. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.
5. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **55 punti.**

## 12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI IMPRENDERÒ

### 12.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni IMPRENDERO' è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni IMPRENDERO' avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a), del documento Metodologie.

### 12.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

| Requisito di ammissiiblità | Aspetti valutativi | Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo |
|---|---|---|
| Conformità | Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività | Mancato rispetto dei termini per la presentazione dell'operazione (cfr par 10.1, cpv 1) e mancato rispetto dei termini per la conclusione (cfr. par. 5, cpv. 4) |
| | Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte | Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 10.1, cpv 1) |
| | | Mancato utilizzo del formulario richiesto (limitatamente al format previsto) (cfr par 10.1, cpv 2) |

| | | |
|---|---|---|
| | | Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 10.1, cpv 8) |
| | Completezza e correttezza della documentazione richiesta | Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 10.1, cpv 2 e 9) |
| Proponente | Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso | Mancata presentazione da parte dei soggetti aventi titolo (cfr par. 4, cpv 4.1, 4.3, 4.7) |
| Progetto | Verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione | Mancata previsione della sola fase d'aula (cfr par 6.2, cpv 3) |
| | | Operazione correttamente abbinata a FPGO (cfr par 6.2, cpv 2) |
| | | Durata in ore non corrispondente a quella prevista (cfr par 6.2, cpv 1) |
| | | Numero degli allievi non corrispondente a quello previsto (cfr par 6.2, cpv 4) |
| | | Mancato rispetto della normativa prevista in materia di autocertificazione e bollo (cfr par 10.1, cpv 7) |

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

## 12.3 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. In particolare, ai fini della valutazione di coerenza, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

| Criterio di selezione | Aspetto valutativo |
|---|---|
| b) Coerenza e qualità progettuale | Presenza di tutti i moduli previsti al par 6.2, cpv 1 |
| | Coerenza della descrizione dei moduli previsti al par 6.2, cpv 1 |
| | Coerenza di eventuali ulteriori moduli formativi |
| c) Coerenza finanziaria | Correttezza del calcolo del costo dell'operazione |

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della

Commissione di valutazione, del verbale di selezione che viene sottoscritto anche dal dirigente responsabile della SRA, ove non facente parte della Commissione.

## 13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO E IMPRENDERO'

1. L'approvazione delle operazioni FPGO e IMPRENDERO' e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) con riferimento a ciascun percorso ed in relazione alle operazioni FPGO:
      1) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 55 punti. In caso di parità di punteggio si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel criterio comparativo 4. In caso di ulteriore parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel criterio 1. In caso di ulteriore parità si tiene conto dell'ordine di presentazione dell'operazione, con priorità a quello antecedente;
      2) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 55 punti;
      3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità;
   b) con riferimento a ciascun percorso ed in relazione alle operazioni IMPRENDERO':
      1) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di valutazione di ammissibilità e coerenza;
      2) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di valutazione di ammissibilità;
      3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di valutazione di coerenza;
3. In relazione ai primi quattro percorsi previsti, sono ammesse al finanziamento le due operazioni FPGO che hanno raggiunto il punteggio più elevato a condizione che le corrispondenti operazioni IMPRENDERO' abbiano superato le fasi di valutazione di ammissibilità e di coerenza. In relazione al percorso 5 sono ammesse al finanziamento le tre operazioni FPGO che hanno raggiunto il punteggio più elevato a condizione che le corrispondenti operazioni IMPRENDERO' abbiano superato le fasi di valutazione di ammissibilità e di coerenza. Qualora alla prima o alla seconda (o, nel caso del percorso 5, alla terza) operazione -FPGO non sia associabile l'operazione IMPRENDERO' positivamente valutata, si procede con lo scorrimento della graduatoria FPGO.
4. Il decreto di cui al capoverso 1 riporta, quale allegato parte integrante e per ciascuno dei cinque percorsi previsti, la graduatoria che abbina le operazioni FPGO e IMPRENDERO', con l'evidenziazione delle operazioni ammesse al finanziamento.
5. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

## 14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

### 14.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni TIREX è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni IMPRENDERO' avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a), del documento Metodologie.

## 14.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

| Requisito di ammissiiblità | Aspetti valutativi | Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo |
|---|---|---|
| Conformità | Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività | Mancata presentazione dell'operazione nei termini previsti (cfr par. 5 cpv. 13, par 6.3, cpv 7; par 10.2, cpv 2) e mancato rispetto dei termini per la conclusione (cfr. par. 5 cpv. 5) |
| | Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte | Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 10.2, cpv 1) |
| | | Mancato utilizzo del formulario richiesto (limitatamente al format previsto) (cfr par 10.2, cpv 3 ) |
| | | Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 10.2, cpv 8) |
| | Completezza e correttezza della documentazione richiesta | Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 10.2, cpv 3 e 9) |
| Proponente | Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso | Mancata presentazione dell'operazione da parte di un soggetto avente titolo (cfr par 6.3, cpv 3) |

| | | |
|---|---|---|
| Progetto | Verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione | Mancata partecipazione al tirocinio da parte di un allievo partecipante all'operazione FPGO e IMPRENDERO' del percorso di riferimento (cfr par 6.3, cpv 4) |
| | | Durata del tirocinio non corrispondente a quella prevista (cfr par. 6.3, cpv 8) |
| | | Mancata corrispondenza del soggetto ospitante alle previsioni dell'avviso (cfr par 6.3, cpv 9) |
| | | Allievi che non abbiano positivamente concluso le operazioni obbligatorie secondo quanto disposto dal par. 6.3 cpv. 5, pena decadenza |

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

### 14.3 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. In particolare, ai fini della valutazione di coerenza, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

| Criterio di selezione | Aspetto valutativo |
|---|---|
| a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione | Utilizzo nella descrizione del tirocinio delle ST riferite ai repertori regionali o alle ADA dell'Atlante nazionale o comunque di attività riferite ai settori di cui al paragrafo 6.3 capoverso 12 (in relazione a quanto previsto dal paragrafo 6.3, cpv 9, 10, 11 e 12) |
| | Compilazione della parte finanziaria con esplicitazione UCS e quantità (a tal fine si precisa che, nella voce B.2.3 vanno indicate le ore di impegno e il costo orario pari all'UCS, per la voce B.2.4 vanno indicati il numero di mesi nel campo durata in ore e il costo mensile dell'indennità nel campo indennità oraria) |
| b) Coerenza e qualità progettuale | Corrispondenza tra la figura professionale di riferimento e le ST o ADA o i settori di cui al paragrafo 6.3 capoverso 12 previsti (fatto salvo per quelle trasversali) |
| | Coerenza tra ST ed ADA o i settori di cui al paragrafo 6.3 capoverso 12 e le attività tipiche della figura professionale del titolare dello studio professionale, dell'impresa familiare o dell'artigiano o settori di cui al paragrafo 6.3 capoverso 12 (nel caso di soggetti ospitanti privi di dipendenti) |
| | Congruo rapporto tra la durata oraria del tirocinio e le ST o ADA ove indicate (si invita a far attenzione a |

| | |
|---|---|
| | selezionare solo le attività che il tirocinante può effettivamente imparare in quell'arco temporale presso quell'azienda senza indicare tutte le attività legate a quella figura professionale) |
| c) Coerenza finanziaria | Corretta indicazione dell'indennità dovuta al partecipante o del numero di mensilità dovute |
| | Corretta indicazione del compenso a favore del soggetto promotore |

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione di valutazione, del verbale di selezione che viene sottoscritto anche dal dirigente responsabile della SRA, ove non facente parte della Commissione.

### 14.4 Approvazione delle operazioni TIREX

1. L'approvazione delle operazioni TIREX e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti, in relazione a ciascun percorso, i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di valutazione di ammissibilità e di coerenza e che risultano ammissibili al finanziamento;
   b) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di valutazione di ammissibilità e/o di coerenza.
3. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

## 15. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FORMIL

### 15.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni FORMIL è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni FORMIL avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie

con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a), del documento Metodologie.

## 15.2 La fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

| Requisito di ammissiiblità | Aspetti valutativi | Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo |
|---|---|---|
| Conformità | Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività | Mancata presentazione dell'operazione nei termini previsti (cfr par 5 cpv 16, 6.4, cpv 5; par 9.2, cpv 2) e mancato rispetto dei termini per la conclusione (cfr. par. 5, cpv. 6) |
| | Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte | Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 10.2, cpv 1) |
| | | Mancato utilizzo del formulario richiesto (limitatamente al format previsto) (cfr par 10.2, cpv 3 ) |
| | | Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 10.2, cpv 8) |
| | Completezza e correttezza della documentazione richiesta | Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 10.2, cpv 3 e 9) |
| Proponente | Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso | Mancata presentazione dell'operazione da parte di un soggetto avente titolo (cfr par 6.4, cpv 4) |
| Progetto | Verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione | Mancata rispondenza al numero di allievi previsti (cfr par 6.4, cpv 3) |
| | | Durata dell'operazione non corrispondente a quella prevista (cfr par. 6.4, cpv 8) |
| | | Mancata partecipazione all'operazione da parte di un allievo/i partecipante/i all'operazione FPGO e IMPRENDERO' del percorso di riferimento (cfr par 6.4, cpv 6) |
| | | Allievi che non abbiano positivamente concluso le operazioni obbligatorie secondo quanto disposto dal par. 6.4 cpv. 7, pena decadenza |

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

### 15.3 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. In particolare, ai fini della valutazione di coerenza, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

| Criterio di selezione | Aspetto valutativo |
|---|---|
| a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione | Completo utilizzo del formulario previsto |
| b) Coerenza e qualità progettuale | Esclusivamente per le operazioni inerenti i percorsi 1, 2, 3, 4:<br>i. coerenza dei contenuti didattici con le QPR/ADA o comunque con il fabbisogno formativo del singolo in relazione alle specifiche esigenze della realtà aziendale partner |
| | Esclusivamente per le operazioni inerenti il percorso 5<br>i. riferimento corrispondente ad uno dei settori previsti dal paragrafo 6.4 capoverso 16<br>ii. coerenza nella descrizione dei contenuti dell'operazione |
| c) Coerenza finanziaria | Correttezza del calcolo del costo dell'operazione |

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione di valutazione, del verbale di selezione che viene sottoscritto anche dal dirigente responsabile della SRA, ove non facente parte della Commissione.

### 15.4 Approvazione delle operazioni FORMIL

1. L'approvazione delle operazioni FORMIL e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti, in relazione a ciascun percorso, i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di valutazione di ammissibilità e di coerenza e che risultano ammissibili al finanziamento;
   b) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di valutazione di ammissibilità e/o di coerenza.

3. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

## 16. Selezione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

### 16.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La selezione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a), del documento Metodologie.

### 16.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

| Requisito di ammissiiblità | Aspetti valutativi | Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo |
|---|---|---|
| Conformità | Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso | Mancato rispetto dei termini per la presentazione dell'operazione (cfr par 10.3, cpv 1a – **con riferimento a operazione connessa a FPGO e IMPRENDERO';** par 10.3, cpv 1b – **con riferimento a operazione connessa a TIREX e/o FORMIL)** |
| | Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte | Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 10.3, cpv 2) |
| | | Mancato utilizzo del formulario previsto (par 10.3, cpv 6) |
| | | Mancata corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 10.3, cpv |

| | | 8) |
|---|---|---|
| Proponente | Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso | Mancata presentazione dell'operazione da parte di un soggetto avente titolo (cfr par 6.5, cpv 2) |
| Progetto | Verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione | Mancata indicazione degli allievi partecipanti all'operazione e coerenza dei nominativi |

2. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

### 16.3 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.
2. In particolare, ai fini della valutazione di coerenza, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

| Criterio di selezione | Aspetto valutativo |
|---|---|
| a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione | Completo utilizzo del formulario previsto |
| b) Coerenza e qualità progettuale | Coerenza della descrizione delle motivazioni che determinano la presentazione dell'operazione |
| | Corretta indicazione dei nominativi degli allievi |
| | Completezza della documentazione attestante la situazione di svantaggio degli allievi |
| c) Coerenza finanziaria | Correttezza del calcolo del costo dell'operazione |
| | Correttezza nella predisposizione della parte di dettaglio del preventivo di spesa |

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione di valutazione, del verbale di selezione che viene sottoscritto anche dal dirigente responsabile della SRA, ove non facente parte della Commissione.

### 16.4 Approvazione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

1. L'approvazione delle operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal

dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti, in relazione a ciascun percorso, i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di valutazione di ammissibilità e di coerenza e che risultano ammissibili al finanziamento;
   b) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di valutazione di ammissibilità e/o di coerenza.
3. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

## 17. ATTI DI CONCESSIONE

1. Gli atti di concessione del contributo relativi alle operazioni ammesse al finanziamento sono adottati dalla SRA entro 30 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.

## 18. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione– da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte della SRA devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

## 19. SELEZIONE DEI PARTECIPANTI ALLE OPERAZIONI

1. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione delle operazioni FPGO e IMPRENDERO' i soggetti attuatori comunicano alla Regione all'indirizzo enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e pubblicano sul proprio sito gli avvisi per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei potenziali destinatari.
2. Ogni avviso deve avere i seguenti contenuti:
   a) riportare i loghi indicati al paragrafo 20 e quello del soggetto attuatore e recare la seguente intitolazione: "Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Selezione dei partecipanti. Percorso *(titolo)*______";
   b) indicare i contenuti dell'operazione FPGO e IMPRENDERO', la rete dei soggetti partner, il periodo indicativo di svolgimento, la sede o le sedi e l'orario complessivo;
   c) indicare il numero di allievi previsti;
   d) indicare il titolo di studio richiesto fra quelli previsti al paragrafo 7 del presente avviso per ogni percorso;
   e) specificare i seguenti requisiti richiesti:

1) stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente. Tale requisito deve essere posseduto alla data dell'iscrizione al percorso e durante lo svolgimento dello stesso;
2) residenza o domicilio elettivo nel territorio del Friuli Venezia Giulia alla data dell'iscrizione al percorso e durante lo svolgimento dello stesso;

f) indicare il periodo entro il quale possono essere presentate le domande di partecipazione. Tale periodo non può essere inferiore a 20 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul sito;
g) indicare i criteri per la selezione dei partecipanti che sono i seguenti (il punteggio massimo è di 15 punti):
   1) titolo di studio:
      i. voto diploma di laurea:
         I. inferiore a 100: punti 1;
         II. pari o superiore a 100: punti 2;
      ii. voto diploma di scuola media superiore:
         I. inferiore a 80: punti 1;
         II. pari o superiore a 80: punti 2;
      iii. qualifica IFTS: punti 2
   2) età:
      i. inferiore a 30 anni compiuti al momento della presentazione della domanda: punti 3;
      ii. da 30 anni compiuti a 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda: punti 2;
      iii. pari o superiore a 40 anni compiuti al momento della presentazione della domanda: punti 1;
   3) test attitudinale basato su una serie di quesiti a risposta multipla vertente sull'area/settore oggetto del percorso: fino a 5 punti;
   4) colloquio motivazionale: fino a punti 5.

   Ove si determini parità di punteggio fra due o più candidati, viene data priorità al candidato più giovane; in caso permanga la situazione di parità, viene data priorità alla candidatura presentata anteriormente. In tal senso il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità relativa alla data di presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato.
g) indicare la composizione del gruppo incaricato della selezione dei partecipanti. Può fare parte del gruppo una rappresentanza dei soggetti partner della rete;
h) riportare lo schema per la presentazione della domanda di partecipazione.

3. Il soggetto attuatore, ad avvenuta scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, verifica l'ammissibilità delle domande medesime. Entro 10 giorni successivi al suddetto termine comunica ai richiedenti l'esito della domanda – ammesso o non ammesso alla selezione.
4. Per coloro che sono ammessi alla selezione fornisce le seguenti indicazioni:
   a) data, ora e luogo di svolgimento del test attitudinale;
   b) data, ora e luogo di svolgimento del colloquio motivazionale.
5. Ad avvenuta conclusione della procedura di selezione dei partecipanti, il soggetto promotore predispone la graduatoria in ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione dei candidati ammessi alla partecipazione (all'operazione FPGO e all'operazione IMPRENDERO') corrispondente al numero di allievi previsti (cfr cpv 2, lett. c). La graduatoria è da considerarsi valida, vale a dire utile alla attivazione delle operazioni FPGO e IMPRENDERO', se comunque prevede l'ammissione alla partecipazione di almeno 12 candidati.
6. La graduatoria è pubblicata dal soggetto attuatore sul proprio sito. Inoltre il soggetto attuatore:
   a) comunica ad ogni partecipante, con lettera raccomandata, l'esito della selezione e la data di avvio del percorso;

b) trasmette formalmente la graduatoria alla SRA tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e per e-mail all'indirizzo enrico.cattaruzza@regione.fvg.it

## 20. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

### 20.1 Generalità

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolta dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività si conclude entro ___ giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile dalla SRA, entro ___ giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

### 20.2 Operazioni FPGO, IMPRENDERÒ e FORMIL

1. Entro <u>60 giorni</u> di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti attuatori delle operazioni FPGO e IMPRENDERÒ e delle operazioni FORMIL di cui al percorso 5 devono presentare alla SRA, via S. Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività.
2. Con specifico riferimento alle operazioni FORMIL e con esclusione di quelle di cui al percorso 5, la documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività deve essere presentata al medesimo ufficio di cui al capoverso 1 entro <u>90 giorni</u> di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto con l'attestazione da parte dell'impresa partner dell'avvenuta assunzione, nel rispetto delle modalità indicate al paragrafo 6.4, capoversi 14 e 15. Ove tale attestazione sia presente per almeno uno degli allievi che hanno partecipato e superato la prova finale e sussistano le condizioni di ammissibilità della documentazione complessiva prodotta, il riconoscimento della spesa sostenuta avviene nella misura del 100% del costo ammesso a preventivo; ove la suddetta assunzione non sia presente e sussistano comunque le condizioni di ammissibilità della documentazione complessiva prodotta, il riconoscimento della spesa sostenuta è ammissibile nella misura del 70% del costo ammesso a preventivo, corrispondente alla parte "a processo" di cui al paragrafo 6.4, capoverso 14.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento FSE la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito <u>www.regione.fvg.it</u> *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza dei partecipanti in originale;
   c) la documentazione concernente:
      1) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di- tutoraggio;
      2) per le operazioni FORMIL e nel rispetto delle modalità indicate al paragrafo 6.4, capoversi 14 e 15, copia del contratto di lavoro eventualmente stipulato dall'allievo con l'impresa partner dell'ente attuatore o documentazione attestante l'avvenuta instaurazione del rapporto di lavoro con l'impresa partner attraverso la comunicazione obbligatoria registrata sui sistemi informativi regionali.

## 20.3 Operazioni TIREX

1 Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti promotori devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente.

2. La documentazione da presentare è la seguente:
   a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA;
   b) registro di presenza in originale;
   c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
   f) questionario di gradimento del tirocinante;
   h) documentazione della spesa sostenuta per la fideiussione bancaria o assicurativa richiesta per l'accesso all'anticipazione finanziaria.

## 20.4 Operazioni di accompagnamento ai soggetti affetti da disabilità fisica, psichica o sensoriale

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica alla Struttura attuatrice, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – VI piano, Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione formativa di riferimento.
2. La documentazione da presentare è la seguente::
   a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA;
   b) copia registri di presenza dell'operazione formativa di riferimento;
   c) la documentazione contabile a sostegno della spesa effettivamente sostenuta.

## 21. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il Soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il Soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il Soggetto attuatore deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

## 22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR FSE 2014/2020. In tal senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR FSE 2014/2020 è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;

- recare i seguenti emblemi:

| Unione Europea | Repubblica Italiana |
|---|---|
| Unione europea<br>Fondo sociale europeo | REPVBBLICA ITALIANA |
| Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università | FSE in Friuli Venezia Giulia |
| REGIONE AUTONOMA<br>FRIULI VENEZIA GIULIA | FSE<br>FRIULI VENEZIA GIULIA<br>POR 2014 2020 |

## 23. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

## 24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA.

1. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 377 5206, ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   - Per la redazione dell'avviso e la procedura amministrativa di concessione, Felice Carta ( 040 377 5296, felice.carta@regione.fvg.it);
   - per la procedura contabile, Daniele Ottaviani ( 040 377 5288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 377 5219, alessandra.zonta@regione.fvg.it .

Per ulteriori informazioni e quesiti è possibile rivolgersi a Enrico Cattaruzza (040 377 5074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it).

18_6_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_150_1_TESTO

# Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 25 gennaio 2018, n. 150

## Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Seconda pubblicazione per l'anno 2017.

**IL DIRETTORE DELL'AREA**

**VISTO** il decreto n. 469/DC dd. 24.3.2017 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia che approva le norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
**VISTO** in particolare l'art. 13 del citato decreto n. 469/DC relativo alle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria in cui è previsto che l'area curi tutti gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile nonché l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate tra le quali rientra la medicina convenzionata;
**CONSIDERATO** che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;
**VISTO** il decreto n. 49/DICE dd. 29.1.2015 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di nomina del dott. Aldo Mariotto a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
**VISTI** i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 34, concernente "Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
  a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2017, che abbiano indicato tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 dell'ACN;
  - attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2014) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
  - attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2014) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea;

**ATTESO** che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' ACN, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- secondo quanto stabilito dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, approvato con la deliberazione giuntale del 12.2.2003, n. 323, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, è confermata, nella misura del 67%, la riserva di posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e del 33% quella in favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

**PRESO ATTO** che:

- sul B.U.R. n. 43 dd. 25 ottobre 2017, è stato pubblicato l'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - seconda pubblicazione per l'anno 2017;
- entro i termini stabiliti sono state presentate 32 domande di assegnazione degli anzidetti ambiti;
- le domande dei dottori Laura Di Piazza e Luis Pereira De Sousa, ai sensi dell'art. 34, comma 8, dell'ACN, non possono essere accolte in quanto gli interessati sono stati cancellati dalla graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2017 poichè hanno già accettato un incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria in relazione alla prima pubblicazione dell'anno 2017;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri più sopra descritti, formulando la graduatoria allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

**EVIDENZIATO** che la citata graduatoria comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

**EVIDENZIATO** altresì, che i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 34, comma 3, lettera b dell'ACN); la seconda in relazione agli altri ambiti per i quali concorrono;

**DECRETA**

**1.** Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - seconda pubblicazione per l'anno 2017 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

**2.** Di escludere dall'anzidetta graduatoria, per le motivazioni esposte in premessa, i dottori Laura Di Piazza e Luis Pereira De Sousa.

**3.** Di disporre che il presente decreto e l'allegata graduatoria siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 25 gennaio 2018

MARIOTTO

All.

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Seconda pubblicazione anno 2017

| n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG | n. progressivo medici con attestato di formazione MMG | COGNOME e NOME | Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2017 | Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5) | Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti) | Punteggio totale | Ambiti territoriali carenti scelti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | BASTIANI DARIO | 71,25 | 0,00 | 20,00 | 91,25 | Ambito del Consorzio di Duino Aurisina |
| 2 | | BAIZ MAURO | 60,40 | 0,00 | 20,00 | 80,40 | Ambito del Consorzio di Duino Aurisina |
| | 1 | VERSOLATTO SONIA | 33,20 | 0,00 | 20,00 | 53,20 | Ambito di Lignano Sabbiadoro |
| | 2 | PERMUTTI SILVIA | 33,10 | 0,00 | 20,00 | 53,10 | Ambito consorzio Duino Aurisina<br>Ambito Monfalcone e Staranzano |
| 3 | | TULLIO VALENTINO | 47,50 | 0,00 | 0,00 | 47,50 | Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano<br>Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito di Lignano Sabbiadoro |
| | 3 | LEVANTINO MAGDA | 24,20 | 0,00 | 20,00 | 44,20 | Ambito del Consorzio di Duino Aurisina<br>Ambito Monfalcone e Staranzano |
| | 4 | LUCCHETTA MATTIA | 17,90 | 0,00 | 20,00 | 37,90 | Ambito di Lignano Sabbiadoro<br>Ambito Monfalcone e Staranzano<br>Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano |
| | 5 | GOVERNATORI GIANANTONIO | 17,00 | 0,00 | 20,00 | 37,00 | Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano |

All.

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Seconda pubblicazione anno 2017

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 6 | CORONICA ELENA | 15,20 | 0,00 | 20,00 | 35,20 | Ambito del Consorzio di Duino Aurisina |
| | 7 | MERLINO GAETANA | 14,20 | 0,00 | 20,00 | 34,20 | Ambito di Lignano Sabbiadoro |
| | 8 | BOSCO DOMENICA A.G. | 14,10 | 0,00 | 20,00 | 34,10 | Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano<br>Ambito Monfalcone e Staranzano<br>Ambito di Lignano Sabbiadoro |
| | 9 | BOTTUSSI MARZIA | 8,80 | 5,00 | 20,00 | 33,80 | Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano |
| | 10 | ANTONUTTI VIVIANA | 13,60 | 0,00 | 20,00 | 33,60 | Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano |
| | 11 | DI BENEDETTO FRANCESCA | 12,90 | 0,00 | 20,00 | 32,90 | Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano |
| | 12 | HAXHIYMERI ORJANA | 12,30 | 0,00 | 20,00 | 32,30 | Ambito del Consorzio di Duino Aurisina<br>Ambito Monfalcone e Staranzano |
| | 13 | FONTANINI ANDREA | 12,20 | 0,00 | 20,00 | 32,20 | Ambito Monfalcone e Staranzano<br>Ambito del consorzio Duino Aurisina |
| | 14 | MISEHE KIZITO | 12,20 | 0,00 | 20,00 | 32,20 | Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano<br>Ambito di Lignano Sabbiadoro |
| | 15 | ZUZZI MICHELA | 11,90 | 0,00 | 20,00 | 31,90 | Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano |

All.

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Seconda pubblicazione anno 2017

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 16 | ZONTA ROSSELLA | 11,60 | 0,00 | 20,00 | 31,60 | Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano<br>Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale |
| | 17 | PETRI CRISTINA | 9,90 | 0,00 | 20,00 | 29,90 | Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano<br>Ambito di Lignano Sabbiadoro |
| | 18 | DUSCIO ANTONIO | 9,80 | 0,00 | 20,00 | 29,80 | Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano<br>Ambito di Lignano Sabbiadoro |
| | 19 | MAZZILIS FABIO | 9,80 | 0,00 | 20,00 | 29,80 | Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano<br>Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito del Consorzio di Duino Aurisina |
| | 20 | BROZIC ELISA | 9,20 | 0,00 | 20,00 | 29,20 | Ambito Monfalcone e Staranzano<br>Ambito del Consorzio di Duino Aurisina |
| | 21 | BALDINI ELENA | 9,20 | 0,00 | 20,00 | 29,20 | Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano |
| | 22 | PETRIS MARTA | 9,10 | 0,00 | 20,00 | 29,10 | Ambito consorzio Duino Aurisina<br>Ambito di Lignano Sabbiadoro<br>Ambito Monfalcone e Staranzano<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano<br>Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale |
| | 23 | PIZZIMENTI CHIARA | 9,00 | 0,00 | 20,00 | 29,00 | Ambito di Lignano Sabbiadoro<br>Ambito consorzio Duino Aurisina<br>Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale |

All.

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Seconda pubblicazione anno 2017

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 24 | BOTTUSSI MARZIA | 8,80 | 0,00 | 20,00 | 28,80 | Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale |
| | 25 | LAVARONI ANNALAURA | 8,50 | 0,00 | 20,00 | 28,50 | Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano |
| | 26 | PRAMPARO ENRICA | 8,40 | 0,00 | 20,00 | 28,40 | Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano |
| | 27 | ZIVIC CHIARA | 7,90 | 0,00 | 20,00 | 27,90 | Ambito consorzio Duino Aurisina<br>Ambito Monfalcone e Staranzano |
| | 28 | LETTIERI MARIAROSARIA | 13,40 | 0,00 | 0,00 | 13,40 | Ambito Cassacco, Tricesimo e Reana del Roiale<br>Ambito Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto e Torreano<br>Ambito Monfalcone e Staranzano<br>Ambito di Lignano Sabbiadoro |

18_6_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_155_1_TESTO

# Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 26 gennaio 2018, n. 155
## Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Seconda pubblicazione per l'anno 2017

**IL DIRETTORE DELL'AREA**

**VISTO** il decreto n. 469/DC dd. 24.3.2017 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia che approva le norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
**VISTO** in particolare l'art. 13 del citato decreto n. 469/DC relativo alle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria in cui è previsto che l'area curi tutti gli adempimenti di carattere tecnico e amministrativo-contabile nonché l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate tra le quali rientra la medicina convenzionata;
**CONSIDERATO** che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;
**VISTO** il decreto n. 49/DICE dd. 29.1.2015 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di nomina del dott. Aldo Mariotto a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
**VISTI** i commi 2, 4 e 9 dell'articolo 63, concernente "Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 29 luglio 2009, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:

a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2017, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello della continuità assistenziale;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale unica per titoli, predisposta a livello regionale;
- attribuzione di 10 punti a coloro che, nell'ambito dell' Azienda nella quale è vacante l'incarico, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2014) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di 10 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2014) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

- a parità di punteggio, i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

**ATTESO** che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' Accordo, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:

a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell' Accordo, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

**PRESO ATTO** che:

- sul B.U.R. n. 43 dd. 25.10.2017, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l'anno 2017 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall'anzidetta data, 7 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
- le domande delle dottoresse Elena Baldini e Stefania Ciroi, non possono essere accolte in quanto le candidate, pur essendo incluse nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2017, non hanno indicato tra i settori prescelti quello della continuità assistenziale;
- la domanda della dottoressa Sara Spanghero non può essere accolta in quanto l'interessata non è inclusa nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2017;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri più sopra descritti, formulando la graduatoria allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

**EVIDENZIATO** che la citata graduatoria comprende solo medici in possesso dell'attestato di formazione specifica;
**EVIDENZIATO** altresì, che i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 10 punti, in relazione all'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 63, comma 4, lett. b, dell' Accordo); la seconda, in relazione ai rimanenti incarichi per i quali concorrono;

**DECRETA**

**1.** Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l'anno 2017 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
**2.** Di escludere dall'anzidetta graduatoria, per le motivazioni esposte in premessa, le dottoresse Elena Baldini, Stefania Ciroi e Sara Spanghero.
**3.** Di disporre che il presente decreto e l'allegata graduatoria siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 26 gennaio 2018

MARIOTTO

All.

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale
Seconda pubblicazione anno 2017

| n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG | n. progressivo medici con attestato di formazione MMG | COGNOME e NOME | Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2017 | Punteggio di residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (10,00 punti) | Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (10,00 punti) | Punteggio totale | Aziende sanitarie prescelte |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | BROZIC ELISA | 9,20 | 10,00 | 10,00 | 29,20 | AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina |
| | 2 | PIZZIMENTI CHIARA | 9,00 | 10,00 | 10,00 | 29,00 | ASUI Udine |
| | 3 | MARALDO OFELIA | 7,90 | 10,00 | 10,00 | 27,90 | ASUI Udine |
| | 4 | ZURLO MARIA MICHELA | 7,70 | 10,00 | 10,00 | 27,70 | ASUI Trieste |
| | 5 | PIZZIMENTI CHIARA | 9,00 | 0,00 | 10,00 | 19,00 | AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina<br>AAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli |
| | 6 | MARALDO OFELIA | 7,90 | 0,00 | 10,00 | 17,90 | AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina<br>AAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli<br>AAS n. 5 Friuli Occidentale<br>ASUI Trieste |
| | 7 | ZURLO MARIA MICHELA | 7,70 | 0,00 | 10,00 | 17,70 | AAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli<br>AAS n. 2 Bassa Friulana-Isontina |

18_6_1_DDS_COORD POL MONT_41_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 23 gennaio 2018, n. 41

## Legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, articolo 10, commi da 1 a 5 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20: concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale. Quarto scorrimento graduatoria e prenotazione risorse.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificato dall'articolo 2, commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare gli investimenti comunali in territorio classificato montano ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
**VISTO** la delibera della Giunta regionale n. 1931 del 1 ottobre 2015 con cui è stato approvato il "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)";
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 208/Pres dell'8/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, 2° supplemento ordinario n. 38 del 12 ottobre 2015, al Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 2015, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;
**ATTESO** che con decreto del Presidente della Regione n. 053/Pres del 06/03/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2017, sono state emanate le modifiche al regolamento suddetto;
**ATTESO** che con LR 29 dicembre 2016 n. 25 sono state stanziate risorse per € 1.500.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato co delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e s.m.i.;
**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;
**CONSIDERATO** che, sempre ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;
**VISTO** il decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, con cui è stata disposta l'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento e l'elenco di quelle escluse, oltre alla prenotazione delle risorse stanziate a carico dei capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato co DGR 2647/2016 per € 1.497.970,00, competenza 2017, per il finanziamento degli interventi collocati nelle prime 15 posizioni utili di suddetta graduatoria;
**ATTESO** che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle prime 15 posizioni utili della graduatoria;
**RILEVATO** che con LR 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) sono state stanziate ulteriori risorse per € 1.100.000,00 che consentono lo scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2647/2016 e s.m.i.;
**VISTO** il decreto n. 790/SG del 26/09/2017, con cui è stato disposto il primo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, oltre alla prenotazione delle risorse stanziate a carico dei capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 per € 1.099.970,00, competenza 2017, per il fi-

nanziamento degli interventi collocati nelle posizioni utili dal n. 16 al n. 26 di suddetta graduatoria;
**ATTESO** che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle posizioni utili dal n. 16 al n. 26 della graduatoria;
**RILEVATO** che con LR 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione contabilità) sono state stanziate ulteriori risorse per € 209.044,60;
**RILEVATO** che con LR 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) per l'annualità 2018 sono state stanziate ulteriori risorse per € 1.500.000,00;
**ATTESO**, pertanto che le risorse complessivamente disponibili per il secondo scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2647/2016 e s.m.i., ammontano ad € 1.711.074,60;
**VISTO** il decreto n. 1017/SG del 14/11/2017, con cui è stato disposto il secondo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, oltre alla prenotazione delle risorse stanziate a carico dei capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 per € 1.695.090,00, di cui € 211.074,60 sulla competenza 2017 ed € 1.484.015,40 sulla competenza 2018, per il finanziamento degli interventi collocati nelle posizioni utili dal n. 27 al n. 43 di suddetta graduatoria;
**ATTESO** che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle posizioni utili dal n. 27 al n. 43 della graduatoria;
**RILEVATO** che con LR 7 dicembre 2017, n. 43 (Misure urgenti in materia di interventi di area vasta e di contabilità) sono state stanziate ulteriori risorse per € 134.000,00 che consentono il terzo scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2647/2016 e s.m.i.;
**VISTO** il decreto n. 1222/SG del 14/12/2017, con cui è stato disposto il terzo scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 517/SG del 12/06/2017, come modificato con decreto n. 628/SG del 18/07/2017, oltre alla prenotazione delle risorse stanziate a carico dei capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2647/2016 per € 100.000,00, sulla competenza 2018, per il finanziamento dell'intervento collocato nella posizione utile n. 44 di suddetta graduatoria;
**ATTESO** che è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie prenotate e la concessione integrale del contributo a favore del Comune di Budoia, collocato nella posizione n. 44 della graduatoria;
**RILEVATO** che con LR 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) sono state stanziate ulteriori risorse per € 600.000,00 che consentono il quarto scorrimento della graduatoria di cui al citato decreto 517/2017 come modificato con decreto 628/2017, come stabilito dal bilancio finanziario gestionale approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 2701/2017;
**ATTESO** pertanto che, con le risorse disponibili, è possibile procedere al quarto scorrimento della graduatoria approvata con i citati decreti, ed in particolare al finanziamento degli interventi collocati nelle posizioni utili dal n. 45 al n. 50 della graduatoria;
**RITENUTO** per tanto necessario disporre lo scorrimento della graduatoria e la prenotazione delle risorse per un importo complessivo di € 579.700,00 stanziate a carico del capitolo n. 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2701/2017, sulla competenza 2018;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
**VISTA** la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;
**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (Legge di stabilità 2017);
**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2016 n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017);
**VISTA** la legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 "Assestamento del bilancio 2017 e del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 26/2015";
**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 "Disposizioni urgenti in materia di programmazione contabilità";
**VISTA** la legge regionale 7 dicembre 2017, n. 43 "Misure urgenti in materia di interventi di area vasta e di contabilità";
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 45 (Legge di stabilità 2018);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020);

**DECRETA**

**1.** Di procedere al quarto scorrimento della graduatoria delle domande di contributo presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, ed ammesse a contributo, approvata con decreto 517/2017, come modificato con decreto 628/2017, ed al finanziamento degli interventi collocati dalla posizione utile n. 45 al n. 50 della graduatoria.
**2.** Di prenotare, ai fini del finanziamento delle domande di contributo di cui alla graduatoria citata, l'importo di € 579.700,00 sulla competenza 2018, del capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2701/2017, come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di finanziamento dei lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, per gli interventi collocati dalla posizione utile n. 45 al n. 50 della graduatoria.
**3.** Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONEGUZZI

18_6_1_DDS_DIS GEST RIF_101_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 18 gennaio 2018, n. 101. (Estratto)

## DLgs. 152/06 e s.m.i. - Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 per la gestione dell'impianto di recupero delle terre di dragaggio sito in Località Lisert nel Comune di Monfalcone, di proprietà del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e gestito dalla società Gesteco Spa. Rettifica errore materiale decreto n. 3795/AMB del 06/12/2017.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
**VISTA** la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;
(omissis)
**RILEVATO** come, per mero errore materiale, l'importo delle garanzie finanziarie indicato al medesimo p.to 12 è riferito ad una potenzialità impiantistica di 1.000 Mg/giorno anziché di 500 Mg/giorno come correttamente indicato al p.to 5 dell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto";
**CONSIDERATO** che ai fini della determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie il D.P.G.R. 0502/Pres. dell'8 ottobre 1991 "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e ss.mm.ii.", art. 3, comma 1, lett. b), prevede per impianti tecnologici per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g: € 190.882,49 + (€ 763,53 x 400) = € 496.294,49;
**RITENUTO**, pertanto, di dover apportare le dovute modifiche di errori materiali presenti nel Decreto n. 3795/AMB del 06/12/2017;
(omissis)

**DECRETA**

**1.** Il p.to 12 dell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto" al Decreto n. 3795/AMB del 06/12/2017 è da intendersi sostituito con quanto di seguito: "Restano impregiudicati gli importi, le modalità ed i termini di prestazione delle garanzie finanziarie commisurate in Euro 496.294,49";
(omissis)
Trieste, 18 gennaio 2018

GABRIELCIG

18_6_1_DGR_1_2462

# Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2017, n. 2462

## Programma di sviluppo rurale 2014-2020, misura 7, sottomisura 7.1, tipo di intervento 7.1.1. Implementazione risorse per la parte a regia del bando di attuazione per l'accesso individuale al tipo di intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei siti Natura 2000" di cui alla DGR 1965/2016.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 20, il quale prevede la possibilità di erogare il sostegno, tra l'altro, per la stesura e aggiornamento dei piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
**VISTO** il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
**VISTO** il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
**VISTO** il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
**VISTA** la decisione C(2017) 3680 final del 23.05.2017 con la quale la Commissione europea ha approvato l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che al paragrafo 8.2.6.3.1.7.1 prevede, la tipologia di intervento Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, e s.m.i.;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2017, n. 1329 recante Programma di sviluppo

rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Versione 4. Presa d'atto;
**VISTA** la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
**VISTO** il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 e s.m.i;
**PRESO ATTO** che l'allegato A al sopraccitato DPReg n. 141/Pres./2016 individua la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità - quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 7, sottomisura 7.1, tipo di intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei Siti Natura 2000", del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1378 del 22 luglio 2016 con cui si approva la ripartizione delle risorse finanziarie suddivise per tipologie di intervento del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;
**ATTESO** che la dotazione finanziaria totale della tipologia di intervento 7.1.1 ammonta a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
**VISTO** il paragrafo 8.2.6.3.1.4. del PSR che per tipologia di intervento 7.1.1 individua i beneficiari Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e gli Enti e organi gestori di parchi e riserve naturali regionali;
**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1965 del 21 ottobre 2016 con cui:
1. è stato approvato il bando di attuazione per l'accesso individuale al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei Siti Natura 2000",
2. è stato assegnato alla disponibilità del bando l'importo di € 350.000 per gli interventi destinati ad Enti Parco ed Organi gestori di Riserve naturali regionali, mentre per gli interventi a titolarità regionali sono assegnati € 150.000,00;
**VISTO** il provvedimento n. 2782 del 28 aprile 2017, pubblicato sul BUR n. 19 del 10 maggio 2017, con il quale, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 6, comma 1, lettera e) del DPReg n. 0141/Pres del 7 luglio 2016 è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di sostegno individuale ammesse e gli importi concedibili a valere sul bando approvato con DGR n. 1965 del 21 ottobre 2016 inerente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 7, sottomisura 7.1, tipo di intervento 7.1.1. "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei Siti Natura 2000";
**CONSIDERATO** che a fronte delle domande di sostegno individuale pervenute, il provvedimento sopracitato assomma un importo complessivo ammissibile di € 474.582,00, superiore a quello inizialmente assegnato con DGR 1965 del 21 ottobre 2016 pari a € 350.000,00;
**VERIFICATO** che le proposte di aggiornamento degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 delle domande di sostegno non finanziabili per esaurimento delle risorse assegnate a bando attengono molte specie ed habitat che versano in uno stato di conservazione classificato come "non favorevole" ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
**ATTESO** che al fine di garantire il raggiungimento di uno stato di conservazione favorevole si rende necessario procedere alla verifica dell'efficacia e all'eventuale adeguamento delle Misure di conservazione delle specie e degli habitat attualmente vigenti;
**RITENUTO** pertanto che gli interventi proposti dagli Enti Parco e Organi gestori di Riserve naturali regionali non finanziabili per esaurimento delle risorse assegnate a bando risultano particolarmente importanti al fine di garantire un'adeguata gestione dei siti Natura 2000 e adempiere agli obblighi previsti dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
**RITENUTO** quindi prioritario procedere al finanziamento dell'intera graduatoria delle domande di sostegno individuale;
**VISTA** la nota n. 54386 del 23 maggio 2017 con cui il Servizio paesaggio e biodiversità chiede all'Autorità di gestione PSR 2014-20 di comunicare al Comitato di sorveglianza del PSR 2014-20 che l'intera dotazione finanziaria della Misura 7.1.1 sarà utilizzata per lo scorrimento della graduatoria di cui al bando succitato, non attivando pertanto i criteri di selezione dell'intervento "a titolarità";
**ATTESO** che il comitato di sorveglianza del PSR, nella seduta del 20 settembre 2017, ha preso atto della proposta di riallocare le risorse assegnate dalla DGR n. 1965 del 21/10/2016 per gli interventi a titolarità regionale, agli interventi destinati ad Enti ed Organi gestori di Riserve naturali regionali;
**RITENUTO** pertanto riallocare le risorse inizialmente assegnate dalla DGR n. 1965 del 21/10/2016 agli interventi a titolarità regionale agli interventi destinati ad Enti ed Organi gestori di Riserve naturali regionali per il finanziamento dell'intera graduatoria;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
**VISTO** l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Sulla base della disponibilità di € 500.000,00, di cui quota FEASR di € 215.600,00, assegnata dal piano finanziario del PSR 2014-2020 alla Misura 7, "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali", sottomisura 7.1 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico" del tipo di intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei Siti Natura 2000", l'importo di € 124.582,00 assegnato agli interventi a titolarità regionale viene riallocato ad implementare l'importo di € 350.000,00 per lo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno, approvata con provvedimento n. 2782 del 28 aprile 2017, pubblicato sul BUR n. 19 del 10 maggio 2017.
**2.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

---

18_6_1_DGR_68_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2018, n. 68

## LR 7/2002, art. 5, comma 2, lett. a bis, e art. 6, comma 3. Schema di bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'art. 10. Approvazione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 "Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati", di seguito "legge";
**VISTO**, in particolare, l'articolo 6, comma 3, della legge il quale prevede la concessione, tramite Bando approvato dalla Giunta regionale, di contributi destinati al sostegno di progetti integrati presentati, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a bis) della legge, da almeno tre associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 10 della legge;
**PRESO ATTO** che l'articolo 7, comma 52, lettera b) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) stanzia la somma di euro 200.000,00 (duecentomila/00) per le predette finalità a valere sul "Fondo per i corregionali all'estero e per i rimpatriati" di cui all'articolo 5 della legge;
**VISTO** lo schema di "Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)" e relativi allegati riguardanti, rispettivamente, il modello di domanda di contributo (allegato A), il modello di accordo di partenariato (allegato B) e il modello di rendiconto (allegato C);
**RITENUTO** pertanto di approvare lo schema di Bando e relativi allegati ai fini di consentire la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti di cui all'art. 10 della legge;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione 2018-2020);
**VISTO** il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2701 di data 28 dicembre 2017 che approva il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Per quanto esposto in premessa, è approvato lo schema di "Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10

della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)" ed i relativi allegati riguardanti, rispettivamente, il modello di domanda di contributo (allegato A), il modello di accordo di partenariato (allegato B) e il modello di rendiconto (allegato C), quali parti integranti della presente deliberazione.
**2.** La presente deliberazione, comprensiva del Bando e dei relativi allegati, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

**Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)**

**art. 1** finalità del Bando

**1.** Il presente Bando disciplina, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 26 febbraio 2002, n.7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati) di seguito denominata "legge", i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a bis), della legge, al fine di sviluppare i rapporti tra i corregionali all'estero e la regione, nonché per conservare e tutelare presso le comunità dei corregionali le diverse identità culturali e linguistiche della terra d'origine.

**art. 2** risorse finanziarie e partecipazione della Regione

**1.** Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Bando ammontano complessivamente a euro 200.000,00 (duecentomila/00).

**2.** Il contributo concesso per ogni progetto è compreso fra euro 30.000,00 (trentamila/00) ed euro 70.000,00 (settantamila/00). Qualora il contributo richiesto sia inferiore o superiore la domanda è inammissibile.

**art. 3** soggetti beneficiari

**1.** I soggetti beneficiari dei contributi sono enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge.

**2.** I soggetti di cui al comma 1 possono presentare domanda solo nell'ambito di un rapporto di partenariato comprendente tre o più enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti.

**3.** Il soggetto capofila del rapporto di partenariato, di seguito denominato "Capofila", è l'unico beneficiario del contributo e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

**art. 4** presentazione della domanda

**1.** I soggetti di cui all'articolo 3, possono presentare al Servizio competente in materia di corregionali all'estero, di seguito "Servizio", domanda di contributo perentoriamente, a pena di inammissibilità, entro 30 giorni dalla pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia. La domanda è redatta su modello messo a disposizione dal Servizio in formato word.

**2.** La domanda di concessione del contributo è presentata al Servizio a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: *cultura@certregione.fvg.it*. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di cui al comma 1, fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.

**3.** La domanda di concessione del contributo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, in forma digitale dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto Capofila, con l'osservanza delle disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva:

a) della richiesta di concessione del contributo nella misura del 100% (cento per cento) della spesa ammissibile sotto il profilo della congruità e della pertinenza, come previsto dall'articolo 6, comma 4, della legge;

b) della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:

1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di tutti i partner;

2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Bando;

3) l'assolvimento dell'imposta di bollo.

**4.** Alla domanda sono allegati:

a) una relazione illustrativa-descrittiva dell'intervento e delle modalità operative di realizzazione;

b) il piano finanziario con indicato il costo complessivo preventivato suddiviso per categorie di spesa e le entrate previste a copertura delle spese;

c) l'Accordo di partenariato, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti di ciascun partner e sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali, redatto su modello approvato con delibera della Giunta regionale e messo a disposizione dal Servizio in formato word;

**5.** Ciascun soggetto Capofila può presentare, a pena d'inammissibilità, un'unica domanda.

**6.** Gli altri soggetti possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti.

**art. 5** procedimento contributivo

**1.** Il competente Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale, nonché ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi dei progetti.

**2.** La concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000.

**3.** Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.

**4.** Ai fini dell'applicazione del comma 3, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

**5.** Ai fini della valutazione degli interventi e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi nella Tabella di cui al presente Bando.

**6.** La graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili, è adottata con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

**art. 6** termine di realizzazione dei progetti

**1.** I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Bando sono avviati dal Capofila nell'anno di concessione del contributo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere conclusi entro il 30 giugno 2019, salvo richiesta di proroga motivata non superiore a 2 (due) mesi.

**2.** Per avvio dei progetti, di cui al comma 1, si intende un primo atto con efficacia esterna o l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

**art. 7** procedimento di concessione ed erogazione dei contributi

**1.** A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 5, comma 6, è comunicata ai beneficiari la concessione del contributo.

**2.** Il contributo regionale è concesso ed erogato al Capofila con decreto del Direttore del Servizio entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 6.

**art. 8** spese ammissibili

**1.** Sono ammissibili le tipologie di spesa direttamente riconducibili al progetto e che insorgono nel corso delle diverse fasi organizzative e di svolgimento del progetto stesso. Si considerano ammissibili, in particolare, le spese rientranti nelle seguenti categorie:

**a)** spese relative al personale: spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dai soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto;

**b)** spese per l'acquisto di beni strumentali o di carattere organizzativo: spese per il noleggio o per la locazione di beni strumentali; spese per l'acquisto e la produzione di materiale audiovisivo e librario; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa;

**c)** spese per compensi: spese per relatori, esperti, consulenti, interpreti, collaboratori, fornitori di servizi, personale appositamente assunto a tempo determinato dal soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative all'attuazione del progetto;

**d)** spese di rappresentanza: spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per targhe e medaglie di modico valore, per un importo complessivo non superiore al 7% (sette per cento) del contributo concesso;

**e)** spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 5% del contributo concesso.

**2.** Sono ammissibili le spese sostenute solo successivamente alla presentazione della domanda e comprovate da idonea documentazione giustificativa della spesa.

**art. 9** spese non ammissibili

**1.** Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

b) contributi in natura;

c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;

d) ammende, penali ed interessi;

e) spese prive di una specifica destinazione;

f) liberalità, necrologi, doni, omaggi e premi, salvo se di modico valore;

g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;

h) spese per oneri finanziari;

i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici.

**art. 10** rendicontazione della spesa

**1**. I soggetti beneficiari Capifila del rapporto di partenariato sono tenuti a presentare a rendicontazione, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio.

**2.** Al rendiconto, redatto su modello approvato con delibera della Giunta regionale e messo a disposizione dal Servizio in formato word, è allegata una relazione, sottoscritta dal Capofila, che illustra l'attività realizzata ed i risultati raggiunti, nonché descritta l'attività svolta dai partner.

**3.** La documentazione é presentata al competente Servizio entro 2 (due) mesi dalla data di cui all'articolo 6, comma 1, salvo richiesta motivata di concessione di un'eventuale proroga, adeguatamente motivata, non superiore ad 1 (uno) mese.

**art. 11** documentazione giustificativa della spesa

**1.** La documentazione giustificativa della spesa è intestata al Capofila; essa è annullata in originale dall'intestatario stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta con il contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.

**2.** La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalle fatture o documenti equivalenti, corredati dall'attestazione dell'avvenuto pagamento.

**3.** E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal soggetto emittente e reca la data di pagamento, ovvero il soggetto emittente rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.

**4.** Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene acquistato.

**5.** I rimborsi di spese sono comprovati da fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente da cui risulta la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, unitamente ad una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà del beneficiario, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, attestante i dati relativi al soggetto medesimo, nonché la causa e la data dell'attività cui si riferisce il rimborso.

**6.** Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente di soggetti assunti a tempo determinato per la realizzazione del progetto è comprovato mediante apposita documentazione.

**art. 12** rideterminazione del contributo

**1.** Il contributo regionale è rideterminato qualora in sede di rendicontazione l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia inferiore rispetto all'ammontare complessivo del contributo concesso.

**art. 13** revoca del contributo

**1.** Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario Capofila;

b) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 10, comma 3;

c) mancata realizzazione del progetto, ovvero non rispetto del termine di cui all'art. 6, comma 1;

d) modifica sostanziale del progetto originariamente presentato nei termini previsti dall'articolo 5, comma 3 e 4;

e) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia inferiore al cinquanta per cento del contributo concesso.

**2.** La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità dell'articolo 49 delle legge regionale 7/2000.

**art. 14** obblighi di pubblicità e di informazione

**1.** Su tutto il materiale di promozione del progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria, va apposto il logo della Regione.

**2.** Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

**art. 15** trattamento dei dati personali

**1.** Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

**2.** Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

**3.** All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

**4.** Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione generale la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

**5.** La presentazione della domanda di incentivo comporta il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

# TABELLA

Criteri per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero di cui all'articolo 6, comma 3, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7.

| a | CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI | PUNTEGGIO MAX | INDICATORI | PUNTI |
|---|---|---|---|---|
| | Ampiezza del partenariato<br><br>Il punteggio è graduato sulla base del numero dei partner – superiore a due - che hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato con il soggetto Capofila. | 20 | Numero dei partner (Associazioni) coinvolti nel progetto:<br>- tre<br>- quattro<br>- cinque<br>- più di sei | <br><br><br>5<br>10<br>15<br>20 |
| | Iniziative di comunicazione con i corregionali all'estero | 10 | Predisposizione di un "Piano della comunicazione":<br>- SI<br>- NO | <br><br>10<br>0 |
| | Coinvolgimento delle giovani generazioni discendenti di corregionali all'estero | 15 | Predisposizione di specifiche iniziative nell'ambito del progetto:<br>- SI<br>- NO | <br><br><br>15<br>0 |
| | Promozione economica del territorio del FVG e dei Paesi di residenza dei corregionali | 5 | Predisposizione di specifiche iniziative:<br>- SI<br>- NO | <br><br>5<br>0 |
| | Nuova emigrazione. Previsione di azioni di aiuto nell'ambito del fenomeno della "nuova emigrazione" | 10 | Predisposizione di specifiche iniziative:<br>- SI<br>- NO | <br><br>10<br>0 |
| **b** | **CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI** | | | |
| | Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste | 10 | Valutazione<br>- sufficiente<br>- buono | <br>5<br>10 |
| | Coinvolgimento dei partner del progetto | 15 | Valutazione<br>- sufficiente<br>- buono | <br>5<br>15 |
| | Promozione del progetto tra i corregionali all'estero | 5 | Valutazione<br>- sufficiente<br>- buono | <br>3<br>5 |
| | Capacità dell'evento di raggiungere le finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7/2002 | 10 | Valutazione<br>- sufficiente<br>- buono | <br>5<br>10 |
| | **Totale punteggio massimo** | **100** | | |

Correg/Bando2018Testo15.1.2018

ALLEGATO A)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati

Bollo (salvo virtuale o esenzione)

Alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

**OGGETTO**: domanda di contributo ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 7/2002 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati)

Il sottoscritto

nato/a il

in qualità di

codice fiscale

Sede legale: Via/Piazza n. CAP

Comune Provincia

Telefono Fax

E-mail

PEC

Persona di contatto Telefono

in attuazione della delibera n. ___________ del ____________, recante norme per la concessione di contributi di cui all'art. 6, comma 3, della L.R. 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

**CHIEDE**

la concessione di un contributo nella misura del 100% della spesa ammissibile per il sostegno al progetto integrato:

Titolo del progetto

**DICHIARA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. che:

a) Regime di imposta di bollo
- ☐ non è esente dall'imposta di bollo
- ☐ è esente dall'imposta di bollo di cui al D.P.R. 642/1972 e successive modifiche ed integrazioni

b) Organi collegiali
- ☐ che la partecipazione agli organi collegiali di amministrazione dell'ente è onorifica;
- ☐ che la partecipazione agli organi collegiali di amministrazione dell'ente dà luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, se previsto dalla normativa vigente;
- ☐ non sono previsti gettoni di presenza per le sedute degli organi collegiali di amministrazione dell'ente;
- ☐ i gettoni di presenza previsti non superano l'importo di euro 30,00 a seduta giornaliera degli organi collegiali di amministrazione dell'ente;

**DICHIARA INOLTRE**

- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel Bando recante norme per la concessione di contributi per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati);
- che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione di cui al Bando corrispondono al vero;
- il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di tutti i partner;
- che il progetto integrato di cui si chiede il finanziamento sarà realizzato conformemente a quanto descritto nella proposta progettuale nel rispetto delle prescrizioni del Bando;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali finanziamenti, di fonte pubblica o privata, ottenuti per la realizzazione del progetto, nonché tutte le variazioni dei dati comunicati con la presente domanda;
- di assumere gli obblighi derivanti dalla L. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari), ed in particolare di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica che interverrà nei dati a tal fine indicati;
- di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali, recata all'articolo 15 del Bando in oggetto, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

Firmato digitalmente
(nome e cognome)

## PROPOSTA PROGETTUALE

**SETTORI DI INTERVENTO**

☐ Rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell'ambito delle varie Comunità dei corregionali all'estero, la conservazione e valorizzazione delle specifiche identità culturali, quali premesse per il mantenimento e la qualificazione delle relazioni con la regione d'origine e quali fattori essenziali di coesione, di impegno e di vitalità per le Comunità stesse.

☐ Implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i corregionali all'estero rivolta, in particolare, ai giovani sia discendenti di emigrati che residenti all'estero per mobilità professionale.

☐ Intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di corregionali residenti all'estero, ai fini della riscoperta e della maggiore conoscenza delle rispettive "radici" culturali originarie e del loro coinvolgimento anche nella odierna realtà del Friuli Venezia Giulia, tramite degli stage formativo – culturali in regione con la partecipazione di un numero significativo di giovani; le opportunità facilitate di frequenza ai corsi di specializzazione e di alta formazione professionale presso le Università della regione e le istituzioni scientifiche; l'organizzazione di incontri di giovani corregionali nell'ambito continentale, quali momenti di aggregazione, di scambio e di crescita culturale comune.

☐ Valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei corregionali all'estero, intensificando la collaborazione con gli enti, le istituzioni economiche e le aziende del Friuli Venezia Giulia e coinvolgendo le associazioni dei Paesi di residenza dei corregionali all'estero nelle missioni di carattere istituzionale ed economico promosse dalla Regione.

☐ Riservare attenta considerazione al crescente fenomeno della nuova emigrazione dei corregionali, in particolare dei giovani, che trovano opportunità di occupazione e di valorizzazione personale in altri Paesi dell'Europa e del mondo.

**Relazione illustrativa - descrittiva dell'intervento e delle modalità operative di realizzazione (art. 4, comma 4, lett. a)**

**Coinvolgimento dei partner del progetto**

**Iniziative di promozione del progetto**

**Impatto del progetto sul territorio** *(Capacità dell'evento di raggiungere le finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7/2002)*

**USCITE**

| | |
|---|---|
| Spese direttamente collegabili al progetto | |
| Spese per compensi ad altri soggetti per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da soggetti esterni e da fornitori di servizi | |
| Spese di rappresentanza (rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali e regali di modico valore), massimo 7% del contributo (*art. 8, comma 1, lett. c*) | |
| Spese generali e di funzionamento, massimo 5% del contributo (*art. 8, comma 1, lett. e*) | |
| Totale | |

Allegato B)

**ACCORDO DI PARTENARIATO**

Oggetto: Adesione al partenariato inerente al progetto integrato “ ________________________________________

_________________________________________________________________________ “ a valere sul Bando per il sostegno di progetti integrati presentati da enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all’estero riconosciuti ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all’estero e rimpatriati”.

Con la presente l’Associazione/Ente ________________ con sede nel Comune di _______________________, Provincia (___), in Via/Piazza ___________________, n. ______, cap. _________ legalmente rappresentata dal sottoscritto (Nome) _______________________ (Cognome) ______________________________________________

dichiara

- di aver preso visione del progetto integrato identificato con il titolo “____________________________________________________________________” e di averlo condiviso;

- la propria disponibilità a collaborare al progetto **nella qualità di partner**.

In particolare il soggetto rappresentato, in accordo con quanto indicato nel progetto presentato dal soggetto Capofila, supporterà le seguenti azioni:

| |
|---|
| |

Luogo e data          Firma del Rappresentante Legale

___________________________          __________________________________

Allegato C)

**PRESENTAZIONE RENDICONTO**

CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO N. _________ DEL ______

Il sottoscritto ____________________________________________ legale rappresentante di ____________________________________________ beneficiario del progetto integrato identificato con il titolo"______________________________________________________________________________________________________________

____________________________________________________________________________________________________________________________________"

presenta, a titolo di rendicontazione ai sensi dell'art. 43 della L.R. 7/2000:

1. Elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa;
2. Relazione illustrativa dell'attività realizzata ed i risultati raggiunti, nonché descrittiva dell'attività svolta dai partner;

Firmato digitalmente

(nome e cognome)

**ELENCO ANALITICO DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA PRESENTATA A RENDICONTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO CON DECRETO N. ____________________ DD. ______________**

**BENEFICIARIO:** ____________________________________________

| **N. documento** | **tipo di documento** *(es.fattura, ricevuta, busta paga,documento di viaggio)* | **Num.** | **data** *(gg/mm/aaaa)* | **emesso da** *(se busta paga indicare il nominativo del dipendente)* | **causale** *(1)* | **importo** *(euro)* | **modalità di pagamento** *(es. assegno, bonifico, contanti)* | **data di quietanza** *(gg/mm/aaaa)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Spese direttamente collegabili al progetto* | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | |
| | | | | | **TOTALE** | | | |
| *Spese per compensi ad altri soggetti per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da soggetti esterni e da fornitori di servizi* | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | |
| | | | | | **TOTALE** | | | |

| *Spese di rappresentanza (rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali e regali di modico valore) massimo 7% del contributo (art. 8, comma 1, lett. c)* | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | |
| **TOTALE** | | | | | | | | |
| *Spese generali e di funzionamento, massimo 5% del contributo (art. 8, comma 1, lett. e)* | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | |
| **TOTALE** | | | | | | | | |

Timbro e firma del
Legale rappresentante : ______________________

**Nota:**

**(1) Descrivere dettagliatamente la causale – Per la rendicontazione dei contributi previdenziali/assicurativi e delle ritenute di legge versate quale sostituto d'imposta compilare un rigo a parte riportando nella colonna "Causale" la dicitura "F24", seguita dall'indicazione del nominativo del collaboratore/dipendente interessato.**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_6_1_DGR_108_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2018, n. 108
LR 12/2002 - Direttive al Cata artigianato Friuli Venezia Giulia Srl in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - Anno 2018.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 72 bis della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 3, ai sensi del quale sono delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane (CATA) le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi ivi indicati;
- il comma 4, ai sensi del quale la Giunta regionale emana direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzione delegate;
**VISTO** l'articolo 72 ter della citata legge regionale 12/2002 e, in particolare:
- il comma 1, che istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 2, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo CATA per gli incentivi alle imprese;
- il comma 3, il quale dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione del rimborso forfetario al CATA delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni delegate;
**VISTO** il decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, con cui si autorizza il CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via Valdirivo, 42 all'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002, con decorrenza 1° gennaio 2012;
**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017, con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
**PRESO ATTO**:
- che l'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2012, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 e comma 3 bis;
- che con il Bilancio Finanziario Gestionale 2018 sono state assegnate per l'anno 2018 sul capitolo 9115 (Rimborso forfetario al CATA per gli adempimenti delle funzioni delegate) risorse finanziarie ammontanti ad euro 260.000,00;
- che con il Bilancio Finanziario Gestionale 2018 sono state assegnate per l'anno 2018 sul capitolo 9615(Fondo CATA per gli incentivi alle imprese) risorse finanziarie ammontanti ad euro 1.000.000,00;
- che il comma 1 dell'articolo 13 bis del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con DPreg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, stabilisce che, in caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, la Giunta regionale, con direttive, entro il 31 gennaio, procede:
a) a definire i criteri generali per l'esercizio delle funzioni delegate e per l'utilizzo degli avanzi finanziari;
b) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b);
**RITENUTO** pertanto di dover emanare le direttive al CATA per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di emanare, per le ragioni espresse in premessa ed in applicazione dell'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, le "Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - anno 2018", contenute nell'allegato A alla presente deliberazione.
**2.** Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle presenti direttive.

L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

# Legge regionale 12/2002, articolo 72 bis, comma 4. Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane – Anno 2018



## PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

### 1 Premessa

L'articolo 72, comma 1 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 prevede che, ai fini di un efficiente ed efficace esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 72 bis della legge medesima, le Associazioni artigiane possono attivare processi di aggregazione finalizzati alla formazione di un unico Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane, operativo a livello regionale, quale unico referente nei rapporti giuridici con l'Amministrazione regionale.

L'articolo 79 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 dispone che la delega al Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane decorre dall'1 gennaio 2012.

Con atto costitutivo del 26 ottobre 2011 è stato istituito il "CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L." con sede legale in Trieste, via Valdirivo, 42 (di seguito: CATA).

Con decreto del Direttore centrale attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge regionale 12/2002.

L'articolo 72 bis, comma 3, della legge regionale 12/2002 conferisce la delega al CATA di funzioni amministrative, aventi ad oggetto la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane, come specificati al paragrafo 3. Il comma 4 del medesimo articolo dispone che la Giunta regionale emana le direttive al CATA al fine di disciplinare l'esercizio delle funzioni delegate e che le direttive sono pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione.

L'articolo 72 ter della legge regionale 12/2002 istituisce il Fondo CATA per gli incentivi alle imprese (comma 1) e dispone che con le medesime direttive sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo medesimo (comma 2).

L'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2002, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 (delega su procedimenti contributivi) e comma 3 bis (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Con il decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33/Pres, entrato in vigore in 9 febbraio 2012 è stato emanato il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", (in seguito: Testo unico). Il Testo unico è stato da ultimo modificato con DPReg 19 giugno 2017, n. 0133/Pres.

Dalla data dell'entrata in vigore del Testo unico è operativo presso il CATA un apposito ufficio per la gestione dei procedimenti contributivi delegati, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale eserciterà le proprie funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, controllo, monitoraggio e vigilanza, onde garantire l'indispensabile efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA.

Con il Bilancio Finanziario Gestionale 2018 approvato con DGR 28 dicembre 2017, n. 2701 sono state assegnate per l'anno 2018 sul capitolo 9115 (Rimborso forfetario al CATA per gli adempimenti delle funzioni delegate) risorse finanziarie ammontanti ad euro 260.000,00 e sul capitolo 9615 (Fondo CATA per gli incentivi alle imprese) risorse finanziarie ammontanti ad euro 1.000.000,00.

Il comma 1 dell'articolo 13 bis del Testo unico, stabilisce che in caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, con le direttive di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, la Giunta regionale, entro il 31 gennaio, procede:

a) a definire i criteri generali per l'esercizio delle funzioni delegate al CATA e per l'utilizzo degli avanzi finanziari;

b) a individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;

c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b).

## 2 Organizzazione degli uffici del CATA

Per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, è costituito presso il CATA un apposito ufficio operativo a livello regionale (di seguito: Ufficio), quale referente unico nei rapporti giuridici con le imprese artigiane, con sede a Trieste, via Valdirivo, 42.

La dotazione organica e gli orari di apertura dell'Ufficio sono concordati con l'Amministrazione regionale. La dotazione organica dell'Ufficio non può, in ogni caso, essere inferiore a 2 unità assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato.

L'organizzazione dell'Ufficio del CATA ed il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri e principi:

a) imparzialità, economicità, efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa;

b) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura dell'Ufficio con le esigenze dell'utenza.

Al fine di consentire l'operatività dell'Ufficio secondo i suddetti principi il CATA è tenuto ad implementare:

a) il sistema contabile che consenta la registrazione degli atti relativi alla gestione delle entrate e delle spese;

b) il protocollo informatico per la registrazione delle istanze di contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione nonché della corrispondenza in arrivo ed in partenza;

c) il proprio portale nel quale sono riportate tutti i dati e informazioni connessi all'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 72 bis della legge regionale 12/2002, anche al fine di garantire il principio di trasparenza;

d) il registro dei provvedimenti adottati.

L'Ufficio del CATA individua, per la gestione di ciascun canale contributivo delegato:

a) il responsabile del procedimento;

b) il responsabile del trattamento dei dati.

Il responsabile del procedimento individua il responsabile dell'istruttoria; ove il responsabile dell'istruttoria non sia individuato, il responsabile del procedimento è anche responsabile dell'istruttoria.

Al responsabile del procedimento ed al responsabile dell'istruttoria spetta l'assolvimento dei compiti previsti, rispettivamente, dagli articoli 10 e 11 della legge regionale 7/2000.

In relazione alle funzioni delegate, il titolare del trattamento dei dati è il CATA mentre gli incaricati al trattamento dei dati sono designati dal CATA medesimo.

Il CATA, al fine di acquisire l'assenso da parte dell'Amministrazione regionale, comunica motivatamente in via preventiva tutte le variazioni che dovessero intervenire sugli orari di apertura dell'Ufficio, sulla relativa dotazione organica nonché sui nominativi dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e degli incaricati al trattamento dei dati, anche ai fini dell'aggiornamento delle note informative.

## 3 Individuazione delle funzioni delegate con legge regionale 12/2002

Con l'articolo 72 bis, comma 3 della legge regionale 12/2002, da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 19 della legge regionale 45/2017, l'Amministrazione regionale ha delegato al CATA le funzioni amministrative concernenti la concessione degli incentivi di seguito specificati:

- incentivi per le imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis della legge regionale 12/2002;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 della legge regionale 12/2002;
- finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 della legge regionale 12/2002;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per l'analisi di fattibilità e consulenza economico – finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui all'articolo 56, comma 1, lettera b) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002;
- incentivi per l'acquisizione da parte delle imprese artigiane della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo 57 della legge regionale 12/2002;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis della legge regionale 12/2002;
- incentivi a favore della successione nell'impresa di cui all'articolo 62 della legge regionale 12/2002.

## 4 Disciplina applicabile ai procedimenti contributivi

Si indicano di seguito i principali provvedimenti di natura legislativa e regolamentare applicabili ai procedimenti di concessione degli incentivi delegati al CATA. Il richiamo a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

**<u>1) Disciplina comunitaria</u>**

Relativamente alla disciplina comunitaria, gli incentivi individuati al paragrafo 3 sono concessi dal CATA secondo la regola <<de minimis>> ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013.

**2) Disciplina statale e regionale**

Ai procedimenti contributivi si applicano, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) e legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per le fattispecie non disciplinate dalla legge regionale medesima;

b) legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato);

c) DPReg 20 dicembre 2005, n. 453/Pres. (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generale e di collaudo);

d) DPReg 25 gennaio 2012, n. 33/Pres (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano);

e) DPReg 24 giugno 2015, n. 123/Pres (Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell'art. 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpreseFVG));

Il richiamo a legge, regolamenti e atti comunitari operato con le presenti direttive si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

## 5 Adempimenti per l'esercizio delle funzioni delegate

Oggetto della delega al CATA è l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione di procedimenti contributivi, ciascuno dei quali consta di due fasi connesse, quella di concessione e quella di liquidazione dell'incentivo. Se ne evidenziano in estrema sintesi gli adempimenti principali.

In relazione alla gestione del procedimento di concessione dell'incentivo, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria dovranno provvedere, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione dell'incentivo o di rigetto della domanda o ai fini della comunicazione di archiviazione del procedimento;

b) all'adozione del provvedimento di concessione dell'incentivo ed a registrarne il relativo importo sulla dotazione del fondo destinata allo specifico canale contributivo;

c) ad osservare la disciplina relativa al CUP (Codice unico di progetto);

d) ad osservare la disciplina relativa al RNA (Registro Nazionale degli aiuti di Stato);

e) a comunicare tempestivamente all'interessato la concessione o la mancata concessione dell'incentivo;

f) ad esaminare le eventuali richieste di erogazione in via anticipata degli incentivi, ad assumere il relativo provvedimento di liquidazione e di ordinazione del pagamento ed a registrarne il relativo importo;

g) ad esaminare le eventuali richieste di variazione nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo ai fini dell'eventuale approvazione;

h) ad esaminare le eventuali richieste di proroga per la presentazione della rendicontazione ed ad assumere il relativo provvedimento autorizzativo.

Ricevuta la rendicontazione da parte del beneficiario, i responsabili del procedimento e dell'istruttoria sono tenuti, ciascuno per la parte di propria competenza e secondo le modalità e termini previsti dal Testo unico, in particolare:

a) all'istruttoria della documentazione riguardante la rendicontazione, acquisendo e valutando tutti gli elementi rilevanti ai fini dell'emanazione del provvedimento di liquidazione;

b) all'adozione del provvedimento di liquidazione dell'incentivo, a registrarne il relativo importo e all'ordinazione del pagamento.

c) ad allegare al fascicolo la quietanza di pagamento emessa dal cassiere e relativa al pagamento dell'incentivo.

Il CATA è tenuto ad osservare, nell'attuazione dei regimi <<de minimis>> allo stesso affidati, le disposizioni comunitarie vigenti in materia. Il CATA è tenuto, in particolare, a registrare e riunire tutte le informazioni riguardanti ciascun regime <<de minimis>> nonché i singoli aiuti concessi in applicazione del medesimo regime, ed a conservarle per almeno dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime in questione.

Il CATA è tenuto ad effettuare presso i soggetti beneficiari, ispezioni e controlli anche a campione, in relazione agli incentivi concessi, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000. Nel caso di controlli a campione, il campione deve essere casuale e non inferiore al 5% del totale dei beneficiari degli incentivi.

Il CATA è tenuto ad effettuare i controlli, anche a campione, così come disposto dall'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese in sede di presentazione delle domande di contributo, delle rendicontazioni o delle dichiarazioni annuali sul rispetto del vincolo di destinazione.

Il CATA è tenuto inoltre ad osservare la disciplina vigente sulla ritenuta d'acconto, secondo quanto previsto al paragrafo 12 e la disciplina sull'imposta di bollo.

## 6 Obblighi del CATA

**6.1.** Nell'esercizio delle funzioni delegate l'Ufficio del CATA è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi:

a) a dotarsi di un conto corrente riservato alle transazioni finanziarie riguardanti i finanziamenti erogati dall'Amministrazione regionale al CATA e dal CATA alle imprese artigiane;

b) ad adottare un proprio sistema contabile finalizzato alla gestione delle risorse assegnate dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate, sul quale registrare tutte fasi della spesa (impegno di spesa, liquidazione, ordinazione e pagamento), propedeutiche alle attività di monitoraggio di cui al paragrafo 10;

c) ad utilizzare le risorse non impegnate o disimpegnate e non riutilizzate secondo le modalità e criteri stabiliti con le direttive;

d) a trasmettere i dati di monitoraggio indicati al paragrafo 12 nei termini ivi previsti;

e) ad indicare nelle note di trasmissione dei provvedimenti adottati il responsabile del procedimento e dell'istruttoria;

f) a comunicare preventivamente e motivatamente al Servizio industria e artigianato (in seguito Servizio competente) le variazioni degli orari di apertura, della dotazione organica nonché dei responsabili del procedimento, dell'istruttoria e del trattamento dei dati;

g) a conservare tutta la documentazione afferente la gestione delle singole pratiche in appositi fascicoli, in modo ordinato e facilmente consultabile, anche ai fini dei controlli ispettivi esperibili dal Servizio competente;

h) a comunicare al Servizio competente entro il 15 gennaio 2018, gli oneri sostenuti nell'anno 2017 per l'esercizio delle funzioni delegate;

**6.2.** Nell'esercizio delle funzioni delegate il personale dell'Ufficio è tenuto inoltre all'osservanza delle indicazioni contenute nelle presenti direttive ed a rispettare, nell'espletamento delle procedure amministrative, i seguenti obblighi:

a) ad assolvere i compiti indicati al paragrafo 5, in relazione alla gestione del procedimento contributivo;

b) ad assolvere i propri compiti nel rispetto delle regole e principi di fedeltà, correttezza, diligenza, riservatezza, collaborazione, imparzialità, efficienza, condotta decorosa;

c) a riservare tutta la propria attività lavorativa all'Ufficio, fatta salva l'autorizzazione del CATA, sentita l'Amministrazione regionale;

d) a non essere legato all'impresa beneficiaria del contributo da rapporti che possono comprometterne l'indipendenza nello svolgimento del procedimento contributivo, quali in particolare si verificano nei confronti di chi presta attività nella preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione nonché di chi ha prestato comunque la sua attività professionale a favore dell'impresa o in qualsiasi modo si è ingerito nell'attività dell'impresa medesima durante i due anni anteriori al conferimento della delega al CATA, ovvero nei confronti del professionista affiliato o del collaboratore stabile dello studio professionale incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione;

e) ad osservare i termini procedimentali;

f) ad osservare l'obbligo di motivazione nell'adozione di ogni provvedimento amministrativo;

g) ad osservare la disciplina sul procedimento amministrativo prevista dalla legge regionale 7/2000;

h) ad osservare la disciplina sul diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al titolo IV della legge regionale 7/2000;

i) ad osservare le istruzioni impartite dal Servizio competente con circolari ed altri atti amministrativi.

**6.3.** In esito agli elementi e valutazioni emersi dai controlli successivi effettuati dal Servizio competente l'Ufficio del CATA è tenuto infine a seguire le seguenti indicazioni:

a) ad esplicitare in modo esaustivo le motivazioni del provvedimento assunto, considerato che la motivazione consente di dare adeguata rappresentazione di

quanto è avvenuto nel corso del procedimento, in ossequio al principio di trasparenza, in particolar modo in relazione a provvedimenti negativi o parzialmente positivi nel caso di non ammissibilità di alcune spese e conseguente riduzione del contributo concesso rispetto a quello richiesto;

b) a trasmettere la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 nei casi previsti dall'articolo 12, comma 6 del T.U., ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria;

c) di adottare i provvedimenti di archiviazione solo nei casi tassativi previsti all'articolo 12, comma 6 del T.U. Le archiviazioni devono essere adottate con specifico provvedimento.

# PARTE SECONDA: RIPARTO E CRITERI DI UTILIZZO DEL FONDO CATA PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

## 7 Riparto Fondo CATA per gli incentivi alle imprese

### 7.1. Individuazione dei canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA 2018

Per l'anno 2018, i canali contributivi da finanziare sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese per l'anno 2018 (in seguito Fondo 2018) sono i seguenti:

a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis L.r. 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 L.r. 12/2002;
c) finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti di cui all'articolo 55 L.r. 12/2002;
d) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis L.r. 12/2002;
e) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) L.r. 12/2002;
f) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) L.r. 12/2002;
g) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis L.r. 12/2002.

### 7.2. Avanzi finanziari sul Fondo 2017

A fronte delle risorse assegnate nel 2017, pari ad euro **5.368.000,00**, il CATA ha impegnato risorse ammontanti ad euro **3.197.057,97**. Alla data del 31/12/2017 risultano risorse sul Fondo 2017 non impegnate o risorse disimpegnate e non riutilizzate (avanzi finanziari) che possono confluire sul Fondo 2018 pari ad euro **2.836.346,88**, come risulta dal seguente prospetto riepilogativo:

| A)dotazione iniziale fondo | 5.368.000,00 | | | |
|---|---|---|---|---|
| B)risorse disimpegnate da Fondo 2013 | 44.621,93 | | | |
| C) risorse disimpegnate da Fondo 2014 | 362.523,47 | | | |
| D) risorse disimpegnate da fondo 2015 | 206.956,47 | | | |
| E) risorse disimpegnate da Fondo 2016 | 45.174,49 | | | |
| F) risorse disimpegnate da Fondo 2017 | 6.128,49 | | | |
| G) dotazione finale Fondo al 31/12/2017 (A+B+C+D+E+F) | **6.033.404,85** | | | |
| H) impegni sul Fondo al 31/12/2017 | **3.197.057,97** | di cui | 2.596.437,62 | importo di A) impegnato |
| | | | 44.621,93 | importo di B) reimpegnato |
| | | | 354.296,02 | importo di C) reimpegnato |
| | | | 160.121,64 | importo di D) reimpegnato |
| | | | 41.580,76 | importo di E) reimpegnato |
| I) avanzi di competenza al 31/12/2017 (G-H) | **2.836.346,88** | di cui | 2.771.562.38 | importo di A) non impegnato |
| | | | 8.227,45 | importo di C) non reimpegnato |
| | | | 46.834,83 | importo di D) non reimpegnato |
| | | | 3.593,73 | importo di E) non reimpegnato |
| | | | 6.128,49 | importo di F) non reimpegnato |

L'avanzo di competenza 2017, pari ad euro **2.836.346,88**, è trasferito al Fondo 2018 ed è così impiegato:

a) euro **2.217.233,08** sono destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2017 per le quali è iniziata l'istruttoria nel corso dell'anno medesimo senza l'adozione, per esigenze istruttorie, del provvedimento di concessione entro il 31 dicembre 2017; le eventuali risorse non impegnate, saranno destinate al finanziamento delle domande presentate nel 2018;

b) euro **619.113,80** sono destinati al finanziamento delle domande presentate nel 2018.

**7.3. Individuazione della dotazione complessiva del Fondo, oggetto del riparto**

Con il Bilancio Finanziario Gestionale 2018 approvato con DGR 28 dicembre 2017, n. 2701 sono state assegnate per l'anno 2018 sul Fondo CATA per gli incentivi alle imprese risorse finanziarie ammontanti ad euro 1.000.000,00.

All'importo di euro 1.000.000,00 si aggiungono le risorse relative all'avanzo di competenza 2017 trasferite al Fondo 2018, pari ad euro **619.113,80**.

La dotazione del Fondo 2018 da ripartire fra i 7 canali contributivi ammonta complessivamente ad euro 1.619.113,80.

**7.4. Riparto su base provinciale**

In base a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1 bis del Testo unico, gli incentivi sono concessi dal CATA secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande distinto su base provinciale, nei limiti delle disponibilità assegnate per ciascuna provincia e tipologia di intervento.

Per l'assegnazione delle risorse su base provinciale si ritiene necessario fare riferimento al numero delle imprese artigiane attive iscritte negli Albi provinciali delle imprese artigiane.

Secondo i più recenti dati Movimprese, aggiornati al terzo trimestre 2017, il numero delle imprese artigiane attive iscritte nei predetti Albi al 30 settembre 2017 è il seguente:

| | IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 30/09/2017 |
|---|---|
| Gorizia | 2.639 |
| Pordenone | 7.355 |
| Trieste | 4.443 |
| Udine | 13.991 |
| Totale | **28.428** |

Sulla base del predetto criterio, il riparto del Fondo su base provinciale risulta il seguente:

**RIPARTO SU BASE PROVINCIALE**

| | IMPRESE ISCRITTE ALL'AIA AL 30/09/2017 | INCIDENZA SUL TOTALE % | RIPARTO SU BASE PROVINCIALE |
|---|---|---|---|
| Gorizia | 2.639 | 9,283% | **150.303,97** |
| Pordenone | 7.355 | 25,872% | **418.903,26** |
| Trieste | 4.443 | 15,629% | **253.050,61** |
| Udine | 13.991 | 49,216% | **796.855,96** |
| Totale | **28.428** | 100,000% | **1.619.113,80** |

**7.5. Riparto fra i sei canali contributivi delegati**

La dotazione complessiva del Fondo 2018, pari ad euro **1.619.113,80** viene così ripartita fra i 7 canali contributivi da finanziare nel 2018:

a) al nuovo canale contributivo "Ammodernamento tecnologico", va riservata una quota pari al 30% della dotazione complessiva del Fondo, pari ad euro **485.734,14**, ed applicato il riparto su base provinciale, non potendo effettuare il riparto secondo il criterio storico, ossia in proporzione all'ammontare degli incentivi concessi per provincia e per canale contributivo su domande presentate nel 2017,;

b) la parte rimanente della dotazione del Fondo, pari ad euro **1.133.379,66** è ripartita fra i restanti canali contributivi secondo il criterio storico. I dati relativi all'importo concesso tengono conto di eventuali riutilizzi di disponibilità disimpegnate.

Sulla base dei predetti criteri, il riparto finale effettuato fra le quattro province ed i sei canali contributivi risulta essere il seguente:

| Canale contributivo | Assegnazione provincia di Gorizia | Assegnazione provincia di Pordenone | Assegnazione provincia di Trieste | Assegnazione provincia di Udine | **TOTALI PER CANALE** |
|---|---|---|---|---|---|
| Ammoderna-mento tecnologico | 45.091,19 | 125.670,98 | 75.915,18 | 239.056,79 | **485.734,14** |

| Canale contributivo | Assegnazione provincia di Gorizia | Assegnazione provincia di Pordenone | Assegnazione provincia di Trieste | Assegnazione provincia di Udine | **TOTALI PER CANALE** |
|---|---|---|---|---|---|
| Imprese di nuova costituzione | 9.742,38 | 59.126,35 | 18.293,52 | 88.610,60 | **175.772,85** |
| Artigianato artistico | 12.972,99 | 73.522,72 | 85.452,23 | 133.818,93 | **305.766,87** |
| Adeguamento strutture e impianti | 10.124,00 | 29.057,85 | 5.532,58 | 46.445,25 | **91.159,68** |
| Consulenze per innovaz.e qualità | 8.568,95 | 14.688,17 | 651,13 | 27.201,76 | **51.110,01** |
| Mostre e fiere | 11.263,09 | 31.003,53 | 530,30 | 50.289,38 | **93.086,30** |
| Imprese artigiane di piccolissime dimensioni | 52.541,37 | 85.833,66 | 66.675,67 | 211.433,25 | **416.483,95** |
| TOTALI PER PROVINCIA | **105.212,78** | **293.232,28** | **177.135,43** | **557.799,17** | **1.619.113,80** |

Totale assegnazioni per provincia:

| | Assegnazione provincia di Gorizia | Assegnazione provincia di Pordenone | Assegnazione provincia di Trieste | Assegnazione provincia di Udine | **TOTALI PER CANALE** |
|---|---|---|---|---|---|
| Ammoderna-mento tecnologico | 45.091,19 | 125.670,98 | 75.915,18 | 239.056,79 | **485.734,14** |
| Altri canali contributivi | 105.212,78 | 293.232,28 | 177.135,43 | 557.799,17 | **1.133.379,66** |
| Totale assegnazioni | **150.303,97** | **418.903,26** | **253.050,61** | **796.855,96** | **1.619.113,80** |

Le eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2018, saranno ripartite fra i sopra elencati canali contributivi applicando i medesimi criteri di cui ai paragrafi precedenti.

## 8 Rimborso forfetario al CATA

L'articolo 72 ter comma 3 della legge regionale 12/2002, integrato dall'articolo 2, comma 10 della legge regionale 27/2014, riconosce annualmente al CATA un rimborso forfetario delle spese da sostenere, in relazione all'ammontare dei trasferimenti e alle funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 (delega su procedimenti contributivi) e comma 3 bis (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Per tale finalità è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 260.000,00- per l'anno 2018, a carico del capitolo 9115 del bilancio regionale.

Per l'esercizio delle funzioni delegate è riconosciuto al CATA il seguente rimborso forfettario:

a) euro 234.000,00, pari al 90% dello stanziamento, per le funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 della legge regionale 12/2002 (delega su procedimenti contributivi);

b) euro 26.000,00, pari al 10% dello stanziamento, per le funzioni e adempimenti da svolgersi per l'esercizio delle funzioni delegate dall'articolo 72 bis comma 3 bis della legge regionale 12/2002 (delega per adempimenti amministrativi esami estetiste e acconciatori).

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti di impegno e di liquidazione relativamente al rimborso spese sub lettera a) e b) entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

Nel caso di eventuali risorse aggiuntive, si procederà al riparto delle risorse assegnate applicando le medesime percentuali (90% per delega procedimenti contributivi e 10% per delega adempimenti amministrativi esami estetiste ed acconciatori).

## 9 Trasferimento delle risorse finanziarie al CATA

Il Servizio competente provvede ad adottare i provvedimenti di impegno e liquidazione dei finanziamenti a valere sul Fondo con le modalità di seguito riportate.

**9.1.** La dotazione del Fondo 2018 pari ad euro **1.000.000,00** al netto dell'avanzo 2017, è impegnata entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive.

**9.2.** La liquidazione del finanziamento, anche in via anticipata, ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 4 bis della legge regionale 12/2002, avviene con le seguenti modalità e tempistiche:

a) la prima quota pari ad euro **500.000,00** a titolo di acconto del trasferimento delle risorse finanziarie sul conto riservato, è erogata entro 90 giorni dall'adozione delle presenti direttive;

b) il saldo pari ad euro **500.000,00** è trasferito per quote, sulla base del fabbisogno di cassa segnalato dal CATA; a tal fine il CATA comunica al Servizio competente l'importo relativo al fabbisogno di cassa precisando:

- le somme già liquidate dal CATA alle imprese beneficiarie;
- l'eventuale fabbisogno di cassa, eccedente l'ammontare complessivo delle risorse erogate dal Servizio competente, da stabilirsi con riferimento alle somme già

liquidate ed a quelle che il CATA prevede di liquidare nel trimestre successivo a quello della richiesta, sulla base delle rendicontazioni con scadenza nel trimestre successivo a quello della segnalazione del fabbisogno e delle richieste di anticipazione già pervenute;

c) le comunicazioni di cui al punto precedente sono trasmesse al Servizio competente, qualora sussistano le predette condizioni, con periodicità trimestrale.

**9.3.** Con riferimento alle eventuali risorse aggiuntive approntate sul Fondo nel corso del 2018, il Servizio competente dispone l'impegno, la liquidazione e l'erogazione delle risorse finanziarie con le medesime modalità sopra descritte e con i termini che decorrono dalla data di entrata in vigore della legge che rifinanzia il Fondo.

## 10 Criteri per l'utilizzo dei surplus e delle disponibilità derivanti da disimpegni

### 10.1. quadro normativo (articolo 13 del Testo unico)

A fronte delle domande presentate dalle imprese artigiane il CATA dispone la concessione dell'incentivo, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ed entro i limiti massimi stabiliti per ciascuna provincia e tipologia di intervento, in base al riparto di cui al paragrafo 7.5.

Il CATA istruisce le domande pervenute e concede il contributo entro 90 giorni dalla presentazione delle domande medesime sulla base del predetto riparto, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il contributo è concesso e liquidato entro 90 giorni in caso di presentazione delle domande contestualmente alla rendicontazione, nei casi previsti dal Testo unico.

Entro il medesimo termine di 90 giorni il CATA comunica alle imprese l'eventuale esaurimento delle risorse disponibili. Le domande non finanziate entro il 31 dicembre 2018 per indisponibilità finanziaria, anche dopo aver esperito le procedure di cui ai paragrafi seguenti, sono archiviate d'ufficio e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Le domande per le quali il CATA ha avviato l'istruttoria (in presenza di risorse finanziarie) senza poter adottare entro il 31 dicembre 2018 il provvedimento di concessione, per esigenze istruttorie, non sono archiviate e sono finanziate con il Fondo dell'anno successivo.

### 10.2. Criteri generali

Per tutte le ipotesi sotto descritte di trasferimento e di riutilizzo dei surplus e dei disimpegni si raccomanda un atteggiamento prudente in quanto i trasferimenti dovranno in ogni caso coniugarsi con la necessità di soddisfare i fabbisogni dei diversi canali contributivi, tenendo inoltre in debito conto che tutte le domande possono essere oggetto di concessione con il fondo corrente entro e non oltre il 31 dicembre.

Le somme derivanti dai disimpegni sui Fondi relativi agli anni precedenti sono impegnate con precedenza rispetto alle risorse assegnate sul Fondo 2018.

Tutte le operazioni di trasferimento e riutilizzo dei fondi di cui al presente paragrafo devono essere debitamente illustrate nell'ambito del monitoraggio periodico in particolar modo nei casi in cui non tutte le istanze abbiano copertura finanziaria.

**10.3. Utilizzo dei surplus nell'ambito della medesima provincia**

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.5. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultino essere in eccedenza (surplus) mentre per un altro canale contributivo della medesima provincia risultino insufficienti, il CATA può trasferire le risorse medesime dal canale contributivo che presenta un surplus a favore di quello o di quelli che presentano un deficit di disponibilità finanziaria.

**10.4. Utilizzo dei surplus a favore di province diverse**

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, ove emerga, nel corso dell'esercizio finanziario, che le risorse finanziarie assegnate con il riparto di cui al paragrafo 7.5. (primo riparto) per una determinata provincia e per un determinato canale contributivo risultano essere in eccedenza (surplus) e che gli altri canali contributivi della medesima provincia non registrano condizioni di deficit, il CATA può trasferire le risorse medesime a favore della dotazione di altre province che si trovano in situazione di deficit di disponibilità finanziaria sulla base dei seguenti criteri:

a) il trasferimento può essere effettuato a favore della dotazione delle altre province, a valere sul medesimo canale contributivo, applicando la percentuale di incidenza di cui al paragrafo 7.4.; la percentuale di incidenza della provincia di provenienza viene suddivisa per il numero delle province destinatarie.

Ad esempio, se la provincia di Gorizia registra un surplus di 10.000 euro riguardante mostre e fiere, tale importo viene trasferito dalla provincia di Gorizia (incidenza = 9,283%) alle altre province che, ad esempio, hanno un deficit sul medesimo canale contributivo, mediante la seguente operazione:

Pordenone: 10.000 x (25,872% + 9,283%/3)=2.896,64

Trieste: 10.000 x (15,629% + 9,283%/3)=1.872,33

Udine: 10.000 x (49,216% + 9,283%/3)=5.231,03

b) qualora la provincia destinataria del trasferimento abbia più canali contributivi in deficit si applicano i seguenti criteri:

- viene data la priorità al canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse;

- se il canale contributivo corrispondente a quello da cui provengono le risorse non presenta nella provincia di destinazione una situazione di deficit (o se tale deficit è inferiore alla quota trasferita) tali risorse possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria: ad esempio, se la provincia di Pordenone non ha deficit su mostre e fiere ma sull'adeguamento strutture e impianti e sulle imprese di nuova costituzione, destinerà 1.448,32 euro a favore del primo canale e 1.448,32 euro a favore del secondo, per un totale di euro 2.896,64.

**10.5. Utilizzo dei disimpegni sui Fondi relativi agli anni precedenti**

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, le risorse derivanti da disimpegni effettuati nel corso del 2018 sui Fondi relativi agli anni precedenti per revoche o rideterminazioni del contributo, sono trasferite dal CATA sul Fondo 2018 e

imputate sulla provincia dell'impresa destinataria del provvedimento di disimpegno e sul corrispondente canale contributivo. In caso di assenza di corrispondenza tra canale contributivo di provenienza e di destinazione le risorse disimpegnate possono essere trasferite sugli altri canali contributivi in misura paritaria.

Se a seguito del trasferimento emergono sul Fondo 2018 situazioni di surplus di risorse, il CATA è tenuto ad applicare i criteri per l'utilizzo dei surplus di cui ai paragrafi 10.3. e 10.4.

Le eventuali somme disimpegnate sui Fondi relativi agli anni precedenti e non riutilizzate entro il 31 dicembre 2018 costituiranno avanzi di competenza. Con le direttive per l'anno 2019 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli eventuali avanzi finanziari.

### 10.6. Utilizzo dei disimpegni sul Fondo 2018

Ai fini di un utilizzo delle risorse più efficiente ed efficace, le risorse derivanti da disponibilità disimpegnate sul Fondo 2018 per revoche o rideterminazioni del contributo, sono imputate sulla provincia dell'impresa destinataria del provvedimento di disimpegno e sul corrispondente canale contributivo.

Se a seguito del trasferimento emergono sul Fondo 2018 situazioni di surplus di risorse, il CATA è tenuto ad applicare i criteri per l'utilizzo dei surplus di cui ai paragrafi 10.3. e 10.4.

Le eventuali somme disimpegnate dal Fondo 2018 e non riutilizzate entro il 31 dicembre 2018 costituiranno avanzi di competenza. Con le direttive per l'anno 2019 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli eventuali avanzi finanziari.

### 10.7. Criteri per l'utilizzo dei rientri

Le somme introitate dal CATA e derivanti da procedimenti di revoca o rideterminazione del contributo, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000 o derivanti dal recupero dei crediti, ai sensi dell'articolo 50 della legge medesima, sono restituite all'Amministrazione regionale mediante accreditamento sull'apposito capitolo di entrata del bilancio regionale.

## 11 Criteri per l'utilizzo degli avanzi finanziari

### 11.1. Avanzi finanziari sul Fondo 2018

Il CATA è tenuto ad impegnare le risorse del Fondo 2018 entro e non oltre il 31 dicembre 2018 ed a comunicare entro il 15 gennaio 2019 al Servizio competente l'importo delle eventuali risorse non impegnate ovvero disimpegnate e non riutilizzate (avanzi di competenza).

Con le direttive per l'anno 2019 saranno stabiliti i criteri per l'utilizzo degli avanzi finanziari sul Fondo 2018.

# PARTE TERZA: SISTEMA DI CONTROLLO GESTIONALE E DISPOSIZIONI FINALI

## 12 Controllo concomitante: monitoraggio dell'attività del CATA

L'Amministrazione regionale eserciterà nel corso del 2018 la funzione di monitoraggio dell'azione amministrativa posta in essere dal CATA nell'esercizio delle funzioni delegate, onde garantirne l'indispensabile efficienza ed efficacia.

Per consentire l'esercizio della predetta funzione il CATA è tenuto a comunicare trimestralmente al Servizio competente, anche attraverso l'attivazione di appositi strumenti informatici, i dati per ciascun canale contributivo e ciascuna impresa artigiana beneficiaria del contributo sulla base di prospetti predisposti dal Servizio competente secondo le esigenze derivanti dal monitoraggio.

Il CATA è tenuto a trasmettere i dati entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre e, in ogni caso, anche prima della scadenza del trimestre, su motivata richiesta del Servizio competente.

## 13 Controllo successivo sull'attività del CATA

Al fine di verificare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio, è istituito un sistema di controllo gestionale.

Tale sistema sulle seguenti fasi:

1) Pianificazione;

2) Individuazione di indicatori di efficienza o efficacia;

3) Controllo sulla gestione;

4) Relazione conclusiva.

1) Pianificazione

La competente Direzione centrale adotta nel corso del 2018 un "Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA" (in seguito denominato Programma) con cui sono stabiliti:

- i compiti specifici da svolgere nel corso dell'anno successivo sull'attività del CATA effettuata nel 2018;

- i soggetti coinvolti, i tempi e le modalità per lo svolgimento dell'attività di controllo (sia documentale che ispettiva) e per la valutazione finale;

- i tempi e le modalità relativi all'acquisizione dei dati;

- i tempi e le modalità per la redazione delle conclusioni finali.

Nel programma sono individuati principalmente:

a) gli indicatori di efficienza e/o di efficacia mediante i quali misurare le prestazioni del CATA;

b) i soggetti dotati di adeguate capacità professionali che eseguiranno le operazioni di controllo (documentale ed in loco) e la valutazione finale;

c) un modello che contenga tutte le fasi principali del processo di finanziamento da parte della Regione, da confrontare annualmente con l'attività effettivamente svolta dal CATA e dalla competente Direzione centrale; si tratta di predisporre un

cronogramma relativo alle diverse fasi del processo di finanziamento, al fine di intervenire sui punti critici;

d) i dati fondamentali, relativi alla gestione dei procedimenti contributivi, che il CATA dovrà fornire almeno trimestralmente alla Direzione centrale attività produttive; l'obiettivo è quello di monitorare i fabbisogni di competenza e di cassa del CATA;

e) i tempi, le modalità e la frequenza delle operazioni di controllo, definendone l'oggetto (tipologia dei documenti contabili da verificare, connessi alla gestione dei procedimenti contributivi) ed il numero.

2) Individuazione di indicatori di efficienza e/o di efficacia

In accordo fra la Regione e il CATA si procederà all'individuazione degli indicatori di efficienza e/o di efficacia per valutare l'azione amministrativa del CATA.

Gli indicatori consentiranno una valutazione delle performances del CATA e una confrontabilità nel tempo dei risultati ottenuti.

3) Controllo sulla gestione

Il controllo sulla gestione del CATA è svolto da un team, sulla base delle istruzioni impartite annualmente dall'Amministrazione regionale nell'ambito del Programma. L'obiettivo principale del controllo è quello di evidenziare la presenza di elementi disfunzionali o di irregolarità nella gestione dei contributi delegata al CATA e conseguentemente di suggerire criteri e modalità per porvi rimedio.

Il controllo è realizzato sia mediante l'analisi dei dati trasmessi dal CATA, nell'ambito del monitoraggio periodico e della documentazione trasmessa e relativa ai procedimenti contributivi oggetto di verifica, che mediante ispezioni in loco per gli aspetti non verificabili su base documentale.

4) Relazione conclusiva

Il controllo gestionale incontra un momento di sintesi e di pubblicità nella relazione conclusiva, con cui si comunicano agli organi di direzione amministrativa e politica della Regione gli elementi e le valutazioni emersi dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno, ponendo l'accento sulle eventuali irregolarità riscontrate nell'ambito del controllo gestionale nonché sull'andamento dei vari canali contributivi; a tal fine la relazione evidenzia il trend annuale sui diversi canali contributivi, con specifico riguardo al numero delle domande presentate, all'importo concesso ed erogato, al fabbisogno di cassa e di competenza.

I dati ottenuti dal sistema di controllo gestionale, raffrontati con i dati corrispondenti dell'anno precedente, costituiscono un'importante base statistica per la determinazione delle politiche di settore e per l'allocazione delle risorse a favore del Fondo.

## 14. Applicazione della ritenuta d'acconto in sede di erogazione del contributo

In sede di erogazione di contributo al beneficiario, il CATA è tenuto ad applicare la ritenuta alla fonte a titolo di acconto prevista dall'art. 28, secondo comma, del

decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 il quale dispone che "le Regioni, le Province, i Comuni nonché gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle società, con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali".

La ritenuta è operata a titolo di acconto e, pertanto, costituisce un anticipo del prelievo tributario sull'importo dei contributi che concorreranno comunque alla determinazione del reddito d'impresa (cfr. Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate (RIS) n. 108 /E del 4 agosto 2004).

## 15. Disposizioni finali

Per le procedure relative al recupero delle somme dovute al CATA a seguito della revoca dell'incentivo trovano applicazione le disposizioni previste al capo II del titolo III della legge regionale 7/2000.

Per tutto quanto non previsto dalle presenti direttive si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000 e, per le parti non previste dalla legge regionale 7/2000, alla legge 241/1990.

Si rinvia alle seguenti circolari del Segretariato generale della Presidenza della Regione:

- n. 7 del 12 aprile 2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso (L.R. 7/2000));
- n. 2 del 22 giugno 2011 (Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, articoli 42. 43, 44, 45 – DPR 28 dicembre 2000, n. 445 art.71 - direttive generali per l'effettuazione di controlli, ispezioni e verifiche).
- n.1 del 5 aprile 2012 (Nuove norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive);
- n. 3 del 6 marzo 2013 (Modifiche alla legge regionale 7/2000)
- n. 5 del 25 luglio 2013 (Amministrazione trasparente)

Si rinvia inoltre alle seguenti circolari della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione:

- n. 15 del 17 settembre 2001 (Articolo 5 della L.R. 4 settembre 2001, n. 21, recante Integrazione dell'articolo 49 della L.R. 7/2000);
- n. 5 del 14 febbraio 2011 (Art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" - Criteri e modalità di concessione di incentivi - Motivazione degli atti);
- n. 23 del 21 dicembre 2011 (Art. . 4 L.R. 20.3.2000 - N. 7);
- n. 20 del 26 dicembre 2012 (AMMINISTRAZIONE APERTA - prime indicazioni agli uffici).

Si rinvia infine alla circolare n. 3 del 18 novembre 2014 della Presidenza della Regione – Direzione generale (Amministrazione trasparente).

VISTO: L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_6_1_DGR_109_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2018, n. 109
Approvazione dell'invito integrato a valere sull'azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (Joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'ot4)" con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, che all'articolo 7 "Sviluppo urbano sostenibile" commi, 1, 4 e 5 prevede che il FESR possa sostenere lo sviluppo urbano;
**VISTO**, in particolare, l'art. 7 "Sviluppo urbano sostenibile" del sopracitato Regolamento, che prevede che il FESR sostenga, nell'ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane, tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali;
**TENUTO CONTO** che, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, almeno il 5 % delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("autorità urbane") sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni;
**VISTO** l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
**VISTA** la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
**VISTA** la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui è stato adottato il POR FESR FVG 2014- 2020 e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea;
**RICHIAMATO**, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n.1303/2013, che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;
**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale", e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del

Programma d'Azione Coesione 2014 2020;
**VISTO** il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR approvato con decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015, n. 136 e modificato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2017, n. 227, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della sopra citata LR n.14/2015;
**VISTA** la deliberazione n. 1576 del 6 agosto 2015, con la quale la Giunta Regionale ha fissato i requisiti tecnico-organizzativo-procedurali minimi richiesti agli Organismi intermedi del POR FESR 2014-2020 e ha previsto lo svolgimento da parte delle Strutture regionali attuatrici, in raccordo con l'Autorità di gestione, di una specifica istruttoria finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di cui al punto precedente, quale elemento indispensabile ai fini della stipulazione delle Convenzioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
**PRESO ATTO** che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
**VISTO** il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e da ultimo aggiornato con deliberazione n. 2202 del 17 novembre 2017, che individua il Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA) competente per l'Asse IV "Sviluppo urbano";
**VISTA** la deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 svoltasi in data 12/11/2015;
**PRESO ATTO** che, in linea con quanto richiesto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comune di Udine ha approvato con delibera della Giunta comunale n. 72 del 1 marzo 2016 la propria "Strategia di sviluppo urbano sostenibile", che rappresenta il documento di sintesi delle strategie adottate dall'Ente comunale;
**VISTA** la deliberazione n. 2082 dell'11 novembre 2016, con la quale sono stati approvati, tra l'altro, i criteri specifici di ammissibilità per le Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" finanziate a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014 -2020, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, tramite la procedura scritta n. 4;
**RILEVATO** che, in data 2 marzo 2017 è stata sottoscritta digitalmente, sulla base del facsimile approvato con deliberazione n. 2012 del 28 ottobre 2016 la Convenzione Prot. n. 03/PROTUR/CON tra la SRA competente e l'Organismo intermedio del Comune di Udine, cui l'Amministrazione regionale ha delegato le funzioni di selezione e controllo degli interventi finanziati a valere sulle Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" del POR FESR 2014-2020;
**RICORDATO** che la sopra citata Convenzione prevede, tra le altre, tra le "Funzioni delegate" all'Organismo intermedio ai sensi dell'art. 4, le seguenti:
- l'elaborazione delle procedure di attivazione (bandi/inviti) da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, secondo gli standard individuati dall'Autorità di gestione in sede di "bando - tipo" e d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice competente e l'Autorità di Gestione;
- l'individuazione delle operazioni e, ove questi non siano già stati individuati, dei beneficiari da ammettere a contributo in conformità con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e secondo le procedure approvate dalla Giunta regionale;
**RILEVATO** che l'art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento attuativo prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
**VISTA** la propria deliberazione n. 583 del 31 marzo 2017, pubblicata sul I Supplemento Ordinario n. 14 del 19 aprile 2017 al BUR n. 16 del 19 aprile 2017 con la quale è stato approvato in via preliminare, nelle more dell'approvazione definitiva con Decisione della Commissione europea delle modifiche relative all'Asse IV "Sviluppo Urbano", l'invito integrato a valere su entrambe le Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e proget-

tati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate", rivolto ai Servizi del Comune di Udine e all'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) del Friuli centrale, istituita ai sensi della LR.26/2014;
**VISTA** la decisione della Commissione europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione delle modifiche al POR FESR FVG 2014-2020 condivise dal Comitato di Sorveglianza nella seconda riunione annuale e nelle successive procedure di consultazione scritta;
**VISTA** la propria deliberazione n. 1830 del 29 settembre 2017, avente ad oggetto la presa d'atto delle modifiche al programma approvate con la sopra citata Decisione della Commissione europea n. C(2017)6147 e con la procedura di consultazione scritta del comitato di sorveglianza n. 9;
**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie complessivamente assegnate con la deliberazione n. 583/2017 al sopra citato invito sono pari ad euro 2.936.783,00, di cui euro 440.517,00 (quota comunitaria: euro 220.259,00; quota nazionale: euro 154.182,00; quota regionale: euro 66.076,00) a valere sull'Azione 4.1 ed euro 2.496.266,00 a valere sull'Azione 4.5 (quota comunitaria: euro 1.248.133,00; quota nazionale: euro 873.694,00; quota regionale: euro 374.439,00);
**RILEVATO** che l'art. 16, comma 2, dell'invito integrato prevedeva la presentazione delle istanze all'OI, entro il termine perentorio delle ore 12.15 del giorno 29 settembre 2017, a pena di inammissibilità delle stesse;
**VISTE** le note prot. n. PG/U 0097151/2017 del 28/09/2017 e prot. n. PG/U 0097153/2017 del 28/09/2017, con le quali il Servizio Infrastrutture 2 del Comune di Udine ha trasmesso entro il termine all'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del medesimo Comune una domanda di contributo a valere sull'azione 4.5 del POR FESR 2014-2020, per la realizzazione del progetto dal titolo "Intervento di completamento del progetto di ampliamento e ristrutturazione del complesso di edifici che costituiscono la biblioteca civica e realizzazione del collegamento verticale con il piazzale del castello - Opera 7749", con un costo complessivo che, come da scheda tecnica dell'intervento, Allegato 3_4.5.b alla domanda, è pari ad euro 2.496.266,00 con una richiesta di contributo di pari importo;
**VISTE** le note prot. PG/U 0097805/2017 e PG/U 0097811 del 29/09/2017, con le quali il Servizio integrato civici Musei e biblioteche del Comune di Udine ha trasmesso, oltre il termine, all'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del medesimo Comune una domanda di contributo a valere sull'azione 4.1 del POR FESR 2014-2020, per la realizzazione del progetto dal titolo "UDIMUS (United Digital Museum) / BIBLIOCLICK (Valorizzazione e fruizione on line della Biblioteca Civica)", con un costo complessivo che, come da scheda tecnica dell'intervento (Allegato 3_4.1.a alla domanda), è pari ad euro 390.258,66, con richiesta di contributo di pari importo;
**VISTA** la nota prot. n. 0039313 del 29/09/2017 con la quale l'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli Centrale (UTI Friuli Centrale) ha trasmesso, entro il termine, all'Organismo Intermedio dell'Autorità Urbana del Comune di Udine una domanda di contributo a valere sull'azione 4.1 del POR FESR 2014-2020, per la realizzazione del progetto dal titolo "Realizzazione di un'infrastruttura wi-fi a supporto delle reti immateriali per civici Musei e civiche biblioteche, con un costo complessivo che, come da scheda tecnica dell'intervento, Allegato 3_4.1.a alla domanda, è pari ad euro 49.995,00, con una richiesta di contributo di euro 50.000,00;
**VISTA** la nota prot. 27066-A del 22/11/2017, con la quale l'Organismo intermedio del Comune di Udine ha trasmesso al Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice del POR FESR 2014-2020, la check list istruttoria relativa all'istanza prot. PG/U 0097805/2017 e PG/U 0097811 del 29/09/2017 del Servizio integrato civici Musei e biblioteche del Comune di Udine, dalla quale risulta che l'intervento integrato non soddisfa i requisiti di ammissibilità generale e specifica per il finanziamento in quanto la stessa è pervenuta oltre il termine ultimo stabilito dall'invito;
**VISTO** il decreto del direttore di Servizio della SRA n. 4046 del 30 novembre 2017 di presa d'atto dell'esito negativo dell'istruttoria svolta dall'Organismo intermedio del Comune di Udine ai sensi dagli articoli 16 e 17 dell'invito integrato sopracitato, e della conseguente non ammissibilità a contributo del progetto dal titolo "UDIMUS (United Digital Museum) / BIBLIOCLICK (Valorizzazione e fruizione on line della Biblioteca Civica), presentato dal Servizio integrato civici Musei e biblioteche del Comune di Udine con un costo complessivo di euro 390.258,66;
**PRESO ATTO**, pertanto, che l'importo pari ad euro 390.521,40 (euro 390.258,66 oltre ad € 262,74 non oggetto di richiesta di contributo) assegnato all'azione 4.1 del Comune di Udine tramite l'invito integrato, di cui alla sopra richiamata deliberazione n. 583/2017, non risulta più impegnabile;
**VISTA** la propria deliberazione n. 569 del 31 marzo 2017, successivamente integrata nella DGR. n.980 del 1 giugno 2017, che aggiorna la pianificazione finanziaria e di risultato del Programma attraverso la revisione del calendario di approvazione delle procedure di attivazione del Programma e dei target di spesa e di realizzazione del "Performance framework";
**EVIDENZIATO** che, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 risulta necessario ga-

rantire sia l'avanzamento finanziario degli interventi che la loro realizzazione in fasi (quali ad esempio lotti funzionali) il cui completamento sia verificabile alle scadenze intermedie previste dal quadro regolamentare;
**PRESO ATTO** che la SRA ha trasmesso all'Organismo intermedio del Comune di Udine una nuova scheda di attivazione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" con nota prot. 0028608/P dd. 07/12/2017 e la bozza di un nuovo invito a valere sull'Azione 4.1 con nota prot. 28057/P dd. 01/12/2017 e nota di integrazione trasmessa a mezzo mail l'11/12/2017 da parte della SRA, al fine di condividerne i rispettivi contenuti con l'amministrazione comunale;
**TENUTO CONTO** che, a seguito della trasmissione della sopra citata documentazione da parte dell'Amministrazione regionale, il Comune di Udine ha comunicato di condividere i contenuti della scheda di attivazione 4.1 con nota prot. 0028757/A dd. 12/12/2017 e di condividere i contenuti della bozza di Invito integrato con nota prot. 28690/A dd.11/12/2017, facendo qualche osservazione concertata poi con la SRA come risulta dalla comunicazione inviata a mezzo mail in data 14/12/2017 da parte della SRA stessa e dal riscontro del Comune in data 10/01/2018;
**RITENUTO** necessario procedere urgentemente alla riassegnazione delle risorse non impegnabili pari ad euro 390.521,40 nell'ambito della medesima azione 4.1 del POR FESR 2014-2020, tenuto conto degli obiettivi intermedi da raggiungere entro il 31/12/2018 per l'assegnazione della "riserva di efficacia" a favore dell'Asse IV;
**PRESO ATTO**, che con nota anticipata a mezzo mail in data 22/01/2018 il Servizio Sviluppo economico locale ha trasmesso all'Autorità di gestione la bozza di Invito integrato, corredato dagli Allegati, concertati con l'Amministrazione comunale di Udine, che rappresentano il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
**ATTESO** che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha operato le verifiche di competenza inerenti la congruenza dell'invito predisposta dalla Struttura regionale attuatrice con la normativa e le disposizioni di gestione e controllo del programma;
**DATO ATTO** che, in data 23 marzo 2017, si è provveduto a trasmettere all'attenzione dell'Autorità ambientale le proposte di invito a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR rivolte ai Comuni di Gorizia e Udine, successivamente approvate con DGR n. 582 e 583 del 31 marzo 2017, formulate dalla Struttura Regionale Attuatrice in raccordo con il Servizio gestione fondi comunitari, corredate altresì degli Allegati;
**DATO ATTO** che in data 27/03/2017 l'Autorità ambientale ha trasmesso il positivo parere di competenza dell'Autorità medesima in ordine ai contenuti dell'Invito;
**RITENUTO** che tale parere positivo si può intendere esteso anche all'invito relativo all'azione 4.1 da approvare con la presente deliberazione, in quanto non sono state apportate modifiche sostanziali ai contenuti dell'invito trasmesso all'Autorità Ambientale in data 23 marzo 2017 con riferimento all'azione 4.1;
**RITENUTO** pertanto di approvare l'allegato Invito;
**ATTESO** che, in ordine alle disposizioni tecnico - operative contenute nell'invito e relativi allegati, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
**CONSIDERATO** che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
**RICONOSCIUTA** pertanto, in fase di gestione del predetto Invito, al Direttore del Servizio sviluppo economico locale la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dall'Invito medesimo;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità

**DELIBERA**

**1.** di diminuire le risorse assegnate alla procedura di attivazione di cui alla propria deliberazione n. 583 del 31 marzo 2017, pubblicata sul I Supplemento Ordinario n. 14 del 19 aprile 2017 al BUR n. 16 del 19 aprile 2017, per un importo pari ad euro 390.521,40;
**2.** di approvare l'invito a valere sull'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)", con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa;

**3.** di approvare la modulistica allegata all'Invito di cui al punto 2, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
**4.** di assegnare all'invito di cui al punto 2, le risorse di cui al punto 1, pari a complessivi euro 390.521,40 (quota comunitaria: euro 195.260,70; quota nazionale: euro 136.682,49; quota regionale: euro 58.578,21) a valere sull'Azione 4.1;
**5.** di autorizzare il Direttore del Servizio sviluppo economico locale, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione dell'Invito di cui al punto 2 e agli allegati di cui al punto 3;
**6.** La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

**INVITO ASSE IV "SVILUPPO URBANO"**

**AZIONE 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"**

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il Manifatturiero

Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice

Udine, via Sabbadini, 31

Telefono: 0432 555476

e-mail: strategieproduttive@regione.fvg.it

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

## Sommario

## ALLEGATI AL BANDO

- ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1);
- DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base del fac-simile sub Allegato 2_4.1;
- SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base del fac-simile sub Allegatio 3_4.1.a;
- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi, se del caso, sulla base del fac-simile sub Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);
- MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5;
- SCHEDA AIUTI DI STATO (Allegato 6).

## Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

### Art. 1 - Inquadramento, finalità e risultati attesi

1. Il presente invito disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015 e successiva decisione di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, per la realizzazione di interventi, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Udine individuati nella Strategia approvata con delibera della Giunta comunale n. 72 del 1 marzo 2016, in particolare modo per quanto concerne lo sviluppo di contenuti digitali/multimediali sui siti culturali e turistici, così come definiti dall'azione 4.1 POR FESR 2014-2020, in un contesto riqualificato sotto il profilo culturale, aumentandone l'attrattività.

2. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento dell'invito rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

| | |
|---|---|
| *A.1: Asse POR* | 4. Sviluppo urbano |
| *A.2: Azione POR* | 4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (Rif. Azione 2.2.2 Accordo di Partenariato) |
| *A.3: Attività POR* | 4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche del Comune di Udine |
| *A.4: Linea di intervento POR* | 4.1.a.1 Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche del Comune di Udine |
| *A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)* | 01 acquisto di beni<br>02 acquisto e realizzazione di servizi |
| *A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 1303/2013)* | OT2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché l'impiego e la qualità delle medesime – Azione 4.1 |
| *A.7: Priorità di investimento (da Regolamento UE n. 1301/2013)* | 2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health – Azione 4.1 |
| *A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)* | 2 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete – Azione 4.1 |
| *A.9: Campo di intervento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)* | 079 Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico) – Azione 4.1 |
| *A.10: Forma di finanziamento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)* | 01. Sovvenzione a fondo perduto |
| *Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)* | 02. Altri approcci integrati allo sviluppo urbano sostenibile |

3. Il presente invito è emanato ai sensi dell'art. 4 della Convenzione sottoscritta digitalmente il 02/03/17 con Prot. n. 3/PROTUR/CON tra l'Amministrazione regionale – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Area per il Manifatturiero – Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice, ed il Comune di Udine, in veste di Organismo Intermedio, per lo svolgimento dei compiti previsti dal Regolamento regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 26 giugno 2015 e s.m.i.

## Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente invito si adottano le seguenti definizioni:

a) Autorità di gestione: è l'organismo responsabile della gestione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 123, par. 1, e dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale organismo è individuato dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Le funzioni dell'Autorità di gestione sono elencate all'art. 6, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;

b) Struttura regionale attuatrice (SRA): il Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività Produttive, turismo e cooperazione, responsabile della gestione e dell'attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume la responsabilità connessa all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 4, del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;

c) Organismo Intermedio: l'Ufficio del Comune di Udine che agisce sotto la supervisione dell'Autorità di gestione e della Struttura regionale attuatrice o che svolge mansioni per loro conto nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni, ai sensi dell'art. 2, par. 18, e dall'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale;

d) Convenzione: l'accordo registrato per iscritto, sottoscritto digitalmente il 02/03/17, Prot. n. 3/PROTUR/CON tra la Struttura regionale attuatrice (SRA) e l'Organismo intermedio, ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

e) Autorità Urbana: ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013, la città responsabile dell'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile approvata con delibera della Giunta comunale n. 72 del 1 marzo 2016 e dei compiti relativi almeno alla "selezione delle operazioni" conformemente all'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

f) Beneficiario: è l'organismo pubblico o privato responsabile dell'attuazione di un'operazione, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

g) Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 e 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dal progetto, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dal progetto sono trattati come entrate nette, a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

## Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente invito è pari a complessivi euro 390.521,40.
2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 è così articolata in termini di fonti di finanziamento:

   a. quota comunitaria: € 195.260,70

   b. quota nazionale: € 136.682,49

   c. quota regionale: € 58.578,21

   **Totale: € 390.521,40**

3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

# Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

## Art. 4 - Beneficiari

1. Può presentare domanda il Servizio competente dell'Autorità urbana del Comune di Udine.

## Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei proponenti

1. Il Beneficiario di cui all'art. 4 deve possedere, quale requisito di ammissibilità, la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare. A tal fine saranno valutate, in particolare, le competenze tecniche e amministrative del personale dedicato alla realizzazione degli interventi e la relativa esperienza professionale.
2. Il Servizio beneficiario dovrà compilare il modello Allegato 5, riportando l'organigramma con allegati i relativi curricula; nei curricula dovranno, altresì, figurare le competenze tecniche e amministrative del personale nella gestione di procedure di gara.
3. Non formerà oggetto di valutazione la capacità finanziaria del proponente, in quanto il contributo copre l'intervento nella sua interezza.

## Art. 6 - Criteri generali di ammissibilità

1. Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dal presente invito.
2. Rispetto della procedura prevista dal presente invito e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
3. Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente invito.

## Art. 7 - Criteri specifici di ammissibilità

1. Sono ammissibili gli interventi che al momento della presentazione della domanda soddisfano i seguenti criteri specifici di ammissibilità, così come previsti dalla DGR 2082 delll'11 novembre 2016 per l'Azione 4.1:

   a. Coerenza con i documenti di programmazione regionale in materia di crescita digitale.
   b. Integrazione funzionale con gli interventi previsti a valere sulle altre azioni dell'Asse "Sviluppo urbano";

c. Coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'art. 2 lettera e) da verificare con riferimento alla realizzazione di interventi infrastrutturali e immateriali nei siti e luoghi strategici per gli obiettivi di sviluppo individuati dell'Amministrazione comunale;

d. Contribuzione dell'operazione al conseguimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo urbano sostenibile.

2. Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi devono inoltre soddisfare i seguenti criteri specifici:

a. titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria;
b. coerenza con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
c. divieto di cumulabilità dei contributi come disciplinato dall'art.14 del presente Invito;
d. rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 651/2014 del 17/06/2014 e del Reg. CE 1407/2013 del 18/12/2013 (de minimis) e smi.

## Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

### Art. 8 – Interventi ammissibili

1. In conformità a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 della Regione FVG – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - il presente invito finanzia esclusivamente interventi:

a. finalizzati al rilancio del turismo tramite la valorizzazione economica, turistica e culturale;

b. coerenti con l'Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* e integrati con le iniziative presentate a valere sull' Azione 4.5 *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"* del Programma.

2. Sono ammissibili gli interventi, per la realizzazione di applicativi (applicazioni ICT) e, per lo sviluppo di contenuti digitali/ multimediali nei siti culturali e turistici individuati nell'Azione 4.5.

### Art. 9 - Spese ammissibili

1. Le spese indicate nel quadro economico della domanda e successivamente rendicontate devono essere:

a) sostenute dai beneficiari e conseguenti all'esecuzione degli interventi finanziati, purché previste dall'intervento stesso ed espressamente indicate nella domanda di contributo (*principio dell'effettività*);

b) conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (*principio della legittimità*);

c) relative a interventi localizzati nel territorio urbano del Comune di Udine (*principio della localizzazione*);

d) comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (*principio della prova documentale*).

2. Relativamente alle spese vige il divieto generale di cumulabilità dei contributi di cui al successivo art.14.

3. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa.

4. Per la totalità delle spese dichiarate il **termine iniziale** di ammissibilità della spesa decorre dall'8 maggio 2017.
5. Per la totalità delle spese dichiarate il **termine finale** di ammissibilità della spesa è il 30/09/2023;
6. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente agli interventi da attuare, per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'Azione 4.1.

**Acquisizione di beni (nel caso in cui il progetto comporti prevalentemente spese per l'acquisizione di beni)**

a) Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche (beni)
b) Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (beni)
c) Acquisizione di beni (beni)
d) IVA su beni (beni)
e) IVA su servizi (beni)

**Acquisto o realizzazione di servizi (nel caso in cui il progetto comporti prevalentemente spese per l'acquisto o realizzazione di servizi)**

a) Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche (servizi)
b) Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (servizi)
c) Acquisizione di beni (servizi)
d) IVA su beni (servizi)
e) IVA su servizi (servizi)

7. Le spese per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente invito devono essere conformi a quanto disposto dal DPR 3 ottobre 2008, n.196 (Regolamento di esecuzione del Reg (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione) e s.m.i. laddove non in contrasto con il quadro normativo comunitario di riferimento.

## Art. 10 - Operazioni generatrici di entrate nette

1. Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per ogni operazione con importo superiore a 1 milione di euro che preveda la possibilità di generare entrate nette, così come definite all'art. 2 del presente invito, la spesa dell'investimento complessivamente ammissibile sia dedotta delle medesime entrate nette, ai fini del calcolo del contributo.
2. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo e dichiarate, mediante la compilazione della scheda di verifica preventiva di eventuali entrate nette generate dal progetto, nei modelli Allegato 4 e Allegato 4.1, quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi dell'art. 15 del presente invito.
3. Qualora le entrate nette potenziali non siano quantificabili in anticipo, il beneficiario si impegna a comunicare le eventuali entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione. In tal caso le entrate nette generate sono detratte dalla spesa ammissibile dichiarata.
4. Ai sensi dell'articolo 65, comma 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per le operazioni che generano entrate nette nel corso della loro attuazione e alle quali non si applica l'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, le spese ammissibili dell'operazione da cofinanziare attraverso i fondi SIE sono ridotte delle entrate nette non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione e generate direttamente solo durante la sua attuazione, non oltre la domanda del pagamento del saldo presentata dal beneficiario. Qualora non tutti i costi siano ammissibili al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte dei costi ammissibili e a quella dei costi non ammissibili.

## Art. 11 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse da quelle indicate all'art. 9, comma 6, del presente invito.

## Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Per avvio dell'intervento si intende la data di stipula del primo contratto. Per conclusione dell'intervento si intende la data di fornitura dell'ultimo bene e/o servizio.
2. Il beneficiario di cui all'art. 4 si impegna a raggiungere i target definiti con apposita Deliberazione della Giunta regionale.

## Art. 13 - Intensità del contributo

1. Il contributo per la realizzazione del progetto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile.

## Art. 14 - Divieto di cumulabilità dei contributi

1. Le spese sostenute dai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 non possono trovare copertura, nemmeno parzialmente, con altre sovvenzioni pubbliche. Se una parte del progetto è coperta da altre sovvenzioni pubbliche, il contributo potrà essere concesso per le spese di cui all'art. 9 non coperte. In tal caso, in sede di presentazione della domanda, è necessario che l'istante ripartisca in modo chiaro i costi e dia evidenza della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intero progetto.
2. In sede di presentazione della domanda il beneficiario dovrà dichiarare l'insussistenza del cumulo di cui al comma 1.

# Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

## Art. 15 - Composizione della domanda

1. Al fine della presentazione della domanda di contributo devono essere trasmessi all'OI tutti i documenti obbligatori di seguito elencati:
    - ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1); **firmata digitalmente dal soggetto legittimato alla firma dal Comune;**
    - DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base dei fac-simile sub Allegato 2_4.1;
    - SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base dei fac-simile sub Allegato 3_4.1.a;
    - DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi, se del caso, sulla base del fac-simile sub Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);

- MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5.
- SCHEDA AIUTI DI STATO Allegato 6.

### Art. 16 - Presentazione della domanda

1. Le domande di ammissione a contributo di cui all'articolo 15, complete di tutta la documentazione ivi prescritta, devono essere presentate dal beneficiario all'Organismo intermedio del Comune di Udine tramite posta elettronica certificata indirizzata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.udine.it, ovvero mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data di trasmissione della domanda, completa degli allegati. La domanda dovrà inoltre essere inviata per conoscenza alla SRA al seguente indirizzo: economia@certregione.fvg.it.
2. Le domande devono pervenire all'OI entro il 28/02/2018.
3. Le domande sono redatte utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente invito e sono corredate della documentazione di cui all'articolo 15.
4. Tutta la documentazione di cui all'articolo 15 deve essere presentata in formato elettronico e sottoscritta digitalmente.
5. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori).
6. L'OI ha facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno dell'art 18.

## Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

### Art. 17 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La valutazione di ammissibilità della domanda si basa sulla verifica dei requisiti di cui ai Capi 2 (Beneficiari e requisiti ammissibilità) e 3 (Interventi finanziabili e spese ammissibili).
2. L'attività istruttoria è svolta dal Comune di Udine in qualità di Organismo intermedio.
3. L'attività di istruttoria deve concludersi entro 20 giorni dal termine della scadenza per la presentazione della domanda, fatte salve eventuali sospensioni dei termini per acquisizione di integrazioni/ documentazione, ai sensi della L.R. n. 7/2000.
4. Al termine dell'attività istruttoria l'OI trasmette alla SRA la documentazione attestante le risultanze della valutazione effettuata.

### Art. 18 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
   - la completezza e correttezza della presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti rispettivamente dagli articoli 15 (Composizione della domanda) e 16 (Presentazione della domanda) del presente invito;
   - la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del proponente e dell'intervento, previsti rispettivamente dagli articoli 5 (Requisiti di ammissibilità dei proponenti), e 6 (Criteri generali di ammissibilità), 7 (Criteri specifici d ammissibilità) e 8 (Interventi ammissibili) del presente invito;

- l'ammissibilità delle spese previste nella domanda di contributo, ai sensi degli artt. 9 (Spese ammissibili) 11 (Spese non ammissibili) del presente invito;
- l'entità del contributo ammissibile;
- il rispetto della procedura prevista dal presente invito e dalle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, ad eccezione delle cause previste nell'art. 19 (Cause di non ammissione), il responsabile del procedimento (dell'OI) ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Il mancato rispetto del termine richiesto per la regolarizzazione o integrazione della domanda determina l'inammissibilità della stessa.
3. I termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L.R. 7/2000.
4. L'Organismo intermedio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.
5. Qualora, in esito all'istruttoria, l'Organismo Intermedio verifichi la non ammissibilità a finanziamento della domanda, ne dà preventiva comunicazione al beneficiario, assegnando un termine massimo di 10 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni, al fine della conclusione della fase istruttoria. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel documento contenente l'istruttoria svolta dall'OI.

## Art. 19 - Cause di non ammissione

1. Costituisce causa di non ammissione al beneficio la presentazione della domanda relativa ad un intervento che non rispetti i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8.
2. La SRA, a seguito del ricevimento degli esiti istruttori negativi dell'OI, emana il provvedimento di presa d'atto della non ammissibilità a contributo dell'intervento che è trasmesso tramite PEC al beneficiario e all'OI.

## Art. 20 - Concessione del contributo

1. Nel caso in cui l'attività istruttoria di cui all'art. 17, comma 3, svolta dall'OI del Comune di Udine, si concluda con esito positivo, la SRA provvede all'ammissione a finanziamento mediante decreto di concessione ed impegno delle risorse da parte del Direttore del Servizio.
2. L'atto di concessione sarà trasmesso dalla SRA al beneficiario tramite PEC e dovrà contenere, ai sensi dell'art 125, comma 3, lett. c) del Reg (UE) 1303/2013, almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dello stesso, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, gli obblighi e i vincoli in capo al beneficiario. Inoltre, saranno riportati gli indicatori di realizzazione del progetto, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
3. L'atto di concessione sarà pubblicato sul sito della Regione FVG nella sezione Amministrazione Trasparente.

## Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

### Art. 21 Realizzazione degli interventi e variazioni in corso di realizzazione

1. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta, non sono ammesse variazioni agli interventi che ne modifichino sostanzialmente obiettivi o finalità, che implichino il venir meno dei requisiti di ammissibilità o pregiudichino il raggiungimento dei target oggetto di apposita Deliberazione della Giunta regionale.
2 . Nel caso in cui gli interventi necessitino di variazioni sostanziali relativamente alla natura, alla progettualità o alle modalità di esecuzione il soggetto beneficiario dovrà richiederne l'autorizzazione all'OI.
3. Il parere dell'OI in merito alla sussistenza delle cause di forza maggiore o dell'impossibilità sopravvenuta nonché all'ammissibilità delle variazioni di cui al comma 2 dovrà essere reso entro 60 gg. dal ricevimento della richiesta avanzata dal beneficiario e comunicato alla SRA.
4. Le variazioni in aumento della spesa ammissibile non determinano la ridefinizione del contributo concesso.

### Art. 22 - Proroga della conclusione

1. Con riferimento al termine di conclusione stabilito dall'art.12 è ammessa la presentazione, da parte del beneficiario, di istanza di proroga.
2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata all'Organismo intermedio prima della scadenza del termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dall'Organismo intermedio, d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice, soltanto qualora la richiesta abbia carattere straordinario e l'accoglimento della stessa sia compatibile con il raggiungimento degli obiettivi richiamati all'art. 27.
3. La valutazione della sussistenza delle condizioni per l'applicabilità delle sanzioni nei confronti dell'Organismo intermedio di cui all'art. 10 della Convenzione Prot. n. 2017-03/PROTUR/CON del 02/03/2017 terrà conto altresì della responsabilità conseguente all'autorizzazione di eventuali proroghe.
4. Il termine ultimo di rendicontazione dell'intervento, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata, non può comunque superare la data del 30/09/2023.
5. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione dell'intervento, ovvero di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di cui all'art. 20, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione dell'intervento secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

## Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

### Art. 23 Modalità di erogazione del contributo dalla SRA al Beneficiario

1. Sulla base delle richieste avanzate dal Beneficiario all'Organismo intermedio, l'erogazione del contributo avviene su istanza di quest'ultimo nei confronti della SRA, secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione del Direttore di servizio della SRA.
2. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di anticipo, ovvero a titolo di rimborso, in corrispondenza degli stati di avanzamento degli interventi.
3. L'erogazione del contributo può essere effettuata in via anticipata fino al limite del 35% del contributo concesso.
4. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, l'OI dovrà fare espressa richiesta alla SRA attestando l'avvio degli interventi mediante la stipula del primo contratto di fornitura di servizi o/e acquisto di beni. L'OI dovrà presentare alla SRA gli atti comprovanti l'avvio dell'intervento.

5. Con decreto del direttore di servizio la SRA provvede ad erogare a favore del beneficiario gli anticipi.
6. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di rimborso per importi non inferiori al 20% del contributo ammesso.
7. L'erogazione del rimborso delle spese avviene a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte dell'OI, previa attestazione delle stesse a seguito dell'effettuazione del controllo di primo livello.
8. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale dell'intervento e alle verifiche e controlli di cui agli articoli 24 e 25.
9. Il Direttore di servizio della SRA competente, a fronte delle verifiche e dei controlli di primo livello effettuati dall'Organismo intermedio e della ricezione della relativa documentazione, adotta l'atto di cui all'art. 25, comma 9, e dispone a favore del beneficiario, con proprio decreto, la liquidazione a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e ritenute certificabili, nonché l'erogazione del saldo a conclusione delle operazioni finanziarie a valere sul POR.
10. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di servizio della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'esito del controllo sulla rendicontazione trasmesso dall'O.I. alla SRA, di cui al precedente comma 9. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.
11. Il beneficiario deve indicare le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo e l'ulteriore documentazione prevista in materia di tracciabilità del flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i..

## Art. 24 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario presenta la rendicontazione finale di spesa all'OI entro i 3 mesi successivi alla data di conclusione dell'intervento, fissata nell'atto di concessione.
2. L'OI si riserva, d'intesa con la SRA e l'ADG, in casi eccezionali e per eventuali esigenze di rendicontazione nei confronti della CE, di ammettere le rendicontazioni presentate oltre il termine di cui al comma 1.
3. Entro il termine del 30/9/2023 i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese da rendicontare, pena l'inammissibilità delle stesse.
4. Ai fini della rendicontazione il beneficiario presenta all'OI:
   a) relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
   b) quadro economico, con indicazione degli importi di spesa sostenuti a tale data relativi alle diverse voci di spesa ammesse a contributo;
   c) attestazione sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'intervento beneficiato, che attesti la regolare fornitura di beni e/o servizi in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo e nelle eventuali successive varianti autorizzate;
   d) prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di spesa, contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
   e) fatture e relative quietanze di spesa con relativi atti di pagamento;
   f) documentazione attestante che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali;
   g) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessiti, discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
   h) dichiarazione attestanti il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 14;
   i) dichiarazioni sulle eventuali entrate nette generate nella fase di realizzazione e non previste in fase di presentazione della domanda di contributo;
   j) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione.

### Art. 25 - Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo.
2. L'Organismo Intermedio procede al controllo della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
3. Lo stesso può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.
4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. E' consentita la richiesta di proroga del termine suddetto, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso, per il periodo che dovrà essere determinato nell'atto di autorizzazione della proroga.
6. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, l'OI procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
7. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate e ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'art. 29.
8. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica da parte dell'OI viene adottato dalla SRA l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile.
9. L'OI procederà alla richiesta di liquidazione del contributo secondo quanto stabilito dall'art. 23.

## Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

### Art. 26 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;

b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)

c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;

d) concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali richiamati agli articoli 12 e 27, al fine di garantire l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché l'avanzamento di spesa atto ad evitare il disimpegno di cui agli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;

e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e presentare le dichiarazioni annuali previste;

h) trasmettere, se del caso, la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e

Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1), ovvero, ai sensi dell'art. 65, paragrafo 8 Regolamento UE n. 1303/2013, la comunicazione attestante le entrate nette non considerate anticipatamente e generate unicamente durante l'attuazione dell'operazione (nella fase di realizzazione del progetto che si conclude con la presentazione del rendiconto finale), al fine della deduzione dalle spese ammissibili nell'ambito della domanda di pagamento del saldo;

i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art. 140, comma 1, del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA1;

k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;

l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;

m) rispettare quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, che prevede, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Operativo e dal Programma d'Azione e Coesione 2014-2020 l'applicazione esclusiva delle procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare riferimento alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art . 24, comma 1;

o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;

p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;

q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico (in linea con le indicazioni fornite con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot n. 94413 di data 12 maggio 2017, relativa all'obbligatorietà di utilizzo del codice unico di progetto);

s) comunicare il CIG acquisito nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto;

t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturali, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;

---

1 Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;

w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;

x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;2

y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il CIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;

z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;

aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione).

## Art. 27 Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Fermo restando i target specifici di cui all'art.12, gli interventi di cui al capo III del presente invito concorrono al raggiungimento dei risultati complessivi relativi all'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione (output) e di risultato:

**Azione 4.1**

IO423 **Realizzazione di applicativi** – U.M. Numero di applicativi – V.O. **15** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

42c21 **Numero di utenti del WIFI pubblico** (Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine) – U.M. Utenti del WIFI pubblico – V.I.**8.000** – V.O. 16.000– Fonte dei dati: WIFI pubblico cittadino – Periodicità dell'informativa: annuale.

42c23 **Numero di visitatori virtuali del sistema dei musei cittadini** (Gorizia, Udine) – U.M. Numero di visitatori virtuali – V.I. **146.000** – V.O.**326.000** – Fonte dei dati: Regionale, Comuni di Gorizia e Udine – Periodicità dell'informativa: annuale.

[2] http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/

## Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

### Art. 28 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, da parte dell'OI, della SRA e delle altre autorità del Programma.
2. La SRA effettua controlli amministrativi sul 100% delle rendicontazioni presentate e controlli in loco a campione.
3. L'OI effettua controlli amministrativi e in loco sul 100% delle rendicontazioni presentate.
4. Si rende noto al beneficiario che i propri dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode per quanto disposto dall'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013.
5. La Regione, lo Stato e l'UE possono disporre in qualsiasi momento, durante i sei anni successivi all'erogazione completa dell'aiuto, ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali altri soggetti coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

### Art. 29 - Revoche e rideterminazione del contributo

1. La decadenza accertata, conseguente alle verifiche effettuate dall'OI e dalla SRA, determina la perdita del contributo e la revoca dello stesso.
2. Costituisce **causa di decadenza** la perdita anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, accertata anche attraverso i controlli di cui all'art. 28;
3. Costituiscono **cause di decadenza parziale**:

   a) il mancato raggiungimento dei target intermedi e finali oggetto di apposita deliberazione della Giunta regionale, al fine di garantire l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché l'avanzamento di spesa atto ad evitare il disimpegno di cui agli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/. In tal caso si applicano le riduzioni applicate dalla Commissione Europea ai sensi dei medesimi articoli del Regolamento;
   b) il mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013; si applicano le revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
   c) il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'art 26, lettere m) e n), riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto; si applicano revoche parziali o totali e rideterminazioni secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;
2. Nel caso di importi indebitamente versati, l'OI procede al recupero delle risorse secondo l'art. 4, comma 1, lettera j) della Convenzione.

## Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 30 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione

all'invito avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:
   - i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione dei contributi, ivi compresa la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, quali le attività di valutazione e monitoraggio;
   - il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
   - la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
   - i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della L.R. 7/2000 e s.m.i.;
   - a tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;
   - il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

| | |
|---|---|
| Titolare del trattamento dei dati | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia<br>Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione<br>Area per il manifatturiero<br>Servizio sviluppo economico locale |
| Responsabile del trattamento dei dati | Servizio sviluppo economico locale sito a Udine in via Sabbadini, 31 |
| Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali | Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government, la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti |
| Incaricati del trattamento dei dati | • i dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto<br>• i dipendenti dell'OI del Comune responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto |

3. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo PEC: economia@certgov.it
4. Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della regione a norma dell'art. 115, par. 2, e dell'Allegato XII di detto Regolamento.

### Art. 31 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti[3]

1. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/2000, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione - Area per il manifatturiero.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'art. 61 della L.R. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa all'invito e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: strategieproduttive@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 0432 555476.

### Art. 32 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni nei confronti dei beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'OI da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.udine.it ovvero in caso di beneficiari interni all'Autorità urbana, mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data di trasmissione.
3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

## Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

### Art. 33 – Riferimenti normativi

1. Il contributo per gli interventi di cui al presente invito è concesso nel rispetto di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

   a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
   b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

---

3 Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.

c) D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice degli appalti" in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
d) Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
e) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);
f) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
g) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
h) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
i) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
j) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
k) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", come modificato dal decreto del Presidente della Regione n. 227 del 3 ottobre 2017;
l) Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
m) Delibera di Giunta regionale n. 2202 del 17 novembre 2017 e s.m.i., avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: modifica alla struttura e al piano finanziario del programma e assegnazione delle risorse par".
n) Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;
o) Delibera di Giunta Regionale 29 settembre 2017 n. 1830 di presa d'atto delle modifiche al Programma operativo approvate con la decisione della Commissione europea n. c(2017)6147 e con la procedura di consultazione scritta del comitato di sorveglianza n. 9;
p) Delibera di Giunta regionale n. 2082 dd. 11 novembre 2016, avente ad oggetto la presa d'atto dei criteri specifici di ammissibilità delle operazioni finanziate dal POR, a valere sulle Azioni 4.1, 4.3, 4.4 e 4.5 dell'Asse IV "Sviluppo urbano";
q) Delibera di Giunta regionale n. 980 dd. 1 giugno 2017 avente ad oggetto la ripartizione tra le Autorità urbane dei target di spesa e di realizzazione gravanti sull'Asse IV "Sviluppo urbano".

## Art. 34 – Rinvio dinamico

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente invito, si rinvia al contenuto della Convenzione fra SRA e OI Comune di Udine, nonché alle Norme sopra richiamate.

**ALLEGATO 1_4.1** | INVITO…………………

# ISTANZA DI CONTRIBUTO

## 1. Richiedente

Denominazione Ente richiedente………………………………………………………………………………………
Forma giuridica………………………………………………………………………………………………………
Natura giuridica ISTAT………………………………………………………………………………………………
Codice fiscale: ……………………………………………Partita IVA: …………………………………………………
Codice Univoco Ufficio[i] ………………………………………………………………………………………
Unità Organizzativa…………………………………………………………………………………………………
Indirizzo Unità Organizzativa…………………………………………………………………………………

Comune………………………………………………………………………………………………………………
Provincia…………………………………………… CAP………………………………………………………………
Indirizzo (via e n.) ……………………………………………………………………………………………………
Tel……………………………………………………………………
E-mail……………………………………………………… PEC ……………………………………………………………

Attività esercitata
ATECO 2007: …………………………………………………………………………………………………………

## 2. Localizzazione dell'intervento nell'area urbana

Comune……………………………………………………………………

Provincia………………………… CAP…………………………

## 3. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome e nome……………………………………………………………………………………………………
Codice fiscale ………………………………………………………………………………………………………
Data di nascita ………………………………………………………………………………………………………
Comune/Stato estero di nascita ……………………………………………………………………………………

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

**chiede**

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. …………….. del ………………….…, a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"*, per l'intervento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

## 4. Dati finanziari dell'Azione 4.1

| **PIANO DEI COSTI** | | |
|---|---|---|
| **Anno** | **Attività realizzate** | **Attività da realizzare** |
| 2016 | € | // |
| 2017 | € | € |
| 2018 | // | € |
| 2019 | // | € |
| 2020 | // | € |
| 2021 | // | € |
| 2022 | // | € |
| 2023 | // | € |
| **TOTALE PIANO DEI COSTI** | | € |

***N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9)****. Per il 2016 ed il 2017 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare. Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale dei costi riportati nelle schede tecniche sub Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b relative ai singoli interventi a valere sull'Azione 4.1*

## 5. Indicatori dell'Azione 4.1

| **INDICATORI DI RISULTATO** | | |
|---|---|---|
| **Indicatori comuni** | **VALORE 2015** | **VALORE ATTESO**[ii] |
| 4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico | 8.000 | 16.000 |
| **Indicatori di Programma** | **VALORE 2015** | **VALORE ATTESO** |
| 4.2c.2.3 Numero di visitatori "virtuali" del sistema dei musei cittadini | 146.000 | 326.000 |

| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
|---|---|
| **Indicatori di Programma** | **VALORE 2023** |
| IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi) | |
| **Indicatori CUP** | |
| 920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) | |
| 794 Unità beni acquistati (NUM) | |

| INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK | | VALORE ATTESO (al 2018) | VALORE ATTESO (al 2023) |
|---|---|---|---|
| IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico) | TS | - | 30 |
| | PN | 13 | 13 |
| | GO | - | 10 |
| | UD | 7 | 47 |
| | totale | 20 | 100 |

## 6. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa [o dell'Ente]______________________________
Cognome e nome___________________________________________
Ruolo_____________________________________________________
Telefono_________________________________________________
Cellulare__________________________________________________
E-mail____________________________________________________

Consulente esterno[iii] [eventuale]________________________________
Cognome e nome____________________________________________
Denominazione studio di consulenza______________________________
Telefono__________________________________________________
Cellulare__________________________________________________
E-mail____________________________________________________
PEC______________________________________________________

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da ……………………………………

# Note

[i] Codice che nell'ambito dell'indice della Pubblica Amministrazione identifica lo specifico ufficio dell'unità organizzativa a cui è affidato il progetto

[ii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

**ALLEGATO 2_4.1** | INVITO…………………

# DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

## Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ………………………………………….……….., C. F. …………………………………, in qualità di:
☐ responsabile del Servizio ______________________________________ del Comune di Udine

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR …………………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* per la realizzazione degli interventi descritti nelle schede tecniche di cui all'Allegato 3_4.1.a ed al fine della valutazione dell'ammissibilità specifica degli stessi in base ai criteri previsti all'art.7 dell'invito;

## dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

**A) in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari dall'art. 5 dell'invito:**
☐ di possedere la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare, come comprovata dall'Allegato 5 (Capacità amministrativa ente richiedente)

**B) di <u>NON</u> avere richiesto o ottenuto alcun contributo** per gli interventi descritti nella schede tecniche di cui all'Allegato 3_4.1.a;

**C) in relazione ai requisiti di ammissibilità specifici previsti dall'art.7 dell'invito**, che gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui all'Allegato 3_4.1.a:

- sono coerenti con il documento strategico in materia di crescita digitale "Agenda digitale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con DGR n. 2590 dd. 22/12/2015;

- sono funzionalmente integrati con gli interventi previsti a valere sull'Azione 4.5 *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";*
- hanno ad oggetto la realizzazione di interventi per lo sviluppo di contenuti digitali/multimediali nel complesso di edifici che costituiscono la biblioteca civica e i musei cittadini di Udine e risultano pertanto coerenti con la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" approvata con delibera n. 72 del 01-03-2016;
- contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della "Strategia di sviluppo urbano sostenibile".

**C) in relazione agli obblighi (art.26 dell'invito), il beneficiario è tenuto a:**

a) mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;
b) rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)
c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;
d) concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali richiamati agli articoli 12 e 27, al fine di garantire l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché l'avanzamento di spesa atto ad evitare il disimpegno di cui agli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;
h) trasmettere, se del caso, la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1), ovvero, ai sensi dell'art. 65, paragrafo 8 Regolamento UE n. 1303/2013, la comunicazione attestante le entrate nette non considerate anticipatamente e generate unicamente durante l'attuazione dell'operazione (nella fase di realizzazione del progetto che si conclude con la presentazione del rendiconto finale), al fine della deduzione dalle spese ammissibili nell'ambito della domanda di pagamento del saldo;
i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA[1];
k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;
l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;

1 Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

m) rispettare quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, che prevede, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Operativo e dal Programma d'Azione e Coesione 2014-2020 l'applicazione esclusiva delle procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare riferimento alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art.24, comma 1;
o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;
p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico (in linea con le indicazioni fornite con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot n. 94413 di data 12 maggio 2017, relativa all'obbligatorietà di utilizzo del codice unico di progetto);
s) comunicare all'Organismo Intermedio e alla Struttura regionale attuatrice il CIG acquisito nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto;
t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturarli, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;
v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;
w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;
x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;[2]
y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il GIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;
z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del

[2] http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/

Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;

aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione).

---

**dichiara altresì**

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Luogo ……………………………………………., data …………………………...

Firma…………………………………………………….

**ALLEGATO 3_4.1.a** | INVITO…………………

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

**Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà**
**(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)**

Il sottoscritto …………………………………….……….., C. F. ………………………………., in qualità di:
☐ responsabile del Servizio ______________________________ del Comune di Udine

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ……….... a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"*, per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

**dichiara**

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

## 1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ……………………………….………………………………………………………………

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 8 dell'invito nel contesto dell'azione 4.1.

## 2. Localizzazione dell'intervento *(qualora pertinente alla tipologia)*

Comune……………………………………………………………..

Provincia……………………………… CAP…………………………..

Indirizzo (via e n.)……………………………………………………………

Tel………………………………………………………………...

Codice meccanografico edificio ……………………………………………………………………..

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)* ……………………………………

………………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………………..

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

## 3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] ……………………………………………………………………………………...

Codice CUP[ii] …………………………………….. Tipologia CUP ……………………………………………...

ATECO 2007 dell'intervento ……………………………………………………………………………..

☐ Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Acquisizione di beni e servizi
- ☐ Prevalente beni
- ☐ Prevalente servizi

| **FASI PROCEDURALI** | **DATA INIZIO** (stimata o effettiva) | **DATA FINE** (stimata o effettiva) |
|---|---|---|
| Definizione e stipula contratto | (data di avvio della prima procedura di scelta del contraente: pubblicazione bando/ trasmissione invito, richiesta preventivo) | (data stipula ultimo contratto/ accettazione preventivo) |
| Esecuzione fornitura | (giorno successivo alla stipula del primo contratto/ convenzione/ accettazione preventivo) | (data di consegna dell'ultimo bene) |

*N.B. È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.*

***Procedure di aggiudicazione già avviate***[iv]

CIG________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[v]___________________
Criterio di aggiudicazione______________________________________________________________
importo base gara[vi]___________________________________________________________________
Tipo procedura

*N.B. i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
*Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione*

## 4. Dati finanziari dell'intervento

| **QUADRO DI SPESA** | |
|---|---|
| Per l'acquisizione di beni relativi all'azione 4.1 | |
| **Voci di spesa** | **Importo** |
| Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche (beni) | |
| Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (beni) | |
| Acquisizione beni (beni) | |
| IVA su beni (beni) | |
| IVA su servizi (beni) | |
| **Totale quadro di spesa** | |
| | |
| **ENTRATE NETTE** | |
| | |
| **CONTRIBUTO RICHIESTO** | |

| **QUADRO DI SPESA** | |
|---|---|
| Per l'acquisizione di servizi relativi all'azione 4.1 | |
| **Voci di spesa** | **Importo** |
| Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche (servizi) | |
| Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (servizi) | |
| Acquisizione beni (servizi) | |
| IVA su beni (servizi) | |
| IVA su servizi (servizi) | |
| **Totale quadro di spesa** | |
| | |

| ENTRATE NETTE | |
|---|---|
| | |
| CONTRIBUTO RICHIESTO | |

| PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO | | |
|---|---|---|
| Anno | Attività realizzate | Attività da realizzare |
| 2016 | € | // |
| 2017 | € | € |
| 2018 | // | € |
| 2019 | // | € |
| 2020 | // | € |
| 2021 | // | € |
| 2022 | // | € |
| 2023 | // | € |
| TOTALE PIANO DEI COSTI | | € |

***N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art.9)****. Per il 2016 ed il 2017 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
***Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).***

## 5. Indicatori

| INDICATORI DI RISULTATO | | |
|---|---|---|
| **Indicatori comuni** | **VALORE 2015** | **VALORE ATTESO**[vii] |
| 4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico | 8.000 | 16.000 |
| **Indicatori di Programma** | **VALORE 2015** | **VALORE ATTESO** |
| 4.2c.2.3 Numero di visitatori "virtuali" del sistema dei musei cittadini | 146.000 | 326.000 |

| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
|---|---|
| **Indicatori di Programma** | **VALORE 2023** |
| IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi) | |
| **Indicatori CUP** | |
| 920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) | |
| 794 Unità beni acquistati (NUM) | |

| INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK | | VALORE ATTESO (al 2018) | VALORE ATTESO (al 2023) |
|---|---|---|---|
| IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico) | TS | - | 30 |
| | PN | 13 | 13 |
| | GO | - | 10 |
| | UD | 7 | 47 |
| | totale | 20 | 100 |

Questo documento è parte integrante della domanda sottoscritta digitalmente da ……………………………………

**Allegati:**
**- Relazione tecnico descrittiva dell'intervento**

# Note

[i] *Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio*
[ii] *Il CUP è obbligatorio*
[iii] *Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art.10 dell'invito*
[iv] *La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate*
[v] *Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera*
[vi] *Importo al netto di IVA*
[vii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 4- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE | INVITO…………

**POR FESR 2014-2020 – OPPORTUNITA' PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE**

**ASSE 4** – Sviluppo urbano

**Azione 4.1** - "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"

**Oggetto:** Lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione ………… Intervento ………………

## DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE

**(artt. 61 e 65 Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento (UE) n. 480/2014)**

| **Intervento denominato:** | |
|---|---|

| **Soggetto richiedente:** | | | |
|---|---|---|---|
| Denominazione: | | | |
| Sede legale: | Comune:<br>via: | Cap.<br>n. | Prov. |
| nella persona del legale rappresentante: | | | |
| Nome:<br>Qualifica: | Luogo e data di nascita | | |

**DICHIARA**

| **Quadro A** | |
|---|---|
| ☐ | che il costo complessivo dell'intervento è superiore alla somma di 1 milione di Euro.<br>***(compilare il Quadro B)*** |

| **Quadro B** *(barrare una sola casella)* | |
|---|---|
| ☐ | B.1 che l'intervento **non genera** entrate né risparmi sui costi operativi.<br>Il proponente si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della |

durata del progetto (a conferma o a modifica di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda).

***(in tal caso non proseguire nella compilazione)***

☐ B.2 che l'intervento **genera** entrate e/o risparmi sui costi operativi.
Il proponente si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto.

***(compilare il Quadro C)***

**Nota 1:** per **entrate** si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi, generati dall'operazione.

**Quadro C** *(barrare una sola casella)*

☐ C.1 che l'intervento **non genera entrate nette** e i risparmi sui costi operativi sono compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.
Tale dichiarazione è dimostrata dall'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"**.

***(compilare il Quadro D)***

☐ C.2 che l'intervento **genera entrate nette** e/o i risparmi sui costi operativi non sono compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.
Tale dichiarazione è dimostrata dall'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"**.

***(compilare il Quadro D)***

☐ C.3 che risulta obiettivamente impossibile valutare le **entrate nette** generate dopo il completamento dell'intervento in questa fase (presentazione/selezione del progetto), per cui si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto e previste dopo il suo completamento, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo.

***(in tal caso non proseguire nella compilazione)***

**Nota 2:** ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013, per **entrate nette** si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.

**Quadro D** *(barrare solo nel caso in cui sia stata barrata la casella C1 o C2)*

☐ che il valore delle entrate nette è stato calcolato secondo l'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"** che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio dell'intervento proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico;
- determinando il periodo di riferimento corrispondente alla vita utile del bene in base ai valori standard di periodi di riferimento di cui all'art. 15, paragrafo 2, Reg. 480/2014;
- considerando la redditività normalmente attesa della categoria del progetto in questione
  - tenendo conto, ove ricorrente, del principio chi inquina paga;
  - valutando l'equità delle tariffe;
- stimando il valore residuale del bene alla conclusione del periodo di analisi considerato;
- utilizzando il tasso di sconto previsto dalla normativa UE.

Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata (rif. Art 140 Reg. 1303/2013). Comunque il periodo di conservazione della documentazione sarà comunicato dall'AdG con la sottoscrizione della convenzione con i beneficiari.

…………………………………………………………

(*luogo e data*)

IL DICHIARANTE

(Rappresentante legale o altro soggetto legittimato a firmare)

……………………………………………………………………

(*timbro e firma leggibile*)

Unione Europea FESR

## MODELLO PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE

| Progetto denominato: | |
|---|---|

| Inserire la percentuale di cofinanziamento con risorse proprie del beneficiario | 0% |
|---|---|

### 1. Tabella generale piano di copertura finanziario

| | A. INVESTIMENTO | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | 2033 | 2034 | 2035 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | fabbisogno[1] | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | costi inv. (studi e progettazione) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | | | | | | | | | 0 |
| 2 | costi inv. (espropri acqui. immobili) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | | | | | | | | | 0 |
| 3 | costi inv. (realizzazione opera) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | | | | | | | | | 0 |
| 4 | costi inv. (altre eventuali voci) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | | | | | | | | | 0 |
| 5 | costi inv. (per imposizione indiretta) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | | | | | | | | | | 0 |
| 6 | **totale1 (da 1 a 5)** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | | | | | | | | | | | | | **0** |
| | copertura | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | risorse proprie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 8 | risorse POR | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 9 | mutuo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10 | capitali privati | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 11 | altre | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 12 | **totale (da 7 a 11)** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** |
| | **B. GESTIONE** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | fabbisogno | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 | costi di sostituzione[2] | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 14 | costi operativi fissi[3] | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 15 | costi operativi variabili[4] | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 17 | rimborso finanziamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 18 | interessi passivi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 19 | **totale (da 13 a 18)** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** |
| | copertura | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 | rientri tariffari[5] | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 21 | risparmi sui costi[6] | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 22 | altri rientri[7] | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 23 | risorse proprie[8] | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 24 | altre entrate[9] | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 25 | **totale (da 20 a 24)** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** |
| | **C. SALDI** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 26 | totale fabbisogno (6+19) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 27 | totale copertura (12+25) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 28 | **saldo (27-26)** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** |

Note per la compilazione:

Il beneficiario deve provvedere alla compilazione del foglio di calcolo "1-PIANO FINANZIARIO" - "2-CALCOLO ENTRATE NETTE", inserendo i propri valori esclusivamente nelle celle con fondo giallo, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea nella *Guida all'analisi costi benefici*, e alle note di seguito riportate:

(1) le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno di riferimento ed espresse in valore attuale
(2) costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione
(3) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quali i costi del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione
(4) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quali i costi per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione
(5) *ove applicabile, i diritti di utenza sono fissati in conformità al principio «chi inquina paga» e, se del caso, tengono conto delle questioni legate all'accessibilità economica*
(6) economie di gestione a favore del beneficiario, generate dall'infrastruttura, determinate a prezzi costanti (es. minori costi per riscaldamento, minori costi gestione impianto, .....)
(7) altri rientri non ricomprese alle righe 20 e 21 generati dal progetto, determinate a prezzi costanti
(8) risorse proprie del beneficiario destinate alla copertura del fabbisogno di gestione, determinate a prezzi costanti
(9) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica

Luogo e data Firma

*Modello per la dichiarazione delle entrate*

**Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento**

| voci | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| costi inv. (studi e progettazione) | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| costi inv. (espropri acqui. immobili) | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| costi inv. (realizzazione opera o man. str.) | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| costi inv. (altre eventuali voci) | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| costi inv. (per imposizione indiretta) | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **totale investimento** | | | | | | | | | |

**Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione**

| voci | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | 2033 | 2034 | 2035 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| costi sostituzione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| costi fissi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| costi variabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| altri costi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| totale esercizio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**Tabella finanziaria 3 - Rientri**

| voci | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | 2033 | 2034 | 2035 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| tariffari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| risorse proprie ed altre entrate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| altri rientri non tariff. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| risparmi sui costi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **totale rientri** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri**

| voci | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2032 | 2033 | 2034 | 2035 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1.1 costi di investimento | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | | | | | - |
| 1.2 costi di esercizio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 totale costi (1.1 + 1.2) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.4 totale rientri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.5 rientri tariffari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **entrate nette (1.5-1.2)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| flusso di cassa (1.4-1.3) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |

**periodo di vita utile considerato[1]:** 20

**periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria condiderata[2]:** 17

**tasso di attualizzazione[3]:** 4,00%

| anno | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Euro | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| | |
|---|---|
| 1.Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato[4] | - |
| 2.Valore residuo attualizzato[5] | - |
| **3.ENTRATE NETTE TOTALI [3=1+2]** | - |

| | |
|---|---|
| 4.Costo di investimento | - |
| 5.Tasso di cofinanziamento previsto per la misura | 100% |
| **6.SPESA MASSIMA AMMISSIBILE[6] [6=4-3]** | - |
| **7.CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE [7=6*5]** | - |

(1): Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della *Guida all'analisi costi benefici* della Commissione Europea

(2): Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle 20 annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria (esempio: se l'intervento si completa in 3 annualità, il valore da indicare sarà 20 - 3 = 17)

(3): L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni del Reg. Del n.480/2014 considerando un tasso di sconto del 4% in termini reali

(4):

(5):

(6):

Luogo e data ____________ Firma ____________

**ALLEGATO 5) AL MODELLO DI DOMANDA**

Capacità amministrativa ente richiedente

| Ufficio di riferimento | Nome della risorsa | Carica amministrativa | età | titolo di studio (a) laurea; b) diploma) | Mansioni nella gestione del progetto | Esperienza maturata nella gestione di interventi del POR FESR o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni | Orario settimanale presso l'ente | tempo dedicato al progetto (% ) | Note relative ad esperienza maturata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

ALLEGATO 6 – SCHEDA AIUTI DI STATO | INVITO……….

# AIUTI DI STATO

(da compilare per singolo intervento)

**POR FESR 2014-2020 – OPPORTUNITA' PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE**
**ASSE 4** – Sviluppo urbano

Ente/Servizio responsabile:

Fare clic qui per immettere testo.

Azione POR:

Fare clic qui per immettere testo.

Titolo intervento:

Fare clic qui per immettere testo.

Inserire gli elementi utili alla valutazione dell'eventuale presenza di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107 par. 1 del TFUE:

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

**Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea**

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
   b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
   c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
   b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
   c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
   d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
   e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

VISTO: L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_6_1_DGR_115_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2018, n. 115
Adozione della misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2018.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";
**VISTO** il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;
**RICHIAMATO** il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
**RICHIAMATO** il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti);
**ATTESO**, che nel decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, all'articolo 2, comma 5, è previsto che le regioni adottino i provvedimenti utili per:
- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

**PRESO ATTO** del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 marzo 2017, n. 1715 (Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2017/2018);
**CONSIDERATO** che con nota del 6 dicembre 2017, prot. n. 69859, l'Amministrazione regionale ha richiesto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali una diversa rimodulazione finanziaria delle misure recate dal Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, prevedendo per la misura "Investimenti" un intervento finanziario non superiore a euro 1.076.455,10 per l'anno 2018;
**ATTESO** che con decreto n. 315 del 18 gennaio 2018 il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha disposto la modifica dell'allegato II al decreto n. 911/2017, inserendo tra le operazioni ammissibili nella Regione Friuli Venezia, oltre all'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini anche l'acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;
**RITENUTO** necessario attuare la misura degli investimenti nella Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2018, per finanziare interventi volti all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività, relativi:
a) all'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
b) all'acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;
**RICHIAMATO** l'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149, secondo il quale gli Stati membri privilegiano le operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e possono stabilire altri criteri di priorità oggettivi e non discriminatori;
**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 7 del decreto del Ministro delle politiche agrico-

le, alimentari e forestali n. 911/2017, le Regioni individuano l'articolazione e la ponderazione da attribuire ai criteri di priorità sulla base delle proprie esigenze territoriali provvedendo a che la ponderazione del singolo criterio facoltativo abbia valore inferiore o uguale a quella stabilita per il criterio comunitario di cui all'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149 e che comunque, a parità di punteggio tra i richiedenti, viene adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane;
**RITENUTO**, in considerazione dell'andamento delle richieste di contributo per tale misura nel corso degli ultimi anni, di finanziare per il 2018 esclusivamente investimenti di durata annuale e per un importo non superiore a 100.000,00 euro nel caso in cui le aziende richiedenti il contributo intendano realizzare solo un tipo di intervento e non superiore a 145.000,00 euro nel caso in cui intendano realizzare entrambi gli interventi ammessi in base alla presente deliberazione, riservandosi una diversa modulazione dei fondi nel caso gli stessi risultino insufficienti a finanziare tutte le domande presentate;
**CONSIDERATO** che il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'articolo 71 prevede, tra l'altro, l'obbligo del mantenimento per cinque anni dei beni acquistati con il contributo ricevuto;
**RICHIAMATA** la nota dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 12 dicembre 2017, prot. n. 95256, che reca le istruzioni operative n. 51 per l'accesso alla misura investimenti per la campagna 2017/2018;
**RITENUTO** di adottare la misura "Investimenti" per l'anno 2018 cosi come riportato nell'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
**VISTO** lo Statuto di autonomia;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di adottare la misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2018 cosi come riportato nell'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
**2.** di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

**MISURA INVESTIMENTI – regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, articoli 43 e 50.**

**FINALITA'**

La Misura "Investimenti" è una misura attivata nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, volta all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività, e finanzia investimenti relativi:

a) all'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;

b) all'acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione.

Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

**AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA**

La Misura Investimenti si applica su tutto il territorio regionale per l'anno 2018. E' prevista la conservazione degli investimenti assoggettati a contributo per cinque anni dalla data della liquidazione del contributo (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento UE n.1308/2013). L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell' articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1306/2013, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (ai sensi dell'articolo 4 del regolamento UE n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche da parte delle Amministrazioni competenti.

**BENEFICIARI DEL PREMIO PER GLI INVESTIMENTI**

Ai sensi dell'articolo 3 decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 4 marzo 2011 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario per gli investimenti i seguenti soggetti:

1) le microimprese, le piccole e medie imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003,

2) le imprese intermedie cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, per le quali l'intensità massima degli aiuti è dimezzata,

e che svolgono almeno una delle seguenti attività:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;

d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione

I contributi non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto 14, del regolamento (CE) n. 702/2014

della COMMISSIONE, del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.
Accedono ai contributi i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, in forma singola:

- sono titolari di partita IVA;
- sono iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- hanno costituito nel SIAN un fascicolo aziendale attivo;
- sono in regola con la normativa in materia di dichiarazioni obbligatorie ai sensi del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione, del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- sono affidabili ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

**TIPOLOGIE DI INTERVENTO**
Investimenti annuali relativi:
a) all'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
b) all'acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione.

**SPESE AMMISSIBILI**
Le spese ammissibili sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione informatica delle domande ammissibili al finanziamento per l'acquisto di nuovi contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini e per l'acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione.
Per ogni eventuale investimento, presente presso l'Azienda in data antecedente alla presentazione e rilascio della suddetta domanda di aiuto, non verrà riconosciuta ed ammessa al finanziamento alcuna spesa richiesta.
Le spese ammissibili e non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento UE n. 1308/2013, articolo 45, e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).
Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:
• IVA;
• altre imposte e tasse;
• acquisto di macchine e attrezzature usate;
• caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata; l'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
• consulenze qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
• semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
• attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
• viaggi, trasporto, spedizione merci e doganali;
• interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
• garanzie bancarie o assicurative
• qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.
Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente riconducibili e direttamente collegabili all'investimento realizzato.
La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario ed indicato nella domanda di aiuto.

Le fatture dovranno essere dettagliate nella descrizione per ogni singola spesa, quest'ultime dovranno essere riconducibili ad ogni singolo acquisto. Dovrà, altresì, risultare il relativo codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) ed il documento di consegna (DDT o fattura accompagnatoria).
Le fatture dovranno, inoltre, riportare il numero della domanda di aiuto con la seguente dicitura "Reg. Ue n.1308/2013 art. 50) _PNS_Misura_Investimenti_campagna_2017/2018_domanda di aiuto n._____".
Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto dovrà risultare da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere obbligatoriamente a quello indicato nella domanda di pagamento anticipo, se liquidato, e della successiva domanda di pagamento saldo. Dal conto corrente "unico" dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto ammesso all'aiuto.
A tal fine il conto corrente indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento se non per gravi cause di forza maggiore inderogabili ed indipendenti dal beneficiario, opportunamente documentate e comunicate alla Regione ed all'OP Agea.

**CONTRIBUTO**
Il contributo è concesso a saldo dell'investimento annuale ed è pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta, IVA esclusa.
Il contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.
L'importo delle spese ammissibili, pena la non ammissibilità della domanda, non può essere superiore a 100.000,00 euro nel caso in cui l'azienda richiedente il contributo intenda realizzare solo un tipo di intervento e a 145.000,00 euro nel caso in cui intenda realizzare entrambi gli interventi ammissibili e:

a) non può essere inferiore a 3.000 per gli investimenti da realizzarsi nelle aziende situate nella provincia di Trieste;
b) non può essere inferiore a 5.000 per gli investimenti da realizzarsi da parte di aziende diverse da quelle indicate alla lettera a).

Non sono ammissibili al sostegno i semplici interventi di sostituzione e l'acquisto di materiali usati, in modo da garantire che gli investimenti siano finalizzati al miglioramento della produzione, all'adeguamento alla domanda del mercato e ad una maggiore competitività.
Le operazioni di investimento dichiarate nella domanda di aiuto devono essere completate entro il 31 agosto 2018.

**CRITERI DI PRIORITA'**
Per l'anno 2018 è previsto per la misura "Investimenti" un intervento di euro 1.076.455,10; nel caso in cui le disponibilità finanziarie messe a disposizione dal MIPAAF siano insufficienti a finanziare tutte le domande presentate, il competente Servizio regionale provvede a redigere una graduatoria delle domande presentate applicando, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
a) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli iscritti alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU), di cui il titolare o almeno un socio sia un giovane agricoltore di età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola, alla data di presentazione della domanda di contributo;
b) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli iscritti alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU) che presentino in azienda un coadiuvante familiare di età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti;
c) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli iscritti alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU) diversi da quelli di cui alle lettere a) e b);
d) aziende agricole condotte da imprenditori agricoli non iscritti alla gestione previdenziale INPS (ex SCAU), di cui il titolare o almeno un socio sia giovane agricoltore di età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola, alla data di presentazione della domanda di contributo;
e) aziende agricole diverse da quelle di cui alle lettere a), b), c) e d);
f) altri richiedenti.
A parità di condizioni sono finanziate le domande secondo il criterio della maggiore spesa ammessa per l'investimento proposto.

Qualora a seguito di rimodulazioni tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di ulteriori assegnazioni ministeriali si rendano disponibili ulteriori risorse, la graduatoria può essere ulteriormente scorsa.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande per beneficiare del premio dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura entro e non oltre il termine del 15 febbraio 2018 e dovranno essere consegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia in forma cartacea, corredate di tutti gli allegati, entro e non oltre il termine del 22 febbraio 2018, salvo proroghe concesse da AgEA. A tal fine farà fede il timbro postale di invio della raccomandata con avviso di ricevimento.
La trasmissione della domanda è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale sono indicati:
- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (centro di Assistenza agricola o tecnico abilitato munito di apposita delega da parte del soggetto richiedente);
- numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Ai fini della richiesta di contribuito le aziende compilano la domanda e la dichiarazione allegate alle istruzioni operative n. 51/2017 di AgEA e le ulteriori dichiarazioni secondo i modelli predisposti e resi disponibili dal Servizio regionale competente.

**RINVIO**

Ai fini del pagamento dei contributi per la misura investimenti per la campagna 2017/2018 si rinvia alle istruzioni operative n. 51/2017 emanate da AgEA. Le disposizioni del presente provvedimento sono modificate per effetto di sopravvenute disposizioni di legge e delle indicazioni contenute nelle circolari attuative dell'organismo pagatore.

VISTO: L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_6_1_DGR_118_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2018, n. 118
DPReg. 141/2016, art. 7. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. DGR 2368/2016. Approvazione modifica.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed, in particolare, l'articolo 71 concernente la stabilità delle operazioni;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2010 (PSR), nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017) 7706 final del 14 novembre 2017, della quale si è preso atto con propria deliberazione del 1° dicembre 2017, n. 2375;
- il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 14 luglio 2016, n. 31 ed, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lettera m), il quale individua tra le competenze dell'Autorità di gestione la conduzione dell'istruttoria finalizzata all'individuazione dei casi di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni comuni alle misure connesse agli investimenti riportate nell'allegato A del medesimo regolamento, da sottoporre all'approvazione della Giunta;
- la propria deliberazione del 9 dicembre 2016, n. 2368 recante "DPREG 141/2016 art. 7. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Correzione di errori materiali e integrazioni di carattere non sostanziale della disciplina di cui alla DGR 1441/2016 concernente i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti";
- l'allegato A della deliberazione sopra citata contenente le schede descrittive degli impegni e delle conseguenze ricadenti in capo al beneficiario in caso di inadempimento degli impegni medesimi ed, in particolare, la scheda a.5 concernente l'impegno a rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

**PRESO ATTO** che:
- la scheda a.5. sopra citata prevede genericamente che il mancato rispetto dell'impegno in questione comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata;
- il medesimo articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce invece espressamente che gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il

quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
**RITENUTO** necessario specificare espressamente, nella scheda descrittiva concernente l'impegno a rispettare la stabilità delle operazioni, il principio in base al quale il recupero dell'aiuto, in caso di inadempimento di detto impegno da parte del beneficiario, deve avvenire proporzionalmente al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato, al fine di garantire maggiore chiarezza nei confronti dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti;
**VISTA** la scheda predisposta dall'Autorità di gestione del PSR in sostituzione della scheda a.5 di cui all'allegato A della DGR 2368/2016, riportata nell'allegato A alla presente deliberazione;
**RITENUTO** pertanto di approvare la sostituzione della scheda descrittiva a.5 di cui all'allegato A della DGR 2368/2016 con la scheda riportata nell'allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
**DATO ATTO** che analogamente a tutti gli altri impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni contenuti nella DGR 2368/2016, anche l'impegno concernente la stabilità delle operazioni è stato definito in modo coerente con le informazioni di cui al sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure);
**VISTI** infine:
- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1)** Di approvare la sostituzione, per le motivazioni indicate in premessa, della scheda descrittiva a.5 contenuta nella DGR 2368/2016, con la scheda riportata nell'allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
**2)** La presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

<table>
<tr><td>Programma Sviluppo Rurale 2014-2020</td><td colspan="3">FRIULI VENEZIA GIULIA</td><td>Misura</td><td colspan="2">TUTTE</td><td>Azione</td><td colspan="3">Rif. A.5</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="10">Rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="10">Articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013; articolo 52 regolamento (UE) n. 809/2014; articolo 13 regolamento di attuazione DPReg 141/2016</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="9">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="9">Tipo di intervento</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="3" colspan="3">Campo di applicazione</td><td>X</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>X</td><td colspan="2">100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="10">Rispettare per il periodo di cinque anni a decorrere dal termine dell'ultimo pagamento, quanto previsto dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l'azienda</td><td colspan="10">Rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013</td></tr>
</table>

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il mancato rispetto dell'impegno comporta il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato.

VISTO: L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_6_1_DGR_119_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2018, n. 119
DPReg. 26/2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. DGR 248/2017. Approvazione modifica.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed, in particolare, l'articolo 71 concernente la stabilità delle operazioni;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2010 (PSR), nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017) 7706 final del 14 novembre 2017, della quale si è preso atto con propria deliberazione del 1° dicembre 2017, n. 2375;
- il "Regolamento di attuazione per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)", emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 26", come modificato con i decreti del Presidente della Regione 22 giugno 2016, n. 128 e del 4 ottobre 2017, n. 229;
- la propria deliberazione del 17 febbraio 2017, n. 248 recante "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari che accedono al PSR mediante il pacchetto giovani di cui al regolamento emanato con DPREG 26/2016 e successive modifiche e integrazioni";
- l'allegato A della deliberazione sopra citata contenente le schede descrittive degli impegni e delle conseguenze ricadenti in capo al beneficiario in caso di inadempimento degli impegni medesimi ed, in particolare, la scheda a.11 concernente l'impegno a rispettare per il periodo di cinque anni a decorrere dal termine dell'ultimo pagamento inerente al pacchetto, quanto disposto dall'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013 in materia di stabilità delle operazioni;

**PRESO ATTO** che:
- la scheda a.11 sopra citata prevede genericamente che il mancato rispetto dell'impegno in questione comporta l'esclusione totale dall'aiuto e il recupero degli importi già versati per l'operazione finanziata;
- il medesimo articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce invece espressamente che gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il

quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
**RITENUTO** necessario specificare espressamente, nella scheda descrittiva concernente l'impegno a rispettare la stabilità delle operazioni, il principio in base al quale il recupero dell'aiuto, in caso di inadempimento di detto impegno da parte del beneficiario, deve avvenire proporzionalmente al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato, al fine di garantire maggiore chiarezza nei confronti dei beneficiari della misura pacchetto giovani;
**VISTA** la scheda predisposta dall'Autorità di gestione del PSR in sostituzione della scheda a.11 di cui all'allegato A della DGR 248/2017, riportata nell'allegato A alla presente deliberazione;
**RITENUTO** pertanto di sostituire la scheda descrittiva a.11 di cui all'allegato A della DGR 248/2017 con la scheda riportata nell'allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
**DATO ATTO** che analogamente a tutti gli altri impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni contenuti nella DGR 248/2017, anche l'impegno concernente la stabilità delle operazioni è stato definito in modo coerente con le informazioni di cui al sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure);
**VISTI** infine:
- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1)** Di sostituire, per le motivazioni indicate in premessa, la scheda descrittiva a.11 contenuta nella DGR 248/2017, con la scheda riportata nell'allegato A alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
**2)** La presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">6.1 pacchetto giovani</th><th>Azione</th><th>Rif. a.11</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Rispettare, per il periodo di cinque anni a decorrere dal termine dell’ultimo pagamento inerente al pacchetto, quanto disposto dall’articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 71 regolamento (UE) 1303/2013; Art. 48, 49 e 52 regolamento (UE) 809/2014; DPReg. 026/Pres/2016 art. 44</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo. in loco</td></tr>
<tr><td>x</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>x</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Rispettare per il periodo di 5 anni, a decorrere dal termine dell’ultimo pagamento quanto previsto dall’articolo 71 del regolamento (UE)1303/2013</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">Rispetto degli obblighi previsti dall’art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013</td></tr>
</table>

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il mancato rispetto dell’impegno comporta il recupero degli importi (premio e aiuto) già versati per l’operazione finanziata in proporzione al periodo per il quale l’impegno non è stato rispettato.

VISTO: L’ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_6_1_DGR_120_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2018, n. 120
## LR 45/2017, art. 3 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione fondi integrativi.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 final adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015 con la quale la Commissione Europea:
    - approva il PSR ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
    - fissa il contributo massimo del FEASR ad euro 127.692.000,00 (centoventisettemilioniseiceicentonovantadue/00), che corrisponde al 43,12 % della spesa pubblica;
    - individua le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall'Organismo Pagatore Agea per il Programma;
    - approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma;

**PRESO ATTO**:
- che il Piano finanziario del Programma relativo alle risorse FEASR è riportato nel capitolo 10 e che è stanziato per Misura e focus area e per annualità;
- che ai capitoli 12 e 13 del Programma viene individuato il finanziamento integrativo a norma dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013;

**VISTO** il PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione, approvata con decisione della Commissione C(2017) 7706 final del 14 novembre 2017, di cui si è preso atto con propria deliberazione del 1 dicembre 2017, n. 2375;

**VISTO** il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 0141/Pres.;

**CONSIDERATO** che l'Autorità di Gestione ha la competenza a sovrintendere alla gestione finanziaria del PSR effettuata da parte delle strutture responsabili, sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale la ripartizione delle risorse finanziarie tra le strutture responsabili;

**VISTE** le seguenti deliberazioni:
- n. 1438 del 28 luglio 2016 avente ad oggetto "Dpreg 141/2016 - bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", avente una dotazione finanziaria pari a euro 2.848.808,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 1.228.406,00;

- n. 1439 del 28 luglio 2016 avente ad oggetto "DPREG 141/2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", avente una dotazione finanziaria pari a euro 4.500.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 1.940.400,00;
- n. 1440 del 28 luglio 2016 avente ad oggetto "DPREG 141/2016. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Approvazione bando tipologia di intervento 4.1.2 "Efficientamento dell'uso dell'acqua nelle aziende agricole", avente una dotazione finanziaria pari a euro 800.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 344.960,00;
- n. 2021 del 28 ottobre 2016 avente ad oggetto "DPREG 141/2016. Approvazione del bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2 " Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2014- 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", avente una dotazione finanziaria pari a euro 1.400.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 603.680,00;
- n. 2516 del 14 dicembre 207 avente ad oggetto "DPREG 141/2016 - PSR 2014-2020 - Integrazione delle dotazioni finanziarie dei bandi individuali di cui alle DGR 1439/2016, 1440/2016, 2021/2016, 2302/2016." che integra la dotazione finanziaria dei bandi approvati con le seguenti delibere, per i seguenti importi:

- DGR 1439/2016 per euro 10.520.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari ad euro 4.536.224,00;
- DGR 1440/2016 per euro 350.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari ad euro 150.920,00;
- DGR 2020/2016 euro 600.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari ad euro 258.720,00;
- DGR 2302/2016 per euro 178.449,85 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari ad euro 76.947,58;

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), la quale all'articolo 3, comma 3, stabilisce che "Per favorire lo sviluppo del comparto agricolo, l'Amministrazione regionale …….. è autorizzata a trasferire all'Organismo pagatore ….. ulteriori finanziamenti integrativi al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia….. 4. I finanziamenti di cui al comma 3 sono assegnati a copertura dei bandi delle misure o sottomisure del Programma con deliberazione di Giunta regionale.";
**RITENUTO** di assegnare i fondi integrativi al PSR 2014-2020 finanziando il maggior numero di progetti presentati e ritenuti ammissibili, consentendo, tra l'altro, oltre che di raggiungere gli obiettivi di sviluppo della politica rurale contenuti nel PSR, anche un impiego più efficiente delle risorse finanziarie a disposizione;
**RITENUTO** pertanto opportuno integrare le dotazioni finanziarie dei bandi sopracitati relativi alle seguenti misure assegnando le risorse stanziate dalla Legge di stabilità 2018 come di seguito indicato:

- Intervento 4.1.1 per euro 1.500.000,00;
- Intervento 4.1.2 per euro 500.000,00;
- Intervento 4.2.1 per euro 2.600.000,00;
- Intervento 6.4.2 per euro 3.000.000;

**VISTI** infine:

- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale 1 ottobre 2015 n. 1922 e successive modifiche e integrazioni, recante l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Per le motivazioni citate in premessa, di assegnare le risorse stanziate dalla Legge di stabilità 2018 integrando le dotazioni finanziarie dei bandi di cui alle deliberazioni sopra riportate, relativi alle seguenti tipologie di intervento, come di seguito indicato:
a) intervento 4.1.1 per euro 1.500.000,00;
b) intervento 4.1.2 per euro 500.000,00;
c) intervento 4.2.1 per euro 2.600.000,00;
d) intervento 6.4.2 per euro 3.000.000.
**2.** La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_6_1_DGR_127_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2018, n. 127
LR 23/2015, Titolo II, Capo III. Aggiornamento dell'elenco dei sistemi bibliotecari.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), ed in particolare le disposizioni contenute nel Titolo II, Capo III, con le quali sono state compiutamente ridefinite le azioni della Regione per regolare e sostenere lo sviluppo della rete bibliotecaria, precedentemente disciplinate dall'abrogata legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico) e dal relativo regolamento attuativo di cui al D.P.Reg. 30 settembre 2008, n. 262 (Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i criteri per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25);
**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 236, recante il "Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i requisiti e le modalità per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)";
**VISTO** in particolare l'articolo 31 del D.P.Reg. 236/2016, il quale disciplina il regime transitorio relativo alla costituzione dei nuovi sistemi bibliotecari e alla concessione dei contributi per il loro sostegno nell'anno 2017;
**PRESO ATTO** dei progetti inerenti la costituzione dei nuovi sistemi bibliotecari di cui all'articolo 3, comma 1, del D.P.Reg. 236/2016, pervenuti entro il termine del 15 aprile 2017, sulla base del citato articolo 31, comma 1, lett. b), del medesimo regolamento;
**VISTO** l'articolo 3 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 12 (Norme in materia di cultura, sport e solidarietà) che, in considerazione delle difficoltà emerse nell'avvio del processo di riforma della rete bibliotecaria, ha previsto la possibilità di rinnovare la presentazione dei suddetti progetti, già pervenuti nei termini, qualora carenti di uno o più degli elementi prescritti dall'articolo 3, comma 1 e dall'articolo 31, comma 1, lett. b) e d), del D.P.Reg. 236/2016, entro dieci giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
**PRESO ATTO** che tutti i progetti originariamente presentati sono stati oggetto di rinnovazione ai sensi del citato articolo 3 della legge regionale 12/2017;
**DATO ATTO** che il Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici ha svolto l'esame istruttorio, predisponendo una relazione finale con la quale si sono illustrati gli esiti della valutazione della coerenza dei progetti pervenuti rispetto alle caratteristiche, agli elementi e ai requisiti di cui all'articolo 2 del D.P.Reg. 236/2016, le risultanze della verifica della corrispondenza dello schema di convenzione presentato rispetto alle convenzioni tipo di cui alla delibera di Giunta n. 90 del 20 gennaio 2017 e, infine, le risultanze dell'accertamento dell'osservanza delle disposizioni relative al rapporto fra l'assetto dei sistemi e quello delle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), come recate dall'articolo 23, commi 5 e 6, della legge regionale 23/2015;
**CONSIDERATO** che nel corso dell'istruttoria sono stati segnatamente valutati i seguenti elementi:
1) la presenza di almeno cinque biblioteche di medie e piccole dimensioni situate nel territorio di una o più Unioni territoriali intercomunali contigue, nel rispetto dell'articolo 23, commi 5 e 6, della legge 23/2015;
2) la presenza di una biblioteca di ente locale, di seguito denominata biblioteca centro sistema, che per la quantità e la qualità dei documenti posseduti e dei servizi erogati, svolge nei confronti delle biblioteche stesse un ruolo di coordinamento;
3) l'aggregazione dell'insieme delle biblioteche medesime, per le finalità di cui al comma 1, dell'articolo 2, del D.P.Reg. 236/2016, mediante la stipula di una convenzione, definita sulla base della convenzione tipo adottata con la summenzionata delibera della Giunta regionale n. 90/2017 (all. 1), che reca anche le disposizioni per il funzionamento del sistema;
**CONSIDERATO** altresì che nella medesima istruttoria sono stati segnatamente verificati i seguenti requisiti delle biblioteche che si sono proposte come biblioteche centro sistema:
1) esistenza di un bacino d'utenza di dimensione sovracomunale;
2) raggiungimento di tutti i valori attesi degli standard obiettivo dinamici di cui alla delibera della Giunta regionale n. 90/2017 (all. 2);
**VISTO** l'articolo 48, comma 2 bis, della legge regionale 23/2015, il quale ha previsto che, allo scopo di assicurare il celere e imparziale svolgimento nell'anno 2017 dei procedimenti finalizzati alla costituzione dei sistemi bibliotecari, in via di prima attuazione si prescinde dal parere della Conferenza della rete bi-

bliotecaria regionale di cui all'articolo 32 della legge regionale 23/2015, previsto dall'articolo 25, comma 3, della medesima legge;
**RICHIAMATA** la propria precedente deliberazione 28 luglio 2017, n. 1416, con la quale sono stati approvati tutti i progetti presentati per la costituzione dei nuovi sistemi bibliotecari, e gli enti gestori delle biblioteche di cui è stata proposta l'aggregazione sono stati autorizzati alla stipula delle suddette convenzioni costitutive ai sensi dell'articolo 25, comma 3, della legge regionale 23/2015 e dell'articolo 31, comma 1, lett. f), del D.P.Reg. 236/2016;
**PRECISATO** che, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della legge regionale 23/2015, il sistema è costituito con decorrenza dalla data in cui si completa la sottoscrizione, da parte dei rappresentanti degli enti gestori di tutte le biblioteche interessate, della convenzione conforme al testo autorizzato dalla Giunta regionale;
**PRESO ATTO** che tutte le convenzioni di cui è stata autorizzata la stipula sono state sottoscritte da parte dei rappresentanti degli enti gestori di tutte le biblioteche interessate, come da documentazione conservata in atti;
**PRESO ATTO**, in particolare, che con nota prot. 18618 di data 22 novembre 2017 il Comune di Maniago, in qualità di ente gestore della Biblioteca civica di Maniago, biblioteca centro sistema del Sistema bibliotecario delle Valli e delle Dolomiti Friulane, ha provveduto all'invio della convenzione costitutiva del sistema bibliotecario medesimo conforme al testo autorizzato dalla Giunta regionale e sottoscritta da parte dei rappresentanti degli enti gestori di tutte le biblioteche interessate;
**VISTA** la nota prot. 11866 di data 3 agosto 2017 con la quale l'Unione Territoriale Intercomunale della Valli e della Dolomiti friulane aveva rappresentato la volontà dei Comuni facenti parte dell'UTI medesima di delegarle, ai sensi dell'articolo 28 della citata legge regionale 26/2014, l'esercizio della funzione in materia di biblioteche così da affidarle il ruolo di ente gestore della biblioteca centro sistema facendola subentrare al Comune di Maniago;
**CONSIDERATO** che con la richiamata nota prot. 11866/2017 l'Unione Territoriale Intercomunale della Valli e della Dolomiti friulane aveva evidenziato altresì che la prevista modifica del proprio Statuto avrebbe comportato la mera delega alla UTI della gestione delle biblioteche comprese nel suo territorio, restando ferma l'intenzione dei Sindaci dei Comuni appartenenti alla UTI medesima di mantenere gli stessi obiettivi e finalità del progetto approvato con la richiamata D.G.R. 1416/2017 e fatta comunque salva la funzione di biblioteca centro sistema in capo alla Biblioteca civica di Maniago;
**VISTA** l'intervenuta modifica statutaria dell'Unione, che ha inserito nell'articolo 7, comma 1, lett. i) del proprio Statuto, tra le funzioni che l'Unione esercita per conto dei Comuni, anche le funzioni in materia di cultura e segnatamente di biblioteche, quali funzioni volontariamente delegate all'Unione ai sensi del suindicato articolo 28 della legge regionale 26/2014;
**VISTO** altresì l'articolo 31 del citato Statuto, ai sensi del quale la funzione in materia di biblioteche è esercitata dall'Unione Territoriale Intercomunale della Valli e della Dolomiti friulane a decorrere dal 1 gennaio 2018;
**CONSIDERATO** pertanto che a decorrere dal 1 gennaio 2018 l'Unione Territoriale Intercomunale della Valli e della Dolomiti friulane è divenuta ente gestore della biblioteca capofila del Sistema bibliotecario delle Valli e delle Dolomiti Friulane;
**CONSIDERATO** che la delega all'esercizio della predetta funzione gestionale in materia di biblioteche non fa venir meno le caratteristiche, gli elementi e i requisiti del Sistema, e comporta piuttosto un mero mutamento dei rapporti organizzativi interni tra le biblioteche appartenenti al Sistema medesimo, in quanto si limita a far subentrare l'UTI nella gestione delle biblioteche dei Comuni facenti parte della UTI stessa e segnatamente nella gestione, precedentemente svolta dal Comune di Maniago, della biblioteca centro sistema;
**PRESO ATTO** che l'assunzione da parte dell'UTI del ruolo di ente gestore della biblioteca centro sistema è pienamente coerente con lo spirito della riforma della rete bibliotecaria, in quanto consente di realizzare servizi coordinati basati sull'ottimizzazione delle risorse economiche, sullo sviluppo di politiche culturali comuni, su politiche di acquisto comuni o coordinate, sulla condivisione di strumenti e di risorse umane, sull'armonizzazione e sulla promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio librario e documentale, perseguendo le finalità di cui all'articolo 24, comma 1 della legge regionale 23/2015;
**RITENUTO** di procedere, a conclusione del sopradescritto processo attuativo di tale riforma, alla ricognizione dei sistemi bibliotecari esistenti, in conformità con quanto previsto dall'articolo 3, comma 7 del Regolamento;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà,
all'unanimità

**DELIBERA**

**1.** Per quanto esposto in premessa, di approvare l'Elenco aggiornato dei sistemi bibliotecari esistenti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** L'Elenco aggiornato di cui al punto 1 sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

|  | Denominazione Sistema bibliotecario | Ente Gestore | Biblioteca centro sistema | Territori UTI coinvolti | Elenco biblioteche UTI numero 1 | Elenco biblioteche UTI numero 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Sistema bibliotecario dell'Hinterland udinese e del Friuli** | Comune di Udine | Biblioteca Civica "V. Joppi" di Udine | 1 UTI Friuli Centrale<br>2 UTI del Torre | 1. **Biblioteca Civica "V. Joppi" di Udine**<br>2. Biblioteca Civica "L.Straulino" di Campoformido<br>3. Biblioteca Civica "E. Buiese" di Martignacco<br>4. Biblioteca Civica di Pagnacco<br>5. Biblioteca Civica "P. P. Pasolini" di Pasian di Prato<br>6. Biblioteca comunale di Pavia di Udine<br>7. Biblioteca Civica "T. Marangoni" di Pozzuolo del Friuli<br>8. Biblioteca Comunale di Pradamano<br>9. Biblioteca Comunale di Reana del Rojale<br>10. Biblioteca Comunale di Tavagnacco<br>11. Biblioteca Civica di Tricesimo<br>12. Biblioteca della prima Circoscrizione "Udine Centro"<br>13. Biblioteca della seconda Circoscrizione "Cormor San Rocco"<br>14. Biblioteca della seconda Circoscrizione "Rizzi-San Domenico"<br>15. Biblioteca della terza Circoscrizione "Laipacco-S. Gottardo"<br>16. Biblioteca della quarta Circoscrizione "Udine Sud"<br>17. Biblioteca della quinta Circoscrizione "Cussignacco"<br>18. Biblioteca della sesta Circoscrizione ""S. Paolo S. Osvaldo"<br>19. Biblioteca della settima Circoscrizione "Chiavris-Paderno"<br>20. Biblioteca d'Arte dei Civici Musei<br>21. Biblioteca del Museo Friulano di Storia Naturale<br>22. Ludoteca Comunale di Udine | 23. Biblioteca Civica di Tarcento-Centro "L.Ceschia"<br>24. Biblioteca Comunale di Attimis<br>25. Biblioteca Comunale di Cassacco<br>26. Biblioteca Comunale di Faedis<br>27. Biblioteca Comunale di Lusevera<br>28. Biblioteca Comunale di Magnano in Riviera<br>29. Biblioteca Comunale di Nimis<br>30. Biblioteca Comunale di Povoletto |

| | Denominazione Sistema bibliotecario | Ente Gestore | Biblioteca centro sistema | Territori UTI coinvolti | Elenco biblioteche UTI numero 1 | Elenco biblioteche UTI numero 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | **BiblioGO!** | Consorzio culturale del monfalconese | Biblioteca del Consorzio culturale del monfalconese di Ronchi dei Legionari | 1UTI Carso Isonzo Adriatico<br>2UTI Collio Alto Isonzo | 1. **Biblioteca del Consorzio culturale del monfalconese di Ronchi dei Legionari**<br>2. Biblioteca comunale di Doberdò del Lago<br>3. Biblioteca comunale di Fogliano Redipuglia<br>4. Biblioteca comunale di Grado<br>5. Biblioteca comunale di Monfalcone<br>6. Biblioteca comunale di Ronchi dei Legionari<br>7. Biblioteca comunale di Sagrado<br>8. Biblioteca comunale di San Canzian d'Isonzo<br>9. Biblioteca comunale di San Pier d'Isonzo<br>10. Biblioteca comunale di Staranzano<br>11. Biblioteca comunale di Turriaco | 12. Biblioteca comunale di Capriva del Friuli<br>13. Biblioteca comunale di Cormons<br>14. Biblioteca comunale di Farra<br>15. Biblioteca comunale di Gradisca d'Isonzo<br>16. Biblioteca comunale di Mariano del Friuli<br>17. Biblioteca comunale di Medea<br>18. Biblioteca comunale di Moraro<br>19. Biblioteca comunale di Mossa<br>20. Biblioteca comunale di Romans d'Isonzo<br>21. Biblioteca comunale di San Lorenzo Isontino<br>22. Biblioteca comunale di Savogna d'Isonzo<br>23. Biblioteca comunale di Villesse |

| | Denominazione Sistema bibliotecario | Ente Gestore | Biblioteca centro sistema | Territori UTI coinvolti | Elenco biblioteche UTI numero 1 | Elenco biblioteche UTI numero 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | **Sistema bibliotecario "giuliano"** | Comune di Trieste | Biblioteca "Attilio Hortis" di Trieste | 1UTI Giuliana | **1. Biblioteca "Attilio Hortis" di Trieste**<br>2. Biblioteca Pier Antonio Quarantotti Gambini<br>3. Biblioteca Stelio Mattioni<br>4. Biblioteca dei Civici Musei di Storia ed Arte<br>5. Biblioteca comunale Sergio Molesi – Museo Revoltella<br>6. Biblioteca dei Civici Musei Scientifici<br>7. Biblioteca del Museo Teatrale "C. Schmidl"<br>8. Biblioteca dell'Archivio generale<br>9. Biblioteca comunale di Sales- Salež / Občinska Knjižnica v Salezu di Sgonico<br>10. Biblioteca comunale di S. Dorligo della Valle – Dolina /Občine Dolina<br>11. Biblioteca della Società istriana di Archeologia e Storia Patria<br>12. Biblioteca della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia<br>13. Biblioteca dell'IRCI –Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata<br>14. Biblioteca dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione del FVG<br>15. Biblioteca della comunità Elvetico-Valdese<br>16. Biblioteca storica e moderna della comunità Greco orientale<br>17. Knjižnica Dušana Černeta/Biblioteca Dušan Černe<br>18. Bibliomediateca musicale "Vito Levi" del Conservatorio Tartini<br>19. Biblioteca dell'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale (I.R.S.Se. S.)<br>20. Biblioteca della Comunità religiosa Serbo ortodossa<br>21. Biblioteca della Lega Nazionale<br>22. Biblioteca dell'Istituto "Rittmeyer"<br>23. Biblioteca "Claudio Viola" del Liceo scientifico "G. Oberdan"<br>24. Biblioteca "Luciana Schleifer" del Liceo classico "F. Petrarca"<br>25. Biblioteca dell'ISIS Carducci<br>26. Biblioteca dell'Istituto tecnico statale "A. Volta" | |

| | Denominazione Sistema bibliotecario | Ente Gestore | Biblioteca centro sistema | Territori UTI coinvolti | Elenco biblioteche UTI numero 1 | Elenco biblioteche UTI numero 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | **Sistema bibliotecario del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale2.0** | Comune di Gemona del Friuli | Civica Biblioteca Glemonense "Don Valentino Baldissera" di Gemona del Friuli | 1UTI del Gemonese<br>2 UTI del Canal del Ferro-Val Canale | 1. **Civica Biblioteca Glemonense "Don Valentino Baldissera" di Gemona del Friuli**<br>2. Biblioteca del Comune di Artegna<br>3. Biblioteca del Comune di Bordano<br>4. Biblioteca del Comune di Montenars<br>5. Biblioteca del Comune di Trasaghis<br>6. Biblioteca del Comune di Venzone | 7. Biblioteca del Comune di Chiusaforte<br>8. Biblioteca del Comune di Moggio Udinese<br>9. Biblioteca del Comune di Pontebba<br>10. Biblioteca del Comune di Tarvisio<br>11. Biblioteca del Comune di Resia<br>12. Biblioteca del Comune di Resiutta |
| | **Denominazione Sistema bibliotecario** | **Ente Gestore** | **Biblioteca centro sistema** | **Territori UTI coinvolti** | **Elenco biblioteche UTI numero 1** | |
| 5 | **Sistema bibliotecario del Medio Friuli** | Comune di Codroipo | Biblioteca civica "Don Gilberto Pressacco" di Codroipo | 1UTI del Medio Friuli | 1. **Biblioteca civica "Don Gilberto Pressacco" di Codroipo**<br>2. Biblioteca del Comune di Basiliano<br>3. Biblioteca del Comune di Bertiolo<br>4. Biblioteca del Comune di Camino al Tagliamento<br>5. Biblioteca del Comune di Castions di Strada<br>6. Biblioteca del Comune di Lestizza<br>7. Biblioteca del Comune di Mereto di Tomba "Pietro Someda De Marco"<br>8. Biblioteca del Comune di Mortegliano<br>9. Biblioteca del Comune di Sedegliano "Agnul di Spere"<br>10. Biblioteca del Comune di Talmassons<br>11. Biblioteca del Comune di Varmo | |

| | Denominazione Sistema bibliotecario | Ente Gestore | Biblioteca centro sistema | Territori UTI coinvolti | Elenco biblioteche UTI numero 1 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | **Sistema bibliotecario della Carnia2.0** | Comune di Tolmezzo | Biblioteca civica "Adriana Pittoni" di Tolmezzo | 1 UTI della Carnia. | 1. **Biblioteca civica "Adriana Pittoni" Tolmezzo**<br>2. Biblioteca comunale Paularo<br>3. Biblioteca comunale Enemonzo<br>4. Biblioteca comunale "Italo Guidetti" Ovaro<br>5. Biblioteca comunale Ampezzo<br>6. Biblioteca del Museo Carnico delle Arti Popolari "Luigi e Michele Gortani" | |
| | **Denominazione Sistema bibliotecario** | **Ente Gestore** | **Biblioteca centro sistema** | **Territori UTI coinvolti** | **Elenco biblioteche UTI numero 1** | **Elenco biblioteche UTI numero 2** |
| 7 | **InBiblio** | Comune di San Giorgio di Nogaro | Biblioteca comunale Villa Dora di San Giorgio di Nogaro | 1 UTI Riviera della Bassa Friulana<br><br>2 UTI Agro Aquileiese | 1. **Biblioteca comunale Villa Dora di San Giorgio di Nogaro**<br>2. Biblioteca del Comune di Carlino<br>3. Biblioteca del Comune di Latisana<br>4. Biblioteca del Comune di Marano Lagunare<br>5. Biblioteca del Comune di Muzzana del Turgnano<br>6. Biblioteca del Comune di Palazzolo dello Stella<br>7. Biblioteca del Comune di Pocenia<br>8. Biblioteca del Comune di Porpetto<br>9. Biblioteca del Comune di Precenicco<br>10. Biblioteca del Comune di Rivignano-Teor<br>11. Biblioteca del Comune di Ronchis | 12. Biblioteca del Comune di Aiello<br>13. Biblioteca del Comune di Aquileia<br>14. Biblioteca del Comune di Bagnaria Arsa<br>15. Biblioteca del Comune di Bicinicco<br>16. Biblioteca del Comune di Campolongo-Tapogliano<br>17. Biblioteca del Comune di Cervignano del Friuli<br>18. Biblioteca del Comune di Fiumicello<br>19. Biblioteca del Comune di Gonars<br>20. Biblioteca del Comune di Palmanova<br>21. Biblioteca del Comune di Ruda<br>22. Biblioteca del Comune di Santa Maria La Longa<br>23. Biblioteca del Comune di San Vito al Torre<br>24. Biblioteca del Comune di Terzo di Aquileia<br>25. Biblioteca del Comune di Trivignano Udinese<br>26. Biblioteca del Comune di Villa Vicentina<br>27. Biblioteca del Comune di Visco |

|  | **Denominazione Sistema bibliotecario** | **Ente Gestore** | **Biblioteca centro sistema** | **Territori UTI coinvolti** | **Elenco biblioteche UTI numero 1** |
|---|---|---|---|---|---|
| 8 | **Sistema bibliotecario del Cividalese** | Comune di Cividale del Friuli | Biblioteca civica di Cividale del Friuli | 1 UTI del Natisone | **1. Biblioteca civica di Cividale del Friuli**<br>2. Biblioteca civica di Buttrio<br>3. Biblioteca civica di Corno di Rosazzo<br>4. Biblioteca civica di Drenchia<br>5. Biblioteca civica di Grimacco<br>6. Biblioteca civica di Moimacco<br>7. Biblioteca civica di Premariacco<br>8. Biblioteca civica di Prepotto<br>9. Biblioteca civica di Pulfero<br>10. Biblioteca civica di Remanzacco<br>11. Biblioteca civica di San Leonardo<br>12. Biblioteca civica di San Pietro al Natisone<br>13. Biblioteca civica di Savogna<br>14. Biblioteca civica di Stregna<br>15. Biblioteca civica di Torreano<br>16. Biblioteca del Circolo Culturale Sloveno Trinko di Cividale<br>17. Biblioteca della Fondazione De Claricini Dornpacher<br>18. Biblioteca della Società operaia di Mutuo Soccorso<br>19. Biblioteca del Liceo Classico annesso al Convitto Nazionale Paolo Diacono |

| | Denominazione Sistema bibliotecario | Ente Gestore | Biblioteca centro sistema | Territori UTI coinvolti | Elenco biblioteche UTI numero 1 | Elenco biblioteche UTI numero 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | **Sistema bibliotecario Tagliamento-Sile** | Comune di Casarsa della Delizia | Biblioteca civica di Casarsa della Delizia | 1 UTI Tagliamento<br>2 UTI Sile-Meduna | 1. **Biblioteca civica di Casarsa della Delizia**<br>2. Biblioteca civica di Cordovado<br>3. Biblioteca civica di Morsano al Tagliamento<br>4. Biblioteca civica di Sesto al Reghena<br>5. Biblioteca civica di Valvasone Arzene<br>6. Biblioteca civica di San Vito al Tagliamento<br>7. Biblioteca civica di San Martino al Tagliamento<br>8. Biblioteca del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa<br>9. Biblioteca dell'Associazione il Noce di Casarsa<br>10. Biblioteca dell'Associazione Laluna di Casarsa | 11. Biblioteca civica di Fiume Veneto<br>12. Biblioteca civica di Chions<br>13. Biblioteca civica di Pravisdomini<br>14. Biblioteca civica di Pasiano di Pordenone<br>15. Biblioteca civica di Prata di Pordenone |

| | Denominazione Sistema bibliotecario | Ente Gestore | Biblioteca centro sistema | Territori UTI coinvolti | Elenco biblioteche UTI numero 1 | Elenco biblioteche UTI numero 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | **Sistema bibliotecario delle Valli e delle Dolomiti Friulane** | Unione Territoriale Intercomunale della Valli e della Dolomiti Friulane | Biblioteca civica di Maniago | 1 UTI delle Valli e Dolomiti Friulane<br>2 UTI del Livenza-Cansiglio-Piancavallo | **1. Biblioteca civica di Maniago**<br>2. Biblioteca del Comune di Arba<br>3. Biblioteca del Comune di Barcis<br>4. Biblioteca del Comune di Cavasso Nuovo<br>5. Biblioteca del Comune di Castelnovo del Friuli<br>6. Biblioteca del Comune di Claut<br>7. Biblioteca del Comune di Clauzetto<br>8. Biblioteca del Comune di Cimolais<br>9. Biblioteca del Comune di Erto e Casso<br>10. Biblioteca del Comune di Fanna<br>11. Biblioteca del Comune di Meduno<br>12. Biblioteca del Comune di Montereale Valcellina<br>13. Biblioteca del Comune di Pinzano al Tagliamento<br>14. Biblioteca del Comune di Sequals<br>15. Biblioteca del Comune di Tramonti di Sopra<br>16. Biblioteca del Comune di Travesio<br>17. Biblioteca del Comune di Vajont<br>18. Biblioteca del Comune di Vivaro<br>19. Biblioteca del Comune di Vito d'Asio | 20. Biblioteca del Comune di Aviano<br>21. Biblioteca del Comune di Budoia<br>22. Biblioteca del Comune di Caneva<br>23. Biblioteca del Comune di Polcenigo |

VISTO: L'ASSESSORE ANZIANO: TORRENTI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

18_6_1_ADC_AMB ENERPN OFFICINA FRIULANA DIESEL_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 43 della LR 29.4.2015, n. 11, e DPReg. 11.4.2017, n. 077/Pres. Concessione derivazione acqua ditta Officina Friulana Diesel Srl.

La OFFICINA FRIULANA DIESEL S.r.l., con sede in San Vito al Tagliamento (PN), viale Ponterosso n. 35/A, ha chiesto, in data 16/01/2018, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,0117 mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

| Comune | Foglio | Mappale | Portata media | Uso |
|---|---|---|---|---|
| San Vito al Tagliamento | 4 | 818 | 1,17 l/s | potabile, igienico |

Entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 la domanda ed il progetto saranno successivamente pubblicati, assieme alle eventuali istanze concorrenti e con i relativi progetti, sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a venti giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17/05/2018, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede della Ditta richiedente, in San Vito al Tagliamento - viale Ponterosso n. 35/A.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 22 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_6_1_ADC_AMB ENERPN PAPAIS GABRIELLA_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di subentro in derivazione d'acqua. Ditta Papais Gabriella.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 106/AMB , emesso in data 18.01.2018, è stato assentito alla ditta Papais Gabriella (PN/RIC/2665_2) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,20 (pari a l/sec. 20,00) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 7, mappale 110 del comune censuario di Zoppola (Pn), assentito a Zilli Lorenzo con decreto n. LL.PP./1226/IPD VARIE dd. 25.11.2005.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 97/AMB , emesso in data 17.01.2018, è stato assentito alla ditta Vadori Giacomo (PN/RIC/1205_4) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,24 (pari a l/sec. 24,00) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante un pozzo localizzati sul terreno al foglio 5, mappale 136, del comune censuario Morsano al Tagliamento (Pn), assentito a Driussi Guido con decreto n. LL.PP./843/IPD VARIE dd. 18.08.2005 .

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 107/AMB , emesso in data 18.01.2018, è stato assentito alla ditta Bertolin Andrea Massimiliano (PN/RIC/2287_2) il subentro nel

diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,433 (pari a l/sec. 43,30) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante sette pozzi localizzati sui terreni al foglio 13, mappale 87, al foglio 13 mappale 96-98, al foglio 15, mappale 23, al foglio 13, mappale 203, al foglio 14 mappale 118, al foglio 13, mappale 83 del comune censuario di Casarsa della Delizia (Pn), e al foglio 2, mappale 291 al comune censuario di San Vito al Tagliamento (Pn) assentito a Bertolin Luigi con decreto n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 15.11.2005.

Pordenone, 22 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_6_1_ADC_AMB ENERUD ANDRETTA_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

### Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Concessione derivazione acqua ditta Andretta Mario Enrico.

La ditta ANDRETTA MARIO ENRICO, con sede in Comune di Palazzolo dello Stella, Via Roncat, ha chiesto, in data 29/12/2017, la concessione per derivare acqua mediante la seguente presa superficiale:

| | | | | Portata (l/s) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Comune | Foglio | Mappale | Denominazione | Med | Max | Uso specifico |
| Palazzolo dello Stella | 5 | 55 | Canale Crago Grande | 183,00 | 183,00 | Irriguo agricolo |

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 la domanda ed il progetto saranno successivamente pubblicati, assieme alle eventuali istanze concorrenti e con i relativi progetti, sul sito istituzionale della Regione, sezione bandi e avvisi, per un periodo non superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10/05/2018 con ritrovo alle ore 10.30 presso la sede del Comune di Palazzolo dello Stella.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott. Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal giorno 29/12/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 25 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_6_1_ADC_ATT PROD AVVISO BANDO PROGETTI STRATEGICI_0_INTESTAZIONE.DOC

## Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio per la cooperazione territoriale europea

### Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Avviso di pubblicazione del bando per la presentazione di progetti strategici.

# INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014-2020

# AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI STRATEGICI

Si informano gli interessati che in data odierna è stato pubblicato sul sito web del Programma www.ita-slo.eu il bando n. 5/2018 per la presentazione di progetti strategici. La procedura di presentazione delle domande opera esclusivamente in formato elettronico sulla base del sistema FEG2 predisposto dalla Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia, previo ottenimento di "login forte" per il tramite del sistema Login FVG. Tutta la documentazione del procedimento e le modalità di registrazione al sistema Login FVG sono disponibili sulla pagina web del sito del Programma www.ita-slo.eu, sulla quale verranno pubblicate anche tutte le informazioni relative alla procedura ed i risultati della valutazione dei progetti presentati.
**Il termine per la presentazione dei progetti scade il 28/03/2018 alle ore 15:00 (CET)**.
Per qualsiasi ulteriore informazione gli interessati possono contattare il Segretariato congiunto, via del Lavatoio, 1, I-34132 Trieste, Italia, tel.: +39 040 377 5993, E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it o l'Info Point sloveno, Štanjel 1a, 6222 Štanjel, Slovenija, Tel. (+386) 5 7318 533, Fax (+386) 5 7318 531, E-mail: it-si.svrk@gov.si

Trieste, 07.02.2018

Autorità di gestione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020
Il Responsabile del procedimento: dott.ssa Laura Comelli

# PROGRAM SODELOVANJA INTERREG V-A ITALIJA-SLOVENIJA 2014-2020

# OBVESTILO O OBJAVI RAZPISA ZA PREDLOŽITEV STRATEŠKIH PROJEKTOV

Obveščamo vse zainteresirane, da je z današnjim dnem objavljen na spletni strani programa www.ita-slo.eu razpis št. 5/2018 za predložitev strateških projektov. Oddaja vlog poteka izključno (preko spleta) v elektronski obliki v sistemu FEG2 Avtonomne dežele Furlanije - Julijske krajine. Pred tem mora prijavitelj pridobiti uporabniško ime in geslo v sistemu Login FVG. Vsa razpisna dokumentacija ter navodila za registracijo v sistem Login FVG je na razpolago na spletni strani programa www.ita-slo.eu, na kateri bodo objavljene tudi vse morebitne spremembe postopka in končni rezultati ocenjenih vlog.

**Rok za oddajo vlog zapade dne 28.03.2017 ob 15:00 (CET).**

Za dodatne informacije lahko zainteresirani kontaktirajo Skupni sekretariat, Via del Lavatoio, 1, I-34132 Trst, Italija, tel.: +39 040 377 5993, E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it ali Slovensko Info točko, Štanjel 1a, 6222 Štanjel, Slovenija, Tel. (+386) 5 7318 533, E-mail: it-si.svrk@gov.si .

Trst, 07.02.2018

Organ upravljanja Programa sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija 2014-2020
Odgovorna za postopek: dott.ssa Laura Comelli

18_6_1_ADC_DIR GEN PAES BIO ZSC BOSCHI MUZZANA_1_TESTO

## Direzione generale - Servizio paesaggio e biodiversità
## Avviso di pubblicazione del Piano di gestione della ZSC IT3320034 Boschi di Muzzana adottato con DGR n. 84 del 19.01.2018.

**IL DIRETTORE DI SERVIZIO**

Visto l'art.10, comma 7, della Legge regionale 7/2008
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 19.01.2018 con la quale la Regione ha adottato il Piano di Gestione della ZSC IT3320034 Boschi di Muzzana

**AVVISA**

Che la deliberazione e gli allegati costitutivi del Piano di gestione sono pubblicati sul sito informatico della Regione e all'albo pretorio informatico degli Enti locali interessati agli indirizzi:
Regione Friuli Venezia Giulia: http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout1.asp.
Comune di Muzzana del Turgnano: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/muzzanadelturgnano
Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge regionale 7/2008, chiunque vi abbia interesse puo' presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, che valuterà le osservazioni pervenute e apporterà le eventuali modifiche al piano.
Le osservazioni saranno trasmesse ai seguenti indirizzi: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, Servizio paesaggio e biodiversita', Via Sabbadini 31, 33100 Udine, o direzionegenerale@certregione.fvg.it (indirizzo posta elettronica certificata).
Le osservazioni dovranno recare i dati identificativi del soggetto proponente (nome, cognome, residenza), l'indirizzo di posta e/o l' indirizzo di posta elettronica ed essere presentate, utilizzando preferibilmente il modulo scaricabile dal sito della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA58, entro il termine sopra descritto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Chiara Bertolini

18_6_1_ADC_INF TERR FOGLIANO REDIPUGLIA 30 PRGC_1_TESTO

## Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica
## Comune di Fogliano Redipuglia (GO). Avviso di adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Fogliano Redipuglia, con deliberazione consiliare n. 8 del 19 gennaio 2018, ha adottato la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

18_6_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2258/2017 presentato il 23/11/2017
GN 2543/2017 presentato il 11/12/2017
GN 2546/2017 presentato il 12/12/2017
GN 2645/2017 presentato il 19/12/2017
GN 2646/2017 presentato il 19/12/2017
GN 2680/2017 presentato il 22/12/2017
GN 2681/2017 presentato il 22/12/2017
GN 2690/2017 presentato il 27/12/2017
GN 2695/2017 presentato il 27/12/2017
GN 2700/2017 presentato il 27/12/2017
GN 2708/2017 presentato il 28/12/2017
GN 2712/2017 presentato il 28/12/2017
GN 3/2018 presentato il 02/01/2018
GN 4/2018 presentato il 02/01/2018
GN 5/2018 presentato il 02/01/2018
GN 7/2018 presentato il 02/01/2018
GN 9/2018 presentato il 02/01/2018
GN 10/2018 presentato il 02/01/2018
GN 15/2018 presentato il 04/01/2018
GN 16/2018 presentato il 04/01/2018
GN 18/2018 presentato il 05/01/2018
GN 21/2018 presentato il 09/01/2018
GN 37/2018 presentato il 10/01/2018
GN 57/2018 presentato il 12/01/2018
GN 59/2018 presentato il 15/01/2018
GN 60/2018 presentato il 15/01/2018
GN 65/2018 presentato il 16/01/2018
GN 68/2018 presentato il 17/01/2018
GN 71/2018 presentato il 17/01/2018
GN 85/2018 presentato il 18/01/2018
GN 116/2018 presentato il 23/01/2018

18_6_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1814/2017 presentato il 27/11/2017
GN 1874/2017 presentato il 04/12/2017
GN 1921/2017 presentato il 07/12/2017
GN 1922/2017 presentato il 07/12/2017
GN 23/2018 presentato il 09/01/2018
GN 42/2018 presentato il 11/01/2018
GN 44/2018 presentato il 12/01/2018
GN 47/2018 presentato il 15/01/2018
GN 48/2018 presentato il 15/01/2018
GN 90/2018 presentato il 24/01/2018

18_6_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4901/2017 presentato il 05/12/2017
GN 5096/2017 presentato il 18/12/2017
GN 5162/2017 presentato il 21/12/2017
GN 5183/2017 presentato il 22/12/2017
GN 5232/2017 presentato il 28/12/2017
GN 5235/2017 presentato il 28/12/2017
GN 5236/2017 presentato il 28/12/2017
GN 5237/2017 presentato il 28/12/2017
GN 5238/2017 presentato il 28/12/2017
GN 5239/2017 presentato il 28/12/2017
GN 5298/2017 presentato il 29/12/2017
GN 52/2018 presentato il 02/01/2018
GN 68/2018 presentato il 04/01/2018
GN 69/2018 presentato il 04/01/2018
GN 71/2018 presentato il 04/01/2018
GN 72/2018 presentato il 04/01/2018

GN 73/2018 presentato il 04/01/2018
GN 77/2018 presentato il 05/01/2018
GN 87/2018 presentato il 05/01/2018
GN 107/2018 presentato il 09/01/2018
GN 120/2018 presentato il 10/01/2018
GN 121/2018 presentato il 10/01/2018
GN 122/2018 presentato il 10/01/2018
GN 123/2018 presentato il 10/01/2018
GN 130/2018 presentato il 10/01/2018
GN 131/2018 presentato il 10/01/2018
GN 132/2018 presentato il 10/01/2018
GN 149/2018 presentato il 11/01/2018
GN 150/2018 presentato il 11/01/2018
GN 152/2018 presentato il 11/01/2018
GN 232/2018 presentato il 19/01/2018
GN 277/2018 presentato il 22/01/2018

18_6_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 11453/2015 presentato il 17/11/2015
GN 1009/2016 presentato il 29/01/2016
GN 1776/2016 presentato il 19/02/2016
GN 2539/2016 presentato il 10/03/2016
GN 3097/2016 presentato il 24/03/2016
GN 3707/2016 presentato il 08/04/2016
GN 4659/2016 presentato il 04/05/2016
GN 5294/2016 presentato il 18/05/2016
GN 6350/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6540/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6758/2016 presentato il 23/06/2016
GN 7073/2016 presentato il 30/06/2016
GN 7183/2016 presentato il 05/07/2016
GN 7375/2016 presentato il 08/07/2016
GN 7739/2016 presentato il 18/07/2016
GN 8643/2016 presentato il 08/08/2016
GN 8664/2016 presentato il 09/08/2016
GN 8666/2016 presentato il 09/08/2016
GN 8699/2016 presentato il 09/08/2016
GN 8700/2016 presentato il 09/08/2016
GN 8703/2016 presentato il 09/08/2016
GN 8704/2016 presentato il 09/08/2016
GN 8772/2016 presentato il 11/08/2016
GN 8818/2016 presentato il 12/08/2016
GN 9353/2016 presentato il 01/09/2016
GN 9356/2016 presentato il 01/09/2016
GN 9357/2016 presentato il 01/09/2016
GN 9785/2016 presentato il 12/09/2016
GN 10132/2016 presentato il 20/09/2016
GN 10378/2016 presentato il 26/09/2016
GN 10887/2016 presentato il 06/10/2016
GN 11102/2016 presentato il 12/10/2016
GN 11106/2016 presentato il 12/10/2016
GN 11604/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11824/2016 presentato il 27/10/2016
GN 11937/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11959/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11985/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12152/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12161/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12162/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12219/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12302/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12373/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12487/2016 presentato il 14/11/2016
GN 12572/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12577/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12598/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12638/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12646/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12715/2016 presentato il 18/11/2016
GN 12747/2016 presentato il 21/11/2016
GN 12754/2016 presentato il 21/11/2016
GN 12758/2016 presentato il 21/11/2016
GN 12769/2016 presentato il 21/11/2016
GN 12770/2016 presentato il 21/11/2016
GN 12776/2016 presentato il 21/11/2016
GN 12870/2016 presentato il 23/11/2016
GN 13043/2016 presentato il 29/11/2016
GN 13429/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13433/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13434/2016 presentato il 06/12/2016
GN 243/2017 presentato il 09/01/2017
GN 671/2017 presentato il 18/01/2017
GN 683/2017 presentato il 19/01/2017
GN 688/2017 presentato il 19/01/2017
GN 860/2017 presentato il 24/01/2017
GN 1033/2017 presentato il 26/01/2017
GN 1101/2017 presentato il 30/01/2017
GN 1333/2017 presentato il 02/02/2017
GN 1334/2017 presentato il 02/02/2017
GN 1531/2017 presentato il 08/02/2017
GN 1594/2017 presentato il 09/02/2017
GN 1719/2017 presentato il 13/02/2017
GN 1831/2017 presentato il 15/02/2017
GN 1941/2017 presentato il 17/02/2017
GN 2240/2017 presentato il 24/02/2017
GN 2340/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2460/2017 presentato il 01/03/2017
GN 2853/2017 presentato il 10/03/2017
GN 2854/2017 presentato il 10/03/2017
GN 2857/2017 presentato il 10/03/2017
GN 2858/2017 presentato il 10/03/2017
GN 2859/2017 presentato il 10/03/2017

GN 2860/2017 presentato il 10/03/2017
GN 2861/2017 presentato il 10/03/2017
GN 3269/2017 presentato il 21/03/2017
GN 3540/2017 presentato il 27/03/2017
GN 3614/2017 presentato il 28/03/2017
GN 3718/2017 presentato il 29/03/2017
GN 3719/2017 presentato il 29/03/2017
GN 3720/2017 presentato il 29/03/2017
GN 3774/2017 presentato il 30/03/2017
GN 4094/2017 presentato il 05/04/2017
GN 4095/2017 presentato il 05/04/2017
GN 4101/2017 presentato il 05/04/2017
GN 4201/2017 presentato il 07/04/2017
GN 4573/2017 presentato il 18/04/2017
GN 4884/2017 presentato il 27/04/2017
GN 4974/2017 presentato il 02/05/2017
GN 4978/2017 presentato il 02/05/2017
GN 4979/2017 presentato il 02/05/2017
GN 4980/2017 presentato il 02/05/2017
GN 5131/2017 presentato il 04/05/2017
GN 5254/2017 presentato il 05/05/2017
GN 5257/2017 presentato il 05/05/2017
GN 5332/2017 presentato il 09/05/2017
GN 5334/2017 presentato il 09/05/2017
GN 5337/2017 presentato il 09/05/2017
GN 5394/2017 presentato il 10/05/2017
GN 5713/2017 presentato il 17/05/2017
GN 5739/2017 presentato il 17/05/2017
GN 5759/2017 presentato il 17/05/2017
GN 5986/2017 presentato il 25/05/2017
GN 5987/2017 presentato il 25/05/2017
GN 6182/2017 presentato il 30/05/2017
GN 6530/2017 presentato il 08/06/2017
GN 6668/2017 presentato il 13/06/2017
GN 7460/2017 presentato il 30/06/2017
GN 7652/2017 presentato il 05/07/2017
GN 7655/2017 presentato il 05/07/2017
GN 7657/2017 presentato il 05/07/2017
GN 7658/2017 presentato il 05/07/2017
GN 7823/2017 presentato il 11/07/2017
GN 8335/2017 presentato il 21/07/2017
GN 8877/2017 presentato il 03/08/2017
GN 9143/2017 presentato il 09/08/2017
GN 9622/2017 presentato il 30/08/2017
GN 9935/2017 presentato il 07/09/2017
GN 10255/2017 presentato il 18/09/2017
GN 10256/2017 presentato il 18/09/2017
GN 10315/2017 presentato il 20/09/2017
GN 10316/2017 presentato il 20/09/2017
GN 10317/2017 presentato il 20/09/2017
GN 10318/2017 presentato il 20/09/2017
GN 10532/2017 presentato il 25/09/2017
GN 10556/2017 presentato il 26/09/2017
GN 10557/2017 presentato il 26/09/2017
GN 10559/2017 presentato il 26/09/2017
GN 10597/2017 presentato il 26/09/2017
GN 10769/2017 presentato il 29/09/2017
GN 10942/2017 presentato il 04/10/2017
GN 11013/2017 presentato il 05/10/2017
GN 11072/2017 presentato il 09/10/2017
GN 12215/2017 presentato il 09/11/2017
GN 12216/2017 presentato il 09/11/2017
GN 12965/2017 presentato il 28/11/2017
GN 12967/2017 presentato il 28/11/2017
GN 13005/2017 presentato il 29/11/2017
GN 13009/2017 presentato il 29/11/2017
GN 13010/2017 presentato il 29/11/2017
GN 13011/2017 presentato il 29/11/2017
GN 13014/2017 presentato il 29/11/2017
GN 13015/2017 presentato il 29/11/2017
GN 74/2018 presentato il 03/01/2018

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

18_6_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 51 PRGC_007

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 51 al PRGC vigente.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL D.Lgs 267/2000;
Vista la Legge regionale n. 5 del 23/02/2007 e s.m.i.;
Visti la Legge regionale n. 21 del 25/09/2015 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di G.C. n. 284 del 17/12/2015;
Vista la deliberazione del C.C. n.109 del 28/12/2015 di adozione della Variante n. 51 al P.R.G.C. vigente.

**RENDE NOTO**

che, con Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 23/01/2018, è stata approvata la Variante n. 51 al P.R.G.C. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co. 4 della L.R. 21/2015.
Lignano Sabbiadoro, 24 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

18_6_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 53 PRGC_006

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 53 al PRGC vigente.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL D.Lgs 267/2000;
Vista la Legge regionale n. 5 del 23/02/2007 e s.m.i.;
Visti la Legge regionale n. 21 del 25/09/2015 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di G.C. n. 73 del 06/04/2017;
Vista la deliberazione di G.C. n. 6 del 18/01/2018;
Vista la deliberazione del C.C. n.32 del 13/04/2017 di adozione della Variante n. 53 al P.R.G.C. vigente.

**RENDE NOTO**

che, con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 23/01/2018, è stata approvata la Variante n. 53 al P.R.G.C. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co. 4 della L.R. 21/2015.
Lignano Sabbiadoro, 24 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

18_6_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 113 PAC VIALE VENEZIA 8_004

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione diretta del Piano attuativo comunale di iniziativa privata n. 113 denominato "Viale Venezia 8", ricadente nelle zone B1 del vigente PRGC.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la. L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n° 086/Pres. Del 20 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 23.01.2018, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata n.113 denominato "Viale Venezia 8", e che lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 292 del 07.12.2017, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. 16/2008.
Lignano Sabbiadoro, 24 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

18_6_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 114 PAC COLUMBUS_005

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata n. 114 denominato "Columbus", ricadente in zona omogenea B1 del vigente PRGC.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la. L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n° 086/Pres. Del 20 marzo 2008;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 23.01.2018, esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata n. 114 denominato "Columbus", e che lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Lignano Sabbiadoro, 24 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

18_6_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO REVOCA PAC 1 TERRAMARE_008

## Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di revoca del Piano attuativo comunale di iniziativa privata n. 1 denominato "Terramare" approvato con deliberazione del Consiglio comunale 126 del 14/06/1973.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la. L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n° 086/Pres. Del 20 marzo 2008;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 23.01.2018, immediatamente esecutiva, è stato revocato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata n. 1 denominato "Terramare", approvato con deliberazione del C.C. 126 del 14/06/1973.

Lignano Sabbiadoro, 25 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

---

18_6_3_AVV_COM PORDENONE 4 PRGC_014

# Comune di Pordenone

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al PRGC.

**IL FUNZIONARIO P.O.**

Visti:
- l'art. 63 bis, comma 22, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
- l'art. 8 della L.R. n. 21/2015;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22.01.2018 è stata adottata la variante n. 4 al P.R.G.C. "Modifiche azzonative conseguenti al Piano delle Alienazioni 2016 - Ambito rotatoria SS13 via Dardago".

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21/2015 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29 gennaio al 9 marzo 2018 compreso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 9 marzo 2018, chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni.

Nelle osservazioni/opposizioni andrà riportato il n. protocollo del presente avviso che è: 7334/P.

Pordenone, 29 gennaio 2018

IL FUNZIONARIO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

---

18_6_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO 2 PAC E PIANO RECUPERO BORGO SAN LORENZO_010

# Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

## Avviso di adozione variante n. 2 al PAC di iniziativa pubblica già PRPC e Piano di recupero del Borgo San Lorenzo.

**IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA**

Visto l'art.25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 7 c.7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del C.C. n.83 del 21.12.2017, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato la Variante n.2 al P.A.C. di iniziativa pubblica già P.R.P.C. e Piano di Recupero del Borgo San Lorenzo, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Zampese Paolo.

Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n.2 al P.A.C. di iniziativa pubblica già P.R.P.C. e Piano di Recupero del Borgo San Lorenzo sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta variante adottata potranno presentare opposizioni.

San Vito al Tagliamento, 25 gennaio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

18_6_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO 4 PAC E PIANO RECUPERO CENTRO STORICO_009

## Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso adozione variante n. 4 al PAC di iniziativa pubblica già PRPC e Piano di recupero del centro storico.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Vista l'art.25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.7 c.7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del C.C. n.84 del 21.12.2017, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha adottato il P.A.C. di iniziativa pubblica già P.R.P.C. e Piano di Recupero del Centro Storico, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Zampese Paolo.

Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n.4 al Piano Attuativo Comunale sopraccitato e Piano di Recupero del Centro Storico sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suddetta riadozione potranno presentare opposizioni.

San Vito al Tagliamento, 25 gennaio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

18_6_3_AVV_COM SAN VITO TAGLIAMENTO PAC VIA BOTTARI_011

## Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso approvazione PAC di iniziativa privata ambito unitario d'intervento sito in via Bottari.

**IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA**

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.7 c.7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.82 del 21.12.2017, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata - ambito unitario di intervento sito in via Bottari e distinto in mappa al Foglio 35 mappali 42-719-721 presentato dalle ditte Simonato Nadia, Simonato Viviana e Cavarzan Aldo, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Giovanni Bertin.

San Vito al Tagliamento, 25 gennaio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

18_6_3_AVV_COM TRIESTE SUB CONC DEMANIALE LAZAREVA_015

## Comune di Trieste - Area servizi generali - Servizio gestione patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare

Determinazione n. 5/2018 - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico-ricreativa per area sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 46 c. nav.

**LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

Visto l'art.9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul B.U.R . e affisse all'Albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;

vista la nota dd. 7 dicembre 2017 presentata dai signori OSTUNI Ulisse, nato a Trieste in data 15/03/1959 e residente a Trieste in via Torrebianca n. 27, e OSTUNI Diana, nata a Trieste in data 07/02/1960 e residente a Trieste in via Beda n. 8, in qualità di rinunciatari della concessione demaniale marittima n. 8487/2004 e la richiesta di subentro dd.17 gennaio 2018 presentata dalla signora LAZAREVA Galina, nata a USSR, il 15 dicembre 1965 e residente in Ylitza Nikitskaja, Mosca, Federazione Russa;
considerato che
la concessione ha per oggetto l'occupazione di un' area demaniale marittima della superficie complessiva di mq.1.240, di cui mq.385,00 di area di difficile rimozione e mq.855,00 di specchio acqueo, ricadente nel Comune di Trieste, località Santa Croce, allo scopo di occupare un porticciolo per adibirlo all'attracco dei propri natanti da diporto;
la stessa è stata prorogata per legge fino al 31/12/2020 in base all'art. all'art. 34 duodecies del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e dalla Legge Regionale 8 aprile 2013 n. 5, art.1 comma 18;

**RENDE NOTO**

che è pervenuta ai sensi dell'art.46 del Codice della Navigazione l'istanza di subentro da parte della sig.ra LAZAREVA Galina, nata a USSR, il 15 dicembre 1965 e residente in Ylitza Nikitskaja n. 16/5-1-121, Mosca, Federazione Russa, nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 8487/2004 in relazione ad un'area di complessivi mq. 1.240 ricadente nel Comune di Trieste, località Santa Croce, allo scopo di occupare un porticciolo per adibirlo all'attracco dei propri natanti da diporto;
Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 29 gennaio 2018

LA RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Rossana Zagaria

---

18_6_3_AVV_COM VIVARO VAR PAC CENTRO STORICO TESIS_002

## Comune di Vivaro (PN)
## Avviso relativo all'approvazione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Visto l'articolo 7, comma 7°, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 5/2007;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 15.01.2018, il Comune di Vivaro ha approvato il P.A.C. di iniziativa Pubblica denominato Piano Attuativo Comunale del Centro Storico di Tesis.
Vivaro, 23 gennaio 2018

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott.ssa Patrizia Mascellino

---

18_6_3_AVV_UTI VALLI E DOLOMITI FRIULANE DECR ESPROPRIO_001

## UTI - Unione territoriale intercomunale delle Valli e delle Dolomiti friulane - Pordenone
## Decreto di esproprio 22 gennaio 2018, n. 1169 (Estratto). Lavori di realizzazione della pista ciclabile tra l'abitato di Paludea e Travesio.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CATASTO-OPERE PUBBLICHE-PROCEDURE EPROPRIATIVE**

**RICHIAMATI**:
- l'art. 27, comma 1, lett. b) n. 1 e comma 3 ultimo periodo della L.R. 26/2014 ss.mm.ii., ai sensi del quale

nell'ambito di ciascuna unione territoriale intercomunale i comuni aderenti esercitano in forma associata, secondo le decorrenze stabilite nello statuto dell'unione, le funzioni comunali di cui al comma 1 lett. b) - tra cui le procedure espropriative - avvalendosi degli uffici dell'U.T.I.;
- l'art. 7 (funzione esercitate dall'Unione per conto dei Comuni), comma 1, lett. e) dello Statuto dell'U.T.I. delle Valli delle Dolomiti Friulane;

(omissis)

- lo schema di convenzione per lo svolgimento in forma associata della funzione comunale procedura espropriativa avvalendosi dell'ufficio comune per le espropriazioni presso l'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane, approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Castelnovo del Friuli n. 56 del 06.09.2017;
**VISTO** il decreto del Direttore dell'U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane n. 123 del 29/12/2017, con il quale viene individuato il geom. MARIN Giovanni quale responsabile con conferimento di incarico di Titolare di posizione organizzativa alle funzioni di catasto-opere pubbliche-procedure espropriative, fino alla data del 28/02/2018;

(omissis)

**PREMESSO** che:
- il Comune di Castelnovo del Friuli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28/11/2017, immediatamente eseguibile, ha provveduto ad approvare la variante urbanistica n. 7 al P.R.G.C., relativa alle opere in oggetto richiamate, apponendo il vincolo preordinato all'esproprio;
- il Comune di Castelnovo del Friuli con deliberazione di Giunta n. 71 del 05.12.2017, immediatamente eseguibile, ha disposto, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 D.P.R. 327/2001, di approvare il progetto definitivo dei lavori di realizzazione pista ciclabile tra l'abitato di Paludea a Travesio, comprensivo del piano particellare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 DPR 327/2001;

(omissis)

**VISTA** la determinazione del Direttore dell'U.T.I. n. 1167 del 28.12.2017 con la quale si è provveduto a determinare in via urgente l'indennità provvisoria di espropriazione da riconoscere ai proprietari catastali dei beni immobili interessati dai lavori di realizzazione della pista ciclabile tra l'abitato di Paludea e Travesio;

(omissis)

**DECRETA**

**1)** Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Castelnovo del Friuli (PN), con sede in Castelnovo del Friuli (PN) in Località Paludea, 63 c.f. 81001070937, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate, siti nel Comune di Castelnovo del Friuli (PN) e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

Comune di Castelnovo del Friuli (PN)

1) Ditta catastale:
PERESSON Anna Maria nata a Vito d'Asio (PN) il 29/11/1942 c.f. PRS NMR 42S69 M085I prop. 1/1
Foglio 9 Mappale 1142 Superficie mq. 30 Superficie da espropriare mq. 30
Foglio 9 Mappale 1144 Superficie mq. 127 Superficie da espropriare mq. 127
Foglio 9 Mappale 1121 Superficie mq. 560 Superficie da espropriare mq. 560
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 1.613,25

2) Ditta catastale:
MELOSSO Rossana nata a Roma il 09/07/1952 c.f. MLS RSN 52L49 H501R prop. 1/4
MUNISSO Aldo nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 12/01/1945 c.f. MNS LDA 45A12 C217D prop. 2/4 bene personale
MUNISSO Francesca nata a Spilimbergo (PN) il 27/03/1973 c.f. MNS FNC 73C67 I904A prop. 1/4
Foglio 9 Mappale 1147 Superficie mq. 79 Superficie da espropriare mq. 79
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 177,75

3) Ditta catastale:
MUNISSO Lauretta nata a Travesio (PN) il 22/02/1962 c.f. MNS LTT 62B62 L347Y prop. 1/1 in regime di separazione dei beni
Foglio 9 Mappale 1150 Superficie mq. 56 Superficie da espropriare mq. 56
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 126,00

4) Ditta catastale:
MONASSO Ines nata in Francia il 18/12/1928 c.f. MNS NSI 28T58 Z110Y prop. 1/1

Foglio 9 Mappale 1153 Superficie mq. 111 Superficie da espropriare mq. 111
Foglio 9 Mappale 1159 Superficie mq. 186 Superficie da espropriare mq. 186
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 668,25

5) Ditta catastale:
BRAIDA Enzo nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 03/12/1943 c.f. BRD NZE 43T03 C217S prop. 1/2 in regime di comunione dei beni
DEL GALLO Maria Angela nata a Sanremo (IM) il 11/11/1952 c.f. DLG MNG 52S51 I138D prop. 1/2 in regime di comunione dei beni
Foglio 9 Mappale 1156 Superficie mq. 50 Superficie da espropriare mq. 50
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 112,50

6) Ditta catastale:
BORTOLUSSI Carlo nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 28/10/1946 c.f. BRT CRL 46R28 C217R prop. 1/2
BORTOLUSSI Gian Pietro nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 06/01/1944 c.f BRT GPT 44A06 C217J prop. 1/2
Foglio 9 Mappale 1162 Superficie mq. 44 Superficie da espropriare mq. 44
Foglio 9 Mappale 1165 Superficie mq. 82 Superficie da espropriare mq. 82
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 283,50

7) Ditta catastale:
BRAIDA Maria nata a Castelnovo del Friuli (PN) il 14/10/1905 c.f. BRD MRA 05R54 C217T prop. 1/1
Foglio 9 Mappale 1168 Superficie mq. 83 Superficie da espropriare mq. 83
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 186,75

8) Ditta catastale:
AMASSANTI Giorgio nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 17/04/1943 c.f. MSS GRG 43D17 C217A prop. 1/1
Foglio 9 Mappale 1171 Superficie mq. 55 Superficie da espropriare mq. 55
Foglio 9 Mappale 1182 Superficie mq. 118 Superficie da espropriare mq. 118
Foglio 9 Mappale 1185 Superficie mq. 159 Superficie da espropriare mq. 159
Foglio 9 Mappale 1141 Superficie mq. 19 Superficie da espropriare mq. 19
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 1.009,17

9) Ditta catastale:
BORTOLUSSI Armando nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 02/02/1959 c.f. BRT RND 59B02 C217T prop. 1/1
Foglio 9 Mappale 1124 Superficie mq. 49 Superficie da espropriare mq. 49
Foglio 9 Mappale 1130 Superficie mq. 42 Superficie da espropriare mq. 42
Foglio 9 Mappale 1132 Superficie mq. 57 Superficie da espropriare mq. 57
Foglio 9 Mappale 1135 Superficie mq. 81 Superficie da espropriare mq. 81
Foglio 9 Mappale 1138 Superficie mq. 334 Superficie da espropriare mq. 334
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 3.298,82

10) Ditta catastale:
BORTOLUSSI Alfonso nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 16/09/1934 c.f. BRT LNS 34P16 C217F prop. 1/2
BORTOLUSSI Irma nata a Castelnovo del Friuli (PN) il 23/10/1925 c.f. BRT RMI 25R63 C217A prop. 1/2
Foglio 9 Mappale 1173 Superficie mq. 276 Superficie da espropriare mq. 276
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 1.001,88

11) Ditta catastale:
BORTOLUSSI Delfina nata a Castelnovo del Friuli (PN) il 17/10/1927 c.f. BRT DFN 27R57 C217X prop. 1/3
BORTOLUSSI Oreste nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 29/10/1918 c.f. BRT RST 18R29 C217N prop. 1/3
BORTOLUSSI Pietro nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 31/08/1923 c.f. BRT PTR 23M31 C217B prop. 1/3
Foglio 9 Mappale 1175 Superficie mq. 63 Superficie da espropriare mq. 63
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 141,75

12) Ditta catastale:
ZANCAN Luciano nato a Travesio (PN) il 04/11/1940 c.f. ZNC LCN 40S04 L347J prop. 1/3

ZANCAN Pietro nato a Travesio (PN) il 02/02/1945 c.f. ZNC PTR 45B02 L347P prop. 1/3
ZANCAN Roberto nato a Travesio (PN) il 10/09/1942 c.f. ZNC RRT 42P10 L347K prop. 1/3
Foglio 9 Mappale 1177 Superficie mq. 100 Superficie da espropriare mq. 100
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 225,00

13) Ditta catastale:
MARCHAND Genevieve Marie nata in Francia il 19/10/1926 c.f MRC GVV 26R59 Z110T prop. 1/2
TRAMONTIN Jean Jacques nato in Francia il 28/11/1953 c.f TRM JJC 53S28 Z110B prop. 1/2
Foglio 9 Mappale 1179 Superficie mq. 86 Superficie da espropriare mq. 86
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 193,50

14) Ditta catastale:
BORTOLUSSI Lidia nata a Castelnovo del Friuli (PN) il 10/11/1941 c.f. BRT LDI 41S50 C217G prop. 1/2
BORTOLUSSI Renzo nato a Castelnovo del Friuli (PN) il 16/06/1939 c.f. BRT RNZ 39H16 C217L prop. 1/2
Foglio 9 Mappale 1127 Superficie mq. 100 Superficie da espropriare mq. 100
per un'indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente ammontante a €. 363,00

**2)** Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla sua emanazione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

(omissis)

**7)** si da atto che le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili indicati al precedente punto 1), sono state stabilita in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, con la determinazione del Direttore dell'U.T.I. n. 1167 del 28/12/2017 e che qui si intendono interamente riproposte;

(omissis)

**12)** di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
**13)** adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
**14)** Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53, comma 3 e 54 del Testo Unico.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Giovanni Marin

18_6_3_CNC_AAS3 GRADUATORIA 1 DIRIGENTE VETERINARIO_012

# Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

## Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente veterinario pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997 n. 483.

Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente Veterinario dell'area di Sanità Animale - graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 311 del 15.12.2017

| CANDIDATI | GRADUATORIA | PUNTI/100 |
|---|---|---|
| COLAUTTI MATTEO | 1 | 82,912 |
| CARLI DANIELA | 2 | 77,630 |
| BRAGHIN SILVIA | 3 | 74,187 |
| NOBILE LANZARINI MICHELA | 4 | 72,374 |

| CANDIDATI | GRADUATORIA | PUNTI/100 |
|---|---|---|
| LEO SIMONE | 5 | 70,010 |
| DAVANZO DOMENICO | 6 | 68,080 |

E' risultato vincitore il candidato COLAUTTI MATTEO

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

18_6_3_CNC_AAS3 SORTEGGIO COMP COMMISSIONE CONCORSO 1 DIRIGENTE EPIDEMIOLOGIA_016

## Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

### Sorteggio componenti Commissione concorso pubblico per titoli ed esami a copertura di n. 1 posto di dirigente medico.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9,00 presso la SOC Gestione Risorse Umane - Processi di reclutamento e selezione, dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli, sede staccata, Viale Trento Trieste n. 33 a San Daniele del Friuli, la Commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97 e successive modifiche ed integrazioni, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a:
n. 1 posto di dirigente medico di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica (area di sanità pubblica)
Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti delle Commissioni

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

18_6_3_CNC_AAS5 GRADUATORIA CONCORSI VARI_013

## Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

### Graduatoria di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami per n. 2 posti di dirigente medico di patologia clinica e n. 6 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

Con determinazione n. 2302 dell'11.12.2017, è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:
- due posti di Dirigente medico di Patologia Clinica (laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | FONTANA Desré Ethel | p. 78,224/100 |
| 2 | ZAGO Silvia | p. 76,204/100 |
| 3 | GENTILE Innocenza | p. 75,484/100 |
| 4 | TANZI Nicolanna | p. 72,444/100 |
| 5 | FRONTE Vincenzo | p. 65,250/100 |
| 6 | NGUIEKOM TIMEU Pascaline | p. 76,734/100 |

Con determinazione n. 16 del 05.01.2018, è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di
- sei posti di Dirigente medico di Anestesia e Rianimazione:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | DOMINI Michele | p. 83,529/100 |
| 2 | GIAMPAOLO Valentina | p. 81,193/100 |
| 3 | NIETO YABAR Margarita | p. 77,745/100 |

| | | |
|---|---|---|
| 4 | BUSETTO Nicola | p. 77,412/100 |
| 5 | CATTARUZZA Alex | p. 76,106/100 |
| 6 | CHERSINI Gabriele | p. 76,023/100 |
| 7 | PECCHIA Monica | p. 75,896/100 |
| 8 | RUFOLO Dolores | p. 74,909/100 |
| 9 | ROSA Fabio | p. 74,546/100 |
| 10 | SEREMET Liudmila | p. 73,105/100 |
| 11 | SETTEMBRE Augusta | p. 72,168/100 |
| 12 | RUSSO Angela Diomira | p. 69,195/100 |
| 13 | SALAME' Rita | p. 69,140/100 |

IL DIRIGENTE DELEGATO SC GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

18_6_3_CNC_ASUITS GRADUATORIE CONCORSI PARTE III 2017_003

## Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

### Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici per n. 2 posti di dirigente medico in disciplina "Neurochirurgia" e per n. 2 di dirigente medico in disciplina "Urologia".

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del DPR n. 483/97:

concorso pubblico per la copertura di due posti di dirigente medico in disciplina "Neurochirurgia", approvata con provvedimento n. 1328 dd. 10/11/17:

| | nominativo | totale generale |
|---|---|---|
| 1 | SPINELLI Roberto | 76,000 |
| 2 | AQUILA Filippo | 74,200 |
| 3 | DELFINIS Catia Pompea | 70,900 |
| 4 | PASTORELLO Giulia | 69,900 |
| 5 | PELUSO Andrea | 68,400 |
| 6 | MUGGIOLU Francesco | 65,400 |

concorso pubblico per la copertura di due posti di dirigente medico in disciplina "Urologia", approvata con provvedimento n. 1398 dd 6/12/17:

| n. | nominativo | totale generale |
|---|---|---|
| 1 | PAVAN NICOLA | 90,700 |
| 2 | RIZZO MICHELE | 89,550 |
| 3 | DE LUYK NICOLO' | 88,000 |
| 4 | UMARI PAOLO | 84,650 |
| 5 | STENER SILVIO | 72,250 |
| 6 | POHJA SOLAJD | 69,750 |
| 7 | GNECH MICHELE | 64,700 |

IL RESPONSABILE DELLA
S.C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

18_6_3_CNC_CEFORMED 3 AVVISO SELEZIONE MEDICI TUTOR MEDICINA GENERALE_017

## Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Ceformed - Monfalcone (GO)

## Terzo avviso di selezione per medici tutor in medicina generale per lo svolgimento del tirocinio previsto dall'art. 26 del DLgs. 368/1999 nell'ambito del corso di formazione specifica in medicina generale.

L'art. 26 del D.L.vo 368/1999, punto D) prevede, tra l'altro, nell'ambito dei corsi di formazione specifica in medicina generale, di durata triennale, effettuati nella regione Friuli Venezia Giulia dal Centro di Formazione Regionale per i Medici di Medicina Generale (di seguito: CEFORMED), un periodo di formazione dei medici tirocinanti cosi articolato:

- 12 mesi presso un ambulatorio di un medico di medicina generale (MMG),convenzionato con il servizio sanitario nazionale (SSN), comprendente attività medica guidata ambulatoriale e domiciliare, e per questo TUTOR;
- 2 mesi presso un ambulatorio di un pediatra di libera scelta, convenzionato con il servizio sanitario nazionale (SSN), comprendente attività medica guidata ambulatoriale e domiciliare, e per questo TUTOR.

Il comma 4 dell'art. 27 del D.Lvo n. 368/1999 prevede che i medici Tutor di cui sopra, durante il periodo di formazione di loro competenza, eseguano puntualmente la valutazione del livello di formazione conseguito nel periodo di frequenza dai rispettivi medici tirocinanti che gli sono stati affidati.

Con decreto del Direttore generale dell'AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" n.332/15 era stato approvato un primo Avviso di selezione per medici Tutor in medicina generale, che prevedeva oltre ai requisiti necessari, i fabbisogni massimi, suddivisi per area di competenza delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria.

Non essendo stato allora raggiunto il fabbisogno massimo in nessuna delle aree di competenza, ferma restando la necessità di un numero consistente di Tutor, fu bandito un secondo avviso con decreto del Direttore generale dell'AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"n.334/16 per disporre di un numero adeguato di Tutor e cosi programmare tutti gli affidamenti richiesti dai medici tirocinanti e soprattutto costituire un Elenco Regionale ufficiale dei Tutor per la medicina generale.

Non essendo ancora stati raggiunti i massimali per le singole aree ed essendosi aggravata la situazione del numero dei tirocinanti a seguito dell'inserimento dei cosiddetti "sovrannumero", risulta necessario un ulteriore avviso che integri l'Elenco Regionale ufficiale dei Tutor, dopo il superamento dell'apposito corso di formazione previsto dalle normative.

E' fatto salvo, pertanto, l'elenco dei tutor approvato con decreto del Direttore generale n. 625/16 per cui tutti i medici e pediatri già inseriti in tale elenco non dovranno ripresentare istanza a seguito del nuovo avviso approvato con il presente provvedimento.

Il numero massimo di potenziali tutor viene cosi rideterminato:

ASUITS - MMG: 10; PLS 5;
AAS n. 2 - Bassa Friulana-Isontina: MMG 10; PLS 5;
AAS n. 3 - Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli: MMG 10; PLS 5;
ASUIUD - MMG 10; PLS 5;
AAS n. 5 - Friuli Occidentale: MMG 10; PLS 5;

**Requisiti per la partecipazione all'avviso**

ai sensi del DPR 445 dd. 28/12/2000, il Medico di medicina generale e Pediatra di Libera Scelta dichiarano, sotto la propria responsabilità, e consapevoli delle sanzioni penali cui vanno incontro in caso di false dichiarazioni, di possedere i seguenti requisiti:

1) convenzione in atto con un' Azienda per l'Assistenza Sanitaria del FVG;
2) convenzionamento con il SSN da almeno 10 anni oppure da almeno 5 anni se si è
in possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale;
3) numero di assistiti al momento della domanda: minimo 750;
4) attività esclusiva di medico di medicina generale o di pediatra di libera scelta;
5) totale disponibilità a frequentare lo specifico corso di formazione professionale e tutti gli ulteriori specifici percorsi formativi eventualmente organizzati dalla regione FVG, per il mantenimento della funzione, nel corso del triennio;
6) dichiarazione di aver preso visione del disposto del D.L.vo 196/03 (GU 174 dd.29/07/03 - Supplemento Ordinario n.123) e di autorizzare il trattamento dei dati personali e la comunicazione degli stessi alle sedi formative nel rispetto della normativa vigente per le attività relative all'ammissione e allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata.

Si precisa inoltre che l'incompleta o errata segnalazione nella domanda in questione dei dati richiesti

sarà considerata quale requisito non posseduto e che, in ogni caso, il presente avviso non vincola in alcun modo il CEFORMED che si riserva di non dare corso alla presente procedura.
Nel caso che il numero delle domande pervenute dovesse superare i fabbisogni massimi previsti per le aree delle AA.AA.SS come sopra specificati, Il CEFORMED provvederà alla formazione di un'apposita graduatoria, secondo i seguenti criteri oggettivi:
1) Attività di Tutor e/o Formazione c/o CEFORMED o analoga Scuola di formazione per MMG (0,5 punti per tirocinante - massimo 15 punti);
2) Disporre di personale di segreteria ( 3 punti);
3) Disporre di personale infermieristico( 4 punti);
4) PER I MMG far parte della medicina di gruppo integrata(8 punti);
5) PER I PLS far parte della medicina di gruppo (8 punti), in rete (5 punti) o in associazione (3 punti);
6) Organizzazione dell'accesso in studio prevalentemente su appuntamento (3 punti);
7) Sistema di gestione delle cartelle cliniche tramite p.c. collegati in rete con appositi programmi dedicati accreditati CICOM (2 punti);
8) Possesso diploma/attestato di formazione di medico di medicina generale, tipo CEFORMED o analogo di altre regioni (15 punti);
per un totale massimo di 50 punti.
In caso di parità di punteggio, verrà privilegiato il medico che ha la minore età. In caso di ulteriore parità, faranno fede la data e l'ora di presentazione della domanda di ammissione.
In considerazione di quanto sopra espresso, si allega un fac-simile di domanda (in formato Word, utilizzabile, Allegato 2) che l'aspirante Tutor dovrà presentare debitamente compilata e firmata, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR della regione FVG, del presente terzo Avviso, VIA PEC o direttamente c/o la Segreteria del CEFORMED, oppure a mezzo R.A.R. inviata entro la scadenza (fa fede il timbro postale), purché poi arrivi entro 7 giorni dalla data di scadenza (fa fede il protocollo Aziendale), pena l'esclusione dall'Avviso e dal corso.
La partecipazione all'avviso, la frequenza del corso di formazione previsto e il successivo inserimento nell'Elenco Regionale dei Tutor, non comportano l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale, né con il CEFORMED, né con il Servizio Sanitario Nazionale.
L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di diverse determinazioni nazionali e/o regionali in materia, senza che i partecipanti alla selezione possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Con la partecipazione al presente avviso è implicita, da parte degli aspiranti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni in esso contenute.
Gorizia, 25 gennaio 2018

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

**(ALL.2)**

**CEFORMED**
Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia c/o Ospedale San Polo
Via Galvani, 1
34074 – **MONFALCONE** (GO)

PEC aas2.protgen@certsanita.fvg.it

Il/La sottoscritto/a__________________________________________(*Cognome e Nome)*

nato/a ________________________ (prov: ____) Stato _____________ il ____________

codice fiscale ____________________________________________________

residente a ______________________________________________________________

c.a.p._________città____________________________________________(prov. ____)

in via/Piazza ___________________________________ n. civico _______

**e-mail (stampatello)____________________________________________________,**

**telefono________________________ cellulare _______________________________,**

**CONVENZIONATO CON L'AZIENDA:_______________________________**

**CHIEDE**

di essere ammesso/a al TERZO AVVISO DI SELEZIONE PER MEDICI TUTOR IN MEDICINA GENERALE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PREVISTO DALL'ART.26 DEL D.L.VO 368/99 NELL'AMBITO DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, come da apposito decreto del Direttore Generale dell'AAS n.2 Bassa Friulana- Isontina n. 42 dd. 25/01/2018.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

1. di essere convenzionato con un' Azienda per l'Assistenza Sanitaria del FVG;

2. essere convenzionato con il SSN **da almeno 10 anni o da almeno 5 anni** se si è in possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale;

3. avere **almeno 750 (settecentocinquanta) assistiti** al momento di presentazione della domanda;

4. svolgere l'attività esclusiva di medico di medicina generale / pediatra di libera scelta;

5. dare la totale disponibilità a frequentare lo specifico corso di formazione professionale previsto e tutti gli ulteriori futuri specifici percorsi formativi eventualmente organizzati dalla regione FVG, per il mantenimento della funzione;

6. AVERE / NON AVERE svolto attività di Tutor e/o Formazione c/o CEFORMED o analoga Scuola di formazione specifica per MMG (NB: cancellare la risposta non corretta).

**IN CASO AFFERMATIVO:**

**7. numero di tirocinanti:_______;**

8. DISPORRE / NON DISPORRE di personale di segreteria;

9. DISPORRE / NON DISPORRE di personale infermieristico;

10. FARE PARTE / NON FARE PARTE di medicina di gruppo integrata (MMG);

11. FARE PARTE / NON FARE PARTE di medicina di gruppo (PLS);

12. FARE PARTE / NON FARE PARTE di medicina in rete (PLS);

13. FARE PARTE / NON FARE PARTE di medicina in associazione (PLS);

14. ESSERE / NON ESSERE organizzati per l'accesso in studio prevalentemente su appuntamento;

15. UTILIZZARE / NON UTILIZZARE un sistema di gestione delle cartelle cliniche tramite p.c. collegati in rete con appositi programmi dedicati accreditati CICOM;

16. ESSERE / NON ESSERE in possesso del diploma/attestato di formazione di medico di medicina generale, tipo CEFORMED o analoga scuola di formazione di altre regioni;

17. essere a conoscenza delle sanzioni penali cui va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del DPR 445 dd. 28/12/00, e di essere a conoscenza che le Pubbliche Amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;

18. ACCETTARE tutte le disposizioni del presente avviso di selezione;

19. **SE DIVERSO DALL'INDIRIZZO SOPRA RIPORTATO**, per ogni comunicazione, indicare il proprio recapito come segue:

    città_______________________________________________(prov____)

    c.a.p.___________via/Piazza____________________________________n._____

    **e-mail**____________________________________________________________

    **tel.**___________________________**cell**__________________________________

    impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

20. autorizzare il Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia (CEFORMED), con sede a Monfalcone (GO), ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo 196/2003, al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione dell'avviso di selezione, la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del citato CEFORMED, la pubblicazione dell'Elenco Regionale e dell'eventuale graduatoria si rendesse necessaria, come meglio specificato nell'avviso di selezione.

Luogo e Data_____________________________ Firma

_________________________

**NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di identità in corso di validità.**

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**
**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali